Il furioso incendio che da sabato sta devastando le colline di Arenzano e Voltri si spinge verso Cogoleto

Bruciano ancora le colline da Arenzano a Voltri

GENOVA ● L'incendio che dalla notte di sabato devasta l'entroterra di Arenzano e Voltri continua. Ha già divorato [illegible] ettari di boschi e pinete e ora il fronte del fuoco si è spostato verso Cogoleto. Ha ancora un'ampiezza di un chilometro nonostante che per tutto ieri sia stato «bombardato» da tonnellate di acqua e liquidi ritardanti, sganciati da tre «Canadair». Stamane il «bombardamento» è proseguito con un solo «Canadair» e un elicottero CH-47. La grande paura di un'esplosione dei serbatoi di azoto (250 atmosfere di pressione) sotterrati nella condotta delle linee telefoniche internazionali in località Terrarossa a pochi passi dalla carreggiata autostradale della Genova-Savona in direzione Ponente, si è dissolta soltanto dopo mezzanotte. L'autostrada Genova-Savona, da Voltri ad Arenzano, è infatti rimasta chiusa al traffico dalle 20 alla mezzanotte. Anche gli automezzi provenienti dalla A/26 (Alessandria-Voltri) sono stati dirottati verso Genova per consentire ai Vigili del Fuoco un'efficace opera di prevenzione. Ora il traffico autostradale è ritornato alla normalità.

Le botole di [illegible] alla condotta delle linee telefoniche (l'azoto serve per segnalare eventuali interruzioni) sono state inondate di tonnellate di acqua e schiumogeni per evitare un aumento della temperatura esterna che avrebbe potuto causare esplosioni catastrofiche.

b. ba.

Lira o.k. Stabilite le parità

ROMA ● All'apertura dei cambi, dopo l'ingresso nella banda stretta dello Sme, la lira ha quotato stamane 746,70 contro il marco tedesco (venerdì era 750,60), mentre il dollaro è quotato 1263-1264,5.

E' stata anche comunicata la nuova parità della lira. Quella centrale rispetto al marco è di 748,217 (con oscillazioni in più o in meno del 2,25%), rispetto al franco francese di 223,091, rispetto all'Ecu di 1529,70, rispetto al fiorino di 664,053.

STAMPASERA

N. 6, LUNEDI' 8 GENNAIO 1990 L. 1000

[illegible]	
1258	(-18)
[illegible]	
Irregolare	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	11.240
Comau	4.450

Fiat priv.	7.190
Alivar	12.200
Toro ass	22.600
Pirelli spa	3.125
Sai	19.100
Ifi	25.050
Cir	5.040
Eridania	8.030
Enimont	1.649

Nella città-culla del pci nessuna festa speciale per «quel» 21 gennaio

TORINO

Ardito: «Un'iniziativa unitaria» Rizzo (fronte del no): «Una data che assume valore particolare»

TORINO ● Il pci compie [illegible] anni e si divide per festeggiare il suo compleanno. A livello nazionale il «fronte del no» ha intenzione di celebrare il congresso di Livorno del 21 gennaio del 1921 quando dalla scissione con i socialisti nasceva il partito comunista italiano. Anzi il «21 gennaio» è diventato già uno slogan della campagna congressuale. Dice Piero Salvagni, l'organizzatore della campagna congressuale per il «no»: *«Per noi che vogliamo salvare il partito quella data è importante. Per gli altri, forse, è da cancellare»*.

Cosa succederà a Torino, città-culla del movimento operaio? *«Ci sarà un'iniziativa unitaria* — dice Giorgio Ardito, segretario provinciale —. *Da più di un mese, in collaborazione con tutti i compagni, abbiamo preparato una manifestazione sui problemi internazionali. Lunedì 22 al Teatro Alfieri, il direttore dell'Unità, Massimo D'Alema, si confronterà con alcuni intellettuali sulle prospettive di libertà e democrazia in Europa»*. Ardito invita all'unità: *«La celebrazione del 21 gennaio è una festa per tutti i militanti e gli elettori comunisti. Non è una ricorrenza di una parte del partito. Se qualcuno cerca di appropriarsene fa un'operazione abbastanza meschina»*.

Marco Rizzo, del comitato federale e membro del fronte del no, conferma: *«Almeno per ora, non è prevista nessuna iniziativa particolare. Però durante i congressi di sezione i militanti del no prenderanno sicuramente posizione*. Poi, aggiunge: *«Per noi, il 21 gennaio è sempre stata una data importante. Ma in questo momento, in cui il segretario nazionale vuole liquidare il partito, assume una veste tutta particolare. Noi vogliamo riaffermare la validità di quella scelta. Certo il partito ha bisogno di essere rinnovato e rifondato, ma non deve essere liquidato»*.

Se a Torino si celebrerà unitariamente il 69° compleanno, l'imminenza del congresso straordinario ha scatenato una vera e propria battaglia di date e appuntamenti. Il primo è fissato per questa sera alle 21 al circolo De Angeli, in via Foligno 106. Fassino, Migliasso, Carpanini e Ardito illustreranno le ragioni del sì alla proposta Occhetto di cambiare nome al pci. Poi ci sarà il week-end del fronte del no. Sabato 13 gennaio, nella sede circoscrizionale di via Saccarelli, con l'intervento dell'on. Armando Cossutta per il no. Poi, domenica 14, al Teatro Alfieri, Natta, Bertinotti, Libertini e Novelli illustreranno la mozione «Natta-Ingrao». Il fronte del sì risponderà lunedì 15 al Teatro Colosseo con Bassolino, Pecchioli e Violante. Poi il 26 ci sarà un'iniziativa delle «donne per Occhetto» con la presenza di Livia Turco.

Ma prima del 21 ci sarà ancora spazio per un'iniziativa di tutto il partito. Sabato 13, al circolo Garibaldi i segretari di sezione del pci della Fiat hanno organizzato un incontro su «Democrazia, Sinistra, Sindacato e diritti». Ci saranno Ardito (sì) e Novelli (no). Dice Ardito: *«Noi vogliamo continuare a fare politica nonostante le divisioni sulle proposte del segretario. Siamo un partito senza correnti»*.

m. tr.

Marocchini, la città divisa dal dramma

Il cortile dello stabile di via San Domenico 27 (occupato abusivamente da centinaia di «marocchini») era diventato una «discarica» di immondizie e rottami

TORINO ● E' proseguito stamane lo sgombero dello stabile di via San Domenico 27, che quattrocento nordafricani avevano abusivamente occupato. Nell'edificio, di proprietà privata, pare si fossero insediati in un primo tempo una decina di marocchini, forse «introdotti» dietro pagamento da qualcuno in possesso delle chiavi. Gli altri sono arrivati non appena si è sparsa la voce.

La scena che si è presentata ai vigili e all'assessore alla Polizia urbana Accattino, intervenuti ieri pomeriggio dietro segnalazione, ha dell'incredibile. *«Ci sono delle persone che stanno facendo a pezzi una casa. E' in via San Domenico 27. Dalle finestre esce fumo. Venite al più presto»* ha detto l'autore della chiamata. Ma quando i vigili sono stati all'interno dello stabile hanno constatato danni per centinaia di milioni: infissi divelti per allestire fuochi, impianti distrutti, sporcizia ovunque, rifiuti gettati in cortile insieme ad alcuni lavandini.

Con un centinaio di marocchini, tunisini e algerini, nello stabile è stata trovata anche una coppia di italiani: Carmine Gebeone, 27 anni, falegname disoccupato, giunto a Torino tre anni fa da Cosenza, e Antonietta Vigna, 20 anni, incinta. Si erano sistemati in quella casa, due mesi fa, in un appartamento al secondo piano, l'unico ancora non completamente distrutto.

Tutti gli sgomberati — i presenti erano un centinaio — hanno trovato un riparo per la notte: il Comune ha offerto un letto in alberghi e pensioni a nove persone. Gli altri sono stati ospitati dal Sermig all'Arsenale della Pace.

SERVIZIO A PAGINA 7

NEL POMERIGGIO I FUNERALI DI FRANCA E BRUNA TESIO

Franca e Bruna Tesio, le due gemelle di Genola morte in montagna

L'addio alle gemelle di Genola

GENOLA ● Si svolgeranno nel pomeriggio i funerali delle due sorelle Franca e Bruna Tesio, le gemelle di 25 anni morte in una disgrazia sui monti della Val Gesso nel Cuneese. Stamane le bare sono arrivate a Genola da Valdieri, dove i due corpi erano stati composti dopo il recupero compiuto la scorsa notte dai finanzieri e dal soccorso alpino di Cuneo. Franca e Bruna avrebbero compiuto 26 anni il prossimo 10 febbraio.

L'alloggio di via Vittorio Veneto 7 a Genola è diventato la meta continua di un mesto pellegrinaggio di parenti e amici. Erano ragazze semplici, ben volute. Nel piccolo paese le ricordano per la loro solidarietà verso i più deboli. La scorsa settimana avevano aiutato un immigrato senegalese a trovare un alloggio.

Avevano vari interessi: montagna, fotografia, musica. Da qualche anno la principale passione era diventata la montagna, con frequenti e lunghe escursioni. La scorsa estate una gita di una settimana sul Monviso. Avevano deciso di passare queste feste in montagna con amici. *«Alcuni giorni fa* — dice la madre — *mi avevano detto: "E' meglio andare in compagnia, chissà, dovesse mai capitare un incidente..."»*.

SERVIZIO A PAGINA 5

IL TRIO MARCHESINI, LOPEZ E SOLENGHI SI BUTTA SUL MANZONI

Oggi «Topazio» ritorna in tv da mercoledì ecco gli «Sposi»

Novità sul fronte televisivo. Due per l'esattezza. Da oggi ecco nuovamente in primo piano, dopo la pausa delle festività, la telenovela «Topazio», soap opera sudamericana interpretata da Grecia Colmenares (da noi intervistata).

Grande attesa invece per l'esordio su Raiuno (mercoledì, ore 20 e 30) dei «Promessi Sposi» nella versione ovviamente comica del trio Marchesini, Lopez, Solenghi.

Nella nostra intervista i tre attori raccontano la genesi del loro lavoro, «liberamente» ispirato al Manzoni.

Non si tratta di una risposta al fin troppo discusso lavoro del regista Nocita, crocifisso dai manzoniani per i suoi «Promessi western» ma di un lavoro maturato nel tempo, meditato a lungo. In effetti i tre attori già da alcuni anni volevano lavorare su questo tema per uscire da un cliché che li relegava a [illegible] e gags di dieci, quindici minuti: «Vogliamo dimostrare che sappiamo fare ridere anche con impegni di ampio respiro», dicono a tre voci.

Confermano: «La nostra comicità parte proprio dal principio di nascere da qualche cosa di non comico».

Tullio Solenghi, Anna Marchesini e Massimo Lopez

Museo Cinema: Stanlio e Ollio più Bergman

Al Museo del Cinema Stanlio e Ollio. Infatti in Sala Tre riproporrà domani, dopo il successo riscosso durante le vacanze di Natale, i lungometraggi interpretati dalla coppia Stan Laurel-Oliver Hardy. Seguirà il succulento piatto dei film di Ingmar Bergman realizzati dal '69 in poi e come contorno due Ejzenstejn più un quartetto di francesi.

Grandi musical: uno al Colosseo e l'altro al Nuovo

Due musical in scena a Torino. *«Buona Fortuna»* da domani al Nuovo per due giorni e *«The Rocky Horror Show»* da mercoledì e fino al 21 gennaio al Colosseo. Il musical-mito è il secondo, una pietra miliare nella musica pop di vent'anni fa che riscuote successi in tutti i teatri del mondo, mentre il primo è la versione italiana di *«Chorus Line»*.

I SERVIZI NEGLI SPETTACOLI ALLE PAGINE 27 e 30

CALIFORNIA

Il capo, la moglie ed un figlio bloccati in un motel con un arsenale di armi

Una setta fa strage negli Usa

Arrestati il «profeta» e altri 10 partecipanti ai «sacrifici»

NATIONAL CITY (Usa) ● Con l'arresto avvenuto ieri, in un motel presso la frontiera messicana, vicino a National City, in California, della famiglia di un sedicente «profeta» ed il sequestro nella stessa stanza del motel di un arsenale di armi, la polizia sembra aver messo la parola fine ad una vicenda cominciata lo scorso aprile con la scoperta dell'omicidio rituale di un intero gruppo familiare a Kirtland, presso Cleveland, nell'Ohio.

Gli agenti hanno catturato nel motel il «profeta» Jeffrey Lundgren, sua moglie, Alice, e il figlio di 19 anni, Damon, ricercati per l'assassinio di Dennis Avery, della moglie Cheryl e delle tre figlie, tutti trovati uccisi a colpi di arma da fuoco in un granaio nella loro isolata fattoria lo scorso aprile.

Secondo fonti della polizia la famiglia Avery sarebbe stata sterminata quale sacrificio rituale in modo che la setta capeggiata dal «profeta» Lundgren potesse mettersi in viaggio verso luoghi solitari e selvaggi dove avrebbe ottenuto la purificazione e avrebbe iniziato la ricerca di una mitica spada d'oro.

Lundgren si era messo a capo di un gruppo di persone scissesi nel 1980 dalla setta denominata «la chiesa riorganizzata di Gesù Cristo nei santi dell'ultimo giorno» con sede a Kirtland, nell'Ohio, e si era autoproclamato «profeta».

Una dozzina di seguaci avevano seguito il folle nella scissione e il gruppo si sarebbe poi ingrossato sino a raggiungere una trentina di adepti. Secondo le fonti della polizia, la nuova «chiesa» aveva avuto vita brevissima perché si era sciolta il mese scorso.

Gli agenti ritengono che tredici persone in totale abbiano partecipato all'omicidio rituale della famiglia Avery e con l'arresto di Lundgren, della moglie e del figlio undici dei sospettati sono ora nelle mani della polizia. Per gli ultimi due sono ancora in corso le ricerche.

Nelle due foto in alto: la famiglia sterminata (il padre Dennis, le tre figlie Rebecca, Trina e Karen, la madre Cheryl) e il «profeta», Jeffrey Lundgren. Nelle tre in basso: da sinistra Damon Lundgren, l'arsenale della setta, trovato nel motel, e la moglie di Lundgren, Alice

PANAMA

La fucilata di un cecchino ha sfiorato il capo di stato maggiore americano?

WASHINGTON ■ Il capo di stato maggiore della Difesa degli Stati Uniti, Colin Powell, nei giorni scorsi sarebbe sfuggito per un soffio ad un attentato mentre passava in rassegna un gruppo di militari impegnati nell'invasione americana a Panama. Secondo la notizia, che per il momento non ha trovato conferme, Powell, che è il primo nero negli Stati Uniti ad occupare una carica tanto importante, sarebbe stato sfiorato da una fucilata sparata da un tetto. Il proiettile avrebbe colpito di striscio l'elmetto di uno dei marines presenti alla cerimonia.

Un terzo gruppo di soldati rientra oggi negli Stati Uniti dal Paese centroamericano. Si tratta dei 700 militari dell'83° battaglione, della 504ª divisione paracadutisti. Per festeggiare il loro arrivo è prevista una cerimonia a Fort Bragg, nel North Carolina. Dall'intero battaglione sono rimasti a Panama soltanto in 23. In tutto nell'operazione sono stati utilizzati 24.000 soldati.

Frattanto la stampa israeliana di ieri e alcuni esponenti politici avanzano riserve sulle spiegazioni date dall'israeliano Mike Harari — che è un ex dirigente del «Mossad» (il servizio di spionaggio israeliano) — in un'intervista tv in cui ha negato di essere mai stato il «braccio destro» del generale Antonio Manuel Noriega. Harari ha negato anche di aver addestrato la guardia presidenziale panamense, di essere coinvolto nella vendita di armi. Ha detto: «Per anni ho subito una campagna di disinformazione».

In particolare alcuni quotidiani notano che Harari ha ammesso di essere fuggito (ma più precisamente è stato fatto fuggire dai militari americani) subito dopo l'intervento militare statunitense e si chiedono come questo fatto si concili con la sua dichiarazione di essere soltanto un privato cittadino che a Panama ha curato esclusivamente progetti privati di carattere civile. Se ciò fosse vero, aggiungono, non si capisce perché gli Usa lo avrebbero associato per tanto tempo a Noriega e in un modo che Harari definisce «denigratorio».

Il generale Colin Powell

Tutti i giornali ricordano che per anni Harari è stato console onorario del Panama in Israele. Da parte sua «Radio Gerusalemme», dopo aver citato dichiarazioni di Harari secondo cui non era per nulla «l'amico intimo di Noriega», ma che lo aveva soltanto incontrato in occasione di ricevimenti ufficiali, ricorda che l'ex dittatore ora nelle mani di Washington, durante una visita in Israele, si fece proprio accompagnare da Harari persino negli incontri più delicati al ministero della Difesa.

Il quotidiano «Hadashot» scrive che se durante l'intervista Harari fosse stato collegato a una «macchina della verità» avrebbe certamente «provocato un corto circuito».

ISRAELE

Uccisi altri due palestinesi

TEL AVIV ● Due giovani palestinesi sono morti ieri nella Palestina occupata: uno colpito dal fuoco dei soldati nel villaggio di A-Til, presso Tulkarem, il secondo in un ospedale di Gerusalemme Est per ferite riportate a Betlemme dieci giorni fa. L'episodio di A-Til sarebbe collegato all'incendio di un autobus di pendolari palestinesi dato alle fiamme da attivisti dell'Intifada nel villaggio di Ibthan, nella bassa Galilea. All'alba di ieri quattro giovani col volto coperto e armati di coltelli hanno minacciato il conducente dell'autobus e hanno costretto i passeggeri a scendere. Hanno quindi versato benzina sul pavimento, incendiato l'automezzo che apparteneva a una cooperativa israeliana. Poco dopo un reparto di soldati israeliani ad A-Til ha sparato contro un gruppo di giovani col volto coperto, uccidendone uno.

LIBANO

Sciiti attaccano il Papa

BEIRUT ■ Il Consiglio superiore sciita, che è diretto dallo sceicco Mohammad Mehdi Chamseddin, la più alta autorità di questa comunità nel Libano, ha pubblicato ieri un comunicato in cui critica il Vaticano definendo dubbio il suo riconoscimento della legittimità del presidente libanese, Elias Hrawi. Nel comunicato il Consiglio afferma di ritenere che l'appello lanciato dal Giovanni Paolo II per un «dialogo tra tutte le parti» nel Libano e le dichiarazioni fatte sabato alla stampa dal nunzio apostolico monsignor Pablo Puente, in occasione della consegna delle lettere credenziali al presidente libanese, «derivano da una visione non realistica e parziale della situazione». Il comunicato si chiede se il Vaticano «non cerchi di strappare un riconoscimento della legittimità della ribellione» del generale Aoun.

SALVADOR

Arrestati gli assassini dei gesuiti?

SAN SALVADOR ● Diverse persone, fra cui membri dell'esercito del Salvador, sono state arrestate nel corso delle ultime ore per aver partecipato all'omicidio di sei gesuiti e di due donne il 16 novembre scorso. Lo ha annunciato in serata una emittente radiofonica locale citando «fonti attendibili». Gli arresti — secondo «Radio Ysk» — sono stati compiuti grazie ad un'inchiesta cui hanno preso parte americani, spagnoli e inglesi. Il presidente Alfredo Cristiani aveva precedentemente confermato in tv la matrice della strage attribuendola alle forze armate. Cristiani ha definito il massacro «abominevole». Sei sacerdoti dell'ordine dei gesuiti, una loro inserviente e la figlia adolescente di questa, erano stati torturati e trucidati cinque giorni dopo l'inizio dell'offensiva dei ribelli contro la capitale.

ROMANIA

Terroristi uccidono 4 ufficiali

BUCAREST ■ Secondo voci non confermate ufficialmente, nel corso di un'azione di «terroristi» (ex membri della «Securitate») contro il ministero della Difesa, quattro ufficiali delle forze armate romene sarebbero rimasti uccisi. Non è stato possibile ottenere nessuna conferma al riguardo da fonti ufficiali, ma è certo che ancora numerosi appartenenti alla «guardia» dell'ex dittatore Ceausescu non si sono ancora arresi.

Frattanto il primo ministro romeno Petre Roman, ieri in un'intervista ad una tv francese, ha affermato che «non è provato» che l'esercito romeno abbia sparato nel corso della sollevazione di Timisoara. Sarebbero stati invece alcuni ufficiali della Securitate che avevano indossato uniformi militari per dare la sensazione che a sparare fossero soldati dell'esercito.

Strage Chinnici, oggi giù il sipario oppure si apre un nuovo processo?

ROMA ● Calerà oggi il sipario sul delitto Chinnici? O ci sarà, invece, un nuovo processo, l'ottavo della serie? Lo deciderà in serata la quinta sezione penale della Cassazione, presieduta da Raffaele Dolce. E' la terza volta consecutiva (è quasi un record) che la Suprema Corte si occupa della strage, avvenuta a Palermo in via Pipitone Federico il 27 luglio '83, nella quale furono uccisi l'allora consigliere istruttore del capoluogo siciliano Rocco Chinnici, i due carabinieri della sua scorta Mario Trapassi e Salvatore Bartolotta, nonché il portiere dello stabile dove abitava l'alto magistrato Stefano Li Sacchi, e rimasero ferite altre dieci persone, tra le quali l'autista di Chinnici, Giovanni Paparcuri. Il verdetto della Cassazione è molto atteso in Sicilia ed è destinato ad alimentare altre polemiche, anche in Parlamento e al Consiglio Superiore della Magistratura, come è avvenuto negli anni scorsi.

Per ora la strage non ha un colpevole. Non sono bastati 36 magistrati e 24 giudici popolari a fare luce sull'efferato delitto di mafia. Infatti la Corte d'assise d'appello di Messina, che il 21 dicembre '88 si è occupata per ultima di questo atroce crimine, ha decretato l'assoluzione per insufficienza di prove di tutti e quattro gli imputati. Sono stati così prosciolti con formula dubitativa i fratelli Michele e Salvatore Greco, ritenuti i mandanti della strage. Michele Greco, soprannominato il «Papa», è l'uomo indicato come il capo della «cupola» di Cosa Nostra e si trova in carcere per scontare l'ergastolo inflittogli a conclusione del maxi-processo di Palermo alla mafia, mentre suo fratello Salvatore è latitante. Ugualmente assolti per il delitto Chinnici sono stati anche i «manovali» della mafia Pietro Scarpisi e Vincenzo Rabito, ritenuti responsabili di aver contribuito all'organizzazione dell'attentato con un'autobomba comandata a distanza.

Vincenzo Rabito, considerato un «manovale» della mafia, durante l'interrogatorio al processo Chinnici

L'intero processo ruota intorno alle accuse di un «pentito», considerato il testimone-chiave. Si tratta di Bou Chebel Ghassan, un libanese doppiogiochista, ex confidente della polizia e trafficante di droga. In base alle sue dichiarazioni, ritenute attendibili, il 24 luglio '84 la Corte d'assise di Caltanissetta (allora presieduta da Antonino Meli, attuale capo dell'ufficio istruzione a Palermo dove ricopre l'incarico che aveva Chinnici) condannò i fratelli Greco all'ergastolo e assolse per insufficienza di prove Scarpisi, con formula piena Rabito. In appello, il 14 giugno '85 sempre a Caltanissetta, il verdetto fu confermato per i due presunti mandanti, mentre anche Scarpisi e Rabito furono condannati a 22 anni di carcere, come autori materiali della strage.

Ma il 3 giugno '86, con una clamorosa decisione, la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, annullò le pesanti pene inflitte in secondo grado e dispose un nuovo processo a Catania che il 1° luglio '87 si concluse, come quello di Caltanissetta, con una nuova condanna all'ergastolo per i fratelli Greco e a 22 anni di carcere per Scarpisi e Rabito.

Un altro colpo di scena si verificò il 18 febbraio '88. A conclusione della più lunga e travagliata camera di consiglio della sua storia (durò 20 ore), le sezioni unite penali della Cassazione, presiedute dal primo presidente aggiunto Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, annullarono sia le condanne al carcere a vita inflitte per la strage ai fratelli Greco, sia i 22 anni di reclusione inflitti in appello a Scarpisi e Rabito.

La Suprema Corte giudicò, infatti, che non fosse sufficientemente motivata la sentenza di secondo grado. Prevalse così la linea garantista (quella cioè che mette in dubbio la parola di un «pentito» o di un confidente della polizia se non adeguatamente provata), introdotta dal presidente della prima sezione penale Carnevale che, proprio per aver cancellato nell'86 l'ergastolo ai fratelli Greco fu impropriamente ribattezzato da alcuni deputati pci il «giudice annulla-sentenze» e fu al centro di vivaci polemiche sfociate davanti al Csm.

Sesto verdetto il 21 dicembre '88: la Corte d'assise d'appello di Messina assolse i 4 imputati per insufficienza di prove dall'accusa di strage. Ma li ritenne, invece, responsabili di associazione a delinquere di stampo mafioso, condannando Michele Greco a 12 anni, suo fratello Salvatore a 10 anni, Rabito e Scarpisi a 5 anni e 10 mesi di carcere ciascuno. Oggi la Cassazione si pronuncerà sul ricorso presentato dal pg di Messina e dai difensori contro la sentenza di appello.

Pierluigi Franz

Mercoledì riparte il «treno verde» sentinella ecologica

ROMA ● Tastare il polso all'Italia inquinata, rumorosa e soffocata dal traffico. Questo il compito del «treno verde», l'iniziativa promossa dalla Lega Ambiente e dalle Ferrovie dello Stato, giunta alla sua seconda edizione. La «hit parade» dell'inquinamento atmosferico ed acustico tracciata nel corso della prima campagna del treno verde, l'anno scorso, dava a Genova il primo posto di città a più alto rischio per il rumore e l'aria; a Bari e Napoli la seconda posizione per le polveri; a Firenze e Campobasso la terza, per il biossido d'azoto.

Da questo primo intervento ad oggi, però — sostengono nella Lega Ambiente — le cose non sono cambiate di molto. Sapere che le città italiane soffrono di problemi come inquinamento, degrado ambientale e traffico, infatti, è servito solo a suggerire alle amministrazioni più sensibili, come quelle di Milano, Verona, Parma e Vicenza, l'idea di installare alcuni impianti di monitoraggio.

«La campagna del treno verde, che partirà mercoledì 10 gennaio e tornerà a Roma il 10 aprile — hanno detto alla Lega Ambiente — non serve solo a puntare il dito sul dramma inquinamento. Tra gli scopi principali dell'iniziativa, infatti, c'è anche quello simbolico di lottare contro l'abuso dell'automobile per il rilancio dei mezzi pubblici come il treno».

Durante il viaggio, organizzato dalla Lega Ambiente in collaborazione con la Data Base Informatica, l'Enea, l'Enel, organi di stampa e televisivi, il tutto patrocinato dal ministero dell'Ambiente, il «treno verde» toccherà venti città italiane.

«Non intendiamo fare — ha detto il presidente della Lega Ambiente, Ermete Realacci — solo una classifica delle zone più inquinate, ma vogliamo anche offrire ai comuni e alle unità sanitarie locali un valido strumento di intervento».

Oltre il programma scientifico, che prevede rilevamenti atmosferici ed acustici, il convoglio metterà a disposizione del pubblico, e soprattutto delle scolaresche (l'anno scorso il treno verde è stato visitato da oltre trecento mila persone), mostre, materiale didattico e informazioni di prima mano sui risultati delle analisi. Milano sarà la prima tappa del viaggio, dove la «carovana ecologista» sosterà dal 10 al 15 gennaio. Sarà poi la volta di Aosta, da lunedì 15 a sabato 20 gennaio ed è, per il capoluogo valdostano, la prima esperienza con il «treno verde»: sarà interessante analizzare i dati degli effetti del traffico intenso (qualcosa come tremila tir al giorno diretti al tunnel del Monte Bianco) sull'atmosfera della regione montana, ormai non immune dai problemi dell'inquinamento. A Torino il «treno verde» farà tappa dal 20 al 25 gennaio: l'anno scorso il convoglio ecologico aveva registrato nel capoluogo piemontese valori altissimi degli idrocarburi, quasi sette volte il limite, prodotti in stragrande maggioranza dal settore dei trasporti, ma anche valori alti per il rumore.

L'ULTIMO SULLA TORRE

Il suo, probabilmente, è una specie di record: è stato l'ultimo a salire sulla torre di Pisa, prima che il monumento fosse chiuso alle visite. Si chiama Paolo Vescovi (al centro), bergamasco, 19 anni, allievo paracadutista a Pisa

SINDACATI A CONFRONTO

Croupiers: la tassa sulle mance sta dividendo la Valle d'Aosta

AOSTA ● L'incomprensibile e omertoso silenzio che permeava la proposta di legge dei senatori Ricevuto e De Cinque, finalizzata a detassare del 40 per cento le mance percepite dai croupiers dei casinò italiani è stato frantumato ieri dal segretario dell'unione imprenditori artigiani Valle d'Aosta, Italo Berardocco, che senza mezzi termini ha accusato il Parlamento «di incoerenze nelle politiche fiscali». Parlando dei coefficienti minimi fissati per gli artigiani ha detto che «da una parte si introduce il redditometro con tutte le sue negative implicazioni per le piccole imprese che svolgono attività di valore sociale nei paesi di montagna e dall'altra il Senato approva una legge che di fatto garantisce l'immunità fiscale del 40 per cento di lavoratori il cui reddito annuo medio supera i cento milioni di lire».

Rincarando la dose il segretario dell'Uiava ha accusato i sindacati confederali che «stanno conducendo una battaglia giusta contro l'evasione e l'elusione fiscale di non prendere posizioni su un provvedimento legislativo che di fatto legalizza l'evasione».

La risposta sindacale non si è fatta attendere anche se la posizione di qualcuno, come quella del segretario regionale della Uil, Franco Rossi, è piuttosto debole: «E' un problema complesso che deve essere affrontato nella sua globalità. Non si capisce perché si dovrebbero tassare le mance dei croupiers e non quelle degli altri lavoratori».

Più articolata la presa di posizione di Ezio Donzel, segretario generale del Sindacato autonomo lavoratori valdostani che dice: «E' giusto mettere ordine in una materia così delicata come quella della tassazione delle mance anche perché l'Italia è in ritardo rispetto ai altri Paesi europei; ma si deve guardarlo in modo complessivo». Donzel si chiede infatti perché le mance non vengano ripartite anche fra gli impiegati amministrativi «e non solo tra la società che gestisce il Casinò ed i croupiers che se le dividono al 50 per cento».

Guardando poi all'equità fiscale in Valle d'Aosta Donzel aggiunge un interrogativo: «E' giusto che la Regione rinunci a 4 miliardi che vengono redistribuiti tra lavoratori che guadagnano oltre cento milioni di lire all'anno?».

Anche Loris Minelli, segretario della Cgil critica la proposta di legge: «Oltre alla quota tassata, che non trovo giusto sia solo del 60 per cento, non c'è nessuna autorità che controlla l'ammontare delle mance che vengono conteggiate tra gli interessati alla ripartizione; i croupiers e il Casinò». Per il segretario della Cgil è quindi necessario individuare un'autorità che certifichi l'effettivo ammontare delle mance, «diversamente tassarle anche al cento per cento non risolve il problema dell'evasione».

Minelli ammette però che «la progressione della pressione fiscale è troppo accentuata e va a penalizzare i redditi più alti ma questo problema — aggiunge — non si può certo risolvere prendendo la scorciatoia dell'evasione o dell'elusione». Il segretario della Cgil pone poi due quesiti che nei prossimi giorni accenderanno maggiormente il dibattito avviato dal segretario dell'Uiava. «Il sindacato può accettare una legge che è una forma di elusione fiscale e nello stesso tempo chiamare i lavoratori alla lotta contro l'evasione?». E poi ancora: «La Regione può accettare una legge che la riguarda direttamente senza neppure essere stata sentita e che ne riduce le proprie risorse finanziarie?».

Il fatto che la polemica contro l'iniqua legge Ricevuto-De Cinquo sia partita dalla Valle d'Aosta si giustifica in quanto la detta frazione del 40 per cento delle mance dei croupiers significa per le casse della Regione un introito, derivante dal riparto fiscale, inferiore di 3-4 miliardi di lire all'anno. Lo stipendio dei croupiers, complessivo delle mance, varia dai 100 ai 150 milioni di lire ed in questi ultimi anni ha avuto un incremento di quasi il cento per cento.

Il discorso ovviamente vale per gli impiegati tecnici del casinò di Saint-Vincent, Sanremo, Venezia ed in modo particolare per quelli della casa da gioco italiana di Campione, dove i croupiers vengono pagati in pregiati franchi svizzeri.

Piero Minuzzo

DATI ISTAT

Milano «surclassa» Torino nella classifica dell'export

ROMA ● Il «made in Italy» parla con l'accento del Nord. L'export italiano è infatti in buona parte ancora concentrato nel Settentrione d'Italia, Lombardia, Piemonte e Veneto in testa. Una speciale classifica, elaborata sulla base dei dati Istat che, nel suo tradizionale annuario statistico italiano, ha calcolato il valore delle esportazioni realizzate nel 1988 da tutte le province italiane, comprende tra le prime 20 classificate solo tre province (Firenze, Roma e Napoli) del Centro e del Sud d'Italia.

Il record assoluto dell'export spetta alla provincia di Milano che guida la classifica con un valore che sfiora i 28 mila miliardi nel 1988, quasi il doppio di quello registrato dalla provincia piazzatasi al secondo posto. Si tratta di quella di Torino che nel 1988 ha esportato per un valore pari ad oltre 15 mila miliardi.

Ancora più distanziata la terza classificata, la provincia di Firenze, il cui export è stato meno della metà di quello di Torino, superando di poco i 6500 miliardi di lire. Scarti meno vistosi si registrano nel valore dell'export delle province classificate nelle piazze successive dove figurano, nell'ordine, Vicenza (quarta con 6196 miliardi), Como (5257 miliardi), Modena (5244), Brescia (5001), Bergamo (4527), Varese (4498) e Bologna (4285).

Dall'undicesimo al ventesimo posto il valore dell'export scende sotto i 4 mila miliardi di lire e vi figurano sempre province del Settentrione, ad eccezione di Roma, al dodicesimo posto con 3834 miliardi, e di Napoli, classificatasi al sedicesimo posto con 2396 miliardi di lire. Appartengono tutte al Mezzogiorno le province che si trovano al fondo della classifica. Il fanalino di coda è rappresentato dalla provincia di Enna che, nel 1988, ha esportato per soli 22 miliardi e mezzo, preceduta, nell'ordine, da quella di Benevento, con un valore dell'export di 26,5 miliardi, e da quella di Isernia, terz'ultima con 27,9 miliardi di lire.

SUI DETERSIVI

«Questo spot non va bene» Il pretore richiama la tv

ROMA ● La magistratura è intervenuta, su segnalazione del Noe, il nucleo operativo ecologico dei carabinieri, per bloccare la trasmissione di spot pubblicitari riguardanti i detersivi ritenuti non conformi alla legge che ha imposto una particolare attenzione ambientale. Lo ha reso noto il ministro delle Poste Mammì rispondendo ad una recente interrogazione parlamentare.

Il pretore di Roma, in particolare — ha detto Mammì —, ha emesso alcune comunicazioni di garanzia nei confronti dei vertici della Sacis, la concessionaria per la pubblicità della Rai, sottolineando la non conformità di alcuni spot pubblicitari alla normativa in vigore. La Sacis — ha spiegato Mammì — riteneva che l'invito ad «usare le dosi consigliate» inserito dalle aziende produttrici nei loro messaggi pubblicitari fosse sufficiente a garantire l'osservanza delle disposizioni previste dalla legge.

In seguito all'intervento della magistratura la Sacis, cui spetta la rispondenza dei contenuti degli spot pubblicitari alla normativa — ha concluso il ministro —, ha imposto alle aziende interessate di sostituire la dizione precedentemente usata con l'invito a «seguire le istruzioni riportate sulle confezioni», relative alla modalità e alle quantità di detersivo da utilizzare nel lavaggio.

75: ABS DISPONIBILE DA 1.6 A 3.0

L'attenzione che Alfa Romeo dedica da sempre alla sicurezza attiva, oggi si esprime al massimo livello con la disponibilità dell'ABS su sei versioni, da 1.6 a 3.0. Inoltre, la perfetta distribuzione dei pesi e il grande equilibrio dell'assetto, garantiscono la leggendaria tenuta di strada della 75. Con un'Alfa 75 si prova il piacere della guida e della sicurezza in ogni situazione. Due certezze che solo una grande berlina sportiva può offrire.

ALFA 75	Potenza max (CV/giri) DIN	Coppia max (Kg.m/giri/1')	Velocità max (Km/h)	Accelerazione 0-100 Km/h(s)
1.6	[illegible]	14,9/4000	180	10,7
1.8 [illegible]	[illegible]	[illegible]	180	11,2
1.8 IE	122/5500	16,3/4000	[illegible]	[illegible]
2.0 T. SPARK	148/5800	19/4000	205	8,2
2.0 TD	[illegible]	19,6/2300	175	12,4
2.4 TD	[illegible]	24,5/2400	[illegible]	11,7
TURBO AMERICA	[illegible]	23/2600	210	7,4
3.0 AMERICA	[illegible]	25/4000	[illegible]	7,3

75. SCELTA DI POTENZA.

La Lotteria Italia è finita, ma lo sconto al cinema continua. Non è fantastico?

Se non siete riusciti a diventare miliardari, consolatevi andando al cinema. Fino al 31 gennaio il tagliando che c'è insieme al biglietto della Lotteria vi dà diritto al 30% circa di sconto sul prezzo di un ingresso in tutti i cinema d'Italia, dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi e i prefestivi. Dai, andate al cinema: c'è lo sconto, ma lo spettacolo è grande, e tutto intero.

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

CHE CINEMA, AL CINEMA!

Franca e Bruna: le ha tradite la passione per la montagna

DAL NOSTRO INVIATO

GENOLA ■ Si svolgeranno nel pomeriggio alle 15,30, i funerali delle due sorelle, Franca e Bruna Tesio, le gemelle di 28 anni morte in una disgrazia sui monti della Val Gesso nel Cuneese. Stamane le bare sono arrivate a Genola da Valdieri, dove i due corpi erano stati composti dopo il recupero compiuto la scorsa notte dai finanzieri e dal soccorso alpino di Cuneo.

Franca e Bruna avrebbero compiuto 28 anni il prossimo 10 febbraio. Il padre, Bartolomeo Tesio, 52 anni, la madre Agnese, 58, e la nonna Margherita, 89, le ricordano così: *«Franca e Bruna erano sempre insieme. Insieme avevano condiviso tutte le scelte importanti della loro vita: la scuola, il lavoro, le amicizie, il tempo libero. Erano uguali come due gocce d'acqua. Era molto difficile riconoscerle»*.

L'alloggio di via Vittorio Veneto 7 a Genola è diventato la meta continua di un mesto pellegrinaggio di parenti e amici. Erano ragazze semplici, disponibili. Dice la madre Agnese: *«Durante la settimana Franca, insieme a mio marito preparava il pane, poi serviva nel negozio»*. Il sabato era la volta di Bruna: *«Da nove anni era impiegata in una ditta di prefabbricati. Il sabato, quando non lavorava prendeva il posto della sorella: impastava la farina, sfornava il pane e poi faceva la commessa»*.

Le gemelle di Genola, Franca e Bruna Tesio, in alcune foto riprese dall'album di famiglia

Franca e Bruna durante una gita

Bruna e Franca, nove anni fa, avevano scelto questa divisione dei compiti. Ricorda il padre: *«Erano le prime della classe al corso di segretaria d'azienda. Appena diplomate, avevano ricevuto un paio di offerte di lavoro. Bruna, d'accordo con la sorella ne aveva accettata una. Franca avrebbe continuato ad aiutarci a casa e nel negozio»*.

Ma nel piccolo paese le ricordano anche per la loro solidarietà verso i più deboli. La scorsa settimana avevano aiutato un immigrato senegalese a trovare un alloggio. *«Si erano fatte garanti verso i proprietari* — racconta il padre — *Bruna, era anche andata a ripulire le stanze»*. Ma nel loro tempo libero c'era anche spazio per donare il sangue — Bruna aveva anche ricevuto la medaglia d'argento — e per aiutare una coppia di anziani. Dice la madre: *«Ogni giovedì andavano a trovarli. La signora è cieca e il marito è in dialisi e così le gemelle trascorrevano alcune ore con loro e li aiutavano nelle commissioni»*.

Poi i passatempi: la montagna, la fotografia, la musica. La passione per le escursioni è scoppiata alcuni anni fa. Lunghe passeggiate di chilometri. La scorsa estate una gita di una settimana sul Monviso. Ricorda il padre: *«La montagna era la loro unica passione. Partivano da sole la domenica mattina. Stavano via tutto il giorno, ma tornavano sempre prima delle sette di sera»*. Da una ventina di giorni avevano deciso di andare in montagna con amici. *«Alcuni giorni fa* — dice la madre — *mi avevano detto: "è meglio andare in compagnia, chissà, dovesse mai capitare un incidente..."»*. Poi c'era la fotografia: *«Il loro soggetto preferito era la natura: i fiori, le piante, gli animali della montagna»*.

Lasciavano con difficoltà i genitori, durante la settimana restavano quasi sempre a casa. Dice il padre: *«Erano attaccatissime alla nonna inferma, la aiutavano sempre. Si allontanavano raramente da casa, soprattutto per le passeggiate in montagna o le gite in bici»*. Pochi gli altri svaghi: *«Ascoltavano molta musica, ma non andavano mai in discoteca»*. Dice un'amica: *«Però, erano sempre contente, allegre. Non le ho mai viste con il muso lungo»*. E papà Bartolomeo, quasi con rammarico: *«Forse erano troppo attaccate alla nostra famiglia. Ormai ci restano solo più la loro sorella Margherita e i suoi due figlioletti»*.

Maurizio Tropeano

CIGLIANO

Domenica speciale al «Pavesi» nella vana ricerca del vincitore del miliardo di «Fantastico»

CIGLIANO ● E' la prima volta nella storia delle grosse vincite organizzate dalle lotterie nazionali che la dea bendata bussa alle porte del Vercellese occidentale. Ha scelto, il giorno dell'Epifania, Cigliano, facendo «rischiare» di far vincere al fortunato possessore del biglietto della Lotteria Italia quattro miliardi, anche se poi, in definitiva, lo sconosciuto supermilionario possessore del fortunato biglietto «N 395893» ha dovuto «accontentarsi» di un miliardo.

Tutto sommato, si commenta nel bar Pavesi Cigliano Sud, quella di ieri (complice la fitta perseverante nebbia) è stata una giornata non convulsa, tuttavia densa di emozioni. Ma non paragonabili a quelle vissute il pomeriggio dell'Epifania — racconta il signor Domenico Masciarello, responsabile dello snack-bar Pavesi (corsie per Milano dell'autostrada), dove è stato venduto il biglietto arrivato sesto a «Fantastico» — allorché una informazione telefonica giunta dalla direzione della Società Autogrill informava nel pomeriggio, tramite il cervellone di Milano, che uno dei biglietti venduti a Cigliano avrebbe potuto anche far guadagnare al suo possessore il primo premio.

«Difficile oggi — sottolineano i baristi Leonardo Tarantino, Roberto Bocchi, entrambi di Cigliano e Gioachino Loiacono — ricordare le sembianze del fortunato possessore del biglietto. Circa 3500-4000 clienti frequentano giornalmente il bar Pavesi nei giorni lavorativi, per dimezzarsi il sabato, e raggiungere le 3000 unità la domenica, specie se la giornata festiva coincide con i calendari degli incontri di calcio a Torino; e fra i moltissimi clienti vi sono camionisti, rappresentanti di commercio, piazzisti, professionisti, comitive e automobilisti privati. Ricordare fra tanti volti quello del fortunato possessore del biglietto serie "N 395893" è impossibile».

Un fatto solo è certo, narrano oggi i baristi dello snack-bar Pavesi: «il biglietto fortunato è passato dalle nostre mani ed è stato venduto — ha aggiunto il signor Masciarello — tra il 7 ed il 15 novembre». I clienti entrati ieri, nello snack-bar Pavesi Cigliano Sud, alcuni scesi appositamente — hanno raccontato i baristi del turno domenicale Pasquale Caffarelli, Lina Castelo e Maria Chiara Giolito di Cigliano — si sono complimentati con i dipendenti del locale soffermandosi poi con particolare attenzione al banco dal quale qualcuno ha staccato il biglietto vincente della Lotteria Italia.

La caccia al vincitore è aperta; tuttavia è difficile individuare o riconoscere il fortunato possessore a meno che non si presenti spontaneamente come qualcuno ha osato pensare, soprattutto perché, nel bar Pavesi Cigliano Sud, si succedono in continuazione clienti provenienti da località più disparate.

Pier Antonio Ruffino

FITTO CALENDARIO DI APPUNTAMENTI

Mese di «fuoco» per decidere il futuro dell'Acna di Cengio

Dopo la manifestazione di ieri ad Alba per la chiusura definitiva della ditta oggi è il turno dei lavoratori liguri che ne chiedono la riapertura La polemica per i dati sulla diossina

CENGIO ■ Dalla mezzanotte di ieri, l'ordinanza di chiusura dell'Acna di Cengio firmata sei mesi or sono dal ministro Giorgio Ruffolo è scaduta e l'azienda, in teoria, oggi potrebbe decidere unilateralmente di riprendere l'attività produttiva almeno con «prove in bianco». Non lo farà nonostante l'istituto superiore di Sanità abbia escluso la presenza massiccia di diossina nelle acque di scarico (è mille volte inferiore al limite tollerabile) e i collaudi della barriera di contenimento del percolato, secondo notizie ufficiose, siano positivi. Il comitato tecnico scientifico che oggi avrebbe dovuto dare il proprio parere sulle misure di sicurezza contro l'inquinamento è slittato di quattro giorni.

Nel frattempo, mercoledì prossimo, il ministro dell'Ambiente incontrerà i sindaci della Valle Bormida piemontese. Tre giorni dopo, nuovo incontro con Acna e sindacati per la ratifica dell'atto di impegno: il nuovo accordo che, insieme ai pareri dei tecnici e degli esperti, verrà sottoposto il 15 al comitato Stato-Regioni rappresenta il passo obbligato per la ripresa produttiva. Il 22 gennaio, dopo che il ministro Ruffolo avrà riferito le proprie conclusioni al Parlamento, nuova riunione del comitato Stato-Regioni.

Ieri pomeriggio, in piazza San Paolo ad Alba, c'è stata una dimostrazione promossa dalla «Rinascita Valle Bormida» in cui è stata ripetuta la richiesta di chiusura, e definitiva, dello stabilimento di Cengio e, comunque, la più decisa opposizione alla realizzazione dell'inceneritore «Re.-Sol» il cui impatto con l'ambiente viene ritenuto catastrofico. Stamane, a Cengio, si riuniscono i lavoratori dell'Acna e i membri del Consiglio di fabbrica per decidere le «iniziative più opportune» per sollecitare la ripresa produttiva dell'azienda. Non si escludono nuove manifestazioni di protesta contro la mancata riapertura dello stabilimento di Cengio.

Renzo Fontana, leader di Rinascita della Valle Bormida, ha contestato i risultati sulla presenza di diossina forniti dall'istituto superiore della Sanità: «Non sono attendibili. E' stato utilizzato un metodo di analisi inaffidabile. La diossina non è solubile in acqua ma si trova nei composti solidi. L'istituto superiore della Sanità, invece, ha filtrato i campioni prelevati a Cengio e ha effettuato le analisi sui liquidi e non sulle particelle trattenute dai filtri». Poi, un avvertimento: «Abbiamo preparato una diffida firmata anche dai sindaci della Val Bormida piemontese contro i tecnici del ministero dell'Ambiente e i collaudatori della barriera di contenimento del percolato. Noi abbiampo prove certe che le barriere non tengono. Loro affermano il contrario».

Angelo Billia, del consiglio di fabbrica dell'Acna afferma: «E' tutto in regola. Non ci sono ostacoli di carattere tecnico-scientifico, ma soltanto politici, alla ripresa produttiva dell'azienda. Sembra proprio che siano soltanto questi ultimi all'origine delle indecisioni del ministro Ruffolo, ma non siamo disposti ad accettare ulteriori ritardi. Poi, mi chiedo se per la regione Piemonte non esistano altri problemi oltre all'Acna per la cui sorte torna a riunirsi nei prossimi giorni». In questo clima di estrema tensione, gli anarchici hanno programmato una manifestazione a Savona, per il prossimo 15 gennaio, contro la riapertura dell'Acna. Sembra però che le autorità di pubblica sicurezza siano decise a vietarla proprio per ragioni di ordine pubblico.

Bruno Balbo

GIARDINI E ALBERI

Alessandria è una città verde? Tra ecologisti e amministratori è subito rovente polemica

ALESSANDRIA ● Alessandria è una città verde? Sì, secondo i pubblici amministratori, no a detta degli ecologi. La polemica divampa su questo problema che, anche se all'apparenza può sembrare banale, invece è molto importante, ed è interessante la divergenza di opinioni. Chi ha ragione e chi torto? Forse entrambi.

I pensionati che trascorrono i loro pomeriggi sulle panchine dei giardini pubblici sono soliti ripetere che allorché era sindaco Nicola Basile (morto da 10 anni, quando ormai non rivestiva più la carica) i giardini pubblici antistanti la stazione ferroviaria erano splendidi e suscitavano l'ammirazione anche di chi per la prima volta e magari solo per poche ore, sostava in città.

Dice l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Carlo Massobrio: «Sarà anche vero, ma a quell'epoca l'Amministrazione comunale aveva in organico trenta giardinieri e una sessantina di stagionali e il verde pubblico era un quinto dell'attuale, oggi i giardinieri, compreso il capo, sono solo 18, per legge non possiamo assolutamente assumerne altri, gli stagionali sono quasi inesistenti, spesso, se ne troviamo, non hanno le capacità tecniche indispensabili».

L'assessore Massobrio e il funzionario comunale Ing. Marco Neri tracciano un rapido quadro della situazione da cui emerge la presenza di molto verde. Certo sulla sua manutenzione loro stessi avanzano riserve facendo presente che con 18 uomini non si possono ottenere miracoli.

Il maggiore polmone verde è costituito ovviamente dai giardini pubblici ma vi sono poi tanti piccoli giardini o comunque spazi verdi nei villaggi Europa e Galimberti, nelle zone Cristo e Pista, in piazze, viali e spalti. Sono stati dotati di verde alcuni asili nido e scuole materne, ci sono spartitraffico erbosi, molte case e condomini dispongono di giardini e giardinetti.

Osserva ancora l'assessore Massobrio che secondo qualcuno di verde ve ne è fin troppo ma che lui non condivide questa affermazione in quanto «il verde non è mai abbastanza». Il Comune spende 70 milioni l'anno per mantenerlo, cifra che sale quando si devono acquistare attrezzature nuove per la manutenzione.

Ma gli ecologisti si dicono di contrario avviso. A loro parere Alessandria è poco verde e lo era comunque di più anni fa quando la popolazione era assai meno numerosa e inoltre da cinque anni almeno non vengono più fatti investimenti in questo settore.

Guido Manzone si fa portavoce di altri ecologisti e spara a zero contro il Comune che «si vanta di aver tanto rinverdito la città». Dice Manzone: «Un tempo c'erano intere zone verdi dove oggi sorgono palazzi». E rivolge un caldo invito al Comune perché «corra ai ripari e provveda a colmare tante lacune».

Emma Camagna

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

L'improvvisato bivacco, ieri sera, in via San Domenico 27, dopo lo sgombero

DEVASTATI trentasei appartamenti. Indolore l'operazione dei vigili. Ma intanto scoppia la protesta degli assegnatari degli alloggi popolari a Mappano e Mazzè: «E noi siamo sfrattati di confino?». L'incontro con gli amministratori pubblici

Notte di fortuna per i marocchini e stasera gli sfrattati in Comune

Uno degli occupanti abusivi dello stabile di via San Domenico se ne va

Torino ha da ieri sera un problema in più: come sistemare quattrocento nordafricani che la polizia urbana si è vista costretta a far sloggiare da uno stabile di cinque piani, occupato abusivamente? Il Sermig, appena avuta notizia dello sfratto, ha messo a disposizione un centinaio di nuovi posti letto che vanno ad aggiungersi ai 70 già disponibili all'Arsenale della Pace, in via Borgodora.

L'allarme ai vigili urbani è giunto nel tardo pomeriggio di ieri. Una telefonata alla centrale operativa avvisava: «Ci sono delle persone che stanno facendo a pezzi una casa. E' in via San Domenico 27. Dalle finestre esce fumo. Venite al più presto». La scena di fronte alla quale si sono trovate le pattuglie, e in seguito l'assessore alla Polizia urbana, Accatino, ha lasciato tutti quanti increduli.

Di trentasei appartamenti sono rimaste soltanto le rovine: infissi, e tutto ciò che poteva essere utilizzato, sono stati bruciati; la caldaia è ormai inservibile; l'impianto elettrico non esiste più; tutte le serrature sono state tolte; molte finestre sono andate in pezzi; immondizia di ogni tipo e qualche lavandino sono stati gettati in cortile.

Quasi subito s'è iniziata la difficile opera di sgombero. I vigili non sono intervenuti con la forza, ma hanno speso molto tempo e tanta pazienza per convincere questa umanità derelitta ad abbandonare la casa (che risulta di proprietà privata), promettendo di trovare altre soluzioni.

Tra gli immigrati, per la maggior parte marocchini, c'erano anche due italiani: Carmine Gebeone, 27 anni, falegname disoccupato, giunto a Torino tre anni fa da Cosenza, e Antonietta Vigna, 20 anni, incinta. Hanno raccontato di essersi sistemati in quella casa, due mesi fa, in un appartamento al secondo piano, l'unico che ancora non era stato completamente distrutto.

Si sta, ora, indagando sui responsabili di tutto ciò e c'è forte il sospetto che qualcuno, dietro il pagamento di qualche centinaia di migliaia di lire, abbia fatto entrare i primi immigrati, ai quali si sono poi aggiunti tutti gli altri.

Da ieri sera la casa è pattugliata dai vigili. E questa mattina è ripresa l'opera di sgombero di mobili e suppellettili, mentre si aspettano gli ospiti abusivi che non erano presenti ieri.

Il dramma della casa, com'è noto, non riguarda soltanto gli immigrati del terzo mondo. A dimostrarlo sarà una manifestazione di famiglie sfrattate che si terrà questa sera, alle 18, davanti al municipio. Protestano perché, pur avendo ottenuto un alloggio, sono state sistemate troppo lontano da Torino. Si definiscono, infatti, «gli sfrattati di confino». Gli sappartamenti sono stati assegnati a Mappano, Mazzè e Brusasco, da dove, sostengono le famiglie, è difficile raggiungere il posto di lavoro. La manifestazione di stasera è stata organizzata dal sindacato inquilini Sunia.

LA TRAGEDIA DI CLAVIERE

Stamane l'ultimo saluto per la giovane uccisa dal gas con i suoi quattro amici

Si sono svolti alle 10, nella parrocchia della Crocetta, i funerali di Paola Bonamico, la studentessa torinese che è morta asfissiata, martedì scorso, in un alloggio di Claviere, assieme ad altri quattro giovani.

Delle vittime della tremenda disgrazia, Paola era l'unica torinese. Abitava con i genitori in via Spallanzani 16 ed, il 4 gennaio, avrebbe compiuto 23 anni. Gli altri giovani che hanno perso la vita per colpa di un boiler a gas, tre erano di Pisa (Nicola Molnar, Augusto Ferri e Giovanni Tonlolo, tutti e tre di venticinque anni); uno di Milano, Giuseppe Castelli Dezza, 30 anni, ingegnere.

Erano tutti ospiti di Federica Piccoli, 23 anni, figlia dell'ingegner Renato Piccoli, 50 anni, costruttore del condominio di cui fa parte l'alloggio in cui hanno perso la vita i cinque giovani.

Federica aveva conosciuto quei giovani durante le vacanze estive in Versilia, a Cecina. Avevano deciso di rivedersi in inverno e le vacanze di fine anno avevano fornito l'occasione. Il piccolo alloggio la famiglia Piccoli lo usava per ospitare amici di famiglia. Questa volta era toccato agli amici di Federica. Erano arrivati il 31 dicembre e, dopo aver depositato i bagagli, erano andati a passeggio nei boschi fino alle pendici dello Chaberton. Della comitiva facevano parte anche una studentessa di Milano, Maria Chiara Durante, 22 anni, e Fabio Giachello, anche lui ventiduenne, di Torino, strada Sassi 4. Questi ultimi si sono salvati. Maria Chiara perché è partita per Milano il giorno di Capodanno e Fabio perché non aveva trovato posto nel minialloggio e si era sistemato in una stanza vicina.

La sera del primo gennaio i giovani si trattengono nel piccolo locale. Federica Piccoli cucina per gli amici delle penne al salmone e, dopo, decidono di andare al Pub Chaberton, a Montgenèvre. Qui prendono una bottiglia di vino, cantano e scherzano assieme. E' l'una passata quando tornano a Claviere. Maria Chiara Duranti lascia la comitiva e parte per Milano. Gli altri entrano in casa. Dal rubinetto sgorgano poche gocce d'acqua, ma non c'è abbastanza pressione per far accendere il bruciatore del boiler a gas. Qualcuno lascia il rubinetto aperto. Più tardi, quando la pressione dell'acqua sarà più elevata, lo scaldabagno si accenderà e consumerà l'ossigeno del piccolo ambiente.

La «dolce morte», quella da ossido di carbonio, sorprende tutti nel sonno tranne Giuseppe Castelli Dezza. Il giovane si rende conto che l'aria è irrespirabile e cerca di raggiungere la finestra per aprire i battenti. Gli mancano le forze proprio all'ultimo momento. Si accascia strappando le tende. Lo troveranno così.

Laura Bonamico

SOLIDARIETA'

Un letto per gli abusivi

Dopo lo sgombero, cento sono ospiti del Sermig

Alle dieci di ieri sera, nel cortile del Sermig c'era un viavai continuo di ragazzi che portavano materassi nel «Salone della pace», al pianterreno dell'ex arsenale. E in quel salone, che secondo i programmi di Ernesto Olivero e dei volontari che ogni sera da tre anni si occupano dell'accoglienza agli immigrati extracomunitari senza fissa dimora da domani avrebbe dovuto ospitare 70 persone in cerca di un tetto per trascorrere la notte al caldo, erano in attesa un centinaio di ragazzi nordafricani: gli occupanti abusivi dello stabile sgomberato ieri pomeriggio dai vigili in via San Domenico 27.

L'iniziativa del Sermig, pensata per offrire un letto a chi, in queste notti gelide, avrebbe dovuto continuare a dormire alla stazione e sulle auto, è arrivata «al momento giusto». Nell'emergenza, la decisione di Olivero di anticipare l'apertura del «Salone della pace» è stata immediata. Insieme ai ragazzi volontari, diceva: *«Sono persone, non si poteva assolutamente pensare di lasciarli per strada»*.

Le tragiche condizioni in cui versavano le stanze nelle quali gli immigrati hanno vissuto per mesi, hanno profondamente colpito chi, subito dopo la scoperta, è accorso in via San Domenico. Mohamed El Idrissi, responsabile dell'associazione italo-marocchina «La pace»: *«Lo sporcizia, l'abbrutimento in cui sono stati trovati questi ragazzi si spiegano soltanto con l'abitudine alla miseria, un'abitudine che fa perdere ogni dignità»*. E la miseria, la lunga consuetudine ad una vita di emarginazione hanno fatto sì che ieri sera ci sia stato anche qualche momento di tensione.

«Aiuta i poveri solo se sarai capace di capire anche la loro ingratitudine»: più o meno così suona una frase che Ernesto Olivero si è dato, molti anni fa, come linea di vita. Ieri, tra gli ospiti dell'Arsenale della Pace, qualcuno tra gli sgomberati protestava per il trattamento diseguale loro riservato: a nove ragazzi il Comune ha pagato l'albergo, gli altri sono stati dirottati in via Borgodora. Ma appena i materassi sono stati in vista, nessuno ha più fiatato: anche i pochi «provocatori» avevano paura che non ce ne fossero abbastanza per tutti.

Le voci concitate, le rivendicazioni — l'aspetto forse più «difficile» da accettare della povertà e dello sradicamento — si sono ben presto calmate. Olivero era fiducioso. Al primo piano, nei corridoi sui quali si affacciano le stanze degli ospiti di più lunga data, alle dieci e mezza regnava un grande silenzio. Chi ieri sera era al Sermig per dare una mano in quella nuova emergenza, spiegava che ci vuole del tempo per restituire vera dignità a chi per mesi o per anni è stato costretto dalle circostanze a non averne.

m. t. m.

DOPO L'INCONTRO TORINO-MONZA

Fallita aggressione ad un gruppo di brianzoli

Venti teppisti in azione

Incidenti sugli spalti poco prima del fischio finale di Torino-Monza ieri allo stadio. Protagonisti: ancora una volta, dei ragazzi.

Una ventina di tifosi-teppisti granata hanno tentato di aggredire la sparuta pattuglia di tifosi brianzoli che seguivano (un po' abbattuti, visto che ormai si era sul quattro a zero per la squadra di casa) in curva Filadelfia le ultime fasi della partita.

Gli agenti di polizia si sono accorti all'ultimo momento che i teppisti targati Torino si stavano avventando su un gruppetto di monzesi, ma sono ugualmente intervenuti con decisione.

Sugli spalti c'è stato un fuggi fuggi generale, sia dei semplici spettatori che degli appassionati del Monza, mentre gli agenti sfoderavano i manganelli e rincorrevano sulle gradinate i fans granata. Qualcuno dei più facinorosi è anche stato raggiunto, bloccato e perquisito.

Tafferugli, ieri, dopo la partita del Torino contro il Monza

E' ANCORA IN OSPEDALE A CIRIE'

Il numero 9 del Mathi tornerà a giocare dopo l'esperienza «alla Manfredonia»

Entro stasera dovrebbe uscire dall'ospedale di Ciriè e far ritorno a casa il torinese Roberto Gerbaudo, il calciatore dilettante di 21 anni del Mathi che sabato scorso si era accasciato al suolo, privo di sensi, a causa di un incidente occorsogli durante una partita amichevole. Il giovane, che ha terminato gli studi di ragioneria ed è in attesa di svolgere il servizio di leva nell'Arma dei Carabinieri, abita alla Falchera, in via Bormida 7, con i genitori e un fratello di 24 anni. Per qualche attimo ha fatto rivivere ai suoi compagni di gioco, e a suo padre che assisteva alla partita dai bordi del campo, gli stessi attimi di angoscia e paura legati alla vicenda di Lionello Manfredonia. Gerbaudo, che gioca centravanti, colpito al mento e alla tempia dal portiere avversario dell'Albese, Raffaele Ferrarese, 29 anni, al termine di una convulsa azione di gioco che gli ha permesso di andare in gol, è poi caduto malamente a terra ed ha perso i sensi dopo aver battuto anche il capo. Si è però ripreso quasi subito, ma per estrema precauzione è stato ricoverato all'ospedale di Ciriè dove veniva trattenuto in osservazione per «fatto commotivo». Nel frattempo i suoi compagni di gioco preferivano sospendere la partita.

«*Non ricordo niente* — dice Roberto —. *Ho ripreso i sensi in ospedale. E' la prima volta che mi capita un incidente simile. Speriamo sia anche l'ultimo*».

«*Il mio Roberto come Manfredonia? Per fortuna è tutt'altra storia* — minimizza Luigi Gerbaudo, il padre del giovane —. *Il portiere era in ritardo e senza volerlo ha colpito mio figlio in modo duro. Comunque i sanitari mi hanno tranquillizzato. "Roberto non ha niente di rotto". Domani (oggi ndr) faranno un ulteriore esame di controllo e poi lo rimanderanno a casa, sano come prima*».

iv. bar.

Roberto Gerbaudo, 21 anni, oggi dovrebbe tornare a casa

I più piccoli maratoneti subito dopo il via, la partenza è da scattisti

CAMPESTRE.

Ieri il «Cross della Pellerina» valido come prima prova del trofeo regionale di corsa. Amatori, categorie giovanili e seniores hanno gareggiato tra collinette e viali del parco. Il concorrente decano: 73 anni

I concorrenti più anziani, la gara ha già fatto una dura selezione

Milleduecento audaci, senza età Cinque gradi sotto zero, di corsa

I coraggiosi del cross. Un freddo polare, il termometro alle 8.30 segnava meno 5 gradi, non ha impedito a 1200 audaci di partecipare alla sesta edizione del «Cross della Pellerina», prima prova del trofeo regionale di corsa campestre. Su un circuito massimo di dieci chilometri, tre giri di un percorso a saliscendi tra le colline e i viali del parco, si sono avvicendati prima gli amatori, poi le categorie giovanili ed infine i seniores.

Tutto come da pronostico nella categoria seniores. Hanno vinto Gianni Pedrini fra gli uomini e Rita Marchisio nelle donne. Pedrini, 32 anni, atleta del Cus Torino, ha preceduto il novarese Moro e il compagno di squadra Ezio Avalle. Tra le donne Rita Marchisio, l'azzurra di maratona, ha preceduto la Enrietto e la giovanissima Marica Mainelli. Tra gli juniores, infine, doppietta del Cus Torino, con Oscar Giolitti a precedere il consocio Ivano Pozzebon.

Fra gli amatori, di particolare rilevanza il terzo posto del decano dei «crossisti»: Pietro Nasi di Mondovì, classe 1917. Nasi ha iniziato a correre quasi per caso: *«Nel 1968, quando facevo il postino, ho partecipato al campionato provinciale di categoria e, senza allenamento, sono arrivato secondo. Da allora ho iniziato ad allenarmi».* E i risultati sono arrivati. In 654 gare tra gli amatori ha collezionato 274 primi posti, 63 titoli italiani, tre titoli europei e due secondi posti mondiali. Il segreto: la passione — *«è uno sport sadico, bisogna imparare a soffrire»* — e l'allenamento costante — *«corro un giorno sì e uno no. Faccio 40 chilometri la settimana».*

Gli organizzatori — l'associazione Amici della Pellerina — sono particolarmente soddisfatti: *«La nostra gara ha ormai tutte le carte in regola per diventare una grossa manifestazione a livello nazionale. Per fare il salto di qualità le manca solo l'interessamento da parte del Comune e di qualche sponsor».*

I PRIMI PROTAGONISTI DELLA MANIFESTAZIONE

L'applauditissimo generale dello scorso anno torna per le strade di Ivrea

Davanti al Municipio, il gran cancelliere ha presentato Maurizio Neviani

Ivrea, a Carnevale il Generale fa il bis

Carnevale d'Ivrea atto primo. Sabato mattina, nell'androne del municipio, di fronte ai «Pifferi» e ad una discreta folla, è stato presentato il Generale della manifestazione targata 1990. Ancora una volta il protagonista maschile sarà Maurizio Neviani, l'applauditissimo Generale 1989. Al Gran Cancelliere della manifestazione, Gianni Celleghin, il compito di dare l'annuncio alla popolazione, secondo un rituale oramai collaudato nel tempo.

E proprio il vecchio rituale purtroppo quest'anno ha dovuto essere un po' modificato rispetto al passato. Non c'è stato più il passaggio delle consegne (spada e feluca), ma Neviani i simboli del comando li ha ricevuti direttamente dalle mani di un membro del comitato organizzatore della manifestazione.

L'edizione '90 del Carnevale delle arance inizia dunque con non poche novità rispetto al passato. Il passaggio dei poteri ha infatti dovuto dire addio alla «sala dorata», il salone del municipio dove tradizionalmente avviene la cerimonia. Un cambiamento questo che ha giovato, in quanto, finalmente, tutti hanno potuto vedere cosa stava succedendo e non soltanto sentire la voce del Gran Cancelliere, grazie ad un potente impianto di amplificazione. Altre innovazioni poi dovrebbero essere attuate per molti altri momenti dello storico rituale.

Intanto, come sempre accade, il giorno dell'Epifania, unico momento del Carnevale che avviene in abiti borghesi, segna l'inizio delle scommesse su chi sarà la Mugnaia di quest'anno. Giancarlo Spagna, presidente degli organizzatori, assicura che anche per questa stagione il segreto non sarà rivelato fino alla sera della presentazione ufficiale. «Ci riusciremo meglio che in passato, in quanto neanche ai fotografi della città concederemo immagini in anteprima da esporre nei negozi la sera della presentazione», dice fiducioso. Ieri si facevano già le prime supposizioni.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Giovanni Marega
Ne danno il triste annuncio la moglie **Adele**, i figli **Piera, Gabriella** e **Giorgio**. Per orario funerali telefonare al 790 214. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Alessandro e **Sara** ricorderanno sempre con grande affetto nonno **GIANNI**.

Ricordando la tua grande serenità, ciao **GIANNI**. **Massimo**.

Partecipano al dolore per la scomparsa, la cognata **Maria Teresa**, le famiglie **Casavella, Miola** e **Nocca**.

La cognata **Maddalena** con i figli **Alessandro, Maria Grazia, Silvana** e famiglie si associano al dolore di Adele e figli per la perdita del caro **GIANNI**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Stefania Geors ved. Grange
Ne danno il doloroso annuncio i figli con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torgnon il 9-1-1990 alle ore 10.
— **Torgnon**, 6 gennaio 1990.

Partecipano al lutto le famiglie **Cogliera, Salto, Raimondo**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Gorrasi
anni 90
Lo annunciano la moglie **Giovanna** con i figli **Antonio, Eva, Lucia, Donato, Luigi, Gennaro** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 9 c.m. alle ore 8 in via Valdellatorre 92, parrocchia Lucento, ore 8,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Sindaco Assessori Consiglieri e Dipendenti Comune di Borgaro Torinese partecipano al dolore del Segretario Comunale Capo dott. Antonio Gorrasi per la scomparsa del **PAPA'**.
— **Borgaro T.se**, 7 gennaio 1990.

E' mancata
Cesarina Ferrando ved. Vitale
Addolorata l'annuncia la figlia **Luciana** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 9 corrente ore 10 Parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Amministratore e condomini di Via Cassini 44 partecipano al dolore della prof. Luciana Armando Vitale.

E' mancata ai suoi cari
Marianna Pellegrino ved. Pasqua
Addolorati lo annunciano i figli con le rispettive famiglie. Funerali martedì 9 gennaio ore 10,00 presso la Parrocchia Beato Cafasso.
— **Torino**, 8 gennaio 1990.

E' mancata
Lucia Fulugonio ved. Marulli
La piangono i nipoti **Luciano, Raffaella, Edoardo** e **Cicci**. Partecipano al dolore **Lavia** e **Giacomo Rabozzi**, la famiglia **Spigolon** ed i condomini. Funerali mercoledì 10 ore 10 parrocchia San Gioacchino.
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Marilde Recchi profondamente commossa partecipa al grande dolore di Franco e Barbara e piange con loro la tragica scomparsa del figlio
Pietro Debenedetti
— **Torino**, 8 gennaio 1990.

Gianna, Claudio e **Emanuela Recchi** sono vicini con grande amicizia e profondo affetto nel dolore di Franco e Barbara Debenedetti.

Umberto e **Puccetta Crevetto** partecipano con molto affetto al dolore di Franco e Barbara Debenedetti.

Gianfranco e **Sandra Migliardi** partecipano al dolore dell'ing. Franco Debenedetti e della famiglia per la tragica scomparsa del figlio **PIETRO**.

Beppe e **Elena, Onofrio** e **Anna, Antonella, Serafina** e **Nicola** sono vicini a Barbara, Franco Juan e Tommaso nel dolore per la perdita del caro
Pietro Debenedetti
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Sandra Gibbins con **Jacob** e **Ginevra** partecipa al grande dolore della famiglia Debenedetti.

Paolo, Luisa Mazzucco con **Edoardo** partecipano al grande dolore della famiglia Debenedetti.

Piero e **Marida Pene** con **Michele Federica** partecipano al dolore di Barbara Ghella.

Jane Malfa e **collaboratori** della **Gosel** e **Malfa** partecipano al dolore dell'ing. Franco Debenedetti e famiglia per la scomparsa del figlio
Pietro Debenedetti
— **Torino**, 5 gennaio 1990.

Maria Grazia e **Ileana** sono vicine con tenerezza al dolore dei nonni Rodolfo e Pierina; e dei loro figliuoli, per la scomparsa di
Pietro Debenedetti
che continuerà a giocare in Cielo.
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Roberto Frattini partecipa commosso al gravissimo lutto che ha colpito l'ing. Franco Debenedetti e famiglia per la perdita del figlio **PIETRO**.

Guido Bersetti è affettuosamente vicino alla signora Barbara e all'ingegnere ricordando
Pietro Debenedetti
— **Carmagnola**, 7 gennaio 1990.

Toni e **Cesi** con **Sebastiana, Simone, Sara** sono vicini a Franco e Barbara, Juan e Tommaso per la perdita di **PIETRO**.

PIETRO ti voglio bene **Sara**.

La famiglia **Porta** prende parte al dolore dell'ing. Franco Debenedetti e della sua famiglia per la perdita di **PIETRO**.

Pierluigi, Sergio, Laura, Bruna e figli sono affettuosamente vicini a Franco, Barbara, Juanito e Tommaso nel ricordo del caro **PIETRO**.

Alessandro e **Annemarie Gai** profondamente colpiti partecipano al dolore dell'ing. Franco Debenedetti e famiglia.

Ettore, Giuseppe Ferrero e famiglie partecipano commossi al dolore dell'ing. Franco Debenedetti e famiglia per la tragica scomparsa del figlio **PIETRO**.

Sergio, affranto, abbraccia Franco, Barbara, affettuosamente.

Presidente, Vicepresidenti, Consiglio Direttivo, Probiviri, Soci, Direttore e Collaboratori dell'**Ucimu Sistemi per produrre** prendono viva parte al grave lutto dell'ing. Franco Debenedetti per la tragica, prematura scomparsa del giovane **PIETRO**.
— **Cinisello**, 7 gennaio 1990.

Germana, Luigi, Luca, Giulio, ricordano **PIETRO** con tanto affetto.

Roberto Malan commosso partecipa al dolore dell'ing. Franco Debenedetti e famiglia.

La famiglia **Togno** commossa partecipa al dolore della famiglia Debenedetti.

Vanna e **Paolo Occhetti** sono vicini a Juan e famiglia in questo momento di grande dolore.

Giorgio e **Daniela La Malfa** sono affettuosamente vicini a Franco e Barbara per la tragica scomparsa del figlio
Pietro Debenedetti
— **Roma**, 7 gennaio 1990.

I **Dirigenti** e i **Dipendenti** della **Systena** partecipano con profonda commozione al dolore dell'ing. Franco Debenedetti per la tragica scomparsa del giovane figlio **PIETRO**.
— **Roma**, 7 gennaio 1990.

Alberto e **Germana** con **Marco** e **Roberta** partecipano con immenso affetto al dolore di Franco e famiglia.

Alessandro Levateli e famiglia partecipano al grande dolore.

I **Condomini** di **Strada Del Salino** partecipano commossi al gravissimo lutto della famiglia Debenedetti.

Massimo Ottolenghi con dolore partecipa al lutto di Franco e famiglia.

E' mancata
Ines Bolfo ved. Viana
Ne danno doloroso annuncio: la figlia **Anna** con il marito **Luciano Merovino**, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Ezio Delponte. Funerali martedì 9 alle ore 8,15 da Via Cassini 87. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 gennaio 1990.

E' mancata ai suoi cari
Pierina Raselli ved. Narratone
Addolorati lo annunciano la figlia **Anna**, i nipoti **Daniela** con **Valerio, Roberta** con **Dario**. Funerali martedì 9 gennaio alle ore 13,30 partendo dall'Ospedale Martini Nuovo (Via Tofane) per Valenza (AL) con cerimonia alle ore 15,30 nel Duomo.
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata
Angela Alessio ved. Buratto (Maria)
anni 87
L'annunciano il figlio **Aldo**, cognate, parenti tutti. Funerali martedì 9 corr., ore 14,30, vicolo Ospedale 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 7 gennaio 1990.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode corso Agnelli 78 partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Vincenzo Giordano
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Audi Sport Europa Team ricorda un grande maestro
Virgilio Conrero
Partecipano al lutto:
Emilio Radaelli
Roberto Gremignani
Paola De Martini
Giovanni Ravaioli
— **Monza**, 7 gennaio 1990.

Rita e **Gianfranco Togno** sono affettuosamente vicini a Sandra e famiglia nel dolore per la scomparsa del caro **VIRGILIO**.

Francesco e **Giovanna Cignetti** con **Filippo** e **Graziella Scabaj** partecipano al dolore della famiglia Conrero.

Tata, Daniele Grietti e **Giorgio Tessore** ricordano commossi l'amico
Virgilio Conrero
— **Torino**, 8 gennaio 1990.

Marcello Delfini e i **Collaboratori** delle **Magazzini dell'Auto** ricordano con grande affetto
Virgilio Conrero
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Alfredo Fagnola ripensando alle stagioni agonistiche vissute insieme con intensità e passione rimpiange con grande malinconia il caro amico **VIRGILIO**.

Pierluigi, Sergio, Dario Cerrato partecipano commossi al dolore della moglie Sandra per la scomparsa del caro
Virgilio Conrero
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Dario e **Titta Cerrato** sono affettuosamente vicini a Sandra per la perdita del caro amico **VIRGILIO**.

Carlo Peroglio nel ricordo delle vittorie ottenute insieme porge l'ultimo saluto all'amico
Virgilio Conrero
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Renata e **Roberto Angiolini** piangono la scomparsa di
Virgilio Conrero
cara «Penna Bianca» amico indimenticabile ineguagliato artefice di tante vittorie del Jolly Club.
— **Milano**, 7 gennaio 1990.

Paolo De Leonibus ricorda con commozione il caro amico **VIRGILIO** e si unisce al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Giordano
di anni 80
Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Maria**, la figlia **Claudia**, la mamma, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 11,45 nella parrocchia di San Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 gennaio 1990.

L'amico **Gino Franzelin** e famiglia e **Adelina Ronco** e figli partecipano commossi al dolore di Anna e Claudia.

Alfonso Bellino e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Sallo
Lo annunciano la moglie **Carla**, i figli **Mirella** e **Nicola** e parenti. I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Frassinello Monferrato.
— **Tonco**, 6 gennaio 1990.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Barovero
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 90
Ne danno il triste annuncio i figli **Giobbe, Benito, Marcello, Edda, Pina, Romano, Italo** e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 9 corr. ore 10,45 a Bagnasco d'Asti, con partenza dall'ospedale Koelliker ore 9,15.
— **Bagnasco d'Asti**, 7 gennaio 1990.

La cognata **Elda**, i nipoti **Piero, Anna** e **Renata** partecipano al dolore della famiglia Barovero.

I **collaboratori** della **Barovero Nichelino** (TO) partecipano al lutto dei fratelli Barovero per la perdita del loro **PAPA'**.

La Maina Panettoni s.p.a. unita ai suoi **collaboratori** è vicina ai fratelli Barovero e famiglie nel dolore per la perdita del loro caro papà
Carlo Barovero
— **Fossano**, 7 gennaio 1990.

Giuseppe Silva partecipa al dolore dei fratelli Barovero per la perdita del caro **PAPA'**.

Walter Sola e famiglia partecipano al dolore di Italo, Franca e delle famiglie Barovero.

Sono vicini alla famiglia Barovero gli amici: **Lori, Luigi, Rita, Carlo, Dede**.

Dedde e famiglia ricordano il caro zio **CARLETTO**.

Piero Giustetto
ci ha lasciati. Lo annunciano la figlioccia **Paola, Marina, Attilio** e **Angela**. Un particolare ringraziamento ai signori Giacomina e Italo, ai dottori Acuto e Grassani. Funerali lunedì 8 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione strada Scalaro 12 per la parrocchia Madonna di Fatima (Floccardo).
— **Moncalieri**, 7 gennaio 1990.

Ricordano
Piero Giustetto
I cugini **Annisa, Piero** e **Maria Cassardo**.
— **Trofarello**, 7 gennaio 1990.

La famiglia **Giovanni Peyrani** e mamma sono vicini ad Angela ed Attilio per la scomparsa del cugino **PIERO**.

Consiglio Soci Bocciofila Crimea partecipano al lutto per la dipartita del socio **GIUSTETTO**.

Improvvisamente è mancata
Domenica Becchio ved. Agnese
di anni 83
Lo annunciano il figlio, la nuora e nipoti. Funerali martedì 9, ore 10, dall'abitazione, via XX Settembre 17, Regina Margherita.
— **Collegno**, 6 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancata
Marianna Molino ved. Oreglia
anni 73
Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Piera, Rina, Marisa**, generi, nipoti, parenti tutti. Benedizione martedì 9 gennaio ore 10,30 abitazione, funerali ore 15 Isolabella C.so. La presente partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 gennaio 1990.

Ciao nonna **PICITA** ci hai tanto amati **Laura, Valeria, Silvia, Francesca, Pierluca**.

E' mancato
Cesario Malocco (Emanuele)
L'annunciano i figli, genero e nuora, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Cantoira martedì 9 gennaio 1990 ore 10,30.
— **Orbassano**, 6 gennaio 1990.

Francesco e **Ida** si uniscono al dolore dei nipoti.
— **Cantoira**, 6 gennaio 1990.

Riccardo, Renato e famiglie sono vicini ai cugini.
— **Cantoira**, 6 gennaio 1990.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Giacotto vedova Riviera
di anni 83
Ne danno il triste annuncio il figlio **Antonio**, la moglie **Elsa Prosdocimo** ed i nipoti **Denis** e **Dario**. I funerali avranno luogo martedì, 9 alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Francesco in Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria**, 7 gennaio 1990.

Lasciando un rimpianto infinito e un vuoto incolmabile, è mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Piero Fortuzzi
Ne danno l'annuncio la moglie **Liliana**, la figlia **Fabriziana** con il genero **Carlo**, i fratelli con le loro famiglie ed i parenti tutti. La salma sarà tumulata a Tarquinia (Viterbo) nella tomba di famiglia.
— **Cologno Monzese**, 7 gennaio 1990.

Si associa al lutto la signora **Attilia Peiosi**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Annibale «Dino» Gogliardo
anziano Microtecnica
Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie **Carla**, i figli **Amelia, Virginio, Ferdinanda, Imelda, Umberto, Bruna, Piero** con le rispettive famiglie. La sorella **Marina** e famiglia, la cognata **Eligenia Sartoris** e famiglia. Funerali 8 gennaio ore 14,30 partendo da via Casalgrasso 42.
— **Racconigi**, 7 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Guglielmotto (Dino)
Lo annunciano addolorati la moglie, le figlie, i generi, il nipote e parenti tutti. Un doveroso ringraziamento a medici e personale dell'ospedale di Venaria, in particolare al dott. Domenico Fico per la professionalità e umanità dimostrata. Funerali mercoledì 10 ore 14,15 presso la parrocchia Santa Maria piazza Annunziata di Venaria.
— **Venaria**, 6 gennaio 1990.

E' mancata
Eufemia Brunetto in Dagna
L'annunciano il marito **Oreste**, i figli: **Carla** con **Emilio, Eraldo** con **Clelia**, il nipote **Marco** e parenti tutti. Funerali in Bertassero, lunedì 8 corr., ore 14,30.
— **Colle del Lys**, 7 gennaio 1990.

Lo **Sci Club Lys** partecipa al dolore della famiglia Dagna.

Le famiglie **Scala, Bolmaso** si uniscono al dolore.

La famiglia **Bertone** partecipa al dolore della famiglia Dagna.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Gervasi
anni 82
Ne danno l'annuncio la moglie **Antonietta**, la figlia **Maria Rosa** col marito **Valter Perrero** e le piccole **Claudia, Serena** e **Roberta** che tanto amava. Funerali in Santena martedì 9 gennaio ore 15 da via Milite Ignoto 19. Non fiori ma preghiere. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Santena**, 7 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Lusso
p. odontotecnico
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Tilde Filoni**, la figlia **Silvana** col marito **Giorgio** e gli adorati nipoti **Claudio** e **Chiara**, le cognate **Elena Spola-Lusso, Rita Guarello, Mary Viotto, Livia Parachinetto, Carla Filoni**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Nicola Rizzello ed al dott. Walter Vergano. I funerali avranno luogo martedì 9 corr. alle ore 14,30 partendo dalla clinica San Luca in Pecetto per il cimitero di Nichelino.
— **Torino**, 7 gennaio 1990.

Rita, Arialdo Conti ricordano con affetto il caro amico e consuocero **PIERO**.

ANNIVERSARI

8/1/1975 — 8/1/1990
Benedetto Lo Verso
Sempre Ti ricorda Tuo figlio **Eugenio**.

1975 — 1990
Benedetto Lo Verso
Sempre ricordato.

Gennaio 1985 — Gennaio 1990
Amilcare Fogola
Con immutato affetto e rimpianto.

Il pittore festeggiato sabato a Torre Pellice

Gli 80 anni di Scroppo

Dal '48 è stato assistente di Casorati all'Accademia. Critico d'arte, docente, promotore di mostre. Soprattutto artista rigoroso e coerente nella ricerca, una intensa voce spirituale torinese

All'Hotel Du Parc, in viale Dante 58 a Torre Pellice, si sono tenuti sabato i festeggiamenti indetti da Piercarlo Longo, presidente della Comunità Montana Val Pellice, e Marco Armand Hugon, sindaco della cittadina, per gli 80 anni di Filippo Scroppo.

Nato a Riesi (Caltanissetta) il 1° gennaio 1910, da famiglia valdese, nel 1934 Scroppo si trasferì in Piemonte, dove si laureò in Lettere. Iscrittosi nel 1939 alla Facoltà Valdese di Teologia di Roma, dovette interrompere l'anno successivo gli studi a causa della guerra.

Collaboratore, in qualità di critico d'arte, de «l'Unità», «Agorà» e «La Fiera Letteraria», nel 1948 Felice Casorati lo volle suo assistente alla cattedra di pittura all'Accademia Albertina di Belle Arti. L'esperienza di Scroppo si colloca, quindi, nel panorama e nel particolare clima culturale torinese, fra le vicende di una visione dell'arte definita mediante una «scrittura» estremamente rigorosa, spirituale, permeata da una tensione emotiva che la ferrea disposizione della linea definisce in forme «concrete»: «...*colori e forme subiranno sensibili mutazioni man mano che prenderò coscienza dei complessi problemi della pittura contemporanea e mi avvicinerò a grandi passi verso le sue soluzioni astratte di cui sarei divenuto convinto assertore dal 1948 in avanti*...»

In quel periodo fondò con Casorati, Menzio, Galvano, Mino Rosso e Italo Cremona, la sezione torinese dell'Art Club, mentre nel 1949 promosse e realizzò la prima «Mostra d'arte contemporanea di Torre Pellice», giunta ormai alla 40ª edizione, sempre allestita nei locali del Collegio Valdese.

Nel 1952, con Biglione, Parisot e Galvano, firmò il manifesto dell'arte concreta, M.A.C., di Torino. La sua pittura appare, perciò, il segno indiscusso di un impegno assiduo e costante, «*di un'interpretazione* — scrisse nel 1960 Albino Galvano — *legata a una voce il cui tono fermo non esclude un'aperta comunicatività, certo non giocata sulle più superficiali compiacenze, ma non per questo meno efficace nel restituire nell'immagine il discorso dell'artista: discorso di un uomo agli uomini*».

E in tale angolazione si devono anche vedere gli anni d'insegnamento con lo studio frequentato da pittori come Griffa che, in occasione dell'antologia dedicatagli dalla Regione Piemonte al Foyer del Piccolo Regio nel 1979, descrisse il suo incontro con il maestro: «*Salivamo le lunghe scale di corso San Maurizio e lì, con la stufa a segatura, ci attendevano i gessi dello studio e le forme di Elsa piena-di-luce. Giorno dopo giorno, carboncino e carta da spolvero, solo più tardi il colore, una testa di leone che fu il primo test, quel ricominciare da capo il disegno di bottega, si è formato con Scroppo un rapporto intenso e molto personale, che penso fosse di natura diverso per ogni allievo*».

Una ricerca d'immagini ch'era «*collaborazione sensibile e attenta, di polemiche franche e di parole taglienti, di un autentico rapporto dialettico con un maestro che non sta in cattedra*...». Un dettato, il suo, contrassegnato da una forte volontà di tradurre in una dimensione espressiva il senso di una realtà contraddistinta dall'«Autoritratto» del 1938, esposto agli Uffizi nel marzo del 1983, e dall'«Incendio in Val Pellice. Rappresaglia nazista» del 1944; dalle geometrizzanti strutture di «Paese alpino/2» e dalla «Costruzione bluverde» del 1948. L'itinerario si snoda, inoltre, lungo le serrate cadenze di una linea che rinserra temi quali «Immagini ritmate» e «Fondo azzurro», per poi aprirsi alle gestualità di «Trofeo sul rosso» e alle parvenze figurali di «Ardenze laviche» degli Anni Settanta. E a Torre Pellice si rinnova l'incontro con la sua figura d'uomo e di artista che ha attraversato le vicende del secondo dopoguerra sostenuto da un'interiore energia, da una strenua volontà di testimoniare il proprio tempo e la propria fedeltà alla cultura.

Angelo Mistrangelo

Filippo Scroppo, un «Autoritratto» del 1926

Il made in Piemonte richiesto all'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Piccolo impianto per produrre lacci per scarpe
Ecuador
Bruno Ivich Caamao, Quito

Accessori in metallo per articoli di pelle
Ecuador
Vidimic, Quito

Vini
Messico
Rodriguez Parra International S.A. de C.V., Puebla

Graniti «nero, bianco, rosso, in lastre», marmi lavorati «bianco, di Carrara, in lastre»
Messico
Articulos Promocionales Antonelli, Mexico D.F.

Componenti per compressori
Messico
Cbs Maquinaria S.A. de C.V., Guadalajara

Flange di acciaio; raccordi Astm A-234 Wpb, valvole Astm-216 Wcb
Messico
Materiales Industriales de Mexico S.A. de C.V., Mexico D.F.

Presse a legno «a caldo», per fondere carta impregnata di resina melaminica in lastra di legno agglomerato
Messico
Importadora Sand's, Mexico D.F.

Paste alimentari
Messico
Mac'Ma S.A. de C.V., Mexico D.F.

Auxiliary engines that attach to bicycles
Australia
B+D Power Cycles, Lower Templestowe

Cancelleria di carta, sacchi di carta, carta da imballaggio nastri
Singapore
Scm Associates Blk 2001, Singapore

Parti di autoveicoli: Steering Wheels, Automobile Air Horn
Singapore
Briskwodel Marketing, Singapore

Fornitura di prodotti alimentari, prosciutti, salami, mortadella ecc.
Emirati Arabi
Pascal Trading Est, Dubai

Fornitura di frutta e ortaggi, conserve di pomodoro e articoli di carta per uso igienico (tovaglioli, tovaglie, carta igienica ecc.)
Emirati Arabi
The Four Seasons Trading, Abu Dhabi

Centrifugal Casing-Tubes for Oil Industry
Indonesia
Pt. Susila Eka Paksi Kompleks, Jakarta

Spots, articoli d'illuminazione e di regalo in genere
Belgio
Lustrerie Stella, Mortsel

Articoli regalo, casalinghi, orologeria, basi per lampade in legno, ceramica, ecc.
Belgio
Peri Sprl, La Hulpe

Articoli gonfiabili promozionali
Belgio
J.P. Schetter, Liege

Vini, succhi di frutta e succhi di uva biologici, prodotti di agricoltura biologica
Canada
Les Selections Bio-Treille, Montreal

Feltri, densità 0.34 da 1/8 a 1", lamine da 90x90 cm larghezza rotoli 1.60 lunghezza da 5 a 10 mt, 1000-1500 kg - 120 giorni, cartoncini per giunti di fibra vegetale spessore: 1/64", 1/23", 1/16", 3/32", 1/8", rotoli da 25 mt, 6000-8000 pz 180 gg - 6 mesi
Venezuela
Representaciones R V, Caracas

Tecnologia e collaborazione industriale per la fabbricazione di prodotti a base di zucchero e prodotti a base di cacao
Messico
Corvi Internacional S.A. de C.V., Mexico D.F.

Macchine Vernitdx Ply D34
Nigeria
Onward Electrical Ind. Ltd, Akure, Ondo State

Taglierine legno
Venezuela
Loveca Sr. Pedro Olene, Tachira

Stampi per macchine plastica per produrre sedie monoblocco
Australia
Plastex Pty Ltd, Morabbin

Orologi tascabili
Giappone
Ocarina Corp., Osaka

Paint for wooden furniture
Thailandia
Fancy Wood Industries Co., Ltd, Samutprakam

Distilled water for car batteries and other industries
Thailandia
Sriprasit Dispensary R.O.P., Bangkok

Pellicole impressionate e sviluppate
Thailandia
Indo-Thai Filml Ltd, Bangkok

Gare ed appalti internazionali

Lavori di riparazione rete ferroviaria Tronco Paulina - Boa Vista - Viracopos per il progetto «Fepasa Railway Rehabilitation Project» (Ln. 2857-Br)
Brasile
Ferrovia Paulista S.A. (Fepasa), San Paolo
Data scadenza: 30-1-1990

Installazione rete telefonica e radiofonica per il progetto «Power I project» (Ln. 2697-Hu)
Ungheria
Erbe Budapest, Ungheria
Data scadenza: 30-1-1990

N. 25 gru per il trasferimento dei contenitori per il progetto «Pusan Port Project» (Ln. 2726-Ko)
Corea del Sud
Pusan Port Construction Office, Pusan
Data scadenza: 30-1-1990

Mappe base per rilevazioni nel Sulawesi centrale e settentrionale per il progetto «Transmigration V Project» (Ln. 2578-Ind)
Indonesia
Directorate General of Settlement, Jakarta

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Grande fritto misto da Vito, a S. Mauro

FRANDIN - DA VITO. San Mauro, via Settimo 14, telefono 822.1177. Chiuso: martedì.

Si tratta di un buon ristorante con tre grandi sale spaziose e luminose affacciate su di un giardino con il pergolato con l'uva fragola, dove in estate è anche possibile mangiare al fresco.

Da più di sessant'anni accoglie una sempre più affezionata clientela, che sa di poter contare sull'ottima cucina del simpaticissimo Vito.

L'arredamento è classico, moderno, l'ambiente familiare ed accogliente. Al servizio in sala sovraintende sempre sorridente la signora Luciana con due camerieri.

La cucina è prevalentemente piemontese, specialità dello chef sono: la fonduta, il fritto misto e lo zabaglione.

In menù: patè di fegato e di selvaggina con tartufi, carne all'albese, insalatina di funghi, antipastini caldi, agnolotti e tagliatelle fatti in casa, agnolotti di fonduta, gnocchi, crespelle, minestrone con la trippa, selvaggina, bolliti, arrosti misti, la finanziera ed il fritto misto particolare.

Dolci al carrello della casa. Vini bianchi friulani e rossi piemontesi.

Prezzo medio di un pasto vini compresi: dalle trenta alle quarantamila lire.

TESTIMONI DI GEOVA FUORIUSCITI

Quelle accuse? «Sfogo di rabbia»

Caro Direttore,

ho letto con interesse i recenti articoli a nostro riguardo. Al di là dell'encomiabile imparzialità dimostrata da Marco Tosatti e Gian Maria Ricciardi, mi sia consentito di aggiungere alcuni brevi chiarimenti. Il Testimone di Geova diviene tale solo dopo un approfondito studio della Bibbia. Egli sa molto bene che la congregazione non ammette trasgressioni in senso biblico (adulterio, fornicazione, calunnia). Quando una trasgressione è *provata* e il trasgressore *non dà segni di pentimento*, solo allora, un comitato composto da almeno tre anziani procede all'espulsione.

Circa il presunto consiglio ai parenti più prossimi di separarsi dai disassociati, la nostra pubblicazione ufficiale, *La Torre di Guardia* del 15 aprile 1988, così si esprime: «Un disassociato o dissociato può continuare a vivere a casa con la moglie cristiana e i figli fedeli... La sua disassociazione non *pone fine al vincolo coniugale o alla parentela*».

In conclusione, ritengo che le informazioni dei «fuoriusciti» debbano essere prese per quello che sono: uno sfogo di rabbia. A dequalificare ulteriormente l'informazione c'è il fatto che tali persone si sono rese strumenti del Gris per combattere una guerra di religione che il cristiano non ha nulla.

Con i migliori saluti.

Alberto Bertone - ufficio Stampa

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 16, t. 839.7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; c. U. Sovietica, 351, t. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

Categoria	Settore	N.	[illegible]	Durata
GENERICI DI CATEGORIA	Metalmeccanico	1	Aiuto carpentiere	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	5	Aiuto idraulico	Tempo determinato
	Pubblici Esercizi	1	Commis di bar	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	1	Legatrice	Tempo indeterminato
	Teatri Stabili	1	Maschera teatrale	Tempo determinato
GENERICI	Case di Cura	1	Inserviente	Tempo indeterminato
	Impresa di Pulizie	7	Add. pulizie	Tempo indeterminato Part time
	Agidae	1	Add. pulizie	Tempo indeterminato
	Edilizia	2	Operaio comune	Tempo indeterminato
IMPIEGATI	Corrieri Spedizionieri	2	Impiegato III liv.	Tempo determinato
	Commercio	2	Perforatrice V liv.	Tempo determinato
	Studi Profess.	1	Impiegato III liv.	Tempo indeterminato
COMMESSI	Commercio	1	Add. mercato V liv.	Tempo determinato Part time
	Commercio	1	Add. vendita V liv.	Tempo determinato Part time
ENTI PUBBLICI	Ente Pubblico	24	Dattilografo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Bidello	Tempo determinato
QUALIFICATI	Metalmeccanico	1	Falegname	Tempo indeterminato
	Vetro	1	Molatore vetro	Tempo indeterminato
	Edilizia	32	Muratore	Tempo indeterminato
	Panificatori	2	Pasticciere + fornaio	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	6	Elettricista	Tempo indeterminato

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO (segue)

Categoria	Settore	N.	[illegible]	Durata
	Metalmeccanico e Edilizia	8	Saldatore	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	2	Tubista	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Gruista palista	Tempo indeterminato
	Pubblici esercizi	1	Cameriere	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Stuccatore cornici gesso	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Banconista di macelleria	Tempo indeterminato
	Vari	2	Battilastra	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Tracciatore	Tempo indeterminato
	Autotrasporti	2	Autista pat. E	Tempo indeterminato
	Art. Parrucchieri	1	Estetista	Tempo indeterminato
	Tessile e Abbigliamento			Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Resinista	Tempo indeterminato
	Imprese di Pulizia	1	Lucidatore marmo	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico e Edile	3	Escavatorista	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Autista pat. C	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Modellatore	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Pasticciere	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	2	Verniciatore auto	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Macellaio	Tempo indeterminato
	Edilizia e Metalmeccanico	31	Carpentiere	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Operatore fresatrice	Tempo indeterminato
	Tessile Abbigliamento	1	Confezionista maglieria	Tempo indeterminato
	Art. Grafici	1	Tagliante	Tempo indeterminato
	Art. Grafici	1	Piegatore	Tempo indeterminato
	Vetro	1	Molatore vetro	Tempo indeterminato

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 637.248.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3981.

A.BA.CO.
fiduciari con esito immediato anche firme unica - erogazioni rapide - Tel. 319.0114 - corso Unione Sovietica 215.

PRESTITI finanziamenti per artigiani e commercianti V dipendenti. Telefono 752.604.

PRIVATI finanziano tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel. 011 518.030.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO intimo uomo donna cedesi gerenza o vendita causa trasferimento ottimo affare zona Parella. Tel. 549.747.

AFFARI autoricambi accessori ingrosso e minuto cospicuo reddito verificabile. Ampi locali vendesi. Tel. 383.298.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento S. Rita tabelle IX X XIV mq 110 L. 120 milioni fatturato. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia via Coppino tabelle I II VI mq 70 elevato fatturato, vero affare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tintoria pressi largo Orbassano mq 40 ottimo giro affari; minimo anticipo.

BAR affare vende per malattia urgente chiuso la sera facile conduzione minimo anticipo. tel. 300.810.

BAR caffetteria angolare orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione al dì dimostrabile agevolazioni. Tel. 383.298.

BAR incasso L. 600 mila al dì orario corto cedo occasione unica L. 130 milioni di cui 35 milioni anticipo. Tel. 621.2272.

BAR in S. Rita arredo nuovo incasso L. 500 mila al dì cedo anticipo L. 40 milioni orario corto. Castello 530.470.

CEDESI abbigliamento bambini via XX Settembre in negozio angolare vicino via Garibaldi buon giro d'affari tabelle IX X XIV. Tel. 650.9104 - 650.9307.

CEDESI attività bar incasso garantito con anticipo L. 15 milioni lunghe dilazioni. Tel. 883.609.

E. zona commerciale residenziale grande sviluppo sulla SS 28 Torino-Savona mettiamo a disposizione locali nuovi e licenza pizzeria rosticceria bevande alcoliche alimentari freschi ed altro. Tel. 0173 81.167 - 81.771.

NOTO ristorante collina di Ivrea vendesi buon utile garantito con 2 appartamenti al piano superiore. Intercasa 506.546.

PRIVATO vende bar S. Salvario ottima posizione permute anche con alloggi dilazioni. Tel. 656.285.

STELLA 447.4602 negozio piazza Carducci cede trasferimento richiesta L. 20 milioni.

STELLA 447.6280 negozio rivendita pane zona via Chiesa della Salute angolare arredamento nuovo 1,20 q.li pane al dì.

STELLA 447.6280 ristorante Orbassano vecchia gestione alto giro affari famiglia o società.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. VENDESI palazzina d'epoca Statuto adibita albergo con licenza ristrutturata su 3 piani mq 700 circa. Studio Sarale. Tel. 753.931.

A. UFFICIO o laboratorio Pier della Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi L. 580 milioni. Tel. 669.6918/21.

ADIACENZE VALENTINO
via Ormea palazzo signorile vendiamo locali affittati uso ufficio - studi varie metrature, ubicazione e qualità dell'immobile ideale per investimento. Edicasa tel. 540.164.

AFFARE AGM vende liberi muri negozio zona centro Europa. Tel. 637.790.

ALPIGNANO SS. 24 locale nuovo 435 mq passo carraio magazzino esposizione laboratorio. Grimaldi tel. 963.2932.

BORGHETTO S. Spirito muri negozio ben ubicato 50 mq più soppalco ottimo investimento a reddito. L. 73 milioni rateizzabili. Tel. 0182 543.198.

BOXES auto singoli o doppi in costruzione vendesi via La Loggia adiacenze corsi Unia - Giambone. Serim 519.801.

CAPANNONE prima cintura Torino Sud mq 1473 più uffici mq 211 ampio piazzale affitta Sitcase 532.462.

CENTRALE via S. Tommaso vendiamo libero muri laboratorio e studio 90 mq più soppalco. Inv. Imm tel. 518.283.

COMPLESSO industriale in via Bologna composto di palazzina uffici ed abitazione mq 560 capannone ristrutturato mq 900 terreno con possibilità ampliamento di mq 1000. Tel. 399.644.

ESIM vende libero Viberti corso Peschiera box per 4 auto adatto anche magazzino zona commerciale. Tel. 512.012.

LOCALE commerciale libero 210 mq più 165 mq sottostanti centro storico ottima posizione. Tel. 669.2962.

PALAZZINA 2 alloggi un ufficio e magazzino mq 230 cortile tra Torino e Pinerolo vendo L. 320 milioni. Tel. 990.9859.

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

CAPO reparto produzione manufatti prefabbricati cemento azienda leader cerca per impiego in stabilimento. Richiedesi titolo di studio geometra/perito edile, esperienza, disponibilità, residenza zona Torino Sud. Offresi adeguato trattamento economico. Scrivere: Marchesano Ricerca, via Lamarmora 9 - Torino.

CERCHIAMO
urgentemente giovani da addestrare con corso teorico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedente. Informazioni tel. 557.0772 ore 8-12.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 730.2364.

CONCESSIONARIA Bebocar: R21 turbo D.L. '87, Espace TDX '86/87, R25 TDX '84, Saab 900 Sedan APC Turbo '83, Sierra Cosworth 4P '88, Cherokee 5P '88. Corso Francia 222 Collegno. tel. 405.2909 - 405.3058.

MERCEDES BENZ
200 E
1988 climatizzatore nero metallizzato cerchi lega bellissimo.
190 E
1988 antracite metallizzato full optionals.
190 E
1987 antracite metallizzato ben accessoriato in splendide condizioni.
200 GE
1988 il vero fuoristrada argento metallizzato super accessoriato.
300 TD S.W.
1984 amaranto condizionatore esemplare bellissimo.
LIVORATTO AUTOMOBILI
commissionaria Mercedes Benz in Torino via Bardonecchia 5. Tel. 335.6989.

OSART Automobili consegna pronta visibili in salone Alfa 164 TS, 75 Ts, 33 Sport Wagon 4x4, 33 blu line - Lancia Dedra 1.8, Y10 Fire - Fiat Uno Sting, Tipo 1.4, Tipo 16v - Golf 1.3 GL 5p - Suzuki Vitara. Via Frejus 12 tel. 442.290 - 442.351.

OSART Automobili d'occasione: Alfa 75 2.0 TD 86, Thema TD 86, Volvo 760 GLE TD 85, Regata DS 84, Uno 45 S 3p 87, BMW 318 i 81, Vitara JLX un mese cedibile solo in leasing. Via Frejus 12 tel. 442.290 - 442.351.

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero Nizza in palazzina recente salone 2 camere tinello cucinotta box giardino.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero Rivoli signorile termoascensore salone 3 camere cucina biservizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero S. Salvario termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo.

GRIMALDI A corso Rosselli libero attico su 2 piani salone tinello cucinino bagno terrazzo più 3 camere bagno mansardati e box auto. Tel. 505.917.

GRIMALDI Borgo Vittoria piano alto 2 camere tinello cucinotta bagno soffitta termo ascensore. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Racconigi salone camera cucina servizi cantina L. 50 milioni. Stralto in corso. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza S. Rita adiacente libero abitazione o ufficio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI pressi piazza Massaua recente ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 287.711.

GRUGLIASCO libera casetta indipendente su 3 lati da ristrutturare 2 camere cucina servizio cantina mq 80 più tettoia e terreno di mq 300. Dilazioni permute. Tel. 953.3785.

GRUGLIASCO via Crevero libero 2 camere tinello cucinotta bagno terrazzo coperto box. Fimitalia 563.308.

IDEALCASE 561.1011 libera S. Mauro villa indipendente 4 lati con 200 mq giardino L. 85 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Brescia 4 camere cucina bagno 2 cantine 2 arie L. 18 milioni e mutuo prima casa.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Peschiera nuovo 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 24 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Moncalieri recente camera tinello cucinino bagno piano alto L. 75 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libera Vanchiglia ampia camera tinello cucinino bagno L. 12 milioni e mutuo prima casa.

IDEALCASE 561.1011 libero via Dei Mercanti ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo per investimento mutui.

IDEALCASE 561.1011 libero via Stradella 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 40 milioni e mutuo.

IL PORTICO Aurora libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio minimo anticipo. Tel. 835.544.

IL PORTICO Crocetta libera mansarda con servizio anche senza anticipo a L. 330 mila mensili. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero via Domodossola ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 835.544.

IL PORTICO pressi Chieri libero recente ingresso salone cucina 2 camere biservizi volendo box. Tel. 835.544.

IL PORTICO via Pramollo libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto. Tel. 835.544.

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti piano terra anche uso ufficio composti da: 2 camere salone cucina servizi e giardino privato. Personale in loco tutti i giorni. Tel. ore ufficio al 799.191.

LIBERO A corso Montegrappa Parella 2 camere cucina bagno ascensore L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0660.

LIBERO A corso Palermo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi in casa recente L. 40 milioni e mutuo. TCdue 857.856.

LIBERO A corso Regio Parco ingresso camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni e mutuo. TCdue 857.856.

LIBERO A corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino 6° piano ascensore L. 65 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO adiacente via Scapello (via Pelli) recente soggiorno 2 camere tinello biservizi. Tel. 547.470 Eurocasa.

LIBERO A via Bologna Barriera Milano 2 camere cucina bagno ingresso recente L. 55 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Luini Lucento camera tinello cucinino bagno 8° piano ascensore L. 30 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Gran Madre ingresso 4 camere cucina 2 bagni cantina termoascensore ... dilazioni. Emmedue 798.953.

LIBERO Grugliasco (via Vaglioni) camera tinello bagno tutto nuovo minimo contante rate. Telefonare al 561.1118.

LIBERO precollina ristrutturato 3 camere cucina servizi terrazzo box 2 arie dilazioni. Emmedue 749.5882.

LIBERO via Boston recente signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo. GSB 472.202.

LIBERO via Duchessa Jolanda ingresso 3 camere cucina bagno soffitta cantina mq 120 mutuo. Emmedue 749.5882.

LIBERO via Foligno finemente ristrutturato ingresso living salone 3 camere bagno volendo box. Tel. 669.0013.

LUCIANA VOLA adiacente piazza Solferino in casa d'epoca appartamento da ristrutturare mq 150. Tel. 569.1395.

LUCIANA VOLA corso Francia (via Giacinto Collegno) in palazzo d'epoca lussuoso appartamento mq 190. Tel. 566.1396.

LUCIANA VOLA corso Montecucco splendido appartamento mq 300 con rifiniture di pregio. Box. Tel. 566.1555.

LUCIANA VOLA via Pianezza libero in casa recente soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Tel. 566.1555.

MIRAFIORI libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno e box - 4° piano con ascensore. Casamercato 678.968.

MONCALIERI (borgo S. Pietro) libero recente ottime 3 camere cucina bagno mutuo 1ª casa. Casamercato 696.1192.

NUCCIA VISCA 819.0904 S. Salvario libero alloggio 2 camere cucina ingresso bagno cantina tutto ristrutturato.

PARELLA via Servais nuovo libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni termo box volendo permute. Saim 566.453.

PECETTO Torinese villetta in bifamiliare comoda ai servizi 180 mq abitabili giardino mutuo. Studio Previdi 011 860.8037.

PERSONALCASE 533.985 libero Collegno Terracorta in palazzina del '70 2 camere cucina servizi posto auto.

PERSONALCASE 533.985 S. Rita libero via S. Marino salonino camera cucina bagno anche uso studio.

PIAZZA Cavour adiacente parzialmente mansardato panoramico mq 140 in stabile d'epoca. Gedim 517.566.

PIAZZA Sabotino adiacente libero camera tinello cucinino bagno a L. 8 milioni contanti più rate mensili. Tel. 741.3125.

POIRINO
posizione centrale in palazzotto del 600 con giardino rialzato nelle parti comuni, vendesi alloggio libero mq 180 circa da ristrutturare. Uip 516.988.

PROMOAFFARI 69.20 ampio pressi corso Svizzera libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzino mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Crocetta via Vespucci ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni di pagamento.

REANO libera casetta ristrutturata con cortile in comunione soggiorno 2 camere cucina servizio cantina pagamento agevolato. Tel. 963.3756.

RIVOLI ville a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Telefonare ore ufficio al 839.7981 - 959.3591.

S. MAURO libera casetta bifamigliare zona via Torino giardino mq 1000 due box mutuo in Ecu. Ages 293.597 - 253.570.

S. MAURO (Pescarito) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 669.6918/21.

S. RITA via Gorizia signorile camera tinello cucinino servizi spazioso vuoto L. 115 milioni. Austa 596.607-597.774.

TAIT 513.931 libero Borgo Vittoria signorile recentissimo ampio 2 camere soggiorno cucinino bagno.

TAIT 513.931 Pino Torinese recentissimo su 2 piani soggiorno 3 camere cucina biservizi tavernetta giardino box.

VENARIA monolocale con caminetto completamente ristrutturato e posto auto condominiale. Tel. 6. 5 6. 405.2606.

VENDE corso Siracusa attico libero ultimo piano 3 camere sala cucinino bagno 2 balconi terrazzo ampio. Tel. 942.6715.

VIA della Rocca libero 3° piano no ascensore grande ingresso camera cucina bagno buono stato 2 arie. I.S.I. 447.8804.

VICINANZE piazza Massaua adatto studio/abitazione 180 mq signorile 2 ingressi termo ascensore. Agi 55.20.

VILLA bifamigliare in Leinì a 2 piani garage, ampio giardino con frutteto L. 345 milioni. Centro Casa 513.831.

VILLA prestigiosa vendesi sulla collina di Moncalieri panoramica su 3 piani di mq 300 caduno con giardino mq 2500 più gioco bocce e campo tennis. Tel. 637.798.

VILLA recente mq 400 in Rivalta adiacente centro commerciale giardino mq 1800 L. 330 milioni. Centro Casa 513.831.

VILLA signorile La Loggia 2 appartamenti indipendenti ampio seminterrato giardino. Studio Dacomo tel. 532.711.

VILLA strada Valsalice libera unifamiliare su 3 piani giardino 1800 mq volendo mutuo permute. Saim 566.572.

VILLETTA a schiera libera Settimo su 3 piani 200 mq abitabili terrazzi giardino box mansarda. Agi 55.20.

ZONA Madonna di Campagna soggiorno camera cucina occupato liberabile entro 1990 con sfratto esecutivo L. 40 milioni e 50 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

20 Domande affitto

CONIUGI referenziati cercano 2 camere cucina servizi qualsiasi zona periodo massimo 2 anni. Tel. 649.409.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio ad uso transitorio o a ditta foresteria composto da salone 2 camere doppi servizi cucina e cantina a Moncalieri. Tel. 647.2590 dopo le ore 18.

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato 3 camere cucinotta zona Sassi L. 700 mila più spese. Austa 596.607-597.774.

AFFITTASI stessa casa mansarda L. 180 mila monolocale L. 400 mila mensili. Telefonare 793.7981.

AFFITTASI via Bologna piano terra mq 60 per ufficio o ambulatorio L. 550 mila più spese. Austa 596.607-597.774.

ALLOGGIO arredato elegantemente camera tinello cucinino eventuale box a non residenti - S. Rita. Tel. 663.009.

ALTAMENTE signorile Torino La Barca affittasi foresteria o transitorio in residence nuovo salonicino camera cucina bagno box, arredato. Dacomo 540.785.

BARRIERA MILANO alloggio con rate pari affitto composto da ingresso 3 camere cucina servizi. Telefonare al 535.586.

BORGO VITTORIA (via Celsutti) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 591.2502.

CASADELLA affitta prestigioso vuoto salone 2 camere biservizi altro 2 camere cucinotta stessa casa. Tel. 596.044.

CENTRALE signorile salone 2 camere cucina biservizi arredato transitorio referenze. Gruppo Mediocase 385.8070.

CENTRALISSIMO ufficio mq 130 adatto studio legale 3 studi salone - reception servizi soppalco completamente ristrutturato e arredato. Area 3 - 630.218.

CENTRO (via Baretti) spazioso 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Telefonare al 535.893 - 535.700.

CRIMEA prestigioso ufficio o foresteria in palazzina 1° piano mq 215 più soppalco mq 30 affitta Granieri 660.1768.

MIRAFIORI affittasi arredato 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno. Telefonare ore ufficio al 621.4413.

MIRAFIORI recente monocamera con bagno più camera tinello cucinino bagno uso ufficio. G.R. L'Immobiliare 320.524.

MONOLOCALE affittasi via della Rocca arredato angolo cottura bagno uso pied a terre. Godim 517.566.

S. RITA affittasi uso foresteria soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 1 milione. Grimaldi. Tel. 306.917.

STUDIO DATA adiacente Fimal affitta uso transitorio via Guido Reni vuoto bilocale e servizio. Tel. 519.057.

UFFICIO adiacente nuovo tribunale 100 mq piano rialzato L. 1 milione mensili. Cervino 749.2623.

UFFICI signorili via Baretti - corso Massimo mq 160 più sottostante mq 60 servizi L. 1 milione 600 mila più spese. Austa 596.607 - 597.774.

VIA Padova (Aurora) ottimo camera cucina bagno ristrutturato con rate pari affitto. Telefonare al 561.1118.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO cuccioli yorkshire shitzu cocker pechinesi maltesi dalmata barboncini levrieri afgani boxer. Tel. 011 643.686.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 886.000.000 pressi la Mandria casa in parco di 900 mq abitazione con affreschi e particolari strutturali dell'800 con riscaldamento cantine casa custode e parco recintato. "La Borsa" 398.482.

ALBENGA in caratteristica borgata entroterra rustico 2 piani giardino parzialmente ristrutturato vista mare meravigliosa. Tel. 0182 543.035.

AQUILA di Giaveno casa indipendente 2 camere cucina bagno box giardino 700 mq prezzo affare. Tel. 741.3125.

ASTI affare alloggio 3 camere cucina bagno box L. 40 milioni più L. 530 mila mensili. Centraledile 530.163.

BARDONECCHIA vendesi bellissima mansardina tutta altezza bilocale 55 mq pressi borgo vecchio. Iva 4%. Isit 512.294.

BARDONECCHIA vendesi prestigioso appartamento con 2 terrazzi soleggiatissimi in complesso residenziale pressi borgo vecchio. Iva 4%. Isit 512.294.

BIBIANA Pinerolo affare 2 baite a 2 piani zona collinare L. 2 milioni più rate L. 233 mila. Centraledile 530.163.

BUTTIGLIERA 2 rustici liberi vendiamo in blocco a L. 70 milioni volendo interamente dilazionabili. Tel. 749.5087.

CALABRIA IONICA Ardore alloggio nuovo termo ascensore mare vicino bellissimo vendo o permuto con altro in Torino. Tel. 0964 629.095.

CASETTA centro Livorno Ferraris 4 vani più servizi adatta anche a negozio e abitazione. Il Portico. Tel. 835.544.

CASETTA rialzata vicinanze Cirié 4 vani tettoia per box 25 mq giardino L. 30 milioni e 35 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

CERVO LIGURE L. 55 milioni monolocale termo autonomo arredato senza balcone vista mare posto auto anche rateizzato. Immobiltur tel. 0182 543.035.

COAZZE libero in palazzina ingresso 1 camera tinello cucinino servizio balcone cantina riscaldamento autonomo possibilità box. L. 58 milioni. Tel. 963.3988.

CUORGNE' centro storico mq 100 su 2 piani intercomunicanti con box L. 52 milioni. Tel. 0125 426.020.

IMMOBILIARE OYON
vende appartamenti chalet Montgenevre - Serre Chevalier - Briançon - 2 Alpes - Valmorel - ST. Michel de Maurienne - Claviere - Sestriere. Tel. 011 839.7478.

LUSERNA - Angrogna casa panoramica 4 camere servizi con attigua casetta terreno circostante 7000 mq G.R. L'immobiliare 011 320.524 - 0121 795.353.

MONTECARLO Sun Agency vende affitta gestisce appartamenti. Tel. 003393 506.855.

PERSONALCASE 538.175 Rubiana villetta indipendente soggiorno 2 camere angolo cottura e bagno tavernetta giardino L. 115 milioni.

PORTE casetta salonicino cucinotta 2 camerette bagno box terreno circostante. G.R. L'immobiliare 011 329.0421.

PRAGELATO vendesi ultimi 2 bilocali in posizione soleggiatissima e panoramicissima fronte impianti. Isit 512.294.

SANREMO alloggio arredato ingresso soggiorno camera cucinotta bagno giardino privato mq 140 recente costruzione a mt 500 dal mare, posto auto condominiale L. 115 milioni. Studio Simondi 011 504.494 - Ag. Nasi 0184 504.351.

SAUZE D'OULX centro arredato salone cucinino servizio più al piano mansardato 3 camere bagno. Serim 519.801.

SAUZE D'OULX libero centralissimo arredato soggiorno/letto cucinino bagno soffitta posto auto. Serim 519.801.

SESTRIERE libero arredato panoramico bilocale servizi L. 107 milioni. G.R. L'immobiliare 329.0421 - 0121 22.789.

SESTRIERE libero nuovo bilocale con servizi fronte piste prezzo affare. Tel. 741.3125.

SESTRIERE panoramico ben arredato mq 40 4 posti letto terrazzo e box prezzo affare. Clavi 512.390 - 548.231.

S. LORENZO Mare vicinanze spazioso trilocale 75 mq termo autonomo cantina cortile privato L. 130 milioni anche dilazionati. Tel. 0182 543.198.

VACANZA a Capo Rizzuto Le Castella in prestigioso complesso residenziale sul mare bilocali da L. 35 milioni 900 mila. Nazionale Immobiliare 561.2686.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

MONTECARLO affittasi annualmente ammobiliato di lusso 3 camere doppi servizi vista mare. Sun Agency. tel. 003393 506.855.

MONTECARLO affittasi centralissimo uffici 400 mq idoneo uso bancario ed amministrativo. Sun Agency. tel. 003393 506.855.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436.2984, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 8080.561 - Via Raimondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266.

RETI e materassi tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266.

La nascita? Forse è ancora un'avventura ma il baby arriva con ritmo accelerato

Se molto si discute intorno all'aborto, poco si parla [illegible] quel diritto, non sempre garantito, a «nascere bene». Oggi, in Italia, il 25 per cento dei bambini viene al mondo con un taglio cesareo. Un dato che sembra destinato ad aumentare.

Il «cesareo» dovrebbe essere sempre motivato da un rischio per la salute della madre o del nascituro.

Ma qualche donna, dopo l'intervento, torna a casa con il dubbio velenoso che quel «taglio» avrebbe potuto essere evitato, e che non siano state irrilevanti, nella scelta del medico, la parcella che in caso di intervento chirurgico è maggiorata — parcella cui si aggiunge l'onorario dell'anestesista — e la «comodità» di poter decidere quando eseguire l'intervento, evitando il rischio che il piccolo inopportuno decida di venire al mondo di sabato [illegible] o di domenica p[illegible]riggio, oppure a notte fonda, quando il personale sanitario è ridotto. Nelle cliniche private, ad esempio, i parti cesarei sono assai più frequenti che negli ospedali.

Vero è che sempre meno i ginecologi sembrano ricordare [illegible] l'ostetricia sia «l'arte di saper attendere». E se sono ricordi lontani — ma [illegible] troppo — quelli delle donne che venti, trent'anni fa, venivano insultate in sala parto («Prima ti sei divertita, adesso sopporta...»), una nuova inciviltà circonda talvolta la partoriente. Quella della fretta.

La norma, oggi, sembra essere un'esasperata ospedalizzazione della nascita. Troppa luce, troppi strumenti, colori [illegible] suoni metallici, il più delle volte inutili, circondano la donna che deve partorire. Troppe fleboclisi di «ossitocina» per accelerare i tempi naturali del travaglio costringono la partoriente a letto, quando camminare, o assumere altre posizioni, alleggerirebbe dolore e tensione; troppe «episiotomie», in molti [illegible] evitabili [illegible] una buona terapia di rilassamento.

E quando finalmente il bambino nasce, i nove mesi di simbiosi con la madre vengono bruscamente interrotti, il piccolo viene ricoverato nella nursery, allattato ad orari fissi (secondo molti pediatri questo è il modo migliore per compromettere [illegible] possibilità dell'allattamento al seno, pratica probabilmente invisa alle ditte che producono latte umanizzato ed artificiale). Per il resto della giornata — questa è la [illegible]ma nella maggioranza degli ospedali —, la madre potrà [illegible]re il piccolo attraverso un vetro, fino al [illegible] in cui verrà rimandata a casa [illegible] un figlio che non ha mai sentito piangere, che non sa [illegible] [illegible] a cambiare.

[illegible] verrà colta da momenti di sconforto, ci sarà chi è disposto a spiegarle che «è normale»: si tratta [illegible] depressione «post-partum», passerà...

IL TAGLIO CESAREO

In Italia, il 25% dei parti avviene con tale metodo che dovrebbe però essere motivato da un rischio per la madre o per il nascituro

Qui a fianco, un momento importante dell'ecografia: il ginecologo sta controllando sul video le condizioni del nascituro
Più in alto, sotto il titolo, alcune partorienti in sala [illegible] attesa nella [illegible] ginecologica di Moncalieri.
In basso, a sinistra, [illegible] momento felice del dopo-parto: la giovane madre finalmente sorride: può vedere accanto a sé, in un lettino, la sua piccola creatura, in ogni momento, e non soltanto attraverso un [illegible] come avviene oggi [illegible] Italia [illegible] quasi tutti gli ospedali e le cliniche private. [illegible] destra, un'ostetrica impegnata in una vera e propria «lezione» per insegnare alla neo-mamma come trattare il suo piccino

A Moncalieri nella clinica pilota il figlio non si vede solo da un oblò

Qui il «rooming-in», cioè la permanenza dei piccoli in camera con la madre durante il tempo del ricovero, risale al 1978. Il tasso di mortalità perinatale è il più basso del Piemonte, così pure quello dei tagli cesarei (16 per cento) e delle episiotomie.

Sono le nove del mattino, e i bambini sono tutti in camera con la madre. Ci resteranno fino alle nove di sera, verranno allattati, o semplicemente consolati, ogni volta che piangeranno. La grande nursery è quasi vuota, [illegible] un paio di «prematuri» in incubatrice, una donna che impara a cambiare il suo bambino con l'aiuto di una puericultrice.

Un padre chiama l'infermiera: *«non riusciamo ad attaccare il bambino al seno* — dice proprio così — *può venire ad aiutarci?»*. Ci sono futuri padri anche nella stanza accanto, dove un gruppo di gravide impara le tecniche di rilassamento corporeo che serviranno quando i dolori [illegible] travaglio saranno più acuti.

Siamo nel reparto di ginecologia e ostetricia dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri: qui, il «rooming-in», cioè la permanenza dei bambini in camera con [illegible] madre per tutto il [illegible]po [illegible] ricovero, è una consuetudine consolidata fin [illegible] 1978.

Il tasso di mortalità perinatale è il più basso del Piemonte, così pure quello dei tagli cesarei (16%) e delle episiotomie. La percentuale [illegible] donne che riesco[illegible] ad allattare il figlio al seno (90%) [illegible] invece tra le più alte d'Italia. Quello del Santa Croce [illegible] anche, e non a caso, il reparto ospedaliero del Piemonte che registra più nascite, con un incremento anno dopo anno (mentre la curva delle nascite, in Piemonte, è discendente da tempo). Segno, questo, ch[illegible] l'esigenza di partorire bene, e il più naturalmente possibile, è assai sentita.

«Avere il nido vuoto, per noi, significa, paradossalmente, avere più personale a disposizione — commenta il professor Cattaneo, primario del reparto di pediatria e responsabile della nursery — *ma non c'è dubbio che il rooming-in sia vantaggioso per il neonato e per la madre, che quando torna a casa conosce già il suo bambino ed [illegible] in grado di prendersene cura [illegible] minor angoscia».*

«Qui le donne partoriscono come vogliono, non sono costrett[illegible] sopportare le doglie restando distese sul lettino, durante il travaglio possono camminare, [illegible] sedute, accucciate, possono essere confortate [illegible] massaggiate dal partner», spiega il dottor Giovanni Menaldo, responsabile della diagnostica prenatale.

E' in corso un'ecografia, quel l'esame che permette di «spiare» la vita del bambino prima della nascita: *«Oggi l'attenzione costante alla vita intrauterina del feto* — spiega ancora Menaldo — *tramite l'ecografia e gli altri controlli, ci permette di ridurre al minimo l'incidenza dei prematuri. Ma nello stesso tempo, cerchiamo [illegible] evitare, sia prima che durante il parto, un'inutile invadenza della tecnologia. L'ambiente di accoglienza per il parto dovrebbe soprattutto garantire l'intimità per la triade madre-padre-bambino».*

In futuro, sostiene Menaldo, *«bisognerà saper trasformare i tradizionali reparti di Ostetricia in Case per la Nascita, luoghi [illegible] grado di garantire sicurezza, ma anche intimità e naturalezza».*

Sono sempre più frequenti i corsi di preparazione al parto. Se è [illegible] che [illegible] il più possibile assecondata la naturalezza della nascita, a cosa servono, esattamente, i corsi?

«E' dimostrato — dice Menaldo — *che lo stato psicologico della partoriente è importante, [illegible] per quanto riguarda la sensazione dolorosa, [illegible], a volte, per il progredire fisiologico del travaglio di parto, che può, per esempio, essere bloccato dall'ansia, dalla paura, dallo stress. Per questo è importante acquisire una buona capacità di controllo e di rilassamento; com'è importante sapere attraverso quali fasi si passerà durante il travaglio, esse[illegible] informate su quanto succederà».*

Menaldo dirige il San Carlo Health Center, un istituto che studia e mette in atto le più avanzate tecniche di preparazione al parto. Si va dal rilassamento in acqua — in alcuni Paesi, ad esempio l'Unione Sovietica, è addirittura possibile far nascere il bambino nell'acqua, «culla della vita» — al massaggio, dal supporto psicologico all'elaborazione di diete personalizzate.

Oggi si mettono al mondo meno figli, ma c'è in compenso l'esigenza di vivere meglio la gravidanza e il parto. C'è anche, da parte delle donne, una maggiore attenzione al proprio corpo, che comporta una serie di paure legate alla gravidanza: la paura di ingrassare, la paura delle [illegible]gliature e delle striature.

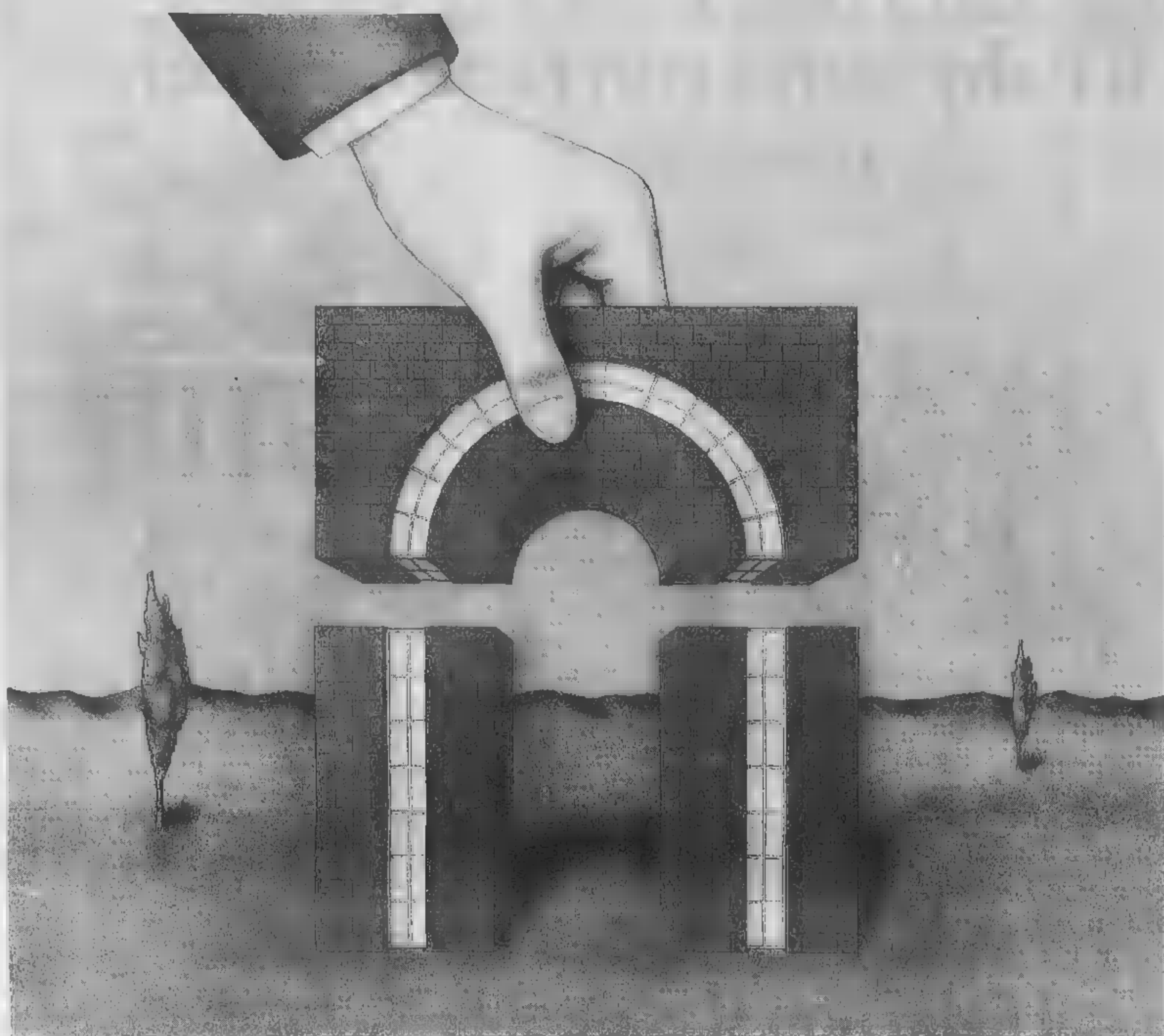
Vi occupate anche di questi problemi?

«Sì, perché se queste paure [illegible] vissute come aggressione ingiusta al proprio corpo, possono venire poi proiettate [illegible] bambi[illegible]. Per questo ritengo utili, anche da un punto di vista psico-profilattico, tutti quei trattamenti che si dimostrano efficaci per impedire che il corpo femminile si deturpi durante [illegible] gravidanza. Trattamenti che utilizzino essenze rimineralizzanti ed essenze naturali, l'idroterapia, i massaggi, [illegible] linfodrenaggio. Oltre, naturalmente, ad [illegible] corretta alimenta[illegible]».

Un dubbio, infine, che coglie impreparate molte coppie. E' importante, è giusto, che l'uomo assista al parto? I fautori della buona nascita assicurano che sì, è giusto ed utile. Ma nella storia dell'umanità, [illegible] tutte le civiltà più vicine alla natura, l'uomo [illegible] sempre stato lontano, al di fuori...

Non è, questa partecipazione spesso forzata, una nostra [illegible]struzione ideologica?

«Non lo è se, come spesso accade, il padre partecipa spontaneamente, e la donna sente la necessità della [illegible] presenza. Noi offriamo una possibilità, [illegible] non forziamo nessuno».

Servizi di
Stefania Miretti

Ambrosiano e Veneto uniti. Gli anni '90 possono iniziare.

Il Nuovo Banco Ambrosiano e la Banca Cattolica del Veneto uniscono le loro forze: nasce una delle più importanti banche italiane, il Banco Ambrosiano Veneto. Una banca che parte con 337 sportelli, con una raccolta di oltre 13 mila miliardi di lire, con più di 30 mila miliardi di fondi amministrati per conto della clientela. Una banca che può contare [illegible] 70 mila azionisti ripartiti fra piccoli, medi e grandi soci.

DUE BANCHE IN UNA.

Il patrimonio di una banca è innanzitutto un patrimonio professionale. Il Banco Ambrosiano Veneto mantiene lo stile che ha caratterizzato negli anni sia il Nuovo Banco Ambrosiano sia la Banca Cattolica del Veneto, due Istituti nati da radici comuni.

UNA BANCA A SERVIZIO COMPLETO.
UN GRUPPO POLIFUNZIONALE.

Il Banco Ambrosiano Veneto offre alla clientela una risposta a ogni tipo di esigenza attraverso un Gruppo polifunzionale.
Al Gruppo Ambrosiano, infatti, fanno capo una serie di società operanti da tempo nel settore finanziario, fiduciario e previdenziale [illegible] una rete di consulenti che affianca gli sportelli laddove gli sportelli non arrivano.

UNA BANCA PRIVATA.

I vantaggi assicurati alla clientela dalla natura privata del Banco Ambrosiano Veneto sono molti e concreti: efficienza, professionalità, autonomia di scelte, rapidità di decisione [illegible] di esecuzione.

LA FUSIONE:
UNA SOLUZIONE NATURALE.

Per affrontare gli anni '90 le banche devono rinnovarsi e trovare le opportune dimensioni. Spesso la fusione è la soluzione ideale.
Il Nuovo Banco Ambrosiano [illegible] la Banca Cattolica del Veneto sono due banche che hanno in comune l'ispirazione di base, che hanno già collaborato su alcuni progetti e che sono geograficamente e storicamente complementari. Per il mondo finanziario italiano è un avvenimento importante.
Ma, ancora di più, lo è per i clienti delle due banche che hanno la certezza di poter contare anche domani sulla propria banca di fiducia.

Nuovo Banco Ambrosiano e Banca Cattolica del Veneto. L'unione fa il Banco Ambrosiano Veneto.

[illegible]

SITUAZIONE. Il quadro della situazione meteorologica sul continente europeo è leggermente mutato in conseguenza del congiungimento dell'anticiclone delle Azzorre con la vasta area anticiclonica di origine siberiana. Ciò determina lo scorrimento delle perturbazioni ad altitudini più alte sull'Inghilterra e sulla Scandinavia, mentre sul centro Mediterraneo [illegible] va formando un'area di instabilità.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con maggior limpidezza sui rilievi, appenninici e la Liguria. In pianura nebbie notturne e foschie con gelate in attenuazione sulle zone ad elevato tasso d'umidità.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie, ma in attenuazione nei valori minimi.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord-Nord-Est, con mari da poco mossi a mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Situazione generalmente invariata in conseguenza della vasta area anticiclonica su tutta l'Europa centrale. Sereno o poco nuvoloso su gran parte della regione, ma incremento della nuvolosità ad iniziare dalla Liguria con probabili precipitazioni anche a carattere nevoso sulle zone appenniniche. Nebbie e foschie notturne sulle pianure. Temperature stazionarie. Venti deboli da Nord-Est. Mari mossi.

TEMPERATURA (ore 8) **IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E [illegible]**

Città	°C	Città	°C
Torino	—6	Novara	—6
Alessandria	—5	Aosta	—9
Asti	—4	Genova	6
Cuneo	0	Savona	np
Vercelli	—4	Imperia	9

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
[illegible]	—4	4	Torino	—9	2	Trieste	—1	3
Venezia	—2	5	Milano	—5	—1	Bologna	—5	—2
Firenze	—4	6	Pisa	—3	9	Ancona	—1	3
Perugia	0	5	Pescara	0	9	L'Aquila	—6	3
Roma	—2	9	Campobasso	0	8	Bari	0	9
Napoli	2	13	Potenza	—3	5	S.M. Leuca	4	11
R. Calabria	8	15	Verona	—6	—1	Palermo	11	15
Catania	10	15	Alghero	0	14	Cagliari	1	14

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	[illegible]	6	nuvoloso	Lisbona	10	13	sereno
Atene	[illegible]	9	sereno	Londra	7	10	sereno
Bangkok	24	[illegible]	sereno	Los Angeles	9	23	sereno
Berlino	—3	1	nuvoloso	Madrid	—1	10	sereno
Bruxelles	1	6	nuvoloso	Montreal	—	—	np
Buenos Aires	24	34	sereno	Mosca	—4	—4	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	3	pioggia	New York	—1	7	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Parigi	3	6	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	—	—	np
Ginevra	—6	2	nuvoloso	Rio de Janeiro	—	—	[illegible]
Helsinki	—1	1	nuvoloso	Varsavia	—9	—1	nuvoloso
Il Cairo	—	—	np	Vienna	—0	—4	nuvoloso

[illegible] DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Nelle ore diurne, creatività positiva, volontà gentile in maniera razionale e felici collaborazioni con individui di sesso opposto al proprio. Dopo il tramonto, le idee diventano confuse e sarebbe meglio scegliere l'immobilismo per evitare i guai.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Continua la possibilità di imprese fortunatissime e di consolidamento delle situazioni incerte per mezzo di appoggi importanti. Soltanto la sfera sentimentale è ancora fonte di disinganni e tormenti: vincere la gelosia significa risolvere la crisi.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Martedì euforico e creativo, con belle notizie per chi si occupa di attività attinenti all'Arte o al lato estetico della vita o con sfacciata fortuna in amore. Ma verso sera nasce una tensione nervosa che può suggerire azioni sbagliate.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Un colpo di fortuna, che potrebbe arrivare in serata, spazza via di colpo dubbi e pessimismo e restituisce la gioia di vivere. Prima, le incertezze, le polemiche con gli amici e le responsabilità professionali mantengono un clima di sfiducia controproducente.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

La crisi [illegible] che continua potrebbe provocare un senso di frustrazione, ma se i nati nel Segno reagiscono con uno scatto di volontà, facilitano i miglioramenti professionali o sociali e compensano con successo i dispiaceri di cuore.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

L'eccessivo nervosismo e la difesa intransigente dei propri interessi blocca le iniziative per gran parte della giornata. Sembra che dopo il tramonto la Vergine diventi più duttile e riesca finalmente a catturare la fortuna che si trova accanto.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

La gioia di vivere, dovuta alla fortuna in amore che continua, caratterizza le prime ore della giornata e permette di riuscire negli intenti. Ma verso sera occorre aumentare la resistenza passiva per neutralizzare antagonisti e influssi negativi delle Stelle.

[illegible] [illegible] ottobre – 22 novembre

Se tormentarsi per amore è una abitudine, questa volta i motivi per i dubbi e le esitazioni sono validissimi. Ma la fortuna è così prodiga in altri campi che, dopo il tramonto, lo Scorpione non può fare a meno di sentirsi euforico e appagato del bilancio conclusivo.

[illegible] 23 novembre – 21 dicembre

La tendenza a chiudersi in se stessi, in una crisi di antisocialità, nuoce al Sagittario, perché gli toglie lo smalto ottimistico e vincente. Sarà il partner, durante le ore serali, a ridare fiducia, serenità e armonia.

CAPRICO[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

Le novità, alcune molto positive, altre un po' meno, stimolano il Capricorno ad agire con chiarezza di intenti e con abilità nello sfruttare le circostanze. Ma dopo il tramonto affiora un po' di stanchezza, la guardia si abbassa e nasce il pericolo di errori.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Competitività vincente, azioni [illegible] e fortuna in amore rendono euforiche le ore diurne. Qualcosa interviene a turbare lo stato d'animo dopo il tramonto e l'Acquario si sente insoddisfatto nell'intimo, senza motivi apparenti.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Nervosismo, perché le novità che si accavallano continuano ad imporre l'azione, mentre la congenita pigrizia suggerirebbe di lasciare le soluzioni al caso. Ma il bilancio della giornata risulta così positivo da regalare, verso sera, momenti di euforia.

CON[illegible]

Gioielli [illegible] sogno, ma... [illegible] è tutto [illegible] quel che luccica

di Luisella Re

Non è tutt'oro quello che luccica; e, a giudicare da un intervento del vicepresidente degli orafici torinesi, Giuseppe Nolli, apparso sull'ultimo numero del periodico di categoria, chissà non sia il [illegible] di analizzare con meticolosa severità gli eventuali monili ricevuti o offerti in regalo lo [illegible] Natale. Sotto il loro fulgore, difatti, potrebbe anche nascondersi una frode tanto deprecabile quanto demoralizzante.

Punto di partenza: le preferenze da gazza che caratterizzano i consumatori italiani cui spetta il record mondiale, sia per gusto che per volume d'acquisti, nel mercato dei prodotti preziosi. Mentre a funzionare da calamita provvede, da qualche tempo a questo parte, un prezzo talmente interessante da far dimenticare le più semplici cautele al momento dell'acquisto. Si spiega così, secondo il vicepresidente Nolli, la diffusione di *«monili incastonati con splendidi fondi di bicchiere spacciati per diamanti, oppure diamanti della migliore qualità che in realtà risultano una specie di aborto»*. Tutti quanti garantiti da sedicenti periti. A partire da *«uno che in televisione improvvisa vere e proprie sceneggiate ma non ha mai svelato il suo piccolo segreto: le perizie per le quali è stato consultato dal tribunale riguardano unicamente ammaccature di carrozzerie in sinistri automobilistici»*. Protestare o, meglio ancora, sporgere regolare denuncia? Secondo Nolli la strada è possibile, anche [illegible] è meglio che la suddetta denuncia *«venga prontamente ritirata qualora ci si accorga che l'ufficio legale della controparte è localizzato a Locri»*.

A buon intenditor poche parole, insomma. Anche se di esempi del genere ne esistono a bizzeffe. Compreso *«un perito gemmologo operante a Milano*

che firma di tutto, oppure un altro che rilascia certificati stampati a migliaia con lo stesso numero di serie». Entrambi confusi nell'esercito dei maghi della persuasione che imperversano *«dagli schermi televisivi, in case private, nelle aziende e negli uffici pubblici alla perenne ricerca di allocchi in vena di far affari»*.

Fra i tanti modi di turlupinare il consumatore, secondo Nolli, uno tra i più sottovalutati e sfuggenti riguarda oggi il commercio [illegible] oro sottotitolato. Precisa il vicepresidente di categoria: *«Come è noto, i monili sono prodotti e commercializzati con [illegible] metallo formato da 750 parti d'oro e 250 di lega. Meno nota è invece la prassi per cui, sul mercato non ufficiale, il timbro "750 millesimi" viene usato per spacciare [illegible] con un titolo reale di 700 o 670 e [illegible] addirittura 600 millesimi»*.

Una grossa buggeratura per il malcapitato che ci caschi, e purtroppo anche qualcosa di assai peggio dato che le esportazioni nostrane [illegible] settore rischiano ormai di essere compromesse dalla sfiducia generata nei Paesi importatori dalla non corrispondenza del titolo. Con enormi rischi per la produzione d'Italia dove, attirato dal gusto e dalla professionalità degli artigiani e degli imprenditori locali, transita oltre un quarto dell'oro prodotto in tutto il mondo per essere trasformato e [illegible] gran parte esportato.

Racconta Nolli: *«E' un dato che si tocca con mano. Ad un funzionario della Camera di Commercio torinese, in trasferta in Nuova Zelanda al seguito del presidente Cossiga, l'ennesima conferma di questa sfiducia per l'oreficeria made in Italy ormai diffusa dappertutto. Gli fu detto: Anche l'oro prodotto in Nuova Zelanda [illegible] basso dato che si far[illegible] ufficialmente a [illegible] carati, ma rispetto all'Italia c'è [illegible] differenza: da noi, i carati dichiarati [illegible] anche quelli effettivi...»*.

Non stupisce dunque che i produttori italiani più seri siano davvero preoccupati. Tanto da aver già creato [illegible] consorzio per la tutela dei titoli aurei cui hanno [illegible] aderito le migliori aziende, una ventina, che tra l'altro hanno sempre operato in maniera ineccepibile. Anche se ciò [illegible] impedisce che molte altre ditte continuino a produrre «oro basso» senza che nessuno intervenga. Alla base di tale andazzo, secondo gli addetti [illegible] lavori, la scarsità di funzionari dell'Ufficio Metrico che sarebbero in grado di far rispettare le norme di legge.

Eventuali reazioni da parte dei dettaglianti di settore? Ammette Nolli: *«Tra di noi vige ancora il concetto che parlare al cliente di [illegible] sottotitolato possa generare sfiducia in relazione a tutto il mondo dei preziosi. Molti inoltre temono, e non a torto, che il cliente possa recepire segnalazioni in proposito come [illegible] facile operazione denigratoria nei confronti di chi — apparentemente — sembra esser più one[illegible] in quanto pratica prezzi migliori»*. Ma [illegible] il fenomeno ha [illegible] tali livelli da superare qualsiasi remora. *«Noi chiediamo che le nostre Associazioni intervengano con decisione e durezza presso gli organi competenti ed i funzionari addetti ai controlli perché cessi questo fatto scandaloso. Da considerare [illegible] solo un imbroglio per l'acquirente ma [illegible] danno pesante per tutti gli esportatori onesti e per lo stesso Stato, che perde valuta pregiata [illegible] mano che scendono le nostre esportazioni auree»*.

● **STOP ALL'AVORIO.** Il Consiglio dell'Associazione Piemontese Orafi ha deciso di rivolgere un appello alla categoria affinché nessun operatore commercializzi oggetti e [illegible] ili in avorio. Tale decisione è stata varata dopo aver respinto, su scala nazionale, il ricorso presentato alla Confedorafi dai produttori di corallo, cammei e materie affini, i quali l'avevano contestata a difesa dei venti laboratori che a Torre del Greco sopravvivono lavorando appunto l'avorio. Secondo i loro colleghi piemontesi si tratta però di una pretesa inammissibile. Sostengono: *«Le attrezzature per l'avorio sono le stesse utilizzabili per altri materiali come l'ambra, il corallo e il turchese. Si tratta quindi di un problema risolvibile per le aziende di Torre del Greco senza troppi traumi. Di conseguenza faremo pressione affinché la Confedorafi nazionale assuma una posizione univoca che, bloccando lo sterminio degli elefanti già abolito in Kenya e Somalia ma tuttora sostenuto in Burundi, Botswana, Mozambico, Zimbawe e Malawi, vada nella direzione della storia e della civiltà»*.

ASSICURAZIONI

«Coperti» dalla testa ai piedi? Oggi è possibile (o quasi...)

a cura di Giuseppe Alberti

Il mondo delle polizze [illegible] assicurazioni sta evolvendosi e l'offerta di nuove e sempre più sofisticate formule, comincia ad entrare in quasi tutti i settori della nostra imprenditorialità. Rischi un tempo solo ipotizzabili [illegible] ormai una realtà. Questa serie di innovazioni interessa, è bene dirlo, [illegible] «parco utenti» [illegible] indifferente: infatti, nel nostro Paese vi [illegible] più di un milione 700 mila imprese artigiane, oltre un milione di medie e piccole aziende industriali e circa 900 mila esercizi commerciali, dove trovano impiego [illegible] 8 milioni [illegible] persone (attorno al 40 per cento della totalità occupata).

Fino a qualche tempo fa, pochi immaginavano che, con una sola polizza, si potessero includere una lunga serie di garanzie. Prendiamo, per esempio, le nuove formule lanciate sul mercato in questi giorni dalla Toro Assicurazioni («Monitor Impresa» e «Monitor Commercio»). Con questi contratti, infatti, è possibile assicurarsi contro un'infinità di rischi: interruzione forzata di attività (viene risarcita una diaria giornaliera per la chiusura [illegible] esercizio) a causa di [illegible] sinistro coperto da polizza; in caso di furto o di danneggiamento, la compagnia rimborsa il valore delle merci, se già vendute ma non ancora consegnate, utile incluso. In parole povere, se ci rubano una camera da letto venduta ma non ancora ritirata dal cliente, la società ci rifonderà anche la parte inerente [illegible] margine di guadagno; oggetto di garanzia può anche essere la «responsabilità civile» del fornitore per la vendita di prodotti difettosi o avariati (secondo le direttive Cee), quando è impossibile risalire al produttore. Queste e molte altre coperture sono nel pacchetto della Toro Assicurazioni.

Un altro elemento, anche se non [illegible] interesse determinante, è quello che, ferma restando la polizza base, l'assicurato può optare per una o più garanzie previste. Con la «Monitor Commercio» si ottiene, gratuitamente, una garanzia molto interessante: a seguito di una particolare convenzione con «Europ Assistance», l'assicurato può usufruire del servizio di un idraulico per interventi [illegible] emergenza, anche se l'inconveniente riguarda l'impianto di riscaldamento, e ricevere informazioni utili per quanto riguarda, ad esempio, l'equo [illegible] e perfino le sfere di rientro anticipato dell'esercente qualora questo si renda necessario [illegible] in seguito a danni [illegible] negozio.

Da un sondaggio risulta che i sinistri più temuti dai commercianti sono: l'84 per cento l'incendio; il 58% il furto; il 48,0% la rottura dei cristalli; il 45,9% la responsabilità civile verso il cliente; il 30,5% i danni [illegible] locali; il 23,2% il mancato freddo per le [illegible] in conservazione e il «rischio elettronico»; il 20,8% la rapina; il 16,1% gli atti vandalici e l'6,6% per quanto si riferisce alla responsabilità civile [illegible] i dipendenti. In pari tempo, i sinistri più frequenti riguardano: 34,9 per cento [illegible] furto; il 18% la rottura dei cristalli; il 13,4% i danni [illegible] acqua; il 9,6% la rapina; il 9,5% il mancato freddo; il 3,1% gli atti vandalici; il 3,5% l'incendio; il 3,1% le apparecchiature elettroniche. [illegible]

L'iniziativa della Compagnia assicuratrice di Torino è di fornire un prodotto analogo a quello che viene riservato alle grandi aziende industriali; cioè estendere una gamma di garanzie anche alle imprese medio-piccole a condizioni di costo molto contenuto. In pratica, con il miglioramento delle offerte, che si avverte anche in molti altri casi, le Compagnie si preparano anticipatamente alla concorrenza estera che giungerà nel 1993 con la «libertà di prestazione» anche nel comparto assicurativo.

La tragedia [illegible] Clavière

«Ho letto con sgomento — scrive M. L. di Asti — *della tragedia avvenuta a Clavière. Un fatto analogo, senza danni alle persone, è successo a chi scrive: per un'incuria di qualche componente della mia famiglia, è scoppiata la bombola di gas che alimenta [illegible] piccolo boiler. L'esplosione ha creato non pochi danni all'appartamento (la bombola, pare, era quasi vuota). La società assicuratrice nel giro di poche settimane, mi ha risarcito. Mi chiedo, a questo punto, perché non si rendono obbligatorie, come avviene per le auto, l'assicurazione per questi eventi»*.

Molto probabilmente il lettore [illegible] riferisce alla polizza del «capofamiglia» la quale, in genere, comprende anche i rischi [illegible] quello che si è registrato a Claviere. Si tratta [illegible] una polizza dal costo molto ridotto (attorno alle 50 mila lire l'anno).

[illegible] la verità, la *«capofamiglia»* è assai diffusa nel Centro Nord [illegible] nostro Paese poiché, come detto, importa un modesto «premio» e comprende garanzie diverse: danni a terzi cagionati da animali domestici, uso della bicicletta e simili.

Per quanto riguarda il renderla obbligatoria, il problema andrebbe affrontato dal [illegible] legislatore ma, è bene dirlo, a tali tipi di prevenzione assicurativa, non è molto sensibile.

Si pensi, per fare un esempio, che a vent'anni dall'introduzione dell'obbligo assicurativo per i veicoli a motore, assicurare [illegible] ciclomotore è [illegible] dal tutto facoltativa.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Tegoline in salsa delizia

[illegible] gr. di tegoline, 1 mazzetto [illegible] basilico, [illegible] di pinoli, 1 spicchio di aglio, mezzo bicchiere di olio di oliva, 200 gr. di panna liquida, una manciata di parmigiano.

Acquistare le tegoline fresche, speciale pasta al pomodoro, dal pastaio di fiducia. Preparare una salsina al basilico tritando insieme [illegible] fogliolina di basilico con i pinoli e lo spicchio di aglio, unirvi due cucchiai di parmigiano ed amalgamarvi a poco a poco l'olio d'oliva. Mettere questa salsina in una larga padella in cui poi saltare la pasta ed unirvi la panna liquida; fare scaldare a fuoco molto dolce e portare appena appena all'ebollizione. Aggiungere nella salsa il parmigiano e mescolare bene. Nel frattempo cuocere la pasta in abbondante acqua bollente e salata, scolarla [illegible] bene al dente e saltarla nella padella con il sugo. Molto profumata questa pasta e molto bello il contrasto di colore [illegible] le tegoline rosse ed il sugo verde. Ringrazio per la ricetta lo chef Enzo Comba del ristorante «Al piatto d'oro» [illegible] via Bernardino Galliari 9.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sul canale [illegible]

MALIGNATUTTO

Una pagina di vita spiritosamente in coda ad uno sportello bancario

Avevamo promesso: oggi saremo buoni, vi daremo anche i vostri soldi. Il cartello appeso alla porta confermava rassicurante: apriamo alle 10,30. Ah, che bravi! In fondo è un bell'orario. Poi qualcuno con più [illegible] realismo aveva cancellato l'annuncio compromettente e con più assennatezza aveva scritto «apriamo alle ore 11». Cominciò a comporsi un'ordinata e silenziosa fila, l'occhio avido rivolto al cartello, come a fermare quell'ora così fuggevole. Poi arrivò un simpatico e sanguigno signore e disse ad alta voce fregandosi le mani: «Allora qual è la novità oggi?». Alla vista di quel cartellino esplose dalla contentezza: bene! L'aspettava [illegible] una coda piena di suspense.

Una gioia contagiosa: i volti contratti si rilassarono e tutti si lasciarono andare. I bancari, brava gente: stavano insegnando a tutti [illegible] che non [illegible] soli soldi [illegible] vive, [illegible] anche d'ironia, d'umanità e di allegria, che diamine! Non solo. Improvvisamente ci fu un'esplosione creativa e propositiva. «Vuol vedere che ora Donat-Cattin risolve tutto come già aveva fatto quand'era alla Sanità scrivendo a 'sti bancari [illegible] missiva: "Ma che volete? Basta che facciate [illegible] all'amore e tutti i vostri problemi saranno risolti!"».

Qualcuno più ardito [illegible] spinge a proporre: «Ma perché non proviamo anche noi a scioperare quando [illegible] chiedono le tasse? Perché non proviamo a dire: pagheremo forse domani, e poi invece niente, già uno sciopero selvaggio, e poi ancora...».

C'è chi ancora più drasticamente è per la soluzione finale: «Buttiamo giù tutto [illegible] governo, [illegible] salviamo almeno due donne: Cicciolina e la Iotti: una per il piacere, l'altra per il Museo Egizio» (ah!! il solito incallito maschilista!). Una pagina di vita, in una tranquilla coda allo sportello bancario.

st. c.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		20091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	[illegible]
	Sram	284416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
[illegible] **acqua**		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo [illegible] Savoia, malattie infettive, c. Svizzera [illegible]	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	[illegible]
Dermatologico [illegible] Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia [illegible]	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
[illegible] **Adelaide**, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni [illegible]	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23981
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico; [illegible] 60	63981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	[illegible]

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543257
V. Monginevro 29	372515
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia [illegible]	543515
Notturne [illegible] 19,30-9	
[illegible] Vitt. Emanuele 66	538271
[illegible]. Massaua 1	793508
V. Nizza 65	6699259

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40	☎ 540469
Aidel, v. Sacchi	502398
Ali, v. Stalupor 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 169	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni [illegible]

Alcolisti anonimi (16 - 19)	[illegible]
Amnesty International, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso [illegible]	658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	5612121
Informagay	518386

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Abc. ☎ 9530[illegible]; Abacone, 271.242, [illegible]lo 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrami 706.688, [illegible] 707.2749, Aima 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-[illegible], Ass. Idraulica [illegible], Balma 953.0657, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, [illegible] 335.0380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Gro[illegible] 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0668, [illegible] 377.877, Prato 205.1068.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Abo 953.0432, AEL 749.3525, [illegible] 500.928, Balma 953.0057, Biondo [illegible], Di Girolamo 764.831, Vruna 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ [illegible]
Lipu, v. Livorno [illegible]	487061
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso

Notturno e festivi:

Dr. Sechia, v. Verolengo 124	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	[illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	[illegible]
Assistance, v. Cimabue 8/a	3097509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellono 61/c 6500033	
Dr. Fina,	588241 cod. [illegible]
Dr. Ghione,	588241 cod. [illegible]
Ambul. Assoc.,	680241 [illegible] 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della [illegible] 103 2052734	
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378510
Dr. Michelini,	588241 cod. 826
Mirafiori, c. Traiano 90/D	263838

Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87

Pronto so[illegible] 287777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

[illegible]

Dove [illegible]arli

V. Consolata [illegible]	[illegible]
V. Doga 6	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 98/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
[illegible]. Monte Ortigara [illegible]	705650
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	[illegible]
V.le Mughetti 10	[illegible]
V. Caltanissetta [illegible]	2165463
V. C. Massaia 27	2167842
[illegible] Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	[illegible]
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica [illegible]	6192045
V. Nizza 168	6967006
V. Nogarville 8/2	3470208

PER [illegible]

Autosoccorso

Aci ☎ 116

Europe Assistance 630635 - 612760

Soccorso stradale 20,000, socc., [illegible]raz., elettr. tel. 200 000 24 ore su 24.

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505825

Hertz [illegible]; [illegible] 258309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** [illegible]

Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

[illegible] autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza [illegible] 1/046254	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010780
Torino - Savona	8713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ [illegible] 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; [illegible]; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; [illegible]; 18; 19,30; [illegible]; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part. 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; [illegible]; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. [illegible] 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. a. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso [illegible] P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadel[illegible] ☎ 5811106, c. Siccardi 8.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. [illegible], gio. [illegible]b. dom. ore 15; a. [illegible] 19,30. Merc. ven. [illegible] ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, [illegible]. 15,45; a. Barcellona ore 9,30; [illegible]cia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
[illegible] **P. [illegible]**	538513

Torino - Roma: p. 6,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-8,07; 22,35-5,29; 23,07-7,10.

Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; [illegible]. 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,5[illegible]; 17,25; 17,53; [illegible] 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; [illegible].

Aerei

Aeroporto [illegible] di Torino: Informazioni ☎ 5778431 - 5778432

biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; [illegible] - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05.

Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.

Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.

Torino - Catania: 19,50 - 22,50.

Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.

Torino - Alghero: 7 - 8,35.

Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.

Torino - F[illegible]: 7,10 - [illegible] (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.).

Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.

Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.)

A DOMICILIO

[illegible] a cena

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	[illegible]
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Talmone, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
[illegible]**ting**, via Orfani 23/A	[illegible]
Il Bagatto, v. Torino 3	[illegible]
Stelfanone, v. M. Vittoria 2	[illegible]
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157	[illegible]

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 ecc. [illegible]	[illegible]
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	[illegible]
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614395; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 [illegible] 2165368

Torino piazza Statuto, inverno del 1951. Nevica su una Aprilia, [illegible] 500C, un'altra Aprilia e un'Ardea (Publifoto)

Videoreporter, c. Telesio 15	715650
Videostar, v. Mad. Rose 17/a	3142445
Zelig, c. Peschiera 181	[illegible]

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 20	☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55	331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.

Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211910: fer. 6[illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. [illegible] 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.

[illegible] **Madre**, p. [illegible]. Madre 4, 877690: fer. 8; [illegible] 18,30; sab. ore [illegible]. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.

[illegible] **Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505889: fer. 19 escl. sab; fest. 11; 17.

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 83, [illegible]7.2[illegible]: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. [illegible] 15 - p. Carducci 130, 695[illegible]76: mer. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, c. Calandra 23, [illegible].05[illegible]: dom. ore 18,30. **Centro Islamico**, c. [illegible] Marino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l	☎ 55401
Consegne rapide, c. Bogetti [illegible]	[illegible]
Moto-jet, v. Legnano 2	5611010
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	[illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17	6811
R.A.M., v. Pigafetta 3[illegible]	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	[illegible]

[illegible] postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:

V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, [illegible]7; V. Oropa 137, [illegible]; V. Bruino 1, 4470826; V. Foglizzo 28, 731035; V. [illegible] 83, 857096; V. Genova 113, [illegible]

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, [illegible]. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b; c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 400, c. Peschiera 151, c. [illegible]64, c. Re Umb. 51, c. [illegible]. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, [illegible]. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 136, v. Stradella 34, v. [illegible]. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Bernezzo 50, v. Pittoni 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. [illegible] 182/a, p. Stampalia 4, **Comit:** c. Re Umberto [illegible] c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [illegible] Cesare 205/c, c. Francia 181/h; **CRT:** [illegible]. Sabotino 5, v. Nizza 149, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri [illegible] [illegible]. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; **NBA:** c. C. Cesare 28, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli [illegible]; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 56, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. E[illegible] 16, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; [illegible] **Paschi Siena:** p. [illegible] Carlo 218; **B. Ro**[illegible]. Alfieri 9/11, v. Po 36; **Comit:** v. [illegible] 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/18, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. [illegible] 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bertola 16; **IBI:** v. Roma 282; **B. P[illegible]no:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. [illegible]. Cristina 7, p. Statuto 4.

[illegible] **ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056**

Piscine comunali

Colletta, [illegible] Ragazzoni 5/7, [illegible]. 248.0468; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Gaidano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano [illegible] 535.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; [illegible] **C.**, c. [illegible]. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

[illegible]

C. Giulio [illegible] 222, IP

C. Casale 292, IP.

C. Vittorio 123, Esso.

[illegible] [illegible]. G. da Gorizia [illegible], v. Filadelfia, Agip.

C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. [illegible] 11 (fino alle 24); [illegible] Calvo, c. Belgio 4/b (fino alle 24); Via Filadelfia [illegible] (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Pinchetto 23, stazione (fino alle 23), via Monginevro 68 (fino alle 2).

Edicole

P. C. Felice fronte [illegible] Ligure (fino all'1).

V. Nizza 1.

C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.

[illegible]. Vittorio Emanuele II angolo piazza [illegible] Felice.

P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	567.137
Casanova, Volta 4,	543.713
Circus, Avet 3,	481.748
Club 84, [illegible] Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, [illegible] Regina Margherita 104,	521.5275
Eden, Riamondo [illegible]	[illegible]
Garden, Val Salice 4,	655.959
La Lucciola, Taranto 206,	[illegible]
Napoleon, S. Massimo 14,	830.775
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaua, [illegible]ua 9,	[illegible].703
Principe, Principi d'Acaja 45,	[illegible]
Patio, Moncalieri 340/14,	[illegible]
Fortino, Cigna 47,	483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Vie En Rose, Bo[illegible] 8,	[illegible]
Bogart, Sacchi 34,	[illegible]
Charleston, Cavalcanti 8,	885.795
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Club «Y», Vinzaglio 3,	☎ 511.738
Des Club, Porri 12,	693.0458
Don Carlos, Donizetti 6;	650.3055
Tamuré, Sacchi 28,	541.028
Heaven, Maddalena 172,	861.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.9229	
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62,	321.001
Le Privé, Camerana 11,	535.352
Macrillo, [illegible] 6,	545.458
Metrò Cabaret, Gioberti 93,	540.641
Naxos, Guala 147,	616.169
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.616
New York, Genova 268,	605.0617
Mixage, S. Donato 3,	487.066
Pick-Up, Borgo 8,	447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5,	630.297
Reginé, Ventimiglia 152,	637.452
Rendez-Vous, Colle [illegible] Maddalena,	661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1	812.2434
Studio 2, Nizza [illegible]	650.8431
Summertime, Virginio 1,	534.773
Templari, Santa Chiara 49,	408.449
[illegible] **Club**, Brescia 28,	850.463
Top, Lo Chiuso 13,	471.629
Vaniglia, v. Sabaudia 25,	661.1288
Vogue, Andrea Doria 9,	553.771

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Goito 6/bis,	669.9143
La Volpe, corso Casale 8	837278
Le Perroquet, Goito 15,	[illegible]
My Club, M. Cristina 89,	609.8596
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C,	882.[illegible]

MOSTRE

Dipinti e sculture di Feola Convergenze, False spoglie e Un essere d'altri mondi

La Galleria Accademia, in via Accademia Albertina 3/e, propone venti dipinti e nove sculture di Tony Feola. Nato a Teano (Caserta), questo pittore ha allestito mostre personali alla Promotrice delle Belle Arti di Torino (1971), a Roma, Venezia, Napoli, Biarritz, Parigi, New York e Montreal. Nei suoi lavori si avverte la ricerca di un colore estremamente vivace che sottolinea le sue visioni cosmiche.

Si passa, quindi, da «Convergenze» a «false spoglie», da «il dilemma umano» a «Composizione spaziale», mentre tra le [illegible]culture si ricordano «La pace desiderata», «Abuso di potere», «Un essere d'altri mondi». La mostra resterà aperta fino al 10 gennaio. *(a.m.)*

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121, 687.864): [illegible] Brunetto.

[illegible] [illegible] (via della [illegible] 39, tel. 838.331): Teonesto Deabate.

GALLERIA LA ROCCA. Joan Mirò: un grande maestro catalano: manifesti originali litografici, litografie firmate in lastra: edizioni Polígrafa, Barcellona.

L'ARIETE (via Bava 4): [illegible].

MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349). Orario Galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino.

[illegible] **DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario: tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): 9-12,30 e 15-19. «Manica Nord (primo piano)», «Bruna Biamino - Fotografie 1989». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre [illegible] 15 gennaio. Stesso orario del Museo.

SALAMON [illegible] [illegible] (via Cosseria 6, tel. 650.912.3(4)): Giuseppe Ajmone 1988/89. Olii, acquarelli, pastelli.

SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Orario: 10-12,30; 15,30-19.

[illegible] **PIEMONTESE GALLERIE ARTE** [illegible]

[illegible] (685.408) Tony Feola.

CAVOUR (Moncalieri): Idecalage.

LA [illegible] (Asti): Artenatale.

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di maestri italiani.

MICRO' (p. Vittorio [illegible]): Tendenze.

NARCISO (p.zza Carlo Felice 18, L'arte e il comico: Giorgio Cabellini.

[illegible] **FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.369): Rassegna pittori italiani e [illegible]

Tony Feola [illegible] galleria Accademia: «False spoglie»

SETTIMO/VOLTAIRE

Uauuh, good morning 1990! Arrivano gli americani con l'Aquila di Hölderlin

Come per dire «Good morning 1990», il Teatro Garybaldi di Settimo Torinese rivolge al nuovo decennio un saluto che si srotola in un filo continuo di spettacoli e progetti teatrali, impegnando le compagnie dell'ormai noto Consorzio. I due organismi, Cabaret Voltaire e Teatro Settimo, impegnati nella ricerca teatrale, hanno concretizzato, con il loro connubio artistico, una forma di teatro che travalichi le differenze [illegible] eluderle, ma contenendole in un ambiente artisticamente capace [illegible] produrle.

Queste le date dei prossimi incontri [illegible] mese. Al Teatro Garybaldi di Settimo (tel. 801.1746): dal 12 al 13 gennaio, dalle 19,30 alle 22, la compagnia americana «Bread and puppet» con «What you possess» nell'insolita, «mario-nettistica» interpretazione de «L'aquila» di Hölderlin. Dal 16 al 21 la compagnia teatrale [illegible] Giorgio Barberio Corsetti adatta il Casca da «La descrizione di una battaglia» e di altri racconti all'omonima interpretazione di tre musicisti e tre attori.

Dal 25 al [illegible] «Le baccanti», liberamente tratto dal dramma di Euripide. Una parola gonfia di significato dà corpo ai quattro vitali elementi aristotelici, ponendo l'accento sulla naturale schizofrenia umana, animalità e divinità nell'essere razionale.

Nella sede [illegible] Cabaret Voltaire di Torino (tel. 541.436), invece, dal 21 al [illegible] gennaio «Objects/mechanical plays», ovvero [illegible] panoramica sulla versatile attività artistica di Stuart Sherman. Come per dire: «Good Morning 1990» e fare la differenza.

cr. sa.

MUSICAL AL NUOVO

E' in arrivo «Buona Fortuna» attori, ballerini, cantanti e i musicisti dell'Erbavoglio

Il Comitato Universitario per la Promozione delle Attività Teatrale e Musicale di Torino, in collaborazione [illegible] l'Assessorato alla Cultura e la partecipazione dell'Assessorato alla Gioventù, presenta al Teatro Nuovo domani e dopodomani, 9 e 10 gennaio alle 21 la compagnia Tandem in «Buona Fortuna». Con la regia di Ivo De Palma, che ha curato anche la sceneggiatura insieme a Giorgio Caleco, e le musiche di Paolo Carminati, Buona Fortuna è [illegible] musical interamente suonato e cantato dal vivo, nato da un gruppo di giovani pieni di entusiasmo che lavorando duramente per un intero anno hanno voluto giocare una doppia [illegible]

Dimostrare la loro capacità di allestire uno spettacolo a livello professionale da un lato, e verificare la disponibilità di Torino nell'accogliere il messaggio che questa loro esperienza rappresenta. Il ricavato delle due serate sarà devoluto interamente all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro Comitato Piemonte e Valle d'Aosta. Per informazioni e prevendita del biglietto (senza sovrapprezzo) il cui costo è di lire 12.000, rivolgersi all'AIRC, Via Cavour 31, Lo Studio, Via Giuria 30 bis, Radio Centro 95 e Rock e Folk. *(l.rap.)*

Tre dei giovani protagonisti del musical «Buona fortuna»

PALAVELA

Musica, giochi cabaret e 900 pacchi dono per la Befana del sindacato di polizia Alla lotteria benefica primo premio una Panda

Un pomeriggio di musica, cabaret e giochi per i bambini culminato con l'estrazione dei biglietti di una lotteria benefica, a favore dei portatori di handicap. Sabato si è svolta, a Torino, la IV edizione della Festa della Befana del Siulp (Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia). Teatro della manifestazione è stato, come negli anni passati, il Palazzo a Vela che si è trasformato in un [illegible] salotto, a disposizione degli operatori di polizia e delle loro famiglie.

Come vuole la tradizione, i primi destinatari della festa sono stati i bambini. Per compensare la soppressione della Befana ministeriale, il sindacato ha distribuito 900 pacchi dono, differenziati per fasce di età. Genitori e parenti hanno invece approfittato del momento di incontro per conversare tranquillamente assistendo allo spettacolo offerto dal Comitato organizzatore. Per oltre quattro [illegible] musicisti, ballerini e comici si sono alternati sul palco. Ai festeggiamenti hanno preso parte anche il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya il questore Annino Berardini ed il viceprefetto Luigi Messina.

L'edizione di quest'anno ha avuto anche un risvolto umanitario. I membri della segreteria provinciale del Siulp hanno indetto [illegible] sottoscrizione a premi a favore dell'Associazione Amici degli Handicappati. Migliaia di biglietti sono stati venduti nel corso delle ultime serate. Tra i premi spiccavano una Fiat Panda 750 CL, una pelliccia di volpe ed un viaggio di una settimana, per due persone, a Palma de Maiorca. Ecco l'elenco dei biglietti vincenti: 2005, 2214, 3392, 6331, 3340, 6871, 3500, 1958, 1408, 1396, 8126, 3627, 1608, 4107, 1550, 5445, 7789, 1991, 2315, 7350, 7364, 2336, 7525, 7438, 4604, 1143, 6634, 7888, 2423, 7532, 5914, 2350, 3703, 4993, 6225, 4409, 5643, [illegible], 6740, 7852, 5405, 7397, 0132, 6648.

Lunedì 8 Gennaio 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

ARLECCHINO: ore 15,30 Ballo liscio.
CLUB 84: oggi chiuso: Domani ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto 2.500 con tessere «A passo di danza»); ore 21 con Rommy liscio D.O.C. riserva speciale. Tutto liscio solo liscio.
CLUB 84: mercoledì sera «Non solo Boggie»: [illegible] serata novità con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia.
[illegible] PARC: ore 15,30 e 21 [illegible], Puma
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando, Ingresso libero.
LE ROI: chiuso.

MON REVE [illegible] prenotazioni feste private, telefonare 740.618 (via [illegible] Fabri- 71).
[illegible] - [illegible] HALL (piazza Guala 147, Torino): tutte [illegible] ore 22. [illegible]menica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: Le Piane's Trio, canta Albertina.
TRILUSSA: Pren. 514.496 - 589.14.66.

TEATRI

[illegible] (via Chiomonte 3): «Stage di trucco» [illegible] da Elisabetta Donat-Cattin - 8 incontri a partire dal 25 gennaio. Per inf. e iscr. tel. 482343/489676.

[illegible] - [illegible] STABILE: ore 19,45, il Teatro Stabile Torino presenta «Strano interludio» di Eugene O'Neill [illegible] (in o.a.) Paola Bacci, Riccardo Bini, Massimo De Francovic, Maurizio Gueli, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi, Alvia Reale, Matteo Rollo, Edoardo [illegible]. Regia di Luca Ronconi. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. Fino al 14 gennaio. Per informazioni tel. 877767/547048.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il grandioso musical «The Rocky Horror Show», che dopo aver ottenuto incredibili successi sia a Los Angeles che a Londra, andrà in scena a Torino dal 10 gennaio 1990. Feriali ore 21, festivi ore 16. Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19.

CON[illegible]TIME VOLTAIRE: Campagna abbonamenti a 16 spettacoli a scelta. Interi L. 100.000. Ridotti 80.000. Appuntamenti di gennaio 12 e 13 ore 19,30 e 22 (doppio spettacolo) «Bread e Puppet [illegible] what you possess» [illegible] Peter Schumann. Dal 16 al 21 [illegible] 21,30 Compagnia Teatrale di Giorgio Barberio Corsetti [illegible] «Descrizione di una battaglia». Dal 24 al 28 Stuart Sherman in Objects/mechanicals plays. Dal 30 Teatro dell'Ombra in «La camera dei sogni». Inf. e pren. tel. 641438-6011746, via Cavour 7, Torino, via Roosevelt 8/A, Settimo T.se.

ERBA: stasera ore 20,45 Torino Spettacoli presenta Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Germana Pasquero, [illegible] Versace in «Una notte al Grand Hotel» di Michele Ghislieri, regia di Romolo Siena - Prenotazioni C. Moncalieri 241 - Tel. 696.6547

GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi musei.

[illegible] MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68 - tel. 369.638): oggi ore 10: «Il grillo parlante», le più belle fiabe per i ragazzi presentate da «Il canovaccio». Ore 21,15: «Principesse, violini e champagne!», spettacolo di varietà dedicato all'operetta con Lia Pettiti, Nino Casella e Clara Gossega. Ultime repliche. domani ore 16 e 21,15.
TEATRO MIRAFIORI FLAMENCO, Ven. 12-sab. 13 gennaio ore 21 c. Cosenza 68 il teatro danza e Canto con Paolo A. Patruno e Anna [illegible] in «Alto Flamenco», coreog. Manolete, Angel Torres.
[illegible] DI [illegible] (piazza Massaua 9, tel. 795.803); oggi riposo. [illegible] ore 21,15 Gipo Farassino presenta «El curà 'd Rocabrusà», due tempi comici di Dino Belmondo con V. Lottero, R. Lori e la partecipazione di Margherita Fumero. Prenotazioni: dalle ore 15 alle ore 18 alla cassa del teatro.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino): chiuso. Riapertura 10 gennaio con «Comune multiplo» della compagnia Dott. [illegible].

MU[illegible]

ARMERIA REALE: merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: Aperta al pubblico la mostra «L'Altra Ego — I volti cari all'anima del poeta da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 gennaio 1990, con il seguente orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40): dal 24 novembre al 20 dicembre: 40 Artisti da Israele; dal 30 novembre al 15 gennaio: Bruno Biamino-Fotografie 1989. Orario: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
PALAZZO REALE (P.za Castello): feriali e festivi ore 9-13. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso.
DAL MUSEO AL MUSEO. PASSATO E FUTURO DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/19,30. Ingresso lit. 5.000 ridotti lit. 2.500. Museo Egizio mar., mer., ven. e dom. ore 9-14; giov. e sab. ore 9-14 e 15-19,30; lun. chiuso.
[illegible]O NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 17. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al [illegible] marzo 1990. Stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano; p.za C.Alberto): or.: da mart. a sab. ore 9-19 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. [illegible] guidata da giovani boaisti. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): fer.: 9-12, 13,30-18; Fest.: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 3000.
PALAZZINA DI CACCIA STUPINIGI: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-18,30 orario continuato. Chiusa lunedì.
SOC. [illegible] - Parco del Valentino: [illegible] Vangi. Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.
BIBL. REALE (p. Castello 191): mart. giov. ven. e sab. 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

[illegible] DI [illegible] (idea)

a cura di Noemi Romeo

Festa di compleanno per Elvis e i record del curato Gipo

Al Bal Musette +9

Mancava a Torino un locale come quello che viene inaugurato questa sera. Si chiama «Bal Musette - Café Chantant» e [illegible] dalle ceneri della celebre sala danze di Attilio Lutrario, figlio di un mecenate dello spettacolo torinese. In via Stradella 10 da oggi, per ogni sera, ci saranno ben 5 spettacoli, messi in [illegible] da artisti dilettanti e professionisti; musica dal vivo con un'orchestra jazz, balletti e tante sorprese. A inaugurare il «Bal Musette» sono Bruno Gambarotta, Mario Marenco e due cabarettisti, Rufus e Pusolo. La serata s'inizierà verso le 22, per terminare intorno alle 2 della notte. L'ingresso costa 30 mila lire a persona: all'interno del Café Chantant è anche in funzione un ottimo servizio bar: vini e piatti freddi.

Pippo & Co. +7

Al cinema Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, continua la programmazione di due film, anzi in verità di [illegible] solo, perché il secondo è un cartone animato. Ogni giorno, con lo stesso orario di [illegible] normale sala cinematografica, prendono il via le avventure di «Turner e il casinaro», commedia brillante diretta dal regista americano Roger Spottiswoode, e interpretata da uno degli attori emergenti di Hollywood: Tom Hanks, che molti ricorderanno in «Una sirena a Manhattan». Bene, dopo «Turner e il casinaro» è anche previsto un breve cartoon, dal titolo «Pippo e Wilburn», divertente storia di Walt Disney. Gli spettacoli sono alle 16,20, alle 18,25, alle 20,30 e alle 22,30. I biglietti d'ingresso costano 7 mila lire.

Pinco Pallino Jazz +8

Voglia di jazz? Alla birreria-american bar «Pinco Pallino Kennedy's Pub», in largo Tirreno 123, questa sera c'è un concerto di musica jazz. A suonare sono tre musicisti torinesi molto apprezzati e conosciuti: Umberto Mari, che oltre a suonare insegna il basso elettrico, Andrea Penna, con alle spalle diverse collaborazioni con musicisti italiani e stranieri, e Mario Petrarca, anche lui, [illegible] Penna, insegnante, ma di chitarra elettrica, in due scuole della cintura di Torino. Il trio Penna-Mari-Petrarca stasera presenterà brani di Shorter, Golson, Hancock, Coltrane e infine Miles Davis. L'ingresso è libero: la prima consumazione però è obbligatoria. Il concerto avrà inizio verso le 22.

Record per Gipo +8

E' stato uno degli spettacoli più visti durante le vacanze natalizie, quello di Gipo Farassino. Le repliche di «L curà 'd Rocabrusà» proseguono per [illegible] il mese di gennaio. Lo spettacolo va in scena ogni sera al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, con inizio alle 21,15 circa. La commedia, ambientata negli Anni Trenta, racconta la storia di Don Valdana, curato di campagna, improvvisamente oggetto di derisione pubblica da parte del paese dove vive. Oltre al capocomico Gipo Farassino, in «L curà 'd Rocabrusà» recitano [illegible]che Vittoria Lottero, Margherita Fumero e Renzo Lori. La regia è di Massimo Scaglione. I prezzi dei biglietti: 22.000 lire le poltronissime, 18.000 le poltrone e 15.000 la galleria. Informaz. e prevend. [illegible] cassa del teatro: 795.803.

Caro Elvis... +6

Un mito. Di più: una leggenda. Molti anni sono trascorsi dal giorno della sua morte, eppure il grande Elvis Presley continua a vivere nel ricordo di milioni di fans. Il circolo culturale Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, ha organizzato, per questa sera, in collaborazione [illegible] l'Elvis Presley Fan Club of Italy una festa dedicata proprio al grande mito del rock'n'roll. Si intitola «Buon compleanno Elvis Presley» (l'8 è infatti il giorno della sua nascita) e comincerà verso le 22, orario di apertura normale del locale. Nel corso della serata verranno proiettati video e filmati su Elvis, si ascolteranno dischi e si parlerà della sua brillante carriera.

Classica, fusion o reggae

PORTES
Serata «Tuttigusti» questa sera al ritrovo sotto la Mole, in via Montebello 21, a partire dalle 22.
LA CONTEA
Alla birreria di corso Quintino Sella 132, questa sera concerto di rock e jazz, dalle 22 in avanti: suonano Bellavia, chitarra e voce, Lamcino alle tastiere, Parco, batteria e voce, e infine Strippoli, basso e voce.
AZIMUT CLUB
Sinfonie del lunedì sera. Flavio Capello è il digei che dopo le 22 al circolo culturale di via Modena 55/a presenta lunghe, rilassanti [illegible] lezioni di musica classica.
X-PRESS
«Digital Roots Party» è il titolo del party alla discoteca di via Sacchi 28, [illegible] i digei Reggaejah Posse: una notte con il meglio del reggae italiano e internazionale.

[illegible] CURSTI

Come diventare animatori di villaggi turistici? C'è la scuola in piazza Castello Cine a Ivrea e Rivoli. Mangiare e gridare con il Bagatto e Brillant-Savarin Finalmente a Torino uno stage di danza del ventre, ma ci sono pochi posti

ANTICO EGITTO
Alle 18, nel salone delle conferenze del San Paolo, in via Santa Teresa 0, Elvira D'Amicone parlerà sul tema: «Abbigliamento e cosmesi nell'Antico Egitto». La conferenza è organizzata dall'Associazione Amici del Museo Egizio.
ARTE CLUB
Ancora una settimana e poi verrà chiusa. Parliamo della personale dell'artista Teonesto Deabate, che è stata allestita nei locali della Galleria d'Arte Club, in via della Rocca 38. Le opere rimarranno esposte fino a sabato 13 gennaio, tutti i giorni dalle 16,30 fino alle 20, tranne la domenica.
ANIMATORI
Per molti giovani potrebbe essere un impiego [illegible] e anche divertente, fare l'animatore nei villaggi turistici. Psicologia Domani, in piazza Castello 51, ha organizzato un corso (la presentazione ufficiale è avvenuta la [illegible] settimana) aperto a quanti desiderano lavorare nei club vacanze italiani e stranieri. Per ulteriori informazioni telefonare al 553.113.
RADIO ITALIA 1
Una radio giovane con programmi dedicati ai ragazzi. Radio Italia Uno (fm. 92,400) ogni lunedì, mercoledì e giovedì presenta una trasmissione dal titolo «Cosa si fa? Dove si va?», in onda dalle 21,05 in avanti, con interviste a personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura [illegible] solo torinesi. Conducono in studio Tiziana Valiauri e Renato Cosenza.
PARLAR [illegible]
Prende il via oggi un corso di teatro e di dizione. Lo organizza il Centro di Formazione Teatrale «Alberto Blandi» e ha luogo nei locali dell'Istituto Industriale Statale «Camillo Olivetti». Il corso, che si articola in dieci lezioni, è rivolto a studenti e insegnanti. Informazioni al numero: 271989.
PHILIPPE GAREL
Rimane aperta fino al 10 gennaio, quindi ancora per due giorni, la mostra allestita alla galleria d'arte «Davico», in Galleria Subalpina. Le opere dell'artista Philippe Garel, nato nel 1945 in Bretagna [illegible] al momento residente a Parigi, sono in esposizione tutto il giorno.
CINEMA A RIVOLI
Domani riprende il ciclo di film «Cinemania», al [illegible] Gioiello, in piazza Principe Eugenio, a Rivoli. Alle 21 verrà proiettato «Sotto accusa» di Johathan Kaplan, con Jodi Foster. Replica mercoledì, alla stessa ora.
IVREA CINEMA
Al cinema Politeama, in via Piave 3, prosegue la rassegna cinematografica organizzata dai servizi culturali Olivetti. Quest'oggi per «Cineclub» si proietta «Dio salvi la regina» del regista inglese Martin Stellman. Gli spettacoli [illegible] tre: alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30. L'ingresso è gratuito per gli abbonati. Lo stesso film verrà replicato domani.
CIBI [illegible]
Mercoledì 10 al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, si replica per le scuole lo spettacolo «Cibi gridati», tratto dal «Fisiologia del gusto» di Anthelme Brillant-Savarin. I testi e la regia [illegible] di Laura Malaterra, gli attori fanno parte della Compagnia del Bagatto. Lo spettacolo avrà inizio alle 10. Per informazioni telefonare ai seguenti numeri 839.7391/831.136/959.8471.
SETTE VELI
Tra i tanti corsi di danza che ogni giorno hanno luogo a Torino, dal 20 al 21, quindi per soli due giorni, ce ne sarà uno che merita una particolare attenzione. Finalmente infatti, nei locali della scuola di ballo Ballet Studio Arabesque, in via Giolitti 10/a, con il patrocinio dell'Uisp si terrà uno stage di danza del ventre (o dei sette veli) guidato da Zaza Hassan. I posti disponibili sono pochi, per cui è gradita la prenotazione al seguente [illegible] 839.7090.
[illegible] IN CERAMICA
Presso il Palazzo Perabò a Laveno (Varese) è in [illegible] la «IV Mostra Presepi in ceramica e [illegible] tradizioni natalizie», con il patrocinio dell'Associazione Amici del Presepio sommerso Cerro. In questo ambito sono stati invitati: Renato Bassoli, Angelo Biancini, Elsa De Agostini, Mariano Pieroni, Albino Reggiori e Adriano Tuninetto (sino al 30 gennaio).

ENTRATE NEGLI ANNI '90 A BORDO DI UNA FIAT NUOVA

FINO A 10.000.000 A ZERO INTERESSI

Gli anni '90 si sono svegliati bene. Tutte le auto della gamma Fiat vi danno il benvenuto nel grande decennio appena iniziato con una notizia da prima pagina. Eccola, in sintesi: fino al 31 gennaio, sul pagamento della Fiat che preferite, potete trattenere 5 milioni se è 126, Panda, Uno o Duna; 10 milioni se è Tipo, Regata o Croma. Per pagare questi 5 o 10 milioni non c'è fretta. Potrete farlo in soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi, beninteso, a interessi zero. E ora, un esempio per rendere ancora più evidenti i vantaggi di questa iniziativa commerciale di Concessionarie e Succursali Fiat. Avete scelto una Panda 750 CL? In luogo di L. 9.500.000 verserete solo L. 4.500.000. Ancora un esempio: se avete scelto una Tipo 1100, invece di L. 15.240.000 vi basterà versare L. 5.240.000. Se poi preferite protrarre il pagamento di questi 5 o 10 milioni oltre i 12 mesi, eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. E le lire che avete trattenuto? Beh, in attesa di pagare nella forma che avete scelto, potrete usarle come meglio credete. Ad esempio investendole e godendovi gli interessi. Oppure, utilizzandole per inaugurare gli anni '90 con un bel viaggio a bordo della vostra nuova Fiat.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/1/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIAT

IL DONO DELLA SOLIDARIETA'.

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è ancora più prezioso. Con poche ore di impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. **Diventa volontario dell'Area,** l'Associazione Regionale per gli Handicappati. Entra in un progetto di solidarietà. Aiutaci ad aiutarli. Non solo per dare, ma per ricevere. **Diventa volontario dell'Area.** Metti la tua sensibilità e il tuo impegno al servizio di un problema sociale del nostro tempo. **Diventa volontario dell'Area.** Diventa utile a te stesso. Con l'aiuto di un nuovo amico.

area ASSOCIAZIONE REGIONALE PER GLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi a:
AREA Associazione Regionale per gli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita,
Telefono 011/83.76.42.

PRATICAMENTE INVISIBILI

PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE

NEI GIORNI DALL'8 AL 13 GENNAIO
A TORINO

ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO

C.so ... 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ASTI, AOSTA, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

E DIMOSTRAZIONI

MAICO Sentire chiaro Sentire tutto

TORINO Via Andrea Doria, 6

SALDI con sconti dal **20% al 60%** di tessuti - tende plaids - coperte e centinaia di TAPPETI ORIENTALI

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

SESSO SI sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Giappone, quel rito della pausa «bagno»

Lavoro ed erotismo nel Paese del Sol Levante: un dirigente è stupito per il modo di «combinarli»

«Caro professore, sono un funzionario di un importante gruppo industriale; sono sposato e ho 45 anni. Sono reduce da una trasferta di lavoro in Giappone durata quindici giorni, durante la quale mi sono trovato ad incontrare importanti esponenti del mondo dell'economia e della finanza. Durante alcune di queste riunioni di affari, mi è capitato che i nostri interlocutori, rigorosissimi manager giapponesi, si interrompessero, per esempio, nelle prime ore del pomeriggio, per proporci la pausa per [illegible] bagno. La [illegible] inizialmente mi ha lasciato perplesso, anche perché non riuscivo a interpretare il [illegible] di tutto ciò. Ma una interprete, cortesemente, mi ha spiegato la vera natura di questa interruzione balneare. Si tratta in realtà di un rendez-vous erotico che viene [illegible] a disposizione dell'interlocutore il quale vie[illegible] rilassato prima con [illegible] massaggio o bagno e le conseguenze, immediatamente successive sono facilmente immaginabili, conoscendo la professionalità amatoria delle massaggiatrici. Questa strana commistione tra edonismo ed efficienza mi ha colpito. Così come d'altra parte mi colpiscono e mi lasciano estremamente perplesso molte caratteristiche psicologiche dei giapponesi. Come mai sono così diversi da noi?».

Mario L. - Torino

Molto spesso, usi, costumi e modi di vivere del Sol Levante ci lasciano perplessi. Ci colpisce la disciplina, l'efficienza, il senso della gerarchia, la dimensione della collettività, la capacità di vi[illegible] e sopravvivere in spazi limitati e in gradi di mobilità estremamente costretti. Chi non è rimasto strabiliato nel vedere quelle sorte di alberghi «loculo» nei quali un disciplinato lavoratore giapponese può trascorrere la notte in un cubicolo di due metri per uno? E chi non ha provato una volta [illegible] brivido di impressione nel cogliere le immagini della metropolitana di Tokyo, nella quale fino ad alcuni anni orsono, i passeggeri venivano schiacciati e compressi all'interno da garbati ma decisi valletti in guanti bianchi nelle stazioni più sovraffollate? In molte aziende giapponesi, i lavoratori iniziano la giornata non con un'assemblea sindacale, ma con l'alzabandiera e il canto dell'inno dell'azienda.

Sono modi di essere e manierismi culturali che sembrano lontani mille miglia (ed effettivamente lo sono) dalla nostra cultura e dalla nostra sensibilità, e in verità anche dalla nostra psicologia delle pulsioni. Come si concilia questo senso un po' rigido della vita e questa disciplina che unisce ritmo e armonia, durezza e dolcezza [illegible] manifestazioni di edonismo, come quelle descritte, ancorché venato di quel tanto di squallore che sempre la pratica dell'amore mercenario reca con sé? Mi pare che anche in questo caso quella esplosiva e misteriosa miscela tra antico e moderno che il Giappone rappresenta mostri un'altra delle sue contraddittorie facce.

La pratica delle gheise e delle case da tè, che rappresentano nel Giappone tradizionale non tanto un luogo di esercizio dell'amore mercenario, quanto un luogo di culto alla gentilezza, alla simbologia dell'incontro tra i principi del maschile e del femminile, [illegible] trasformano in questo caso in un free-benefits per manager. E' un'altra delle antinomie irrisolte del Giappone moderno. In Oriente le pratiche del sesso si connotano frequentemente [illegible] queste atmosfere ritualizzate, erotizzate, derivate [illegible] una cultura capace di vedere in ogni [illegible] una danza di segni. Roland Barthes ha parlato del Giappone proprio come di un impero dei segni e dei simboli e il corpo [illegible] i suoi riti sono uno di questi segni e di queste manifestazioni. Questa grazia gentile dell'amore mercenario è quindi la punta d'iceberg di una più generale «incomprensibilità» dell'uomo orientale.

C'è stato addirittura chi ha sostenuto che persino il cervello dei giapponesi funziona in modo diverso da quello degli occidentali.

Un neurofisiologo giapponese, per esempio, ha dimostrato che l'equilibrio dell'emisfero destro e dell'emisfero sinistro nelle popolazioni del [illegible] Levante obbedisce a leggi di funzionamento differenti da quelli degli uomini occidentali. Nel senso, per esempio che, mentre [illegible] occidentale ascolta la musica [illegible] l'emisfero destro e scrive e parla un linguaggio comprensibile [illegible] l'emisfero sinistro e dominante, il giapponese ascolterebbe la musica (tradizionale giapponese) con l'emisfero dominante, quello linguisti[illegible] mentre scriverebbe i suoi ideogrammi servendosi largamente dell'emisfero non dominante. Il problema ovviamente non è genetico: lo prova il fatto che i giapponesi che hanno imparato una lingua diversa, l'inglese, per esempio, dopo la nascita, hanno sviluppato una dominanza tra gli emisferi assolutamente identica a quella degli occidentali.

Questo dimostra come natura, e linguaggio soprattutto, rappresentino una importantissima e decisiva pressione plastica persi[illegible] sulla biologia e sui comportamenti profondi. Ma chissà che tutte queste osservazioni non le facciano cadere, nel prossimo viaggio in Giappone, nella tentazione di esplorare più da vicino il ritmo antico e sicuro della gestualità e delle movenze della gheisa gentile. Ma forse, solo il giustificato timore estetico di ritrovarsi in una qualunque squallida casa da massaggi, invece che in un antico tempio della luna e del tè verde, la proteggerà da rischi e delusioni.

Alessandro Meluzzi

FLASH ENTUSIASMO PER KYLIE

● SULLA SCENA DEL «MUSIC» [illegible] LONDRA E' STATO SUBITO UN BOOM PER KYLIE MINOGUE, CHE HA ENTUSIASMATO PER IL RITMO E PER LA CAPACITA' DI DIVERTIRE IMITANDO GRANDI STARS. (PUBLIFOTO)

Il destino nelle carte

ESTER — Un antico adagio recita, in modo imperativo: «Lavo[illegible] in armonia con la natura, e non contro di essa, per compiere cose mirabili». Se finora nulla è cambiato nella sua vita sentimentale, deve cercare le cause della solitudine nell'atteggiamento spirituale ancora una volta sbagliato. E' sì necessario aspettare, ma bisogna sapere «come» aspettare: ad esempio, [illegible] attitudine serena e anche con sottile distacco dallo scopo. Senza quel pessimismo che si legge nella terza lamina, che è il simbolo dell'oggi. Il gioco si apre con 21 e 11, due arcani trionfali, la gioia e l'affermazione di [illegible] donna grazie alla sua forza morale, cioè al suo sincero desiderio di felicità; prosegue con 9, carta di Saturno, e si chiude con 20, la buona sorpresa che è nell'aria, diciamo nel corso dell'inverno. E la sintesi è 7, Il Carro dell'eroe vittorioso. Ecco come sarà il suo prossimo futuro sentimentale.

[illegible] 22 — Tempo fa i tarocchi vedevano il matrimonio che oggi un nuovo gioco conferma: ma ripetono che sposerà la persona giusta al momento giusto. Che è ancora piuttosto lontano. Quindi non deve vivere [illegible] l'idea fissa «se si tratta del ragazzo che già conosco o che incontrerò tra poco». Invece d[illegible] ricordare che l'invisibile continua a consigliare di porre un freno all'innata eccessiva irruenza sentimentale, che si legge in 22, 17, 15 e 9.

MARIA LUISA — Le attuali condizioni di salute del papà sono nettamente migliori rispetto a quelle di novembre: il 13 al terzo posto significa sempre la fine di un ciclo e l'inizio di un altro. Che si prospetta buono grazie al 4 fi[illegible] La sintesi 12 informa che un soggiorno in ospedale è sempre poco piacevole, ma il gioco si apre [illegible] una coppia di arcani (17 e 5) più che valida: la protezione del cielo. Dunque tutto bene, da oggi in poi.

[illegible] — Le carte che ha estratto formano un gioco più che rassicurante per la continuità di un rapporto amoroso tra due persone non libere. Nessun problema in vista, alla solita condizione di evitare banali errori. Ma lei, grazie al segno di nascita, è una «ragioniera della vita». Il 6 al primo posto e il 20 finale indicano addirittura abbondanza, cioè un secondo, o terzo, uomo. Tra pochissimo tempo.

ALLEGRA TRISTEZZA [illegible] — Nella cittadina in cui vive vede tutto storto: è comprensibile perché, sovente, uno pseudonimo è tutto un programma. «Parlante». Prima di rispondere ai quesiti, i tarocchi dicono che è quasi ora di cominciare a mettere un po' d'ordine nella sua esistenza di ventiquattrenne. E di risolvere un problema alla volta, con la testa sul collo e i piedi per terra, cioè con realismo. Dunque la prima cosa da fare è ritrovare la salute, con le opportune cure e magari temperando certi ardori (rischiosi, com'è successo qualche anno fa). La seconda: sforzarsi di creare buona armonia in famiglia. Le carte si oppongono all'idea di andare a vivere lontano da casa: perché se a sedici anni era già un pochino allo stato brado, pur vivendo con i genitori, figuriamoci che cosa combinerà da sola. Terza: continuare l'attuale attività, ad ogni costo. L'ultima, proprio in fondo, l'amore: il Sagittario, nonostante le sue stranezze (16 e 1 del primo gioco: ma lo conosce bene sul serio?), sembra il ragazzo giusto per questo momento della vita. Dipende da lei far durare e migliorare l'intesa. Come vede, ha altre [illegible] da fare, prima di pensare al matrimonio.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con [illegible] Cominciate a mescolare, [illegible] centrandovi su [illegible] quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, [illegible] Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata [illegible] la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica la casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Ecco come si fa per allevare piante in acqua

Ogni padrona di casa, specialmente [illegible] abbia sperimentato la coltura idroponica, vorrebbe trasformare tutta la [illegible] giungla domestica in un giardino senza terra. Da varie parti ci pervengono richieste di consigli [illegible] proposito e ben volentieri raccontiamo quello la nostra esperienza ci ha insegnato in più di vent'anni di studio e di prove.

Premesso che quasi tutte le piante, in teoria, si possono adattare dalla coltivazione in terra a quella idroponica, vale la pena di considerare che ogni individuo vive bene nell'elemento e nell'ambiente in cui è nato e si è lentamente sviluppato. Riescono benissimo in idrocoltura le piante ottenute da talea radicata in acqua, corrono alcuni gravi rischi le piante adulte trasferite dalla terra all'argilla espansa. Le radici delle piante cresciute in terra sono rivestite da una camicia di protezione che le difende dagli attriti che incontrano nel loro cammino; le radici cresciute in acqua, sono prive di questa camicia perché inoltrandosi liberamente in un liquido attingono direttamente e con minor fatica il nutrimento.

Trasferendo da un ambiente all'altro la pianta, questa subisce uno shock notevole che supererà soltanto quando le radici nuove avranno ottenuto un sufficiente sviluppo e quando le preesistenti si saranno liberate interamente della camicia di protezione, camicia che dissolvendosi nell'acqua può dar origine a marciumi e [illegible] lattie. Consigliamo di lasciare le piante madri in terra e di formare, via via una nuova foresta, ottenuta da talee, di piante tropicali che cresceranno [illegible] l'idrocoltura robuste, rigogliose, sane purché possano godere di luce adeguata.

Ottime per l'idrocoltura: tutti i Philodendron, le Dracaena, Dieffenbachia, Ficus elastica, Lyrata, ma soprattutto Benjamina, Maranta, Sansevieria, alcune Orchidee e fra le piante da fiore lo Spathiphyllum e l'Anthurium andreanum. L'idrocoltura rende possibile la convivenza fra piante succulente e piante normali collocate tutte insieme in grandi contenitori in cui l'argilla espansa costituisce il substrato comune.

Ricordiamo che qualunque sia la dimensione della pianta in idrocoltura, il substrato [illegible] deve superare i 20 cm di altezza e l'acqua un terzo del volume; per questo esistono misuratori di livello a cui deve [illegible] rivolta grande attenzione.

s. d. s.

Camellia Japonica

Riposo dopo la «forzatura»

Alle Stelle di Natale, alle Azalee, ai Ciclamini e alle [illegible] ole piante fiorite preparate per le festività natalizie quest'anno i fioristi hanno offerto anche Camelie, Gardenie e Orchidee provenienti da vivai specializzati in coltivazioni continue e programmate italiani e stranieri. Passate le feste, ripreso il lavoro consueto, rimane il problema di conservare il più a lungo possibile questi esemplari e di farli rifiorire l'anno prossimo. Diciam[illegible] subito che le piante forzate vanno trattate come individui particolari, con esigenze più sofisticate e con cure più attente e assidue. La fioritura, se ce ne sarà una, avverrà in epoca diversa, la pianta cioè dovrà riadattarsi ai suoi ritmi e la natura poco per volta riprenderà l'abituale ciclo vegetativo. Intanto, queste piante vanno innaffiate regolarmente per tutto il periodo di fioritura, sostenute con blandi fertilizzanti, poste nella giusta luce fino a quando, sfiorite e forse con la perdita di qualche foglia, dovranno essere avviate al periodo di riposo che sarà tanto più prolungato quanto maggiore sarà stata la forzatura. Ricordiamo che per «riposo» si intende una riduzione di vita vegetativa che dobbiamo procurare alla pianta fornendole il puro necessario di sopravvivenza. Quindi dovremo allontanare dalle fonti di luce troppo vive le piante destinate ad una specie di ibernazione, le innaffiature dovranno essere ridotte a somministrazioni settimanali. Il calore ambientale dovrà essere abbassato a non più di 15°. Per alcuni esemplari — la Stella di Natale o Ponsettia (Euphorbia pulcherrima), per esempio, di cui quest'anno abbiamo visto esemplari colossali — occorrerà anche, alla fine dell'inverno, [illegible] generosa potatura per togliere tutti i rami dell'anno e per assicurare alla pianta nuovo vigore da recuperare con lenta ripresa di esposizione alla luce, al calore e alle irrigazioni sistematiche.

Le simpatiche idroculture che abbelliscono la sala

Già Linneo aveva pensato di coltivare bene alcune piante senza la terra...

Riteniamo utile trattare brevemente l'argomento «coltivazioni idroponiche» perché certamente fra i doni di Natale i nostri amici lettori avranno ricevuto qualche pianta così allevata e vorranno conoscere origini, motivazioni, attendibilità, risultati pratici.

Fin dall'epoca di Linneo, in laboratorio, era stato constatato che la terra non è nutrimento dei vegetali, [illegible] solo elemento di sostegno e contenitore di sostanze che solo l'acqua rende assorbibili dalle radici. Da questo principio ebbero inizio gli esperimenti per rendere una coltivazione in acqua idonea alla vita, allo sviluppo vegetativo completo delle piante [illegible] lo scopo di applicare poi in campo pratico [illegible] e commerciale i risultati positivi.

Concentrazioni più o meno bilanciate di oligoelementi, di azoto, di potassio e di fosforo furono somministrate sotto forma di compresse, di granulati a lenta cessione, di concentrati liquidi fino a stabilire la formula più adatta alle varie colture. Di pari passo procedettero le ricerche di substrati alternativi di sostegno: furono sperimentati ghiaie e sabbie, residuati lavici e vulcanici, muschi, licheni e sfagni, pomice, vermiculite carbone, griglie di metallo e di plastica con risultati incerti. L'argilla espansa, comparsa sul mercato intorno agli Anni 60 come [illegible] lante termico e acustico per l'edilizia si rivelò il materiale ideale per l'idrocoltura: derivato dal trattamento dell'argilla pura ad alte temperature, si presenta sotto forma di granuli molto leggeri, dotati di assoluta inerzia chimica e di notevole permeabilità all'aria e all'acqua. La struttura fisica glomerulare dei migliori terreni, composti da grumi terrosi, è qui riprodotta consentendo la risalita per capillarità dell'acqua non solo negli interspazi fra i granuli, ma anche all'interno dei granuli stessi. L'argilla espansa ha anche un buon potere isolante che limita gli sbalzi dannosi all'apparato radicale, come avviene in [illegible] buon terreno soffice e poroso. L'architettura del dopoguerra introdu[illegible] nelle case e negli uffici la decorazione con piante da appartamento come elemento principale e non solo estetico. I grandi locali dirigenziali delle multinazionali di successo sono divisi da «paraventi» in cui piante tropicali assicurano privacy e isolamento agli operatori. L'effetto estetico è tale da soddisfare anche i più esigenti, [illegible] la manutenzione delle piante costituisce [illegible] problema di non facile soluzione.

Alla fine degli Anni 60 una ditta svizzera, già ben nota per altre scoperte nel campo della coltivazione senza terra, la casa Vetter di Berna, lancia il sistema «Luwasa» (letteralmente luft = luce, wasser = acqua, salt = sali) per estese coltivazioni in casa di piante in idrocoltura. Le piccole difficoltà di somministrazione mensile di acqua e concimi vengono risolti alcuni anni dopo dalla Bayer [illegible] la scoperta dei fertilizzanti a scambio ionico, che assicurano la somministrazione lenta e continua (per sei mesi) di particelle di fosforo, azoto, potassio e oligoelementi attraverso la naturale reazione che l'acqua calcarea sollecita ogni volta che viene somministrata mensilmente alla pianta. Utili, per chi voglia approfondire l'argomento, i volumi: «Le colture idroponiche», di F. Mainardi Fazio, editore De Vecchi, e «Più gioia dai fiori con l'idrocoltura» di Margot Schubert, ed. Edagricole.

Silvina Donvito

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina. La pagina esce il primo lunedì del mese

BIBLIOTECA piemontese

Architettura rurale nell'Alessandrino

LA CAMPAGNA
Ha subito profonde trasformazioni nella periferia cittadina

LE CASCINE
Sono state catalogate 248 strutture edilizie. Un excursus nella storia

La Cascina Valmagra [illegible] San Giuliano Nuovo): [illegible] stata proprietà di una famiglia nobiliare

Forme e strutture della campagna alessandrina: è l'argomento di un volume (il [illegible] titolo è «Architettura rurale nell'Alessandrino») uscito in occasione delle feste natalizie per conto della Cassa di Risparmio di Alessandria. L'opera — scrive il presidente dell'Istituto di credito, Gianfranco Pittatore — un compendio di [illegible] strutture, è il risultato di un [illegible] studio tecnico e al contempo storico-culturale che l'amministrazione comunale di Alessandria ha svolto nell'ambito dei suoi interventi a tutela del territorio (lo studio e la stesura [illegible] stati curati dalla Ripartizione Urbanistica).

La ricca documentazione archivistica che gli autori hanno raccolto testimonia della rapida trasformazione che ha coinvolto il patrimonio edilizio tipico della campagna alessandrina. Le cascine sono state catalogate sia in termini di corrispondenza tipologica, sia in termini di individuazione storica, di valutazione architettonica, di persistenza dei caratteri originari.

Vari i temi trattati. La pianura alessandrina (capitolo curato da Paolo Bussotti): con esame del territorio e dei fabbricati presenti. Le strutture agricole (autori Paolo Bussotti ed Enrico Polizzono); documenti e studi dei tipi di edifici. Infine un censimento con tanto di schede delle cascine prese in considerazione.

E' un viaggio guidato attraverso la campagna alessandrina, che richiama pagine di storia, storia di ieri e di oggi, che rivive attraverso le splendide immagini del volume, testimoni delle trasformazioni vissute dalla città e dai suoi sobborghi.

Paolo Querio

Foto di gruppo ad una festa di matrimonio in Val Pellice, negli Anni Trenta

Un'hirondelle vola sulle valli Valdesi

Firmato da Enrico Lantelme per le edizioni Claudiana di Torino, è in libreria il volume: «I canti delle valli Valdesi, identità e memoria di un popolo alpino»; 300 pagine, 38 mila lire, prefazione di Daniele Tron, edizione dei testi in lingua francese a cura di Rossana Sappè, con 14 illustrazioni a colori e 144 nel testo. Lantelme, giovane etnomusicologo di Pinerolo si occupa di cultura popolare dal 1972, e ha diretto per cinque anni (dal '79 all'84), il Gruppo Strumentale di Musica Antica della Badia Corale Valchisone, prestigioso ensemble di ricerca e riproposta. Attualmente lavora alla [illegible] di Torino [illegible] assistente alla regia.

Il volume è un minuzioso lavoro di ricerca sull'immenso e originale patrimonio musicale delle valli valdesi, (sono stati censiti oltre 400 canti), già indagato da altri studiosi ma su cui c'è ancora molto da scoprire. «Un bagaglio — dice Lantelme — non più automaticamente tramandato, ma «insegnato», nell'ambito di varie attività istituzionali e [illegible] Ha scritto lo studioso francese Bromberger, «La ricchezza e l'originalità del patrimonio vocale delle valli Valdesi, non consiste tanto nella presenza di un repertorio di canti locali propri od esclusivi, che pure esiste, quanto nella sedimentazione e nella permanenza di apporti eterogenei stratificati nel tempo. Una larga diffusione della pratica della scrittura a livello popolare fin dal XVIII secolo, ne ha favorito la trasmissione attraverso le generazioni. Dietro a quella che a prima vista sembra un'oralità trionfante, fa infatti capolino la scrittura, i «quaderni delle canzoni», i cahiers, gelosamente conservati».

Il lavoro è stato reso possibile grazie alla collaborazione della Badia Corale Valchisone, della Società di Studi valdesi, il Gruppo Teatro Angrogna, l'Associazione culturale La Cantarana di Pinerolo.

r. so.

Mille anni di storia di Canale

Un altro libro sulla grande terra del Roero. Racconta la «storia» di mille anni di Canale e tutte le borgate e i paesi che lo circondano. Lo hanno scritto Luciano Bertello e Baldassarre Molino. Lo hanno pubblicato l'amministrazione comunale e l'editore Gribaudo. E' un volumone di quasi settecento pagine, una cavalcata documentatissima attraverso gesta, vicissitudini, piccole guerre e grandi avventure di una terra che gran parte ha avuto nella storia del Piemonte.

Perché Canale? «Mancava — spiegano gli autori — uno studio che ripercorresse i momenti, i luoghi, le dinamiche sociali della storia di Canale, importante e ambiziosa città posta al confine tra le terre astigiane e il Piemonte. Noi ci abbiamo provato».

L'archivio comunale è stata la prima cassaforte di informazioni. Ma subito dopo gli autori sono andati a spulciare tra i documenti delle Curie di Asti e Alba, del Conte Gerardo Del Pozzo e in quelli di molte altre persone. Il viaggio comincia con un flash sull'area canalese nell'età napoleonica e finisce con due gustosissimi capitoli sulle leggende di Canale «dai tetti in giù». Il resto è un vero libro di storia che narra di famiglie, di lotte, di occasioni perdute e di altre colte al volo. Così, pagina dopo pagina, emerge un paese in crescita e sempre protagonista tra le varie vicende della zona.

E' un libro da leggere [illegible] grande calma perché è ricchissimo di notizie, fatto con grande attenzione, documentatissimo, una vera miniera di storia per chi vuol conoscere una terra che merita sempre più attenzione.

g. m. r.

«... I vecchi dicevano...»

Una raccolta di proverbi piemontesi con la «sapienza del buon senso» della generazioni passate
Un libro che rinfresca ricordi e può essere utile ai giovani

«Libro scritto dalla sapienza del "buon senso"»: con questa definizione Camillo Brero presenta «...Ij vej a disto...» (I vecchi dicevano), raccolta di proverbi e modi di dire piemontesi, uscita per i tipi della Editrice Pro Piemonte Cooperativa.

Ne è autrice Michela Grosso, che ha curato la ricerca e la scelta: nata a Cuneo, autrice di versi dapprima in italiano, si è poi dedicata completamente alla cultura e alle tradizioni subalpine (è insegnante di lingua piemontese), ottenendo numerosi riconoscimenti per le sue opere e diventando membro dei principali circoli culturali piemontesisti (Il brandé, Ca [illegible] Studi Pinin Pacòt, Usalp, Associassion Piemontèisa, Associassion Nòste Rèis). Di ogni proverbio viene offerta anche una spiegazione, in italiano e in piemontese.

Abbelliace i testi letterari il disegno di Dino Pasquero, che propone i suoi «colpi d'occhio» di Torino. Pasquero ha frequentato a Torino gli studi di pittori affermati, ottenendo poi successi in varie mostre.

Proverbi e modi di dire, ricorda Brero, vengono ritenuti per lo più curiosità legate a un passato finito e non invece come voce che caratterizza la cultura e la civiltà di un popolo. Voci che, [illegible] turate nei secoli come il sudore derivato dall'esperienza, possono aiutare a indovinare le scadenze di un avvenire che affonda le sue radici nel passato.

E così per dire di prendere le cose come vengono, senza affannarsi più di tanto a cambiarle, il proverbio recita: «Fé coma coj ëd Paris, che quand ch'a piouv, a lasso pieuve» (Fare come quelli di Parigi, che quando piove lasciano piovere); per chi non ha voglia di lavorare si dice «Fé 'l fol për nen paghé la sal» (Fare il pazzo per [illegible] pagare il sale), [illegible] dotto che veniva portato a schiena di mulo dalla Provenza in Piemonte); comportarsi con calma e prudenza è «Tnì le man a [illegible] e la lenga darè dij dent» (Tenere le mano a casa e la lingua dietro i denti); per far sapere che [illegible] no è perfetto si ricorda che «A sbalia fin-a 'l préive a dì mëssa» (Sbaglia anche il prete a dir [illegible] sa)... Sono proverbi e modi di dire che rimandano a circostanze storiche, a contatti che hanno segnato la vita di un popolo.

Un bel libro, che rinfresca ricordi d'infanzia, magari parole della nonna: è un prezioso «regalo» che dovrebbe essere fatto alle giovani generazioni: un mezzo perché il patrimonio culturale del Piemonte [illegible] vada disperso.

p. q.

Nichelino com'era fra le due guerre

Seimila abitanti durante la guerra e negli Anni Cinquanta, oltre 50.000 oggi, Nichelino è il centro piemontese più stravolto dalle convulsioni dello sviluppo industriale nelle città della cintura torinese.

La memoria storica del borgo di campagna che viveva di fattorie e di piccole «bolte» è stata spazzata via dai «casermoni» dell'immigrazione, in un reticolo di strade, bar, capannoni, e quartieri-dormitorio che si legano senza soluzione di continuità a Mirafiori e Moncalieri.

«Proprio per questo — dice Angelo Riggio, assessore alla Cultura — è indispensabile rintracciare le nostre origini, l'identità di questo Comune, e seguirne la storia attraverso questi documenti: conoscere il proprio passato è lo strumento fondamentale per "riconoscere" il proprio presente».

Da questa esigenza è [illegible] il volume «Nichelino [illegible] eravamo», [illegible] raccolta di fotografie, di testimonianze e di documenti d'archivio che raccontano la storia del Comune negli anni tra le due guerre.

Immagini di un tempo [illegible] sembra trapassato: i campi lungo il Sangone, la trebbiatura alla cascina Segre, il trenino a [illegible] della linea Torino-Saluzzo, l'officina del maniscalco, le [illegible] che si affacciavano su via Stupinigi.

Due motocicliste sul loro mezzo, nel 1934

Insieme alle immagini, le parole: il bombardamento del [illegible] novembre 1942 con [illegible] «Lanca[illegible]» inglese abbattuto dalla [illegible] traerea e i piloti nascosti dai contadini «perché erano cristiani anche loro e denunciarli ai nazisti non andava fatto»; «Virgilia d'ij Can», figlia di un'artista argentina di cabaret e di un attore mantovano delle navi transoceaniche, finita a Nichelino chissà come [illegible] una vita randagia sotto i ponti del Sangone e della ferrovia, «sola, misteriosa, con una famiglia di cani appresso»; Doglione, il messo comunale che accompagnava a Moncalieri i giovani coscritti a «tirare il numero». E poi il «monsù Chianels» con la fisarmonica, le «piole» col vino rosso e il salame, gli allevamenti di «bigàt» (bachi da seta, ndr).

«E' vero, un mondo che non c'è più — aggiunge Angelo Riggio — ma la [illegible] memoria non deve andare dispersa. I giovani devono conoscere la storia del luogo in cui vivono, anche se sono nati altrove, oppure in una Nichelino così diversa».

La ricerca, voluta dall'amministrazione comunale nel 1987, proseguirà in due direzioni: da un lato la riscoperta della storia sette-ottocentesca (come Comune Nichelino nasce nel 1694), dall'altro la proiezione verso il presente, Nichelino nel secondo dopoguerra di fronte alla sfida dell'industrializzazione. Un bel progetto e un bell'esempio, che tanti altri Comuni piemontesi dovrebbero imitare.

Gianni Oliva

Rivista di cultura astigiana

ASTI — E' tornata la stagione de «Il Platano», rivista per lo studio della cultura e civiltà astigiana, con saggi e studi, ricerche e documenti inediti, notizie di interesse vario per la regione subalpina: fondata nel 1976 è la voce dell'«Associazione Amici di Asti».

Per gli appassionati di tradizioni e memorie astigiane allettanti le proposte di questo numero, che si può trovare in tutte le biblioteche oltre che nelle principali edicole astigiane. Si parla di Vittorio Alfieri, delle sue opere, della [illegible] vita vista attraverso le lettere (dopo la pubblicazione del terzo volume dell'Epistolario): Ci si sofferma sul cardinale Guglielmo Massaia, di cui lo scorso anno ricorreva il centenario della morte: il prelato dalle origini contadine, confessore di Silvio Pellico e di Vittorio Emanuele II, attraversò una vita avventurosa nelle missioni di Abissinia. Quindi si passa a raccontare di monsignor Giuseppe Rosso (che divenne vescovo di Alba); dei rapporti turbolenti fra Asti e il Monferrato nei secoli XIII-XIV (con tutte le lotte contro i marchesi monferrini e contro gli Angiò); dell'inizio della Rivoluzione francese vista attraverso le descrizioni di Stefano Incisa; di Michele Arri barbiere e cronista a cavallo tra il Sette e Ottocento; degli affreschi del coro del Duomo (chi ne fu l'autore nel 1695?); del pittore Domenico Piola; di stregonerie e magia contadina, medicine e monasteri.

Si chiude con [illegible] miscellanea, esperienze, iniziative e notizie, «voglia di città», recensioni, tesi universitarie di interesse locale.

p. q.

RAIUNO, LA PRIMA RETE TV.

Prima nelle grandi produzioni, nell'informazione, nello spettacolo, nello sport, nei dati d'ascolto 1989, grazie al pubblico di RAIUNO.

I NUOVI APPUNTAMENTI DELLE PROSSIME SETTIMANE

*STASERA serata conclusiva di **FANTASTICO**, con Massimo Ranieri, Anna Oxa, Alessandra Martines, Giancarlo Magalli e i miliardi della Lotteria Italia.*

*LUNEDI' 8 alle 20.30 **IO [illegible] MIA SORELLA** in prima visione TV, con Carlo Verdone [illegible] Ornella Muti. Dal 15 alle 22.45 **DENTRO LA GIUSTIZIA**, conduce Giuseppe Consolo. Dal 22 gennaio alle 22.45 **CINEMA!** di Francesco Bortolini [illegible] Claudio Masenza: interviste a Sylvester Stallone, Jessica Lange, Michael Douglas, Pedro Almodovar, Paolo e Vittorio Taviani.*

*MARTEDI' dal 16 dopo TG1 SETTE un insolito film per la TV in tre puntate: **CASSETTO [illegible]** con Michèle Morgan, Sergio Fantoni, Rossano Brazzi, Jeanne Moreau.*

*MERCOLEDI' dal 10 alle 20.30 il Trio Lopez, Marchesini, Solenghi interpreta e dirige alla sua maniera **I PROMESSI SPOSI**. Alle 22 un ciclo di film di giovani autori: **NOTTE ITALIANA** di Carlo Mazzacurati con Marco Messeri, **LAGGIU' NELLA GIUNGLA** di Stefano Reali con Andrea Ferreol, **GIALLO ALLA REGOLA** di Stefano Roncoroni con Remo Girone, **BLU ELETTRICO** di Elfride Gaeng con Claudia Cardinale.*

*GIOVEDI' dal 1° febbraio alle 20.30 **GRAN PREMIO**: Pippo Baudo presenta le nuove promesse dello spettacolo in un grande torneo che coinvolge le dodici città dei Mondiali.*

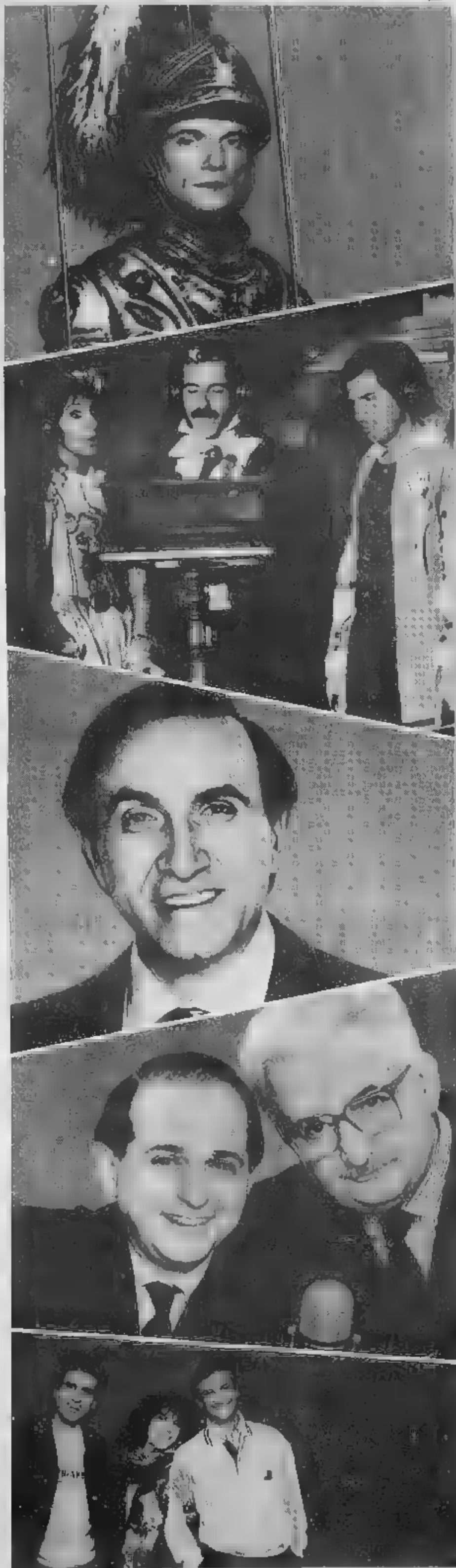
*VENERDI' 12 alle 20.30 **OCI CIORNIE** in prima visione TV con Marcello Mastroianni, Silvana Mangano, Marthe Keller. Continua l'appuntamento in famiglia al CINEMA INSIEME con **PER VINCERE DOMANI** e **NATA LIBERA**.*

*SABATO 13 Massimo Ranieri in **RINALDO IN CAMPO**, una commedia musicale di Garinei e Giovannini. Dal 27 alle 20.30 **ASPETTANDO SANREMO**, canzoni e risate con Lino Banfi.*

*DOMENICA alle 20.30 i film per la TV di RAIUNO. Il 14 e il 15 **PASSI D'AMORE** con Alessandra Martines. Il 21 e il 22 **UN CANE SCIOLTO** con Sergio Castellitto. Il 28 e per due domeniche **BAMBINO IN FUGA** con Marco Vivio, Anna Canovas, Regina Bianchi.*

*Dal lunedì al venerdì alle 12.05 **PIACERE RAIUNO** con Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno in diretta da Lucca, Parma, Mantova, Viterbo, Asti. Alle 18.05 **ITALIA [illegible] 6** di Ludovico Alessandrini ed Emanuela Falcetti. Dal 22 alle 18.40 **LASCIA O RADDOPPIA?** con Bruno Gambarotta [illegible] Giancarlo Magalli.*

RAIUNO, LA PRIMA RETE TV.

RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

lunedì SPORT

ANNO 122. NUMERO 6 — LUNE[illegible] 8 [illegible]

Toro, quattro gol non gli bastano per essere bello

Pronto riscatto del Torino davanti al pubblico amico dopo la sconfitta di Messina: 4 ■ ■ al Monza con doppietta di Muller che ■■ segnava dal 1° ottobre ■ rete sblocca-risultato di Pacione ■ secco addirittura dal 17 settembre (di Policano il gol che ha fatto poker). Ma alla soddisfazione per il risultato non corrisponde quella per ■ gioco che, soprattutto nel primo tempo, ha lasciato ancora a desiderare. Il Pisa, intanto, va al turno ■ riposo con il titolo platonico ma pur sempre gratificante di campione d'inverno.

Fascetti

Mercoledì 4 sfide di Coppa Italia Zoff va a Pescara

Mercoledì riprende il cammino ■ la Coppa Italia che registrerà la disputa del secondo turno dei quarti di finale (il primo è andato ■ scena mercoledì scorso).

Per il girone A si incontreranno Ascoli ■ Inter mentre riposerà la Roma. Nel secondo raggruppamento ■ in programma Napoli-Bologna (riposerà ■ Fiorentina) mentre nel terzo saranno di fronte Milan e Messina (si fermerà l'Atalanta). Per concludere, per il il girone D si troveranno di fronte Pescara e Juventus. Riposerà la Sampdoria.

Zoff

Lo scontro aereo tra Galia ■ il bolognese Iliev. A destra: Van Basten segna ■ rigore il terzo gol del Milan al Cesena

Lassù vittorie per tutti sola eccezione la Juve

Prima di ritorno interlocutoria: il Napoli, pur soffrendo contro il «povero» Ascoli, ne approfitta per mantenere le inseguitrici a distanza. Facili successi di Milan e Roma, mentre l'Inter espugna il terreno della Cremonese. Soltanto nel finale la Samp prevale sulla Lazio. A Bologna pareggio senza squilli di Zavarov e compagni

Giornata interlocutoria, quella di ieri, e quindi sostanzialmente a favore del Napoli che ha mantenuto le distanze nei confronti delle più pericolose inseguitrici. La squadra di Bigon, magari con l'affanno, ha respinto l'attacco disperato degli ascolani mantenendo inalterato il distacco sull'Inter che, imponendosi a Cremona, è stata protagonista dell'unico successo in trasferta della prima giornata di ritorno.

Nessun problema neppure per il Milan che ha confermato contro ■ Cesena la sua brillante condizione: i romagnoli sono stati regolati con una triplutta che la dice lunga sul divario di classe e di rendimento tra le due formazioni che si sono ■ibite a San Siro.

Discorso pressappoco identico va fatto per la Roma, che ha *mutato* le aspirazioni dell'Udinese mentre — ad onta del netto risultato — prima di gioire ha sofferto alquanto la Sampdoria che, soltanto nel finale, ha avuto ragione della Lazio al termine di un confronto particolarmente movimentato. E veniamo alla Juve. Risultato positivo? Occasione sprecata? Va a capire, dipende dai punti di vista che sono uniformi soltanto quando si tratta di definire poco brillante la condotta della squadra di Zoff che, anche sul terreno emiliano, ha dimostrato di trovarsi a disagio contro avversari decisamente vitali anche se non di classe rilevante.

Se la situazione è stazionaria in vetta lo è altrettanto in coda dove si sono registrati ben pochi sussulti: ne ha approfittato il Lecce per togliersi dalla mischia, ha compiuto un mezzo passo in avanti il Verona. Tutto qui. Una giornata che non ha sicuramente incrementato le speranze di salvezza del Genoa che, come si temeva, si è arreso a un Lecce che sul proprio campo ■ diventare quasi irresistibile.

SCHEDINA VINCENTE

	PARTITE DEL 7-1-1990 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bologna	Juventus	X
2	Cremone■	Inter	2
3	Fiorentina	Bari	X
4	H. Verona	Atalanta	X
5	Lecce	Genoa	1
6	Milan	Cesena	1
7	Napoli	Ascoli	1
8	Roma	Udinese	1
9	Sampdoria	Lazio	1
10	Cosenza	Triestina	X
11	Parma	Pisa	2
12	Sambenedett.	Casarano	X
13	Castel Di Sangro	Fano	X

CONCORSO 20 — Montepremi L. 27.698.359.004 — Ai 14.850 13 L. 929.900 — ■ 284.474 ■ L. 51.700

SCHEDINA

	PARTITE DEL 14/1/90 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	[illegible]	
2	Atalanta	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	Sampdoria	
4	Cesena	Cremonese	
5	Genoa	Fiorentina	
6	Inter	Bologna	
7	Juventus	H. Verona	
8	Lazio	Milan	
9	Udinese	Napoli	
10	Empoli	Venezia	
11	Brindisi	Catania	
12	Taranto	Salernitana	
13	Fano	Chieti	

SERIE A

Partita	Gol	Marcatori
[illegible] / [illegible]	■ / ■	28' Waas (B); 57' Bonetti (B), autogol
[illegible] / [illegible]	■ / ■	53' Berti (I)
FIORENTINA / BARI	■ / ■	51' Buso (F); 68' Perrone (B), su rigore; 77' Baggio (F), su rigore; 90' F■ (B)
[illegible] / [illegible]	2 / 1	9' Barbas (L); 14' Benedetti (L); 86' Fontolan (G)
[illegible] / [illegible]	3 / ■	9' Donadoni (M); 51' Tassotti (M); 76' Van Basten (M), su rigore
[illegible] / [illegible]	1 / ■	66' Carnevale (N)
ROMA / [illegible]	■ / ■	16' Berthold (R); 74' Voeller (R); 85' Balbo (U); 90' Rizzitelli (R)
SAMPDORIA / LAZIO	■ / ■	81' Mancini (S); 88' Mancini (S), su rigore
[illegible] / [illegible]	■ / ■	45' Magrin (V), su rigore; 83' Bresciani (A)

CLASSIFICA

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori a favore T	R	Contro T	R
9	8	1	0	19	6	9	2	6	1	8	9	NAPOLI	27	—	18	10	7	1	27	15	12	6	5	1	1
9	7	1	1	16	7	9	4	2	3	13	12	INTER	25	-2	18	11	3	4	29	19	10	6	5	3	3
9	6	3	0	15	4	9	3	3	3	12	12	SAMPDORIA	24	-3	18	9	6	3	27	16	11	2	2	1	1
9	6	3	0	16	7	9	3	3	3	12	14	ROMA	24	-3	18	9	6	3	28	21	7	4	2	4	1
8	6	1	1	14	5	9	4	2	3	10	7	MILAN	23	-2	17	10	3	4	24	12	12	3	3	1	1
9	5	3	1	14	6	9	2	4	3	16	15	JUVENTUS	21	-6	18	7	7	4	30	21	■	3	3	2	1
9	6	2	1	8	2	9	2	3	4	9	14	ATALANTA	21	-6	18	8	5	5	17	16	1	1	1	2	2
9	4	5	0	12	7	9	1	4	4	4	12	BOLOGNA	19	-8	18	5	9	4	16	19	-3	2	2	2	2
9	3	4	2	14	8	9	2	4	3	5	8	LAZIO	18	-9	18	5	8	5	19	16	3	■	2	5	5
9	3	4	2	12	9	9	1	6	2	9	10	BARI	18	-9	18	4	10	4	21	19	2	4	3	1	1
9	6	3	0	12	6	9	0	1	8	5	18	LECCE	16	-11	18	6	4	8	17	24	-7	2	2	5	5
9	3	3	3	15	11	9	1	4	4	8	12	FIORENTINA	15	-12	18	4	7	7	23	23	—	4	4	4	2
9	1	5	■	6	10	9	3	1	5	9	13	CESENA	14	-13	18	4	6	8	15	23	-8	2	2	4	4
9	1	3	5	10	15	9	2	4	3	6	6	GENOA	13	-14	18	3	7	8	16	21	-5	3	2	4	3
8	2	4	2	13	14	10	1	2	7	8	16	UDINESE	12	-14	18	3	6	9	21	32	-11	2	0	3	2
9	1	3	5	8	13	9	1	4	4	9	13	CREMONESE	11	-16	18	2	7	9	17	26	-9	1	1	6	6
9	2	4	3	5	6	9	0	3	6	5	16	ASCOLI	11	-16	18	2	7	9	10	22	-12	■	0	1	0
10	1	5	4	8	16	7	1	1	5	4	8	VERONA	10	-17	17	2	6	9	12	24	-12	3	■	1	1

SERIE B

Partita	Gol	Marcatori
BARLETTA / CATANZARO	■ / ■	
[illegible] / [illegible]	■ / 0	11' Cappioli (C); 43' Provitali (C); 53' Cappioli (C)
COMO / [illegible]	■ / ■	21' Messersi (A); 61' Savorani (C), autogol
COSENZA / TRIESTINA	1 / 1	37' Galeazzi (C); 51' Catalano (T)
FOGGIA / REGGIANA	0 / ■	
PADOVA / BRESCIA	■ / ■	62' Pasa (P); 80' Benarrivo (P)
PARMA / PISA	■ / ■	31' Piovanelli (Pi); 67' Minotti (Pr), autogol
PESCARA / AVELLINO	■ / ■	51' Traini (P); 52' Gasperini (P); 58' Baiano (A)
REGGINA / LICATA	■ / ■	42' Pergolizzi (R); 85' Taormina (L); 87' Paciocco (R)
TORINO / MONZA	4 / 0	3' Pacione (T); 33' Muller (T); 75' Policano (T); 88' Muller (T)

Toro. Due reti del brasiliano unite ai gol di Pacione e Policano stendono il Monza, però il gioco continua a latitare

Toh, chi si rivede: Muller

6,5

Una sola parata degna [illegible] questo nome (al 21' del primo tempo): su [illegible] cava benissimo e salva il vantaggio granata. Poi, ordinaria amministrazione e tanto movimento per tentare di salvarsi dal gelo.

FERRARESE

5

Parte malissimo, con un paio di errori in appoggio. Prosegue peggio, regalando a Bolis la palla del possibile pareggio (la fotocopia dello svarione di Messina). Nel finale riprende fiducia. Ma è un momento-no.

BIANCHI

7

E pensare che se n'è rimasto in panchina per buona parte del gi[illegible] d'andata. Ancora una volta presidia con sicurezza la fascia sinistra e spesso cerca la volata in avanti: ma è [illegible] poco assistito dai compagni.

ROSSI

5,5

Gioca con i postumi dell'influenza e una caviglia gonfia. [illegible] voto, dunque, non tiene conto del suo indiscutibile [illegible]mento alla maglia. Ma sbaglia davvero troppo, soprattutto in fase d'appoggio.

BENEDETTI

7,5

Partita perfetta, con salvataggi acrobatici e spietato controllo di Serioli. Meriterebbe di più, [illegible] l'impressione è che la pochezza dell'avversario lo abbia molto agevolato. In netta ripresa, comunque.

CRAVERO

7

Partita facile per il capitano. Raramente i monzesi hanno impensierito il reparto. Lui, [illegible]munque, c'era sempre. Pericoloso, al solito, le [illegible] puntate in avanti (stupenda una rifinitura per Muller).

SORDO

6,5

Buonissima prova nel p[illegible] tempo, poi un lento calando. Senza dubbio, il giovane pupillo di Fascetti (impiegato sulla destra) ha disputato la miglior partita di una stagione fin qui avara di soddisfazioni.

VENTURIN

5,5

Ancora non ci siamo. Non ha il fisico del gladiatore, e lo si sapeva: ma non riesce a sopperire con la tecnica. Anzi, è proprio nell'appoggio che mostra i limiti maggiori. E fa rimpiangere Cic[illegible] Romano.

MULLER

6,5

Due gol [illegible] sono cosa da poco. Luis si è anche impegnato, almeno in rapporto ai suoi standard abituali. E [illegible] buon Pinato gli ha dato una mano, regalandogli [illegible] un piatto d'argento la prima rete.

POLICANO

7

[illegible] gioca la miglior partita, soprattutto nel primo tempo. So[illegible] suoi, comunque, gli assist dei primi due gol. [illegible] è sua la formidabile punizione del tre a zero. Nel finale lascia il posto al redivivo Mussi (s.v.).

PACIONE

6,5

Ottimo primo tempo, poi mo[illegible] [illegible] [illegible] Fascetti fa bene a sostituirlo con Carbone (s.v.). Torna al gol dopo oltre tre mesi: ringrazi anche l'ingenuo «esco non esco» del povero portiere [illegible].

PIANA

7,5

A noi è sembrato quasi perfetto. Due ammonizioni, legittime anche se un po' severe, corretta l'interpretazione dei falli e della norma del vantaggio. Partita facile, certo: ma forse anche per merito suo.

Torino-Monza: Pacione (in alto) apre le marcature granata. Qui sopra, Muller segna la rete numero due

Ma il successo non cancella i problemi

Borsano conferma Fascetti. Fascetti conferma di non capire perché parte della tifoseria si ostini a criticare la squadra anche quando stravince, la squadra conferma di [illegible] qualche problema di troppo, nonostante che la classifica continui a sorriderle. Insomma non ci sono incertezze in questo Torino che ha ritrovato una vittoria larga [illegible] ai bei tempi, ma che trova difficoltà impensabili [illegible] imporsi come squadra leader del campionato cadetto. La verità è che il divario [illegible] valori tra i granata ed il resto della B non è così netto come si poteva pensare ed a questo bisogna aggiungere che il Torino finora non ha quasi mai dimostrato di avere un gi[illegible] limpido, tale da permettergli di valorizzare al massimo la superiore classe di alcuni suoi giocatori.

Così anche le goleade [illegible] quella di ieri non risultano mai nitide e soprattutto confortate da una manovra convincente. Se proprio non incappa in una giornata disastrosa, alla lunga il Torino finisce per imporsi, altrimenti fatica a stanare l'avversario oppure si accontenta di limitare i danni come ha fatto finora in trasferta, esclusa la partita di Messina, ovviamente.

Ma Fascetti non gradisce chi critica con eccessiva generosità [illegible] sua squadra. A lui il Toro va bene [illegible] com'è e chi non è contento si accomodi altrove. Dal che si deduce che questa [illegible] la squadra che il tecnico ha sempre sognato, visto che non ha ne[illegible] appunto da [illegible] ai suoi dopo un primo tempo così precario come quello [illegible] ieri. O magari Fascetti è come un buon padre per i giocatori granata e di fronte [illegible] mondo [illegible] difende la sua creatura, salvo poi mettere tutti in croce negli spogliatoi, lontano da orecchie indiscrete.

Ma siccome i tifosi protestano e pretendono dalla squadra maggior convinzione, sarebbe bene che [illegible] tecnico granata spiegasse al popolo torinista perché il Torino attuale non funziona o perlomeno non nella maniera che tutti si attenderebbero. Persino [illegible] presidente Borsano si è lamentato del primo tempo giocato contro il Monza e non è la prima vol[illegible] che capita. Ma questo a Fascetti importa poco o nulla. Lui ha promesso la promozione, non ha assicurato il primo posto in campionato ed [illegible] sicuro di centrare l'obiettivo.

Quattro gol quindi [illegible] basta[illegible] a promuovere il Torino. Oggi Pisa e Parma sembrano avere davvero qualcosa in più rispetto ai granata, almeno sul piano del gioco. I campioni abbondano nel Toro, ma non sempre [illegible] ricordano di essere tali. Muller per esempio. Un giocatore come [illegible] brasiliano potrebbe fare sempre la differenza. Invece finora [illegible] suo apporto è stato discontinuo, [illegible]prattutto il suo apporto come uomo-gol. [illegible] le due reti segnate ieri al Monza dopo oltre tre mesi di digiuno [illegible] servite a sbloccarlo, allora il Torino potrà iniziare il girone di ritorno con ben altro spirito e soprattutto con ben altre ambizioni.

Ma non sarà sufficiente ritrovare il bomber per risolvere ogni problema. Infatti senza [illegible] [illegible]porto del centrocampo, anche Muller avrà poche occasioni per divertirsi. Ed è proprio in mezzo al campo che i problemi spuntano come funghi. Ieri di fronte ad un Monza non trascendentale, ma ben organizzato, il Torino ha sofferto proprio nella fase di costruzione della manovra. Venturin è molto diligente, ma non è un leader come può [illegible] invece Romano. [illegible] non bastano gli strappi [illegible] Policano per sveltire il gioco.

Fabio Vergnano

Gli ex smemorati del gol ora hanno perduto la parola

Muller e Pacione di nuovo in gol. Per giunta insieme. Il 1990 del Torino è cominciato proprio all'insegna del miracolo. Perché lo spettacolo delle due spuntate punte granata che segnano in coppia ha tanto il sapore del prodigio.

Il brasiliano s'era dimenticato di come si va [illegible] rete dal primo ottobre, quando aveva infilato uno dei tre palloni della rotonda vittoria contro il debole Barletta.

Più antichi ancora i successi del centravanti: bisogna risalire a metà settembre, alla storica goleada (7-0) contro [illegible] Pescara. Quel pomeriggio, Pacione aveva messo a segno una doppietta.

La quale era, sino a ieri, l'unico, smilzo e desolante bottino del volonteroso ma sempre impreciso numero 11. Buon per lui che il portiere del Monza, Pinato, ha dormito della grossa invece di uscire su un pallone che non chiedeva altro che [illegible] [illegible]ssere abbrancato in facile presa: così, dopo soli due minuti di gioco, Pacione è tornato ad esultare.

Prima in campo e poi negli spogliatoi. Ma, nello stanzone, solo i compagni sono stati testimoni della sua soddisfazione. Ai cronisti, Pacione, non ha detto nulla. Se l'è filata all'inglese e insalutato ospite ha abbandonato lo stadio sfuggendo ai taccuini. I quali, per la verità, erano tutti aperti per cogliere le dichiarazioni di Muller.

Però, la «pantera» ha imitato il compagno di segnature. A passo quasi di corsa [illegible] allontanato cantilenando un improbabile: *«Sono stanco, sono stanco»*. Nemmeno [illegible] miracolo dei due palloni mandati alle spalle [illegible] disastroso Pinato gli hanno sciolto la lingua.

Che i due ex smemorati del gol abbiano fatto [illegible] muta [illegible] alquanto stupefacente: di sicuro, più ancora delle loro prodezze in campo. Perché questi silenzi? Nel [illegible] [illegible] brasiliano, una spiegazione forse c'è: la [illegible] sfumata al sole di Rio de Janeiro.

Il campionato, domenica prossima riposa; la B tornerà il 21 gennaio con l'inizio del girone di ritorno che riserva al Torino il non proibitivo impegno casalingo con la Reggiana di Marchioro, galleggiante — di pareggio in pareggio — in piena tranquillità a centroclassifica.

In vista della pausa, Muller aveva chiesto [illegible] permesso per tornare qualche giorno in Brasile: permesso, a quanto pare, accordato dalla società. Concordi, Fascetti, il presidente Borsano e [illegible] direttore generale Casasco hanno dichiarato a fine gara: *«A Muller è stato concesso di partire»*. Casasco ha precisato: *«Sino a lunedì 15 è, diciamo così, in li[illegible]»*

Però, a sorpresa, tutt'e tre i responsabili granata hanno aggiunto, chi con maggiore e chi con minore chiarezza: *«Il brasiliano, comunque, non se [illegible] [illegible]»*. Il che è singolare: è davvero curioso che Muller rinunci a trascorrere [illegible] settimana nella sua amata terra.

Da [illegible] [illegible] «pantera» è fuggita, torva in volto, pare proprio che qualcosa, in questa commedia del permesso accordato e non sfruttato, [illegible] quadri. Contro tale sospetto [illegible] sono subito scagliati sia Borsano che Casasco.

Il presidente ha dichiarato: *«Capisco, e condivido appieno, il silenzio-stampa di Muller. E' mai possibile che su di lui [illegible] ostiniate a scrivere sempre cose false, a montare storie assurde? L'ultima risale alla scorsa settimana. Non ho [illegible] dimenticato le invenzio[illegible] sul [illegible] Capodanno in Costa Azzurra»*.

Il direttore generale non s'è schierato per il silenzio-stampa; ha preferito invocare tranquillità per l'asso carioca, per la squadra e per [illegible] stesso: *«Insomma, almeno adesso che il campionato si ferma, lasciateci respirare per quindici giorni. Insomma: siamo reduci da una vittoria sonante, abbiamo 26 punti in classifica, siamo secondi. Quindi, almeno per due settimane, dimenticate di cer[illegible] scandali. Specie quando essi [illegible] esistono affatto»*.

Richiesta sacrosanta: peccato rischi di essere vanificata dall'ennesimo *pastiche* scoppiato attorno a Muller.

Claudio Giacchino

E' la terza rete del Torino al Monza (in alto) e la segna Policano. Qui sopra, Muller porta a quattro il bottino

I bianconeri pareggiano a Bologna una di quelle partite che per la loro noia possono definirsi esemplari

Che sbadigli, Signora

di F. Badolato

TACCONI

6

In [illegible]po nonostante l'influenza, [illegible]bisce senza sapere come e perché la rete di Waas, frutto più [illegible] caso che della bravura degli attaccanti felsinei. La difesa lo copre abbastanza bene ma è nervoso e si fa anche ammonire.

NAPOLI

6

Un suo [illegible] verso la fine [illegible] primo tempo incoccia sulle gambe di Cabrini. Avanza con perizia, controlla [illegible] fascia anche se non sempre anticipa a dovere l'avversario diretto Ivano Bonetti che agisce nella [illegible] zona.

DE AGOSTINI

6,5

E' frenato nell'azione di spinta dalla presenza di Giordano, mi[illegible] rossoblù sempre in agg[illegible]. Quando l'ex napoletano cala, sale di tono il rendimento del terzino, nel finale [illegible] i più assidui nella ricerca [illegible] gol vincente.

GALIA

6,5

Il colpo alla nuca rimediato in un casuale sco[illegible] [illegible] Iliev sembra svegliarlo di colpo [illegible] recenti torpori. E' autore di una prova maiuscola, in pratica da terzino, visto che ha il compito [illegible] annullare Marronaro.

BONETTI

5,5

E' in difficoltà negli spazi stretti su Waas, che gli sfugge al momento del gol, si salva con maggior tempestività di altre volte sui palloni alti fino a sventare di testa l'occasione [illegible] possibile gol beffa del tedesco nel finale.

6

Deve rimediare troppo spesso ai suoi stessi errori. Infatti gioca con eccessiva confidenza ■ in qualche occasione si trova spiazzato, deve rincorrere l'avversario, ritornare sui suoi passi per dare avvio alla manovra.

ALEINIKOV

5,5

Meglio nella ripresa, decisamente, rispetto all'incolore primo tempo. Fino a quando Bonini corre, c'è poco da fare, appena l'ex bianconero molla ecco che l'uomo di Minsk riesce a sciorinare il [illegible] calcio ragionato.

BARROS

6,5

Uomo ovunque, si [illegible] trovare all'appuntamento con [illegible] tiro che darà il pareggio alla Juventus. E' in netta ripresa rispetto alle ultime prestazioni e in più ha ritrovato la necessaria lucidità per affondare i colpi.

ZAVAROV

5

Nullo, svogliato, sembra di rivedere il «Sacha» dell'anno s[illegible]so, quello che sembrava calato in una realtà [illegible] [illegible] (dal 46' Casiraghi, bravissimo ■ smarcare Schillaci di testa e abile anche con i piedi: **voto 7**)

MAROCCHI

6,5

Forse sarà stata l'aria di casa, fatto sta che ha disputato [illegible] delle migliori partite di quest'anno in cui raramente ha dimostrato la continuità tenuta nella stagione scorsa. E' tornato ad essere il puntello di tutte le azioni.

SCHILLACI

7

Da solo tiene sotto tiro la dife[illegible] bolognese, a nulla valgono i tentativi di metterlo in fuorigioco. Appena ha un varco sono guai per tutti, i difensori rossoblù si salvano solo fermandolo con le brutte maniere.

LANESE

5

L'atteggiamento dell'arbitro non ci ha convinti: sembrava che avesse paura di perdere il [illegible]trollo della partita, fischiava [illegible] continuazione anche quando non ce n'era bisogno. Il Mondiale è già cominciato?

Bologna-Juventus: Barros sferra il tiro che grazie alla deviazione della difesa rossoblù porterà la Juve al pareggio

di B. Perucca

Schillaci ■ Casiraghi allegri moschettieri ■ dietro il nulla

Dino Zoff si è arrabbiato, la [illegible] Juve meritava qualcosa [illegible] più ■ Bologna. Sicuramente un allenatore, non solo per essere più vicino al campo ma perché sa vedere anche dietro la partita, ha frequentemente motivi per avere ragione, ma dall'alto della nuovissima tribuna dello stadio Dall'A[illegible] ■ è visto che nella ripresa la Juventus ha costruito due sole occasioni da gol. Confezionate [illegible]trambe dalla coppia Casiraghi-Schillaci. E delle due una ■ sfu[illegible] per un fallo di Luppi pri[illegible] dell'area sull'attaccante siciliano, la seconda per un errore di mira millimetrico dello stesso Totò, oltre il secondo palo alla sinistra di [illegible] Cusin già battuto. Ed ha pareggiato la rete di rapina di Waas con [illegible] provvidenziale deviazione di Ivano Bonetti (l'ex bianconero, fratello dell'attuale) su tiro innocuo di Barros.

Dietro Casiraghi-Schillaci niente, parafrasando il titolo di un film (che prometteva di più). Un primo tempo juventino assolutamente incolore, con la cronica incapacità da parte dei bianconeri di prendere il comando delle operazioni a centrocampo. Qualcosa di più da Marocchi, [illegible]on «bello» come nei suoi tempi [illegible] forma piena ma almeno stimolato dal ritorno a Bologna, solita minestra da Aleinikov che ha smarrito la lucidità della sua prima fase in bianconero (lo ricordiamo a Genova dominatore, a parte il gol) e da Zavarov che si limita ormai a sinistare palloni con [illegible] sola preoccupazione di evitare lo scontro fisico.

Per un tempo il Bologna (ancora vigoroso Bonini, che sta rifirmando per Corioni) ■ è sentito più forte nella zona cruciale del gioco, più pericoloso in avanti con Waas malgrado la partita sbiadita di Marronaro, più sicuro in difesa dove l'infortunio toccato ad Iliev (tre punti di sutura alla fronte in un fortuito scontro aereo con Gallo rimasto in campo con [illegible] turbante di garza) avrà tolto esperienza ma ha dato agilità con l'ingresso di De Marchi. Schillaci, troppo solo, piaceva a Vicini ma finiva spesso in fuorigioco vittima dell'accorgimento protettivo attuato dalla retroguardia rossoblù. Restava Barros, a cercare spazi e assist.

Altra Juventus nella ripresa, con Casiraghi «spalla» di Schillaci. Il giovane attaccante ha intanto alzato in tutti i sensi (statura e capacità di elevazione) la media della squadra ■ le [illegible] deviazioni su rilanci anche casuali dei compagni della difesa sono state impreziosite dalle qualità del siciliano, che sa prevedere il gioco ■ scattare al momento giusto.

Zoff, per far posto a Casiraghi [illegible] lasciato al caldo nell'intervallo Zavarov, che ha poi difeso a fine gara parlando di «normale avvicendamento». Sacrosanto che un allenatore difenda il gruppo, ma egualmente sacrosanta la evidente «scelta tecnica» che ha ispirato [illegible] cambio. Non si dica che con la squadra in svantaggio Zoff è stato obbligato a cercare il recupero [illegible] le due punte. Discorso banale, che fa torto allo stesso allenatore.

E' possibile, [illegible]vece, che Bologna abbia aperto la strada a Casiraghi per una presenza più costante a fianco di Schillaci il quale chiaramente trae giovamento dalla presenza al suo fianco di una seconda punta che obblighi la difesa avversaria a dividere le [illegible] attenzioni.

Schillaci sa andare lui alla caccia del gol [illegible] anche suggeri[illegible]. Questo si è rivisto ■ Bologna, lo ha annotato Vicini nella sua mente senza bisogno di taccuino. Se anche Zoff ha memorizzato tutto lo sapremo domenica prossima o magari già a Pescara in Coppa.

Cicciobello, simbolo degli ex «cucinato» dal tifo bolognese

BOLOGNA ■ Tradizione rispettata: Juve imbattuta [illegible] più [illegible] 13 anni, stadio ricolmo, pur se non esaurito (sfiorato il record di incasso), soliti grossi personaggi in tribuna. Tradizione rispettata anche nell'altosissimo tifo, soprattutto dei juventini... contur[illegible]. Le tifoserie si affrontano [illegible] una curva all'altra in una battaglia fortunatamente soltanto verbale: cori altissimi ■ vivacissimi, [illegible] di nuovo c'è solo qualche battutaccia in più.

Giancarlo Marocchi, soprattutto, è l'oggetto dei pesanti sarcasmi e anche degli insulti. Non ■ più ■ «Cicciobello», il coccolato ragazzino di casa. E' ormai un nemico. E i tifosi si sfogano [illegible] rime baciate volgarotte e anche sciocche, anche perché ■ uno dei più pericolosi ■ impegnati. D'altra parte è la partita degli «ex». Fra campo e panchina se ne contano cinque. [illegible] perché [illegible] [illegible] San Luca, ossia quella bianconera, punzecchia Bonetti ■ Bonini, ma [illegible] l'amatissimo Cabrini? In panchina c'è anche un bianconero mancato: ma Gigi Maifredi è pur sempre un papabile. Zoff lo sa ed ■ nervoso. E, dopo, non troppo tenero col tecnico rossoblù che pure, prima che si cominciasse, ha cercato di ridimensionare alcune dichiarazioni riportate in questi giorni dalla stampa. Zoff lamenta negli spogliatoi una Juventus poco tranquilla: ma nemmeno lui lo è. E il nervosismo, si sa, è facilmente trasmissibile.

In campo ci [illegible] anche due fratelli-contro: qualche volta ■ trovano direttamente di fronte. Ma davvero ce la mettono tutta in questo caso? «*La domanda* [illegible] *è* [illegible] *da fare*», ribatte seccamente Dario. Ma Ivano, invitato a dare [illegible] giudizio sulla partita di Dario, risponde: «*Non lo faccio semplicemente perché sarebbe ovvio*».

Dario si era già scontrato con Waas, centravanti della Nazionale Under 21 tedesca, nel 1986 a Salerno. Ma Waas nemmeno ricorda più il nome dell'avversario di allora. E forse nemmeno lo ricorda Bonetti.

Gli «ex» giocano tutti con vigo[illegible] ■ determinazione. Soprattutto Cabrini, che sembra ringiovanito ■ forse rivà con la memoria ■ quasi 13 anni fa, quando proprio in questo stadio, in una partita tra rossoblù e bianconeri, esordì in serie A.

Assai vibrante la prestazione di «Cicciobello», come se i cori di sarcasmi e di insulti ■ stimolassero, anziché infastidirlo. «*E' proprio così. Ormai in due anni, e giocando nella Juventus, ho fatto le spalle grosse* — spiega Marocchi —. *Certo che gli insulti li senti, ma non mi lascio innervosire. E poi non* [illegible] *mica il solo a trovarmi in queste situazioni. Ho già spiegato perché lasciai il Bologna. Debbo insistere? Sì, lo feci anche per la "grana", ma soprattutto perché la Juve è... la Juventus. Io sono bianconero e nazionale: loro son[illegible] tifosi del Bologna e ovviamente mi danno addosso. Tutto qui. Mi pare d'aver giocato una buona partita. Purtroppo ho un grosso rammarico, quello di essermi mangiato un gol*».

Marocchi ammette che l'incontro non era come tutti gli altri. «*Certo, qui ci tenevo a d[illegible] il massimo. Volevo vincere: ma va bene anche così, per come è stato l'andamento del gioco. Meritavamo* [illegible] *po' di più noi, a conti fatti. Ma abbiamo constatato di essere ancora abbastanza forti. No, non sono d'accordo con chi ci considera ormai fuori dalla lotta. Dobbiamo però avere un po' più di convinzione. Nella ripresa ■ andato meglio, ma eravamo sempre presenti anche nel primo*».

Marocchi giudica la sua ex squadra, che ha visto più concreta e più operaia. «*E' un Bologna robusto, che ha rinunciato allo spettacolo, che merita di essere dove si trova in classifica, anche se dovrà darsi parecchio da fare per giungere alla zona Uefa*».

Alla domanda extra partita di un collega sul tema del momento: si gioca troppo, [illegible] soffre ■ gioco e probabilmente la Nazionale?, Marocchi risponde: «*Non credo. Ci sono tanti impegni già programmati: un buon professionista deve sapersi amministrare*».

Enzo Masi

Zavarov ed Aleinikov hanno giocato sotto tono anche ieri a Bologna

I fantasmi del Napoli acchiappano due punti

Maradona non esce dalla sua parentesi di grigiore, Careca sembra in vegetante attesa dei mondiali, Alemao corre a portare soccorsi e si spompa. Scariche le batterie dei personaggi illustri, nella squadra di Bigon gli unici che combinano qualcosa di buono sono I gregari. In tale situazione, risulta una manna la vittoria sull'Ascoli

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI [illegible] Sul fatto che Napoli sia una città verace [illegible] simpatica non esistono dubbi. L'attributo si sublima addirittura quando i suoi abitanti si appellano all'ironia, un'arma micidiale, quando va a segno, e difficile da disinnescare. Uscendo dal San Paolo, mentre le prime ombre della sera avvolgevano lo stadio, un tifoso sacramentava contro Maradona *«Ma perché non se ne va a... quel paese!»*. E aggiungeva, borbottando: *«Questa squadra dà la sensazione di usare i foderi invece che le spade»*.

Accostamento quanto mai pertinente, visto che Maradona, Careca e Carnevale, coloro i quali per solito rappresentano il tridente partenopeo, sembrano appunto altrettante lame rimaste nei foderi.

Se si aggiunge che De Napoli è vittima incolpevole della propria generosità, os[illegible] dei campionati del mondo del Messico '86 ad oggi attraverso [illegible] serie impressionante di maratone, e che Alemao corre [illegible] aiuto [illegible] tutti senza rendersi conto di andare spesso in debito di ossigeno e di lucidità, si ha un quadro completo e, ahimè, desolante della situazione.

Ma se contro la Lazio, [illegible] settimana scorsa, Bigon non ha potuto sorridere all'uscita dal Flaminio a causa dei tre schiaffi ricevuti, questa volta può almeno consolarsi [illegible] i due punti, che, [illegible] questi chiari di luna, rappresentano un'autentica [illegible] divina piovuta provvidenziale dal cielo.

L[illegible] gente, ieri pomeriggio, [illegible] andata al San Paolo per vedere il Napoli ed ha dovuto riconoscere la sfortunata, o financo impotente, bravura dell'Ascoli, una provinciale che per la verità naviga in acque agitate, ma che ieri ha disputato un'eccellente partita. Gli [illegible] mini di Bersellini [illegible] stati lodevoli per chiarezza di idee, continuità e ottima disposizione sul campo, ma non altrettanto funzionali e incisivi in attacco. Se infatti l'Ascoli avesse potuto disporre di Carlini [illegible] se avesse mandato in campo [illegible] soltanto l'ombra di Casagrande (il brasiliano denuncia imperfette condizioni di salute) [illegible] se Cvetkovic non avesse fallito una clamorosa occasione a cinque minuti dalla fine della partita, il Napoli avrebbe dovuto gettare al vento un altro dei tanti punti di vantaggio di cui godeva in un cer[illegible] periodo del campionato.

Ma poiché anche nel calcio non [illegible] possibile fare la storia con il verbo al condizionale, è meglio attenersi ai fatti reali, che, al di [illegible] del successo comunque preziosissi[illegible] sulla squadra di marchigiana, non consentono [illegible] Bigon di ritrovare il sorriso di un mese fa.

I fischi piovuti dagli spalti sulla gran parte dei giocatori che indossavano la maglia azzurra rappresentano il sintomo di un disamore che [illegible] propagandosi fra persone fortemente turbate da una squadra che ha [illegible] potenziale di riguardo ma che non sa più esprimere. Se Maradona fa da spettatore ed [illegible] incapace di rendere sufficientemente ampio il proprio raggio di azione, se Careca gioca nel timore di infortunarsi forse pensando [illegible] mondiale di primavera, e se Carnevale, pur decidendo il match con un colpo di testa al 66', risulta oggi più efficace nei proclami [illegible] nelle polemiche che non nel rendimento, non vediamo come Bigon possa condurre la squadra fino allo scudetto. Il garbato tecnico partenopeo ieri si è sostenuto grazie alla grinta dei gregari, dei difensori (Baroni e Ferrara innanzitutto), del brillantissimo Fusi (bravo per 38' e poi costretto ad uscire a [illegible] di un trauma cranico riportato dopo uno scontro fortuito con Carillo), di Renica, rientrante dopo 111 giorni di assenza. Gros[illegible] contributo lo ha offerto Mauro, il quale si è dannato l'anima con l'intenzione, spesso riuscita, di cambiare i connotati ad [illegible] collettivo che recita a soggetto e che sembra non avere energie e idee necessarie per centrare il grande obiettivo.

A Napoli oggi si parla soprattutto di mercato. [illegible] dà per certo l'arrivo di Bebeto, con conseguente parten[illegible] [illegible] Alemao per Genova (destinazione Sampdoria). A meno che Ferlaino non [illegible] stufi del tutto di Maradona. Ma il problema, a quel punto, sarebbe quello di trovare un destinatario. Non sappiamo quanti siano disposti ad acquistare «el pibe» a peso d'oro. Queste sono le voci: ma è anche possibile che Diego entri in una specie di clausura, che gli consenta un bel restauro, e che trascini il Napoli allo scudetto. Non sono le qualità che gli mancano. E poi c'è un mondiale, al quale non può certo presentarsi [illegible]elle attuali condizioni di forma!

Angelo Caroli

Napoli-Ascoli: l'azzurro Fusi lascia [illegible] campo in barella per un infortunio

Tanti bravi operai per aiutare Mancini Ecco la formula-Samp in attesa di Vialli

Nel momento più delicato, l'allenatore ha fatto ricorso ai giocatori della panchina e non è stato tradito. Ma senza l'insostituibile apporto del fuoriclasse tutto sarebbe stato inutile

GENOVA [illegible] Dimenticare Vialli. E' questo, per i due mesi a venire, l'imperativo categorico della Sampdoria. Ieri, nella prima domenica senza il suo campione, la squadra blucerchiata c'è riuscita perfettamente. Boskov ha dovuto inventare una Samp operaia per surrogare, oltre all'assenza di Vialli, quella di Cerezo, Pellegrini e Mannini. L'obiettivo è stato raggiunto perché gli [illegible]sti mestieranti della panchina (Lanna, Victor [illegible] soprattutto il sorprendente Invernizzi) hanno risposto positivamente.

Ma il loro prezioso contributo [illegible] sarebbe servito a nulla, [illegible] la corsa, la grinta e la generosità della Samp formato-panchina non fossero state illuminate dall'estro di Roberto Mancini, alla sua duecentesima partita con la maglia blucerchiata. Mancini nei panni del leader si è calato benissimo. Con Vialli a fianco, maligna qualcuno, non si era mai espresso su questi livelli: *«Non è vero* — nega —. *Anche con Gianluca accanto ho giocato ottime partite e ho segnato parecchi gol. Ora, però, ho più opportunità, perché sono l'attaccante più avanzato»*.

Paradossalmente, però, l'assenza di Vialli potrebbe favorirlo nella corsa alla conquista di una maglia azzurra. Nell'amichevole con l'Olanda, probabilmente, Vicini lo metterà in ballottaggio con Schillaci, anche se a Mancini il confronto non piace: *«Siamo giocatori dalle caratteristiche estremamente diverse, ogni confronto tra noi sarebbe assurdo»*.

Boskov [illegible] questi problemi [illegible] si cura. Lui punta tutto su Mancini p[illegible] non perdere il contatto con il gruppetto di testa: *«Dovremo soffrire per due mesi* — commenta il tecnico — *e in questo periodo il nostro obiettivo è quello di mantenere l'attuale posizione in classifica. Poi, nelle ultime otto o nove partite di campionato, riavremo Vialli e allora potremo giocarci il tutto per tutto. Io sono ottimista, anche perché la squadra sta rispondendo nella manie[illegible] giusta alle avversità. Con la Lazio abbiamo dimostrato di possedere doti caratteriali che forse ci difettavano»*.

Intanto domenica prossima a Bari la Sampdoria potrà contare nuovamente su Cerezo, che ieri ha scontato la giornata di squalifica, e su Katanec. Lo jugoslavo, operato il mese [illegible] alla caviglia destra, ha recuperato a tempo [illegible] record. Il suo ritorno in squadra nel secondo tempo della partita di ieri ha letteralmente trasformato la Samp: *«Con lui e Cerezo* — sorride Boskov — *riavrò finalmente il centrocampo al completo. E' già un bel passo avanti. A Bari non dobbiamo assolutamente perdere e l'esperienza dei due stranieri su un campo così difficile sarà preziosissima»*.

Samp caricata, dunque, forse fin troppo. Ieri Pagliuca e Vierchowod sono venuti alle mani durante la partita dopo un duro battibecco. Cosa [illegible] viste su un campo di calcio. Boskov cerca di sdrammatizzare: *«Sono due [illegible] gazzi dal carattere forte. Pietro h[illegible] rimproverato il portiere per un presunto errore e Pagliuca ha reagito in maniera spropositata. Ho fatto [illegible]le, perché i giovani devono sempre ascoltare i consigli dei più anziani. Questo episodio, comunque, ha anche un significato positivo. Vuol dire che i giocatori allo scudetto credono ancora, che [illegible] vogliono assolutamente perdere punti nei confronti delle dirette avversarie. Io sono d'accordo con loro, possiamo farcela»*.

Secondo Boskov, però, le squadre più accreditate [illegible] la conquista del titolo sono le due milanesi: *«Il Napoli è in crisi. Con l'Ascoli ha faticato maledettamente a vincere. E domenica ad Udine troverà un'avversaria con l'acqua alla gola. Il Napoli, inoltre, dovrà giocare due volte a San Siro con Milan e Inter e dovrà pure venire qui a Marassi. Il calendario non gli è [illegible] favorevole. Le milanesi, [illegible] mi spaventano. Hanno un potenziale tecnico notevolissimo [illegible] ora riescono finalmente a sfruttarlo al [illegible]glio»*.

Ma Boskov è concentrato soprattutto sui problemi derivanti dalle assenze e sulla gestione della panchina. Il rientro di Cerezo [illegible] di Katanec sospingerà nuovamente fuori squadra il terzo straniero, e cioè Victor, ma lo spagnolo ormai è rassegnato al ruolo di riserva. Chi invece sta salendo prepotentemente alla ribalta è Invernizzi. Ieri è stato tra i migliori [illegible] campo e le [illegible] quotazioni sono in aumento. Tanti operai più Mancini. Sarà questa la formula giusta aspettando Vialli? Boskov ci spera.

Renzo Cerboncini

Samp-Lazio: [illegible] due reti (una su rigore) segnate da Mancini

L'errore commesso dal portiere Gregori ha pochi precedenti nella storia del calcio

Da ieri anche il Genoa ha il suo Fantozzi

Tutti increduli di fronte all'episodio del primo gol leccese, che ha subito messo in crisi la formazione di Scoglio. Ora i liguri sono sempre più vicini alla zona «calda» della classifica

LECCE ● *«In quindici anni di attività non avevo mai visto un gol simile»*. La frase — tra l'incredulità e lo sconcerto — viene ripetuta più volte da Franco Scoglio, allenatore del Ge[illegible], dopo la sconfitta di Lecce. [illegible] spianare la strada del successo giallorosso è stato indubbiamente quell'errore di valutazione da parte di Attilio Gregori. Il portiere genoano ha sicuramente sulla coscienza [illegible] fatto di non aver respinto lontano quel pallone che ricade[illegible] dopo aver colpito la traversa su punizione-bomba di «Beto» Barbas. Un tiro potentissimo scagliato da circa 25 metri.

La partita si può dire che [illegible] stata falsata dai due gol leccesi, realizzati in meno di cinque minuti (dal 9' al 14'). Da quel momento, tutto in salita per il Genoa che pure aveva azzeccato le marcature: Torrente su Vincze, Collovati su Pasculli, Perdomo [illegible] Barbas, Ruotolo su Benedetti (l'ex di turno [illegible] tre campionati nel Genoa) e Caricola su Moriero.

«Quei due gol avrebbero tagliato le gambe a chiunque», dicono in coro i genoani. E [illegible] effetti, su quegli episodi si sofferma anche Scoglio, ma poi il tecnico [illegible] liguri ammette che il Lecce ha *giocato in modo tale da legittimare in quasi tutta la partita il successo»*.

Se l'allenatore è stato chiamato a rintuzzare le battute ironiche di Piero Chiambretti, presentatore televisivo della Retetre, che ha cercato di «punzecchiarlo» a più riprese, in precedenza (in campo) la squadra di Scoglio aveva respinto bene quasi tutti gli attacchi leccesi. A parte i due gol, ovviamente. Sul primo, chiara e senza attenuanti la dichiarazione di colpevolezza da parte di Gregori. *«Devo andare [illegible] farmi togliere il [illegible]chio* — ha detto tra [illegible] serio e il faceto — *perché [illegible] gol simile non l'avevo mai subito e soprattutto non l'ho [illegible] visto. Il pallone ha avuto uno strano effetto, [illegible] era anche uscito fuori dal campo quando era in aria. Comunque, sulla ricaduta è andato decisamente [illegible] sbattere fuori dalla linea di porta, per poi superarla quando si [illegible] rialzato»*.

Gregori

A giustificazione del portiere, c'è da dire che forse si trovava abbagliato dal sole e in quel momento, alle sue spalle, c'è stata una spinta da parte del [illegible] compagno [illegible] squadra Signorini. Però la «papera» resta e il Genoa ha dimostrato di essere condizionato dall'episodio.

Anche il secondo gol leccese ha avuto [illegible] «complicità» [illegible] genoani che con Signorini prima [illegible] Perdomo poi non sono riusciti [illegible] dare il colpo decisivo per allontanare un pallone spiovuto in area di rigore su cross [illegible] Barbas.

In simili situazioni, un Aguilera avrebbe fatto comodo all'attacco del Genoa che si è svegliato tardi, quando ormai la partita si avviava verso la fine [illegible] solo alcuni svarioni difensivi leccesi avrebbero potuto riaprirla. Tra l'altro l'allenatore Mazzone [illegible]va operato alcune variazioni tattiche, dopo che Scoglio aveva mandato in campo, dall'inizio della ripresa, Fiorin al posto di Ruben Paz (lo straniero era chiaramente in giornata piuttosto grigia).

Mazzone spostava Marino da marcatore puro [illegible] Fontolan a libero, mentre Levanto, che sino ad allora si era ben comportato [illegible] ruolo abbastanza inedito per lui, andava a centrocampo. A controllare Fontolan veniva chiamato Miggiano. Da quel momento (75') il centravanti godeva di maggiore libertà di movimento [illegible] trovava anche la possibilità di segnare nel finale, ma non cambiava nulla. E per [illegible] Genoa finiva così una partita giocata con poca gloria. Ora la classifica lo vede a soltanto un punto dalle sabbie mobili degli ultimi quattro posti.

Al di là della sconfitta, però, c'è da dire che [illegible] Genoa ha dimostrato che con maggiore intraprendenza avrebbe potuto ripetere quello che già gli era riuscito in precedenti trasferte durante il girone d'andata, quando fuori casa aveva conquistato otto punti, con una media di un punto a partita.

Evidentemente il girone [illegible] ritorno non è iniziato sotto una buona stella. Scoglio ne ha preso atto, ma soprattutto dovrà far capire alla squadra che, se vuole salvarsi, [illegible] deve ripetere — specialmente lontano da Marassi — prove come quella sostenuta ieri a Lecce.

Salvatore Gentile

Lecce-Genoa: il rossoblù Urban in azione nell'area pugliese

Ladstaetter felice: è riuscito ad entrare nel primo gruppo [illegible] slalom

Dopo la doppietta di Zurbriggen, quella di Bittner

La Coppa diventa vera

Ma la nota più lieta per i colori azzurri viene dal 6° posto [illegible] Kranjska Gora di Ladstaetter (che approda al primo gruppo) e dai buoni piazzamenti degli altri (sette nei primi ventuno)

KRANJSKA GORA [illegible] I grandi alzano la voce e il tempo di un vincitore diverso per ogni gara pare concluso. Dopo la doppietta di Zurbriggen in supergigante (Val d'Isère) e discesa (Val Gardena) è giunta anche quella di Bittner in slalom (la prima volta quest'anno a Trodbo). Se si aggiungono Girardelli che, seppur ancora pesantemente handicappato, [illegible] già ripreso, e Tomba che potrebbe rientrare nello speciale di venerdì a Schladming, ecco che la Coppa del Mondo riassume finalmente una fisionomia più regolare.

Regolarità che riguarda solo i risultati, però. La generale carenza di [illegible] su tutto l'arco alpino, infatti, costringe il programma di gare a procedere nel segno dell'improvvisazione più assoluta. Le due gare di Schladmig sostituiscono rispettivamente Garmisch e Bad Wiesse, la discesa libera saltata in Val d'Isère non si riesce a recuperare così come quella di Saalbach, Kranjska Gora ha dovuto rinunciare a quel gigante che rappresenta una delle «classiche» della stagione (e verrà recuperato domenica in Val Badia), Kitzbühel rischia di di non poter celebrare degnamente la cinquantesima edizione dell'Hahnenkamm (pronto alla sostituzione ancora una volta un comprensorio italiano, quello valtellinese di Bormio, Santa Caterina Valfurva e Livigno).

E, per tornare agli atleti, alla ritrovata regolarità della Coppa partecipano anche gli italiani che non mettono più in pista un devastante [illegible] pigliatutto come Tomba, ma neppure si riducono al ruolo di semplici comparse com'era troppe volte accaduto la stagione scorsa. Ben otto sciatori azzurri si sono qualificati ieri per la seconda manche, sette di questi si sono piazzati nei primi ventun posti, quattro nei primi quindici (quindi con punteggio che può valere il primo gruppo di partenza). Nella seconda prova è saltato solo Grigis, un atleta sulle cui doti tecniche non è lecito avere dubbi, [illegible] che per chissà quali ragioni psicologiche [illegible] riesce a trovare la serenità necessaria per portare a termine due manche.

«*Sono* [illegible] *asino* — ha brontolato lo sciatore di Selvino che, con l'errore di ieri, ha perduto il diritto a partire nel primo gruppo —. *Per attaccare ho sciato troppo arretrato e questo, in slalom, è l'ultima cosa che* [illegible] *deve fare. Non sto andando male, però, e per rientrare fra i primi quindici mi basta centrare una gara*».

Il tedesco Bittner

La notizia più importante per i colori azzurri, comunque, è il 6° posto di Ladstaetter. Il ragazzo di Valdaora ha confermato ieri la crescita intrapresa fin da inizio stagione approdando finalmente [illegible] primo gruppo di partenza. Non [illegible] però del tutto soddisfatto: «*Vorrei provare una volta a fare tutte* [illegible] *due le manche come dico io* — ha commentato confermando la grinta e [illegible] determinazione che potrebbero rivelarsi armi vincenti —. *Anche qui nella prima ho sciato troppo contratto. Se nella seconda prova sono riuscito a fare il terzo tempo vuol dire che posso lasciare indietro tanta gente e puntare al podio*».

Un obiettivo che potrebbe [illegible]re facilitato dal rientro di Tomba che consentirebbe all'altoatesino di gareggiare con maggior serenità. Altrettanto importante, però, sarebbe che confermassero — e magari migliorassero — il risultato [illegible] ieri i vari Moro (12°), Toetsch (14°), Gerosa (15°), Josef Polig (19°), Spampatti (20°) e Bergamelli (21°). Lo sci è sport individuale per eccellenza, ma, pur non potendosi parlare di gioco di squadra, sapere di avere alle spalle un *team* adeguato rappresenta un grosso aiuto e stimolo psicologico.

g. d. s.

Kopicki va sul banco degli imputati: non è riuscito a realizzare neanche un punto

L'Ipifim di nuovo sulla lavagna dei cattivi

E' la quinta battuta d'arresto dei torinesi in trasferta. Per conquistare la promozione bisognerà soffrire fino all'ultimo. La Jollycolombani Forlì perde in casa contro la Stefanel

Ipifim, 81 punti segnati [illegible] 85 subiti: Kopicki zero punti.

Con questi numeri crudeli l'Ipifim è finita di nuovo sulla lava[illegible] dei cattivi, battuta in trasferta (a Cremona) per [illegible] quinta volta in questa stagione.

Ieri la zavorra della navicella che Guerrieri [illegible] cercando di riportare all'approdo della serie A1, è stato il suo americano sempre elogiato per la continuità di rendimento: Joe Kopicki.

Lo «zero» nel tabellino dei punti è un dato sconcertante per un giocatore più di una volta criticato — e pungolato dal suo stesso coach Guerrieri — per un'applicazione insufficiente in difesa, ma sempre affidabile in attacco.

Ad onor del vero, tuttavia, non si deve buttare la croce addosso solo al simpatico «polacco» tanto che il sostituto, Nino Pellacani, ha giocato la sua miglior partita da quando gioca [illegible] la maglia dell'Ipifim.

E' più giusto sottolineare come ancora una volta i cestisti torinesi abbiano perso il bandolo della matassa in trasferta subendo il gioco di una formazione di provincia, assetata di punti ed elettrizzata dell'opportunità di soffiarli proprio alla capolista «nobile decaduta».

Guerrieri, coach dell'Ipifim

L'Ipifim non è riuscita a mettere k.o. la Braga Cremona nella circostanza più delicata per i lombardi, quando [illegible] loro miglior giocatore, l'americano Wayne Sappleton, è uscito dal campo per cinque falli.

Ed in questo caso l'attenuante della giornataccia di Kopicki [illegible] è un alibi che regge; quindi i torinesi devono [illegible] il [illegible] culpa» e ringraziare che, come già [illegible] successo in concomitanza del loro insuccesso di Trieste, anche le altre prime della classe, Garessio 2000 Livorno e Jollycolombani Forlì, abbiano segnato il passo esaltando ancora [illegible] volta la teoria enunciata da Dido Guerrieri: «*Non ci dobbiamo fare illusioni: la serie A2 è un labirinto inestricabile quest'anno; l'uscita è ancora lontana*», aveva detto il coach torinese [illegible] chiusa del girone di andata ed ancora una volta le sue parole sono state quelle del «vecchio saggio».

Ma cosa manca a quest'Ipifim «da esportazione»?

La domanda è ormai leziosa: «*Quando vedono il colore delle nostre maglie, tutti si esaltano* — dicono in [illegible] i cestisti torinesi — *e noi non giochiamo con la stessa concentrazione che ci fa volare a Torino*».

[illegible] a Sassari, nell'ultimo turno del girone di andata, l'Ipifim ce l'aveva fatta ugualmente [illegible] spuntarla [illegible] Banca Popolare, quantomeno in casa, non [illegible] considerata di molto inferiore alla Braga Cremona.

Nella città del torrone, l'Ipifim ha quindi fatto un passo indietro sul piano del gioco [illegible] della mentalità.

Ci sarà da soffrire fino all'ulti[illegible] giornata?

E' possibile, se non proprio probabile, ma conforta il fatto che, pur con un ruolino di marcia poco esaltante in trasferta, la squadra di Guerrieri continui a guidare la fila delle numerosissime pretendenti alla promozione in serie A1.

Kopicki, peggio di così non si può: non ha realizzato neppure un canestro

Ma domenica a Torino arriva [illegible] Jollycolombani Forlì, terza a due punti dai torinesi.

Ieri i romagnoli hanno perso in casa con la Stefanel Trieste, ma prima [illegible] questo passo falso si erano resi protagonisti di una gran rimonta che mette in allarme Morandotti e compagni.

Renato Botto

I mondiali under 23 si svolgeranno a Bra

Il piemontese Rossano Caviglia punterà alla conquista del titolo iridato

BRA [illegible] Si svolgeranno a Bra dal 27 al 30 settembre i campionati del mondo di bocce Under 23. La notizia è stata data dalla Bra Bocciofila Cassa di Risparmio.

«*E' un grosso impegno organizzativo* — ha detto il presidente Lino Zunino — *che riporterà la nostra società ai massimi livelli di questo affascinante e storico sport. Sarà uno degli appuntamenti più importanti della nostra storia* [illegible] *per questo ci stiamo già preparando con l'appoggio di amministrazioni ed enti locali. Il nuovo bocciodromo che per anni ci ha impegnato dal punto di vista economico ed organizzativo e che ha condizionato le nostre possibilità agonistiche avrà il battesimo che più si merita*».

Un braidese sarà in gara e si batterà per l'alloro iridato: è Rossano Caviglia, una delle migliori promesse italiane della specialità, componente della formazio[illegible] azzurra, ma che ancora non ha espresso, dicono gli esperti, tutte le sue indubbie capacità.

«*E' vero* — dice Rossano —: *ogni anno inizio alla grande, poi succede sempre qualcosa che mi blocca. Spero che con lo stimolo del Mondiale in casa riesca a trovare la condizione e la volontà per dare il meglio*».

Intanto la squadra si è presentata al suo pubblico e alla stampa [illegible] pochi giorni dall'inizio del massimo campionato di società di categoria A (20 gennaio).

«*C'è stato un profondo rinnovamento* — dice il d.s. Giuseppe Gioda —. *Quattro sono gli atleti confermati e altrettanti i nuovi. L'obiettivo è quello di accedere ai play-off e poter disputare le prove valide per l'assegnazione dei titoli nazionali. Penso che sia l'anno giusto: la squadra è forte; adesso ci vuole soprattutto costanza* [illegible] *rendimento per affrontare un campionato molto lungo e difficile per la sempre maggior prepa*[illegible] *degli atleti*».

Accanto [illegible] Rossano Caviglia, bocciatore e specialista delle prove veloci, sono stati confermati: Ezio Ercole, 35 anni, bocciatore; Bruno Bertola, 40 anni, di Marene, bocciatore; il presidente Stefano Zunino, 51 anni, puntatore. I nuovi sono: Enzo Granaglia, figlio del grande Umberto Granaglia, 35 anni, torinese, bocciatore specialista nel tiro tecnico, proveniente dal Madonna del Pilone; Elio Gianotto, 54 anni, astigiano, bocciatore, proveniente dal Fideuram Casale; Renato Baldo, 43 anni, torinese, puntatore specialista nel punto e tiro obbligato, proveniente dal Coello Torino; Luigi Bonaudio, 51 anni, di Mondovì, già nazionale e attuale selezionatore della formazione Under 23, puntatore, proveniente dal Madonna del Pilone.

Michele Davico

Corneli, del Millefonti, espulso per scorrettezze a 10 minuti dalla fine

Il derby va all'Istituto San Paolo

Il Cesana, imbattuto dopo quattro partite, vince [illegible] Milano contro [illegible] Laser '86

Il campionato di calcio a cinque, dopo [illegible] sosta di fine d'anno, ha ripreso [illegible] suo cammino [illegible] le squadre torinesi sempre protagoniste. Il risultato più vistoso l'ha ottenuto il Cesana, che è andato a vincere per 3-1 a Milano contro il Laser '86 confermandosi in testa alla classifica seppur a pari merito con il Verona. Il Cesana, ancora imbattuto dopo quattro partite, [illegible] ha avuto difficoltà ad imporsi con le reti [illegible] Bellini, Ongaro e Bianchi.

Il derby torinese [illegible] il Millefonti e l'Istituto San Paolo è stato vinto di stretta misura dai bancari ed [illegible] risultato un po' una sorpresa perché questi ultimi non erano certo i favoriti della vigilia.

La squadra allenata da Dell'Ara, di fronte ai più quotati avversari, ha impostato la partita sul contropiede e alla fine è riuscita a spuntarla, ma bisogna dire che i rivali sono incappati in [illegible] giornata di [illegible] vena.

Il San Paolo è andato subito in gol con Marchisio poi ha pareggiato Sattolo e quindi nuovo vantaggio del Millefonti [illegible] Carrain. Il tempo si chiudeva in parità (2-2) con un gol di Guido che realizzava da posizione quasi impossibile.

Nella ripresa gli uomini di Ruzza si lanciavano all'attacco ma senza successo e a cinque minuti dalla fine era il [illegible] Paolo che realizzava il gol della vittoria con Marchisio su ottimo assist di Somoraro. Da notare che a 10' dal termine Corneli del Millefonti veniva espulso per scorrettezze.

Alla fine, euforico il giudizio del trainer Dell'Ara: «*Siamo scesi in campo per ottenere almeno un punto, ma con la vittoria non abbiamo rubato nulla*».

Il presidente Silvio Varetto aggiunge: «*Il grosso merito di Dell'Ara* [illegible] *di aver indovinato alla perfezione i cambi*».

Sull'altro fronte amareggiato il trainer Ruzza per l'improvviso stop: «*La sconfitta è in parte giustificata. Noi abbiamo sbagliato troppo sotto rete e i nostri avversari ci hanno punito*».

Ha perso invece il Blu-Max nella gara di Milano di fronte al Dds, ma gli aostani contro una squadra di tutto rispetto non hanno demeritato.

Risultati (quarta giornata): Dds Milano-Blu-Max Aosta 2-0; Laser '86 Milano-Cesana Torino 1-3; Vicenza-Udine 3-9; Verona-Sestese Sesto San Giovanni 3-2; Trieste-Modena 5-5; Millefonti Torino-San Paolo Torino 2-3.

Classifica: Cesana e Verona punti 7; Udine 6; Istituto San Paolo, Dds Milano [illegible] Millefonti 5; Sestese e Modena 3; Blu-Max Aosta, Vicenza e Laser '86 Milano 2; Trieste 1.

Piero Galasco

TOTIP

CONCORSO [illegible]

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Lialo Mo	X
	Littoriale	2
2ª	Going del [illegible]	1
	Insemento	X
3ª	Granata As	X
	Gianto P	1X2
4ª	Dirk d'Ausa	2
	Gerico Red	X
5ª	Epicuro	2
	Gianburrasca	1
6ª	Elspeet	1
	Graz	2

[illegible]

Lire 2.094.564.500

Ai 158 «12»

Lire 4.350.000

[illegible]

Lire [illegible]

Ai 20.061 «10»

Lire [illegible]

Cavosi [illegible] Tosini campioni d'Italia

Hanno ottenuto il titolo (categoria C) battendo i locali Grange e Tonti

BREUIL ● Grazie a tre discese regolari e senza evidenti errori, i portacolori del milanese «Bob club Benberg Silvy Tricot», Claudio Cavosi e Fabrizio Tosini [illegible] sono aggiudicati a sorpresa, sulla pista a ghiacciatura naturale del Lago Blu di Cervinia, [illegible] titolo italiano del bob a due, categoria C.

Cavosi e Tosini, con il tempo di tre minuti, 25"17 hanno messo alle loro spalle i favoritissimi della vigilia, cioè l'azzurro Sergio Grange [illegible] Giovanni Tonti del «Bob club Lac Bleu», che nei primi tre giorni di prove ufficiali avevano fatto registrare i migliori tempi, mentre al termine delle tre manches di ieri hanno totalizzato il tempo di 3'26"40.

Dopo [illegible] disastrosa discesa percorsa in 1'10"62 contro 1'08"56 di Grange e 1'08"72 di Cavosi, Mauro Tiziani e Danilo Mattei del «Bob Club Cristallo 3» sono riusciti nelle due ultime manches a risalire la china e conquistare la medaglia di bronzo facendo fermare il cronometro sul tempo complessivo di 3'27"64.

L'impianto, gestito dagli alpini della scuola militare di Aosta, celebra alla grande il centenario dell'«invenzione» del bob che vide la nascita nel lontano 1890 in quel di Saint Moritz. I campionati italiani di categoria C sono stati, infatti, il collaudo conclusivo del serpentone ghiacciato di Cervinia che quest'anno sarà teatro di una lunga serie di appuntamenti ad altissimo livello europeo e mondiale. Per l'inagibilità della pista di Cortina tutte le gare assegnate all'Italia si svolgeranno in Valle d'Aosta.

Domani, dopo alcuni interventi di riassetto della pista, prende[illegible] [illegible] via le prove ufficiali per i campionati italiani [illegible] categoria A e B che si concluderanno domenica prossima.

Sarà poi la volta dei campionati inglesi programmati dal 24 gennaio al 4 febbraio.

Per la prima [illegible]lta in Italia, dal 7 al 10 febbraio si disputerà anche una prova della Coppa del Mondo di skeleton, [illegible] piccolo bob senza carenatura sul quale il pilota scende sdraiato sul ventre.

Seguiranno, fino al 14 del prossimo mese, i campionati italiani di bob a quattro.

La stagione si concluderà con [illegible] disputa della prova di Coppa del mondo programmata [illegible] 15 al 25 febbraio.

«*Questa lunga serie di manifestazioni* — ha detto l'assessore regionale al turismo e allo sport, Renato Faval — *ci permetterà di mettere alla prova il nostro apparato organizzativo in vista dei campionati mondiali del 1993 che sono stati assegnati alla pista del Lago Blu*».

Ha proseguito: «*Dopo le migliorie apportate in alcuni punti critici del serpentone che presen*[illegible] *pendenze medie del 9,34 per cento, con punte del 13,19 per cento* [illegible] *la posa di* [illegible] *ringhiera lungo tutto* [illegible] *tracciato, questa è una delle piste più tecniche e sicure d'Europa*».

Piero Minuzzo

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

[illegible]

Melani: «Non si possono regalare cinque titolari al Prato»

«Troppa grazia per i toscani»

Mazzeo fra un nugolo di giocatori, mentre Fiori cerca di controllare la situazione (foto Busi)

ALESSANDRIA ■ All'Alessandria non è riuscita la «tremenda vendetta» a spese dei toscani del Prato che il 16 giugno '85, a Modena, ottennero la promozione in serie C1 con un chiaro «3-2», che suscitò però parecchie emozioni. Per il primo incontro del '90 l'allenatore Melani non sapeva a che santo votarsi.

Fuori Caniato, De Gradi, Sacchetti, Mariani e Carrara infortunati, Di Bin, Riccitelli e Tortora erano in campo con problemi fisici. Pertanto l'1-1 è stato accolto con favore, anche se un gruppetto di tifosi a fine gara ha protestato contro l'allenatore dell'Alessandria Melani per il mancato successo.

Chiarisce il trainer alessandrino: «Non si possono regalare cinque titolari a qualunque avversario: meno che mai ad un Prato che mi è apparso squadra in ottima salute. Certo, l'aver segnato nei primi minuti di gioco ci ha permesso di mascherare certe [illegible] tecniche. E manco a farlo apposta su una nostra ingenuità, è arrivato il pareggio della squadra toscana».

A rompere il ghiaccio per il provvisorio ed illusorio vantaggio è stato inopinatamente Lorenzo Mazzeo.

Dice il centravanti dei grigi, al [illegible] primo gol in riva al Tanaro: «Dopo il rientro dello scorso sabato ad Empoli, mi sono presentato con [illegible] maggiore preparazione atletica all'appuntamento con il Prato. La rete? E' stato bravo Briata a tentare la conclusione di prima intenzione».

L'attaccante continua: «Io ho soltanto ricacciato dentro il pallone precedendo il mio marcatore Banini in quanto ho avuto l'intuizione di seguire lo sviluppo dell'azione. Spero che nelle prossime settimane la fortuna si ricordi anche di noi, nel mirino della dea bendata da oltre tre mesi».

Per Stefano Mariani, sulla panchina dell'Alessandria per completare il numero, ma non del tutto a posto fisicamente, «si è trattato di un match dai due volti che potevamo far nostro se non fossimo incorsi nel solito errore. [illegible] rimboccheremo comunque le maniche per migliorare l'attuale posizione di classifica smentendo alcune voci circolanti in città, secondo le quali [illegible] sappiamo soffrire abbastanza per affrontare un campionato dove l'unico obiettivo da conseguire è la salvezza».

Mariani, [illegible] l'altro, ha ricevuto i complimenti dei toscani in quanto è stato scelto da una speciale giuria quale miglior numero 7 del Prato in un'ideale formazione degli Anni Ottanta.

Maurizio Bruno, trainer del Prato, ha parole di elogio per i suoi ragazzi. «Quando siamo stati sotto di una rete — dice l'ex genoano — ho invitato i giocatori a non perdersi d'animo.

Del resto, ultimi in classifica ed in svantaggio, [illegible] giocoforza buttare ogni energia nel match per risalire la corrente. E ci siamo riusciti, magari sfiorando il colpaccio proprio nel finale».

E parole confortanti per i grigi vengono da un ex, lo stopper Luciano Battiston, con l'Alessandria nel campionato 1983-'84 in C2 ed attualmente massaggiatore dei biancazzurri.

«Ho visto un'Alessandria in debito di ossigeno nell'ultima mezz'ora, [illegible] sono certo che Melani saprà dare la giusta carica a tutti per acciuffare la salvezza, traguardo importante per [illegible] squadra che dopo otto anni è ritornata in C/1».

[illegible]

DERTHONA

Pelagalli (dal fondo) grida «Ragazzi siamo sempre forti»

TORTONA ■ Conti[illegible] la marcia positiva del Derthona. Dopo il brillante successo per 3-1 contro il [illegible]ena, i «leoncelli» hanno pareggiato a Mantova, una partita difficile che si è conclusa 0 a 0.

«Se dispongo di tutti i ragazzi della rosa — dice Ambrogio Pelagalli — posso tranquillamente affermare di non temere confronti con le altre squadre del girone, anche quelle meglio attrezzate. La dimostrazione della verità di quanto dico sta arrivando da queste due partite positive dimostrazione di una ripresa della squadra dalla difficile situazione in cui siamo finiti».

Il Derthona nonostante i due turni positivi, è rimasto all'ultimo posto della graduatoria, in stretta compagnia [illegible] il Prato: con questo ha però accorciato [illegible] svantaggio rispetto al gruppo sempre più folto delle possibili pericolanti.

«Ovviamente la lotta è molto dura — spiega il tecnico —. Nella prima parte della stagione abbiamo regalato troppi punti, [illegible]biamo commesso anche troppi errori. Debbo anche dire però che non ho mai potuto disporre dell'intera rosa dei giocatori: prima per una lunga serie di infortuni; poi per le squalifiche e con una panchina sempre troppo corta per un campionato di C1».

Anche a Mantova il Derthona mancava del giovane difensore Bergo colpito da influenza, ma al tempo stesso costretto a forzato riposo perché dolorante ad una caviglia per una brutta botta rimediata nella gara contro il Modena. Poi tre i pali mancava, [illegible]me succede da tre mesi. [illegible] portiere Nasuelli; il giovane sostituto Gualco che [illegible] facendo esperienza, proprio a Mantova si è distinto per un paio di interventi decisivi ai fini del risultato finale.

Enrico Regalzi

CASALE

Squadra a rischio, Baveni amareggiato «Ma la salvezza non ci potrà sfuggire»

CASALE ■ Superato in casa dalla Lucchese (1-0) il Casale precipita nella «zona a rischio» della graduatoria, mentre i toscani si mantengono in corsa per la promozione in serie B.

E' la quarta sconfitta consecutiva per i nerostellati e l'allenatore Bruno Baveni [illegible] amareggiato. «Mi è sembrato di aver già visto questa partita, con [illegible] grande prestazione della mia squadra, costretta poi a cedere sull'unico tiro effettuato dagli avversari. Le occasioni per [illegible] sono state tante, [illegible] una traversa, un rigore sbagliato, un colpo di testa salvato sulla linea dai toscani [illegible] quel tiro di Campioli, che a due metri dalla porta, con tutto lo specchio libero, ha calciato proprio addosso [illegible] portiere. Insomma, dovremmo essere la squadra rivelazione del campionato, invece siamo [illegible] legati nella bassa classifica. Sono però convinto che con questi giocatori, visto che in 15 anni non ho mai avuto un collettivo così aggressivo, [illegible] fine campionato avremo sicuramente quattro formazioni alle nostre spalle. La salvezza quest'anno non ci può sfuggire».

Intanto i calciatori del Casale hanno deciso di attuare il silen[illegible] stampa. «Abbiamo bisogno di tranquillità — dice capitan Luxoro — per cercare di sollevarci al più presto da questa scomoda posizione in graduatoria. Siamo indignati nei confronti [illegible] chi tra il pubblico ci ha contestato anche duramente. Non siamo certo qui per far del male al Casale. La nostra non è una crisi di gioco, [illegible] soltanto di risultati».

Sul fronte opposto, l'allenatore della Lucchese, Orrico, riconosce qualche merito ai nerostellati. «Il Casale — dice — è sicuramente l'avversario più forte tra quelli che sinora abbiamo affrontato fuori [illegible] Avrebbe meritato [illegible] pareggio, non certo [illegible] perdere. Noi, comunque, eravamo [illegible] credito con [illegible] classifica. Oggi ci siamo aggiudicati quel punto che [illegible] perso, pareggiando otto giorni fa in casa contro il Mantova. Avevamo colpito quattro pali, senza riuscire a segnare. Oggi la sfortuna ha colpito i nostri avversari, che ci hanno bersagliato in continuazione [illegible] dopo aver subito il gol nei primi minuti [illegible] hanno messo alla frusta, impedendoci di uscire dalla nostra metà campo. Il calcio [illegible] anche così. Non è solo divertimento o spettacolo, anzi spesso vince chi è più cinico [illegible] opportunista».

Gino Defrancisci

C[illegible]

La parola al commissario Sanino: «Intollerabili le decisioni arbitrali»

CUNEO ■ Inizio d'anno piuttosto «caldo» per il Cuneo. [illegible] punto conquistato contro la Massese è stato pagato in modo salato dai biancorossi che hanno difeso in soli 8 giocatori lo 0-0, per le tre espulsioni inflitte a Morabiti, Rossi e Scarsella. Protagonista della vicenda l'arbitro cagliaritano Borselli, già contestato dai biancorossi per Cuneo-Poggibonsi del 22 ottobre, quando espulse Calandra per [illegible] intervento assolutamente veniale.

«E' uno dal cartellino facile — dice il presidente Mario Sanino — ma il fatto è che in due gare ha espulso 4 giocatori del Cuneo e uno soltanto della squadra ospiti, Bertocchi del Poggibonsi. Si vede che gli piace sfoltire il gruppo in campo, ma questa volta ha davvero esagerato. Chiediamo alla Lega che [illegible] lo mandi mai più al Paschiero».

Nonostante tre espulsioni, la partita prolungata di quasi 4' e l'atteggiamen[illegible] di un arbitro che forse ha perso la testa, la gara è filata via liscia. «Il pubblico si è comportato bene — dice ancora il presidente Sanino — anche se non è stato facile tollerare le decisioni assai personali del direttore di gara».

A fine partita, comunque, c'è stata qualche contestazione ai toscani: il pullman della Massese è stato attorniato, ma non ci sono stati guai.

Con lo 0-0 conquistato il Cuneo ha ottenuto il 7° risultato utile consecutivo e [illegible] portiere Ancona [illegible] prolungato il record [illegible] imbattibilità. Non subisce reti da 643', quasi 11 [illegible] di gioco consecutive. Contro la Massese è stato aiutato dalla traversa che ha respinto due conclusioni dei toscani: «Ma è stato un atto di giustizia sportiva — dice Loren[illegible] Barlassina — che ha appena equilibrato i torti subiti [illegible] 3 espulsioni. Chi non ha visto la gara pensa sia accaduto chissà che cosa, perché sono stati espulsi tre giocatori e ammoniti altri cinque. Invece il campo ha testimoniato una gara corretta. Questi atteggiamenti non fanno certamente bene al calcio».

Se i danni sono stati limitati nella partita con i toscani, è probabile che le ripercussioni più grandi siano sul futuro immediato del Cuneo. Tre espulsioni daranno lavoro al giudice e la situazione per Barlassina è tanto più pesante perché [illegible] somma con gli infortuni occorsi a Baldi, Calandra, [illegible] Petrillo e Iuculano. Soltanto per quest'ultimo ci sono possibilità immediate di recupero, ma il terzino è assente da quasi due mesi dai campi di gioco e non potrà certamente [illegible] al meglio della condizione agonistica. «Ci sentiamo tartassati per come sono andate le cose in campo — conclude il presidente Sanino — e confidiamo che almeno il giudice abbia la mano leggera. Non ci illudiamo comunque molto e andremo a Ponsacco [illegible] una formazione rivoluzionata e imbottita di giovani. Peccato, lavorare tanto e trovare la giornata no di un arbitro che ti condiziona e non soltanto per una singola partita».

«Al Paschiero — continua — c'era comunque il commissario e mi auguro che [illegible] suo giudizio sull'operato dell'arbitro sia severo. Decisioni fiscali e unilaterali come quella in cui è incappato Borselli possono essere micce innescate e favorire atti di violenza allo stadio. Non è soltanto questione di un punto perso o di [illegible] fatto calcistico: sono errori gravi e pericolosi, difficili da tollera[illegible]

Gualtiero Fran[illegible]

NOVARA

Novara, guai anche nel '90

Domenghini ammette: «Le scelte tecniche finora non hanno funzionato»
Non sarà il [illegible] di fare largo ai ragazzi, vincitori negli altri tornei?

NOVARA ● Si dice che [illegible] Befana tutte le feste porti via. Ma non certo i guai del Novara Calcio.

Contro il modesto Olbia Angelo Domenghini ha rimescolato le carte a sua disposizione lasciando fuori gli esperti Brilli (libero con trascorsi in serie B) e il contrattacco Gava. Entrambi hanno visto la partita dagli spalti.

Ne ha visto una buona parte dalla panchina anche l'altra punta titolare Diodicibus, poi mandato in campo a ripresa inoltrata. Al posto [illegible] tutta questa gente l'allenatore ha sistemato Marchetti a «libero» e Negri a Rossini di punta.

Ma le cose finora [illegible] sono cambiate: le «scelte tecniche» (così le ha definite [illegible] mister) non hanno sortito l'effetto sperato e lo 0-0 è arrivato puntuale.

A questo punto si potrebbe cominciare a pensare a un'unica rivoluzione dei ranghi: quella che prevede il «largo [illegible] giovani». Sostiene l'allenatore delle squadre giovanili Giannini (vecchia gloria del Novara) che a guardare bene, [illegible] stagione [illegible] è del tutto negativa per i colori azzurri: «Abbiamo un settore giovanile che sta facendo faville. Siamo primi in tutti i campionati ai quali stiamo partecipando. Ragazzi promettenti ne abbiamo più d'uno e questo [illegible] certamente un dato positivo».

Giannini, allenatore preparato e appassionato «istruttore» [illegible] lo dice ma sembra evidente [illegible] suo appello in favore dei ragazzi che sta amorevolmente «allevando». Non sarebbe il caso, al punto in cui sono le cose, di lanciare qualche ragazzino?

Una cosa è certa: peggio di [illegible] me sta andando il Novara non potrebbe andare, e una iniezione di gioventù (e [illegible] entusiasmo) non può che rivelarsi salutare.

Marcello Sanzo

Angelo Domenghini ha rimescolato le carte, ma senza grandi esiti

PRO VERCELLI

Sola sulla seconda poltrona

Verso la «C1»

VERCELLI ■ La Pro Vercelli esce indenne dal «fango» di Tempio e, complice la sconfitta del Pavia all'Ardenza [illegible] Livorno, si trova ad occupare, solitaria, la seconda poltrona valida per approdare alla C1. Anche dalla Sardegna, terra solitamente avara di risultati, la Pro ha confermato la bontà del suo gioco. Prendendosi i giusti rischi, la squadra vercellese ha colto in conclusione, il punto che si [illegible] prefissa sfiorando, con il bomber Murgita, la rete della vittoria: «Probabilmente — afferma Zoratti — sarebbe stata una beffa per i sardi, anche se il risultato mi soddisfa».

Graziani, [illegible] sempre, è stato un muro invalicabile. Bellopede ha registrato al meglio [illegible] reparto arretrato in cui De Falco ha giganteggiato in fase di copertura [illegible] Gambino. Il centrocampo, con l'ingresso di Rastello, ha fornito il solito filtro [illegible] protezione della difesa provvedendo a lanciare il bomber Murgita [illegible] contropiede. «Il pareggio mi va bene — commenta Zoratti — anche alla luce dei risultati delle nostre dirette concorrenti. Pareggiare a Tempio è impresa non facile, tenuto anche conto della tradizione che non ci [illegible] mai stata amica. Archiviamo con soddisfazione questa prestazione anche se il cammino verso la promozione è ancora irto di insidie».

Pier [illegible]

BRA

Il Ventimiglia, invece, pensa a non retrocedere

Pesa l'effetto primato

BRA ● Carlo Spigno, tecnico del Ventimiglia, non si scompone. E neppure se la prende per la sconfitta che la sua squadra ha subito a Bra. «Se giochiamo così [illegible] salviamo. La squadra ha dimo[illegible] di avere carattere: sotto di un gol ha rimontato e se alla fine [illegible] uscita battuta, merita i complimenti. Abbiamo giocato alla pari con la capolista. Avevo trovato una squadra demoralizzata, [illegible] ricata, [illegible] lavorato molto anche nello spogliatoio, sono riuscito a ridare ai ragazzi la gioia di giocare».

E' contento anche Campanella, l'allenatore del Bra, sebbene la sua squadra non abbia brillato. Non è una novità: era già avvenuto 7 giorni prima contro l'Albenga che avessimo difficoltà [illegible] vincere. Le squadre rinunciatarie ci mettono in difficoltà, ci impediscono di sviluppare quel gioco corale che è la nostra caratteristica».

Piero Reviglio, ds del Bra, dà [illegible] un'altra versione: «Si è [illegible] abbiamo gi[illegible] contratti, nervosi. E' l'effetto del primato. Ora che siamo leader ci sentiamo obbligati a vincere ogni domenica, a fare sempre risultato. E contro certe squadre non è davvero facile perché si chiudono a riccio nella loro area».

Poi l'attenzione di Reviglio si sposta su un discorso più generale, sul valore di questo torneo: «Il tasso tecnico è senza dubbio cresciuto. L'inserimento nel nostro girone delle formazioni lombarde e del Fiorenzuola hanno contribuito a fare dell'Interregionale [illegible] torneo di gran livello, che prepara al salto tra i professionisti». Il Bra è pronto al passaggio? Paolo Campanella: «E' troppo presto per dire se saliremo in C2. Sì, abbiamo incrementato ancora il vantaggio in classifica, ma questo non ci garantisce per il futuro. Si potrà avere un quadro preciso dopo la decima giornata: allora il campionato esprimerà davvero i suoi valori. Noi stessi abbiamo ancora ampi margini [illegible] miglioramento».

Pier Paolo Luciano

Il Trio Lopez, Marchesini, Solenghi

INTERVISTA

Lo sceneggiato a puntate andrà in onda da dopodomani su Raiuno alle 20,30. L'idea nacque due anni fa, quando stanchi di produrre gags decisero di impegnarsi in un lavoro di più ampio respiro. Solenghi: «La nostra specialità è proprio quella di partire da qualcosa di non comico»

Ecco i «Compromessi Sposi»

Con lo scatenato trio Solenghi, Anna Marchesini e Lopez

MILANO ● Dopodomani su Raiuno alle 20,30 torneranno «I Promessi Sposi». Per fortuna non sono quelli di Nocita né quelli gloriosi di Manzoni, ma la parodia del trio Marchesini-Lopez-Solenghi.

Dice Anna Marchesini, laureata in filosofia, diplomata all'Accademia d'arte drammatica, molto amante della lettura: *«Eravamo a Milano due anni fa per presentare al Teatro Nuovo "Allacciate le cinture di sicurezza" (siamo tornati anche questa stagione con gran successo) e un giorno stanchi di Milano (siamo due genovesi e una romana) decidemmo di fare una gita sul lago.*

«Il tempo era bello (di primavera) e ci venne in mente di fare una parodia dei "Promessi Sposi", secondo Marchesini-Lopez-Solenghi.

«Un lavoro del genere si prestava molto bene a uno sceneggiato tutto da ridere perché è un grande romanzo popolare con tutti gli ingredienti giusti. E noi si cominciava a sentire l'esigenza di superare la dimensione di uno sketch e di scrivere qualcosa di più corposo».

Aggiunge Solenghi, l'unico sposato del trio:

«In fondo la nostra specialità è proprio partire da qualcosa di non comico — vedi i telegiornali — e renderlo tale. Il convento per esempio ispira una serie di personaggi pieni di umorismo. E nel convento troverete Lopez che è la Monaca di Monza».

«Certo, perché sono l'unico con i baffi — dice Massimo Lopez, anche lui come Solenghi ex attore dello Stabile di Genova —. *Strano che l'unico che* [illegible] *rivestirà panni religiosi è proprio Tullio Solenghi, mentre lui stesso confessa che a 17 anni voleva fare il prete».*

«Ebbi una crisi religiosa, poi conobbi mia moglie che mi fece cambiare idea».

Sono sposati da ben 15 anni e hanno due bambine, Alice e Margherita. Alice ha già recitato come Cappuccetto Rosso. Dice Solenghi *«Mia moglie è il mio più feroce critico,* [illegible] *ride quasi mai alle nostre cose. Al massimo alza un sopracciglio e allora vuol dire che sarà un successo clamoroso».*

La comicità, secondo il trio, dovrà scaturire proprio dal fatto che fanno quasi tutti i personaggi. Solenghi: l'imbambolato Renzo, l'Innominato; Lopez: fra Cristoforo, don Rodrigo, don Abbondio e la Monaca di Monza; la Marchesini Perpetua, Donna Prassede, Agnese. «E cercheremo di stravolgerli».

Che cosa intendete per «stravolgerli»?

«Nella nostra parodia i personaggi hanno una identità completamente diversa da quella manzoniana. L'Innominato è visto come un boss tipo Marlon Brando nel "Padrino". Renzo e Lucia sono due sempliciotti in buona fede. Più concreta lei. A Milano, Renzo si mette a cantare nelle osterie.

«Registrare questo sceneggiato è stato molto faticoso. Di giorno si registravano gli esterni sul lago e di notte in teatro per il nostro spettacolo.

«Quando abbiamo finito al teatro Nuovo, ci siamo fermati ancora un po' nei dintorni di Milano. Gli interni invece li abbiamo fatti negli studi della Rai di Roma».

Non temete la possibilità che il vostro trio si possa un giorno sciogliere?

«No, la nostra è una comicità tutta costruita scientificamente, e [illegible] *ha bisogno dell'altro. Comunque* [illegible] *si può del tutto escludere un giorno un ritorno alle nostre origini teatrali, magari in ruoli drammatici».*

Adele Gallotti

Due grandi musical: uno al teatro Nuovo e l'altro al Colosseo

Mercoledì il Rocky Horror

TORINO ■ Se si dovesse dare uno sguardo agli allestimenti teatrali che nei mesi scorsi hanno fatto tappa in città, si giungerebbe a una triste constatazione: a Torino il musical ha vita breve.

Coloro che hanno buona memoria di [illegible] ricorderanno la fine misera che fece «Evita», spettacolo pluridecorato, re d'incassi in tante metropoli europee.

Ebbene lo spettacolo venne poco apprezzato nel capoluogo piemontese, dove richiamò un esiguo numero di spettatori, circa venti, tanto da indurre la direzione del Colosseo ad annullarlo quarantott'ore prima del debutto.

Fatte queste premesse, si dovrebbe pensare che i musical previsti per questa settimana — «The Rocky Horror Show», da mercoledì fino al 21 gennaio in scena al teatro di via Madama Cristina 71, e «Buona Fortuna», da domani al Teatro Nuovo — siano destinati a seguire le orme dello sfortunato «Evita» e a raccogliere manciate di scarsi consensi.

Sarà davvero così?

Stando al numero dei biglietti venduti fino a ieri pomeriggio, per lo spettacolo di O'Brein non si prevede un clamoroso successo.

Di miglior sorte dovrebbe godere «Buona Fortuna», [illegible] fors'altro perché rimane in cartellone due soli giorni e non ha quindi il problema di riempire la sala per un lungo periodo.

Ma tra i due, non ci sono dubbi, il musical-mito è «The Rocky Horro Show».

E' uno show nato dalla fantasia di Richard O'Brein negli Anni 70 ma precursore delle follie e delle trasgressioni tipiche del decennio appena trascorso.

«The Rocky Horror Show», che può essere considerato una pietra miliare nella musica pop di vent'anni fa, grazie alle stupende musiche che ne condiscono ogni attimo della messa in scena, è una presa in giro della morale e del buon costume anglosassoni.

Lo spettacolo si dipana attraverso una serie innumerevole di provocazioni e richiami sessuali: dai costumi di scena ai testi delle canzoni, dai personaggi alla stessa trama.

La storia infatti racconta le avventure di una coppia di fidanzati che giunge al castello del professore Frank'n'Futer, un alieno del pianeta «Transexual».

Il professore è un individuo sinistro e dalla psiche poco equilibrata che coinvolge i due sposi promessi in una cerimonia di iniziazione liberatoria alle gioie del sesso.

Personaggio di spicco del musical è Rocky, versione moderna del mostro di Frankestein, che [illegible] di adempiere alle funzioni per le quali è stato predisposto (soddisfare le voglie dello scienziato pazzo) s'innamora della giovane Janet Weiss e del suo aitante fidanzato.

Le vicende di «The Rocky Horror Show», che conobbero la gloria intorno al 1970 soprattutto per merito della versione cinematografica diretta da Jim Sharman e interpretata dall'allora esordiente Susan Sarandon, si concludono con il ritorno alla normalità e l'abbandono, da parte dei protagonisti, delle trasgressioni sessuali.

A Torino, questo musical che da vent'anni riscuote strabilianti successi in ogni teatro del mondo, è portato dal Kenneth More Theatre di Paul Bernard, la regia è dell'inglese Vivyan Elacott.

Tra i protagonisti figurano Jonathan Kilet nei panni del terribile Frank'n'Futer, Amanda Nolan in quelli di Janet e Adam Caine nelle vesti di Rocky (30 e 20 mila lire il prezzo dei biglietti).

Completamente diverso è invece il musical «Buona Fortuna», domani e mercoledì al Teatro Nuovo (12 mila lire i biglietti, il ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro). Si tratta della versione italiana dell'hollywoodiano «Chorus Line»: la storia narra le aspirazioni di un gruppo di giovani artisti alle prese, tra gioie, amori, ambizioni e rivalità, con il provino che permetterà ad alcuni di loro di accedere all'Accademia di Vittorio Gassman.

Il tutto è messo in scena da una compagnia di giovanissimi attori, ballerini e musicisti, «Tandem», con la regia di Ivo De Palma.

Insomma, uno spettacolo fresco, interpretato con energia ed entusiasmo.

E soprattutto realizzato con grande professionalità, nonostante la giovane età dei trenta protagonisti, tutti fra i 18 e i [illegible] anni: le musiche e le canzoni sono eseguite dal vivo, per due ore consecutive, senza playback o basi registrate.

Noemi Romeo

I CONCERTI DELLA SETTIMANA

Sono di scena il baritono Le Roux con il pianista Gage e poi il direttore Temirkanov

All'Auditorium: dal lied alla sinfonica

TORINO ● Non è ancora a pieno ritmo l'attività musicale dopo la pausa delle feste. Due soli i concerti della settimana, entrambi di grande spicco. Attesissimo quello di mercoledì alle 21 per la stagione dell'Unione Musicale all'Auditorium: il baritono François Le Roux e il pianista Irwin Gage in un programma liederistico metà tedesco e metà francese.

Sono fortunatamente più frequenti anche nelle nostre sale da concerto gli incontri con il *Lied* che, per la cultura tedesca, non è solo un genere musicale, ma tutto un mondo da scoprire, misterioso e affascinante.

François Le Roux, un giovane cantante già molto più di una promessa, e Irving Gage, musicista eccellente, in una forma nella quale il pianoforte non è semplice accompagnamento ma svolge un ruolo determinante, propongono il ciclo *Dichterliebe* di Schumann.

Sono sedici liriche di Heine ordinate secondo un preciso iter espressivo e una razionale concatenazione armonica in modo da risultare come una perfetta sintesi drammatica. *Dichterliebe* appartiene ad un periodo di grande felicità creativa per Schumann, il 1840, quando il compositore [illegible] con entusiasmo le possibilità espressive della musica vocale e la suggestione di intrecciare il canto con il tessuto pianistico. Alla vocalità cameristica francese — non è più lecito parlare di Lied — è riservata la seconda parte del concerto.

Di André Caplet, direttore d'orchestra e compositore epigono di Debussy, verranno eseguiti *Le corbeau et le renard*, *La cigale et la fourmie*, *Le loup et l'agneau*, tre *mélodies* che [illegible] tratte dalle favole di La Fontaine. In chiusura il breve ciclo quadripartito delle *Proses Lyriques* di Debussy.

Yuri Temirkanov, bacchetta emergente dell'Unione Sovietica, è il protagonista del concerto Rai giovedì alle 20,30 all'Auditorium (replica venerdì alle 21). Il direttore, che è stato vice del grande Mravinskij alla guida della Filarmonica di Leningrado — signora delle orchestre russe — è divenuto negli ultimi anni [illegible] degli interpreti più amati dall'orchestra e dal pubblico torinesi. Fantasioso e geniale, fortemente dotato di magnetismo, è versatile quanto basta per spaziare in repertori sterminati, un'autentica *perestrojka* in musica. Il programma prevede il *Concerto in si minore* op. 104 per violoncello e orchestra di Dvorak, nel quale si coniugano felicemente le forti radici del folclorismo [illegible] i principi di un rigoroso formalismo classico, con un intenso fluire di melodia.

Al violoncello ci sarà Karine Georgian, un'armena allieva di Rostropovich, già insegnante a sua volta.

A Jean Sibelius è dedicata la seconda parte del programma con la *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43*, lavoro giovanile che risente di un clima espressivo da dopo-Ciaikovski, ricco di forti connotazioni timbriche, ma già percorso da un senso naturale e fresco di spontaneità e di immediatezza espressiva, quella che Sibelius stesso soleva definire come la poetica dell'acqua pura.

Giorgio Gervasoni

Patrizia Rossetti con Grecia Colmenares, ospite di «Buon pomeriggio»

«Topazio»: storia di un successo alla tv...

Ce ne parla la sua simpatica e bella protagonista, la venezolana Grecia Colmenares

Oggi riprende la telenovela Topazio. In onda su Retequattro dal 6 novembre alle 14,50, sta ottenendo grandi consensi di pubblico, con un ascolto medio di 1.974.000 telespettatori (share 18,95), e una puntata di massimo ascolto di 2.868.000 telespettatori (share 25,20). La sua autrice, Delia Fiallo, è una «maestra» delle telenovelas. Ne ha scritte circa una trentina. Si calcola che tra il continente latinoamericano e quello europeo oltre otto milioni di persone guardino le sue telenovelas.

Il successo di Topazio è talmente strepitoso nei Paesi di lingua spagnola da competere con gli alti indici di ascolto dei più famosi serial americani. Topazio, oltre ad essere una splendida e giovane donna, è l'omonima pietra preziosa: incastrata negli orecchini della ragazza «segna» il suo destino. Protagonista con il ruolo di Topazio, è la venezuelana Grecia Colmenares, già nota agli appassionati del genere per la sua interpretazione in «Maria».

Grecia Colmenares ha iniziato giovanissima a interpretare telenovelas, diventando in breve una star della televisione. Nonostante la sua giovane età è un'attrice scrupolosa e attenta, determinata. In Sudamerica viene considerata un [illegible] da seguire». La chiave del successo non è da attribuire alla sola sua avvenenza: il ruolo che interpreta in Topazio è quello di una ragazza [illegible].

La sua prima telenovela l'ha girata all'età di nove anni: da allora [illegible] **più fermata. Non** [illegible] **il desiderio di misurarsi anche in altri ruoli?**

«Io credo che ciascuno debba scegliere e decidere quello che vuole fare. E' troppo facile improvvisarsi e cambiare ruolo con la stessa facilità con cui si cambia di abito. A me, per esempio, è stato proposto di presentare o di cantare. Ma volevo essere (e sono) un'attrice. Mi limito a fare questo».

In Sudamerica è considerata una star televisiva, un esempio. Solo la sua bellezza è la chiave del suo successo?

«La gente crede che il mio successo sia dovuto ad un colpo di fortuna. E', invece, frutto di molti anni di lavoro, di sacrifici e tenacia che mi hanno permesso di maturare come attrice, professione che richiede impegno, dedizione».

Sonia Braga, forse la prima diva internazionale delle telenovelas, ad un certo punto [illegible] **carriera ha preferito dedicarsi al cinema. Succederà anche a lei?**

«Mi piacerebbe molto fare del cinema, ma mi manca proprio il tempo. La realizzazione di una telenovela ti porta via dieci mesi per la registrazione e due per la promozione. Ho già un contratto che mi lega per tutto il prossimo anno, quindi l'unica possibilità sarebbe quella di rischiare e rimanere ferma per un lungo periodo. Ma sinceramente non me la sento proprio di prendere questa decisione».

Quando non lavora come occupa il tempo libero?

«Resto in famiglia con i miei genitori e fratelli, siamo quattro femmine e un maschio, e naturalmente con mio marito anche se con lui il rapporto non si interrompe mai visto che mi segue anche sul lavoro come agente, amico e naturalmente marito».

Cos'è l'amore per Grecia?

«Tutto. Scandisce ogni attimo della mia vita, sia professionale che privata e sociale. E' un impulso dell'anima che ti aiuta ad entrare nelle cose oltre l'aridità della superficie. Credo che se non dovessi più sentirlo attorno a me o non riuscissi a ricambiarlo ne morirei».

Quanto le assomiglia il personaggio di Topazio?

«Molto, anche perché metto sempre un po' di me, del mio carattere, della mia anima nei personaggi che interpreto. In Topazio credo di [illegible] la stessa forza, lo stesso rapporto gioioso con la vita che non cambia mai nemmeno nei momenti di maggiore difficoltà».

Qualcuno, anzi molti, considerano le telenovelas un genere di serie B; che cosa ne pensa?

«Penso che sia un atteggiamento snobistico. Io ho il massimo rispetto della cultura anche se non leggo tutti i giorni "La Divina Commedia". Credo che anche gli altri dovrebbero fare altrettanto».

Lei non si sente un'attrice di seconda categoria?

«Assolutamente no. Sono un'attrice e basta che cerca di fare al meglio il proprio mestiere. Con i tempi di registrazione imposti dalla telenovela sarebbe facile cadere nella noia e nella routine, ma poiché amo quello che faccio, riesco ad evitare il rischio di cadere nei meccanismi della ripetitività».

Che cosa augura ai suoi fedeli telespettatori e fans?

«Auguro di realizzare tutti i loro desideri, tanta pace, amore e tranquillità e che la loro vita assomigli a una stupenda telenovela, naturalmente a lieto fine».

OGGI IN TV

Lunedì 8 Gennaio 1990

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Occhio al biglietto**, varietà con Valerio Merola, Mino Reitano, Memo Remigi
14,10 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Il popolo degli antichi navigatori*
16 — **Big!**, varietà [illegible] i ragazzi [illegible] possibilità di chiamare lo studio. Tel. 081/636.000
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Estrazioni del [illegible]**
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene**
13,30 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14 — **Quando si [illegible]**, telefilm
14,45 **L'amore è una [illegible] meravigliosa**, varietà, con Sandra Milo
15,50 **Storie davanti al caminetto**
16,15 **(Non) Entrate in questa casa**, gioco, con Enzo Garinei
17 — **Tg 2 flash - Estrazioni del Lotto**
17,10 **Videocomic**, varietà
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Miami Vice**, telefilm con Don Johnson
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg Lo sport**

[illegible]

14 — [illegible] **regione**, telegiornali regionali
14,30 **Laboratorio infanzia**, documenti. *Bambini, scuola, suoni e musica*
15 — **Laboratorio infanzia**, documenti. *I linguaggi della comunicazione: disegno, colore*
15,30 **Pallavolo femminile**
17 — **BlobCartoon**
17,15 **I mostri**, telefilm
17,45 **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**, attualità sportive
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **Sport Regione**
20 — **Blob. Di tutto [illegible] più**

[illegible]

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, telefilm
14,35 **Topazio**
— **La valle [illegible] pini**
— **Veronica, il volto dell'amore**
— **General Hospital**
— **Febbre d'amore**, telefilms
18,30 **Star 90**, con Alessandro Cecchi Paone
[illegible] — **C'eravamo tanto amati**
19,30 **Mai dire sì**, telefilm, con Pierce Brosnan, Stephanie Zimbalist

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà
14,45 **Deejay television**, musicale
15,30 **Barzellettieri d'Italia**
15,35 **Natale al cinema**
15,40 [illegible], telefilm
18 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **L'isola del tesoro**, cartoni animati
— **Alla scoperta di [illegible] Nadia**, cartoni animati
— **Lucky Luke**, cartoni animati
20 — **Cristina**, telefilm con Cristina D'Avena, Eros Cristiani

[illegible]

13,30 **Cari genitori**, quiz
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità, con Rita Dalla Chiesa
17 — **Doppio slalom**, quiz
17,30 **Babilonia**, quiz
18 — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz
19 — **Il gioco dei 9**, quiz
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz [illegible] Marco Columbro

SERA

[Raiuno]

20,30 FILM ● **Io e mia sorella** di e con Carlo Verdone, [illegible] Muti, Elena Sofia Ricci. Italia commedia 1987 — *Responsabilizzato dalla morte della madre, [illegible] timido oboista è travolto dalla sventatezza della troppo seducente sorella*
22,20 **Tg1**
22,30 **Appuntamento al cinema**
22,40 **StarNuti**, varietà. *Special sul film «Willy Signori e vengo da lontano»* [illegible] Francesco Nuti
23,10 **La modella per l'arte**, varietà *20 pittori per 20 modelle in gara*
24 — **Tg1**
— **Che tempo fa**
0,10 [illegible] **e dintorni**, attualità a [illegible] Gigi Marzullo

[Raidue]

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
21,40 **Tg 2 stasera**
21,50 FILM ■ **1855, la prima grande rapina al treno**, di Michael Crichton, con Sean Connery, Donald Sutherland. G.B. avventura 1979 — *Durante [illegible] guerra di Crimea un avventuriero [illegible] rubare un'ingente quantità d'oro*
23,40 **Tg2** [illegible]
24 — FILM ■ **La cittadella**, di King Vidor, con Robert Donat, Rosalind Russel. Usa drammatico 1938 — *Tratto dal celeberrimo [illegible] di Cronin, racconta la storia del dottor Manson, da dottorino a celebre medico, che vede assediata la sua inespugnabile cittadella interiore dalle mille miserie della professione medica e degli uomini che la praticano*

[Raitre]

20,30 **Un giorno in pretura**, attualità di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. *Processo [illegible] assise per omicidio. Nel novembre '86 un marito geloso uccise il presunto amante della moglie*
22,25 **Tg3 sera**
22,30 **Il processo del [illegible]edì**
24 — **Tg 3 Notte**

[Retequattro]

20,30 FILM ■ **Sangue e arena**, di Rouben Mamoulian, con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth, Anthony Quinn. Usa drammatico 1941 — *Il figlio di un torero [illegible] nell'arena segue le [illegible] paterne e diventa celebre e ricco. Benché sposato ad una donna che [illegible] s'invaghisce di un'avventuriera trascurando per lei famiglia e professione. Quando comprende il male fatto e si rende conto di essere finito affronta nonostante tutto un toro finendo ucciso. Riedizione di un celebre successo [illegible] protagonista Rodolfo Valentino*
22,25 FILM ■ [illegible] **gioco estremamente pericoloso**, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, [illegible] Johnson, Ernest Borgnine. Usa drammatico 1975
0,40 FILM ■ **Il talismano [illegible] Cina**, [illegible] Ronald Reagan, Rhonda Fleming. Estella Usa avventura 1951
2,30 **Dragnet**, telefilm

[Italia 1]

20,30 FILM ■ **Maurice**, [illegible] James Ivory, con J. Wilby, H. Grant. Gran Bretagna drammatico 1987 — *Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova [illegible] felicità [illegible] stalliere. Premiato a Venezia*
23,10 **I-Taliani**, telefilm «pazzo» con I Trettre
23,40 **Sorrisi e filmini**, documenti
[illegible] **Parigi-Dakar**, cronache della tappa
0,20 **Rock a mezzanotte**, [illegible] dei «Doors»
1,20 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
1,25 **Premiere**, anteprime cinematografiche
1,30 **Crime Story**, telefilm
2,30 [illegible] **Intoccabili**, telefilm

[Canale 5]

20,25 **Striscia la [illegible]**, la voce dell'innocenza
20,35 FILM ■ **Rocky II**, [illegible] Sylvester Stallone, [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burgess Meredith, Carl Weathers, Burt Young. Usa drammatico 1979 — *Difeso vittoriosamente il titolo contro Apollo Creed, Stallone-Balboa sposa Adriana e si sottopone a un check up completo di controllo perché il match è stato duro (quello sul ring). [illegible] consigliano infatti di lasciare la boxe se non vuol perdere la vista. Così si mette in cerca d'un lavoro che non trova. Apollo, intanto, [illegible] tenta offrendogli la rivincita...*
22,45 **Maurizio Costanzo [illegible]**. Tra gli ospiti di stanotte Gaspare e Zuzzurro, Milva
0,35 **Striscia [illegible] notizia**, [illegible] voce dell'innocenza
0,50 **Lou Grant**, telefilm
1,50 **Bonanza**, telefilm
2,50 **Premiere**, attualità cinematografiche

DOMANI MATTINA

[Raiuno]

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 [illegible] **Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 - Mattina**
10,40 **Ci vediamo**, con Claudio Lippi, Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, attualità [illegible] Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

[Raidue]

7 — **Patatrac**, scherzi giochi [illegible]re. Varietà per i ragazzi condotto [illegible] Armando Traverso [illegible] Nicole Milli
8,30 **Capitol**, telefilm
9,30 **Inglese e francese per bambini**
10 — **Aspettando mezzogiorno**, attualità, con Gianfranco Funari
— **La protesta**
— **E' [illegible] una [illegible]**
— **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...**, [illegible] Gianfranco Funari

[Raitre]

9,50 **Sci. Coppa del Mondo**. [illegible] Hinterstoder (Austria), **slalom speciale femminile**
13 — **Dse** [illegible], documenti
— **Fisica e senso comune**
— **Chimica in laboratorio**

[Retequattro]

8,30 **Il virginiano**, telefilm
10 — [illegible] **vita [illegible] vivere**, sceneggiato [illegible] Storm
10,50 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,10 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati: **Donni - Jem**

[Italia 1]

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Super Vicky**, telefilm
9 — **Mork & Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Premiere**, anteprime del cinema
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 [illegible] **[illegible]lia**, sceneggiato di Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm

[Canale 5]

7,30 **Fantasilandia**, telefilm
8,30 **Hotel**, telefilm
9,30 **The Love Boat**, telefilm
10,30 [illegible] **mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

[illegible] — Il grande teatro: **Il gatto [illegible] tasca**, di G. Feydeau
15,30 FILM ● **Quel nostro grande amore**, con Sara Montiel, Giancarlo Del Duca. Drammatico
[illegible] — **Cartoni animati**
19 — **Grp monitor**
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Vinovo** [illegible]
22,30 **Le Brigate [illegible] Tigre**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Oroscopo**, rubrica
1 — **Swop**, di John Shade, [illegible] Robert [illegible] Niro, Jennifer Warren. Usa giallo [illegible] — *Agli inizi [illegible] sua carriera De Niro, ancora sconosciuto, girò nel 1971 un cortometraggio giallo sulle avventure di un regista di pornofilm coinvolto [illegible] un delitto. Diventato famoso l'attore, il produttore Golan gonfiò la pellicola fino [illegible] farla diventare un film di lunghezza normale*
2,30 FILM ● **Colpo fatale**, [illegible] Kim Lung, con Kam Hong. Cina avventuroso 1977 — *Nel giro [illegible] breve tempo [illegible] uomini [illegible] chi in circostanze misteriose, chi in seguito [illegible] attentato. Intorno [illegible] loro morte intrighi, minacce e un colossale traffico di droga*

[illegible]

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
17 — **Don Chuck Story**, cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm
20 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,30 FILM ● **Sole nudo**, con [illegible] Bonacelli [illegible] Tania Alves. Italia commedia 1984 — *Finanziere fallito scappa in Brasile e s'innamora*
[illegible] — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Il termometro dell'economia**
1 — **Le auto della settimana non stop**, promozionale

ITALIA [illegible]

12,30 **Storie di vita**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amandoti**, novela
15 — **Più forte dell'amore**, novela
15,40 **Storie di vita**, telefilm
16,15 **Capriccio e passione**, novela
17,10 **Super 7**, varietà [illegible] Carlo, Fritella e i cartoni animati
19,40 **Amandoti**, novela
20,30 FILM ● **Due cuori, [illegible] cappella**, di Maurizio Lucidi, con Renato Pozzetto, Agostina Belli. Italia commedia 1975 — *Cecilia [illegible] glie una bella somma facendo l'usuraia e alla morte lascia tutto al figlio Aristide raccomandandogli di non fidarsi di nessuno [illegible] tantomeno delle donne. Il giovane però si lascia intrappolare dalla bella Claudia [illegible] da [illegible] truffatore d'accordo con lei*
22,30 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
23,15 FILM [illegible] **In cerca d'amore**, musi[illegible]
0,55 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
— **La pattuglia [illegible] deserto**, telefilm

[illegible]

12,15 **Automarket tv**, promozionale
12,45 **Tg 4 Flash / Economia**
14,30 **Automarket tv**, promozionale
18 — **Pagine della vita**, telenovela con Ofelia Medina, Luis Garcia, [illegible] Casanova
17 — **Tg 4 Sport**
18,45 **Automarket tv**, promozionale
19 — **Tg 4 Economia**
19,30 **La provinciale**, novela
20,30 **Bar Sport**, rubrica
22,15 **Basket Serie A2**
23,30 **Automarket tv**, promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
1 — **Pallavolo**

QUINTARETE

13 — FILM ● **Kill**, [illegible] Roman Gary, con James Mason, Jean Seberg, Stephen Boyd. Francia drammatico 1971 — *Un ex poliziotto [illegible] narcotici ha visto morire la figlia eroinomane [illegible] ha dichiarato guerra agli spacciatori. Sapendo di [illegible] grossa spedizione in Marocco collabora con un ex collega [illegible] uccide tutti i trafficanti*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **The Bullwinkle Show**, cartoni animati
17,30 **Centurioni**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **La vita intorno a noi**, documentario
19 — **Milleidee**
20 — **Musicale**
20,30 FILM ■ **Sartana nella [illegible] degli avvoltoi**
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ● **Fiesta**
2 — **Film [illegible] stop**

SUPERSIX

13,30 **Le auto della settimana**, promozionale
14 — **Aggiudicato a...**, asta
19,15 **Tgg**, Tele Giornale Giovani
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Concerto profili: B. [illegible] King**
21,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
22 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e della [illegible] d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Basket Serie A2**: Braga Cremona - Ipifim Torino
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
1,30 **Buona [illegible]**

RA[illegible]

14 — **Angeli**. In diretta dall'alto dei cieli
14,4[illegible] [illegible] **canzoni** [illegible]
15 — [illegible]**i**, medicina e assistenza
16 — **Il Paginone**, rotocalco [illegible] di attualità culturale ideato da [illegible] Neri
17,30 **Radiouno jazz '89**. A cura di Adriano Mazzoletti. *Una storia italiana del jazz*
18,05 [illegible] **Filosofi in poesia**
18,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
18,20 **Audiobox**, spazio multicodice
20 — **Cartacarbone**. Mechi Cena incontra Mario Costa
20,20 **Mi racconti una fiaba?**, favola di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 Radiouno serata. **Show Down**. [illegible] Alberto Sordi, [illegible] Prete, Marzio Ubaldi
21,30 **L'investimento**, [illegible] Fabio De Agostini
22 — F[illegible] **King Kong**. Scritto e diretto da Pietro Formentini
[illegible] **Occasioni in musica**
23,05 **La telefonata**

[illegible]

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RA[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi, a cura [illegible] Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Diario di un curato di campagna**, di Georges Bernanos. Lettura integrale a più voci diretta [illegible] S. Rossi
15,30 **Gr 2 Economia**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti dalla cultura e della società. Un programma di Franca Guerini. Conducono P. Goggioli, A. Lauritano, S. Perrone Capano
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio. Con F. Gentile e G. Pezzulli
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: il mondo dell'opera
19,57 **Le ore [illegible] sera**. «Musica per ricordare» - «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore della notte**. A [illegible] di Clemon Castellano. *Programma a sorpresa*
23,28 **Notturno** [illegible]

[illegible]

15 — **Studiodue**. In diretta notizie e musica [illegible] alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M.** [illegible]

RAD[illegible]TRE

14 — **Compact Club**, curiosità in CD
14,48 **Succede in Europa**
15 — **Novanta anni di musica italiana**
15,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano [illegible] informazione, cultura e musica
17,30 [illegible] **Un continente per [illegible]: viaggio in Asia**
17,50 **Scatola sonora**, attualità. Un programma a cura di Marco Maiceri
19 — [illegible] **pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 [illegible] **sonora**, attualità. Poesia e musica con Gianfranco Zaccaro
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma. **Direttore: Johannes Winkler**. Pianista Jon Kimura Parker. [illegible] Carlo Romano. Musiche di Beethoven e Richard Strauss
22,30 **Selezione da Terza pagina**
23 — **Blue note**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**
23,58 **Notturno italiano**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

PEANUTS

®by Charles M. Schultz

ODEON TV

13 — **Sugar**, giochi con ragazzi. Presenta Casti
15 — **Anche i ricchi piangono**, novela
16 — **Pasiones**, novela
17 — **Cuore di pietra**, novela
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19,30 **Kimba**, cartoni animati
20 — **Barzellette**, con Alessandro Ippolito
20,15 **Sportacus**

20,35 FILM [illegible] **per non morire**, di Marc Griffiths, [illegible] Eric Stoltz, Monica Carrico. Thriller 1ª visione tv — *Parricida in carcere riceve lettere infuocate della bella Charlene. Evade e si rifugia in [illegible] sa di lei. Giorni di passione*
22,30 **Sportacus**, replica
22,45 FILM ● **Il morso [illegible] pipistrello**, di Jerry Jameson, con Stewart Moss, Marianne McAndrew. Horror 1ª visione tv
1,30 **Il re del quartiere**, telefilm
— **Film no stop**

8 — **Addio Giuseppina**, cartoni animati
9 — **Il re del quartiere**, telefilm
10 — **Malù**, sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere**, telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**, cartoni animati

[illegible]ARLO

13,30 **Oggi**
— **Sport news**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**
15,30 **Snack**
— **Viaggio al centro [illegible] Terra**, cartoni animati
— **Roxana [illegible]**, telefilm con Tim Topper, Emily Mountry
16 — [illegible] **Questo bambino è mio**, [illegible] Kay Lenze, Cliff [illegible] Young. Drammatico 1979
18 — **Tv Donna**
19,15 **Specchio della vita**, [illegible] Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM **Presenze**, [illegible] Kevin Billington, con David Hemmings, Gayle Hunnicut. Usa thriller 1973
22,15 [illegible] **and gentlemen**, rubrica
22,50 **Stasera News/Stasera Sport**
24 — FILM **Una donna pericolosa**, di Pasquale Festa Campanile, [illegible] Isabelle Huppert, Richard Berry. Francia drammatico 1984 — *Il poliziotto Lucien raccoglie per strada la bella Aline, la porta a [illegible] sua e l'aggredisce. Espulso dalla polizia incontra [illegible] nuovo Al[illegible] in tragiche circostanze*

7,30 [illegible] **Evening News**, via satellite il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
8,30 [illegible] **amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **[illegible] giudice**, [illegible]
10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
11,30 **Tv [illegible] mattino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo

SVIZZERA

13 — **Tg Flash**
13,10 **Domenica sportiva II**
13,40 **Dall'archivio dei Mondiali di calcio.** *Belgio-Argentina (1982)*
14,30 **Telescuola.** *Sulle [illegible] dei dinosauri*
15,20 **Operette in salotto**, pot-pourri da Franz Léhar
16,05 **Fauna nordica**, documentario
17,15 **Arturo, il [illegible] di [illegible] amico**, programma per i bambini
17,45 **Tg [illegible]**
18 — **Alf**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi in famiglia
19 — **Attualità [illegible]**
— [illegible]
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Sceneggiato**
21,55 **Ordine [illegible] disordine.** *Geografia degli odori*
22,30 **Tg Sera**
22,45 **I piaceri [illegible] musica**
23,30 [illegible]

9,50 **Sci: slalom femminile I [illegible]** da Hinterstoder (Coppa del Mondo)
12,05 **Sci: slalom femminile II manche** da Hinterstoder (Coppa del Mondo)

CA[illegible]

13 — **Rally**, dodicesima [illegible] della **Parigi-Dakar.** Servizi sulla terza tappa
13,30 **Telegiornale**
13,45 [illegible] **campo** (replica)
15,30 **Il grande [illegible]** (replica)
17,30 **Basket, Campionato universitario N.C.A.A.: Missouri-North Carolina**
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson. Tournée italiana aprile '84
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo Base**, avventure
20 — **[illegible]lly**, dodicesima edizione della **Parigi-Dakar.** Sintesi della quarta tappa
20,20 **Settegiorni**, settimanale di informazione internazionale

20,30 **Golden Juke Box.** *I campioni si rivedono.* Presenta [illegible] Peterson
22 — **Basket - Campionato Nba.** *Los Angeles Lakers-Chicago Bulls* per la regular [illegible]
23 — **Boxe [illegible] notte:** i grandi match [illegible] storia del pugilato presentati da Rino Tommasi
0,15 **Calcio: Campionato argentino**

[illegible]

13 — **Piume e paillettes**, telenovela
14 — **Re Artù**, cartoni animati
14,40 **Chappy**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara [illegible] Kyoko**, cartoni animati
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **[illegible] Finn**, telefilm
18,20 **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **[illegible] Ercuioidi**, cartoni
20,20 FILM ● **Il giuramento [illegible] Zorro.** Italia avventuroso 1969
22,30 **Angie**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satel[illegible] condotto da Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, [illegible]
0,15 FILM [illegible] **tre spade di Zorro**, di Richard Blasco, con Guy Stockwell, Gloria Milland. Avventuro[illegible]

RETE [illegible]

10 — **Invito al cinema**, rubrica
10,10 **Shopping**, rubrica
10,40 **Speciale spettacolo**
12,10 **Shopping**, rubrica
13,05 **Speciale spettacolo**
14,25 FILM **Titolo non pervenuto**
16,30 **Shopping tv**
18,55 **Coffee Break**
21,30 [illegible]
22,50 **Shopping**, rubrica
2,30 **[illegible] auto**, programma promozionale

TEL[illegible]

15 — [illegible]
16 — **La [illegible] dei dinosauri**, cartoni
16,30 **La tana dei lupi**, telenovela
17,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
18 — **Andiamo al cinema**
[illegible] — **Una donna per amica**, a [illegible] di [illegible] Pia [illegible] Domenico
19,45 **Felicità [illegible] sei?**, telenovela
20,20 **La tana [illegible] lupi**, telenovela
21,30 [illegible]
22 — **Ciranda [illegible] pedra**, telenovela
22,30 **Romagna mia**, programma mu[illegible] Nilla Pizzi

[illegible]E

15 — **Cristal**, telenovela [illegible] Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
17,30 [illegible] **stop**, rubrica
18 — **La ragazza dell'addio**, sceneggiato con Ray Lovelock, Carole André
18,30 **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, C. Mata, L. Ferrer
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 FILM ● **La [illegible] di Joe**, speciale per la tv
23,30 FILM **Caserma a due piazze**

[illegible]

15,15 FILM **L'attico**, di Gianni Puccini, con Daniela Rocca. Italia [illegible]media 1963
17,15 [illegible]
18,30 **Telefilm**
[illegible] — **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornale**
[illegible] — **Telefilm**
20,30 **[illegible] carte parlano**
22,45 **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
23,30 **Redazionale**
0,45 [illegible]

[illegible]

14,30 FILM **Il colosso [illegible] Roma**, di Giorgio Ferroni, con Gordon Scott e Gabriella Pallotta
16,10 **Captain Luckner**, telefilm
17,50 **Grandi detectives**, telefilm
18,45 **Duemilastagioni**, rubrica
19 — **Cartoni animati**
20,15 **Andiamo al cinema**
20,30 [illegible]. Italia commedia 1976, con Virna [illegible]
24 — **Andiamo al cinema**
0,10 **Zora la rossa**, telefilm
[illegible] **Speciale spettacolo**

[illegible]

16 — **Corpo speciale Sandbaggers**
17 — **Uomini e Nazioni del XX Secolo**, documentario
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 3 gennaio [illegible]**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **I ragazzi della montagna blu**
22,30 **V[illegible] della Chiesa**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm

RETE [illegible]

14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Natalie**, telenovela [illegible] Victoria Ruffo
17,30 **Il ritorno [illegible] Diana**, telenovela con Lucia Mendez
18,30 **Sentieri di gloria**, sceneggiato con Manuel Ojeda
[illegible] **Il ritorno di Diana**, telenovela [illegible] Lucia Mendez
21,15 [illegible] telenovela con Victoria Ruffo e Guillermo Capetillo
22 — **Sentieri di gloria**, sceneggiato con Manuel Ojeda

[illegible]SIC

8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy listening**
12,30 **On The Air - Super [illegible]**
14,30 **[illegible] Line - On The [illegible]**
19,30 **Terence Trent d'Arby Special**
[illegible] — **Video [illegible]**
20,30 **Super [illegible] - On The [illegible]**
23,30 **[illegible] night**
0,30 **[illegible] rock**

[illegible]A

12,55 **Invito al cinema**
13,10 **Torino reporter**, attualità
13,50 **Scienza della [illegible] mentale**, rubrica
16,50 **Invito [illegible]**
17,50 **[illegible] fattoria dei giorni felici**, telefilm
18,45 **Ust**, notiziario Unione aziendisti torinesi
19 — **Invito alla magia. Letterio**
20,40 **Torino sport**, rubrica
21,40 **Milleidee**, promozionale
1,50 **Buona notte con Torino Futura**

RETE MIA

14 — **La sfida**
14,30 **Pomeriggio sportivo**
16 — **Woobinda**, telefilm
16,30 **Donne & Company**
17 — **Il piccolo Inch**, cartoni animati
17,15 **Gulp**, cartoni animati
18,30 **Diario**
[illegible] — **A tavola con...**
19,30 **Siamo alla frutta**
20 — **La sfida**, telefilm
21 — **Emozioni nel blu**
22 — **Rien ne va plus**, show
23,05 **Lo spettacolo continua**

SEST[illegible]E

15 — **Centurions**, cartoni animati
16 — FILM ● **Il castello incantato**
18 — **Malù**, sceneggiato
19 — **Centurions**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Cash and carry**, programma promozionale
23,30 FILM ● **Buffalo Bill eroe del Far West**
1 — **New Scotland Yard**, telefilm
2 — **L'occasione**
2,30 **Film non stop**

TELESTA[illegible]

16,15 **Cartoni animati**
— [illegible]
17 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18 — **Plumas e paetes**, telenovela
19 — **Teledomani**, attualità
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 FILM ● [illegible] **23 e un passo dalla morte**
22,30 **L'ava [illegible] Eva**, telefilm
23 — **Frutto proibito**
— **Telestar no stop**

TELE [illegible]

13 — **Piume e paillettes**, telenovela
14,40 **Bansie la strega**, cartoni
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Il tesoro del [illegible]**
16,30 **Doraemon**, cartoni
17 — **Verde pistacchio**, [illegible]cologia
18,30 **Ippocrates**, rubrica di medicina
19 — **Drink flash**
19,30 **Calcio sport**
22,10 **Tg regionale**

IN POLTRONA

A volte partire è un po' rischiare

[illegible] 13,15

«Diogene» si occupa di viaggi e viaggiatori. Partirà parlando delle agenzie di viaggi e della maggiore o minor convenienza dei viaggi organizzati. Seguirà un'inchiesta sui motivi che inducono il sessanta per cento degli italiani a spendere buona parte dello stipendio [illegible] in viaggi di piacere. «Diogene» ricorderà che più della metà delle agenzie di viaggi è affiliate alla Federazione italiana imprese viaggi e turismo, che, da qualche tempo, ha stanziato [illegible] fondo di garanzia presumibilmente utile per la tutela dei viaggiatori, ma finora scarsamente utilizzato. La rubrica proporrà inoltre testimonianze di specialisti che confermano i dati di una curiosa inchiesta condotta negli Usa secondo la quale [illegible] 34 per cento

Lubrano [illegible] Pastore, i conduttori

[illegible] viaggiatori tornerebbe stanco dai [illegible]ggi e il [illegible] per cento tornerebbe con problemi [illegible] salute più o meno seri. Seguiranno consigli utili. Conduttore dal lunedì al giovedì è Antonio Lubrano. Il venerdì il ciclo settimanale chiude col confronto serale con Mario Pastore.

Processo per omicidio

RAITRE 20,30

Ritorna «Un giorno in pretura» e con il programma tornano gli interrogativi [illegible] trattasi di documentazione sui drammi processuali più sconosciuti o di [illegible] di processo-spettacolo? E, in questo caso, è giusto fare show [illegible] giudici e imputati veri? La rubrica oggi presenta un processo piuttosto inquietante, celebrato su un omicidio com[illegible]sso nel novembre del 1988, quando un uomo uccise, in una villa nei pressi di Milano, il marito della sua ex amante. Sembrava una situazione classica da delitto passionale, ma la realtà che il processo cerca di chiarire sembra piuttosto diversa. Il dibattimento pare dimostrare una situazione in [illegible] la gelosia non [illegible] più ragione di essere tra coniugi che un'antica consuetudine ha

Processo come spettacolo?

reso solo buoni amici. Interrogati dai giudici, i coniugi parlano di strani furti e descrivono in maniera diametralmente opposta la loro relazione con risvolti torbidi e tristi. La proposta più interessante della serata, purché [illegible] sia spettacolo.

Il bis dei Trettré

ITALIA 1 22,[illegible]

Seconda informata della tv-commedia semigiornaliera «I-Taliani» che occuperà la seconda serata dal lunedì al giovedì proponendo ogni giorno il gruppo stranapoletano dei Trettré attraverso quarantotto storielle di varia comicità. Sfondo [illegible]: i problemi quotidiani tradotti in chiave ridanciana, dalla disoccupazione alla vecchiaia, al valore sociale del denaro, alla videodipendenza, alla [illegible] compilazione delle ricevute fiscali da parte dei professionisti. «I-Taliani» lo scorso [illegible] ha trionfato con poco più di un milione e mezzo di telespettatori in media e varie ore di battute a volte un po' becere, quasi sempre urlate. I Trettré (che per l'anagrafe e i genitori si chiamano Mirko Setaro, Gino Cogliandro e Edoardo

Mirko Setaro, leader dei Trettré

Romano) sono insieme [illegible] 1977 e debbono la loro notorietà a «Drive In». Presentando la seconda serie, hanno parlato di «maggior maturità» e hanno annunciato l'imminente esordio teatrale del gruppo e il varo della terza serie di «I-Taliani».

Amore, [illegible] e Sandra Milo

[illegible] [illegible],45

Sandra Milo nel [illegible] del pomeridiano «L'amore è una [illegible] meravigliosa» giunge a piangere, commuoversi, regalare «un mio assegno personale» a un poveraccio che telefona e, anche per questo, è spesso ospite involontaria [illegible] «Blob». Questa settimana dà la [illegible] ai punti Auditel ospitando Carmen Russo e suo marito Enzo Paolo Turchi (oggi pomeriggio), Ambra Orfei e il fidanzato Enzo Romano, l'ex calciatore dell'Avellino che ha lasciato il calcio per amore (domani), gli attori Flavio Bucci e sua moglie Micaela Pignatelli (giovedì).

Mercoledì la Milo dedica la puntata all'amore per se stessi: protagonisti saranno Laura Righi, transessuale torinese, il primo in Italia a cambiare ses-

La Milo, 25 anni fa

so, e due ragazzi milanesi, che trascorrono l'estate tra Rimini e Riccione alla ricerca di avventure, come facevano i vitelloni del film. Giovedì 11 gennaio in studio c'è Rossano Brazzi, che [illegible] latin lover ha costruito la sua carriera.

Rocky contro Verdone

[illegible]

Due i film di stasera. Il primo è «Rocky II», nato sulle ceneri di «Rocky», che era un bellissimo film e si poteva tranquillamente lasciare senza epigoni. Sylvester Stallone, ideatore del personaggio e proprietario del suo marchio di fabbrica, vi intuì invece un fantastico filone per far soldi e dopo il numero due infilò anche il tre e il quattro guadagnando palate di denaro e riducendo la primigenia idea di John Avildsen ad [illegible] lungo telefilm violento-musicale. «Rocky II» conserva i protagonisti di «Rocky», cioè Stallone e il suo avversario [illegible] Weathers-Apollo Creed. I due nel primo film avevano combattuto praticamente in pareggio e stavolta ci vuole assolutamente la bella.

L'altro film è «Io e mia sorella», che arriva in tv per la prima volta dopo

Rocky II: una scena

aver trionfato un paio d'anni fa nelle sale di prima visione. C'è Carlo Verdone, fratello di una terribile e sconclusionata Ornella Muti e c'è quel terribile mischio di commozione e divertimento che dovrebbe essere alla base del successo dei giovani cineasti nostrani di oggi.

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 610/1920
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. [illegible] del 14/12/1989

ANNO 122 / NUMERO 6 — LUNEDI' 8 GENN[AIO]

Il comico va al Museo Ritornano Cric e Croc...

Stanlio e Ollio fanno il bis al Museo del Cinema. Di Ingmar Bergman vedremo i film dal '69 in poi e come contorno ci saranno due Ejzenstejn ed un quartetto di francesi. Sarà per il successo riscosso durante le vacanze di Natale, sta di fatto che la Sala Tre riproporrà, a partire dal 9 gennaio, i lungometraggi interpretati negli Anni Trenta dalla coppia Stan Laurel-Oliver Hardy. Dei due intramontabili comici saranno proiettati anche tre film non compresi nel programma precedente: *«Muraglie»* del 1931 (martedì 23 gennaio), *«Gli allegri eroi»*, 1935 (24 gennaio) e *«Allegri imbroglioni»*, 1943 (25 gennaio).

«Stanlio e Ollio parte seconda» è rimandato a febbraio: allora vedremo i cortometraggi sonori realizzati tra il 1930 e il 1935, brevi comiche della durata di una [illegible] di minuti ciascuno che costituiscono il periodo d'oro dell'arte di Laurel & Hardy, più una selezione di cortometraggi muti. La sala Due, la cui programmazione va fino al 26 gennaio, segue un percorso zigzagante che comincia con due film di Jean Jacques Beinex, *«Diva»* e *«Betty Blue»* (dal 9 all'11 e dal 12 al 14).

Nato nel 1946, dopo il maggio '68 abbandona gli studi di medicina e si dedica al cinema, imparando sul campo come assistente di Clement, Berri e Zidi; lavora poi sia in Francia sia negli Stati Uniti, anche nella pubblicità, fino all'esordio nel lungometraggio con *«Diva»* nel 1980, il film che lo segnala tra i giovani talenti francesi.

Dopo l'insuccesso di *«Lo specchio del desiderio»*, stroncato a Cannes, Beinex è tornato alla ribalta con *«Betty Blue»*, elogio dell'«amour fou». Il film, del 1986, è interpretato da Jean-Hughes Anglade e Beatrice Dalle, da allora consacrata al ruolo di star torbida e sensuale, da attrice sconosciuta qual era prima. La storia, tratta da un romanzo di Philippe Dijan, racconta di una giovane coppia progressivamente sconvolta dalla follia: Zorg è uno scrittore di scarsissimo successo che vive facendo l'idraulico, Betty è una ventenne piena di vita, troppo, più violente che entusiasta. Un giorno lei scopre i quaderni dimenticati da lui e, convinta che sia un genio, lo vuole scrittore ad ogni costo. Il finale è tutto da vedere.

Al Museo anche Bergman: una scena tratta da «Sussurri e grida»

Da martedì 16 a venerdì 19 è il turno di Sergej Michajlovic Ejzenstejn, con *«Ivan Groznij»*, kolossal in due parti, *«Ivan il terribile»*, 1944, e *«La congiura dei Boiardi»*, 1946. E' l'epopea di Ivan IV, granduca di Moscovia, zar di tutte le Russie dal 1547 al 1584, anno della sua morte, in continua lotta con i Boiardi, gli antichi nobili del Paese, per il controllo del potere e delle terre. Rimane l'abbozzo di una terza parte, relativa al consolidamento dello Stato ormai al sicuro di conflitti interni. «La congiura dei Boiardi» in particolare fu censurata dalle autorità sovietiche che vi videro chiare allusioni alla figura di Stalin: fu [illegible] pubblica nel '58, quando sia il dittatore sia il regista [illegible] morti.

Un anno dopo uscì invece un film che suscitò un gran putiferio: il *«Hiroshima mon amour»* (sabato 20 e domenica 21) di Alain Resnais. La storia d'amore tra una francese e un giapponese a Hiroshima, che richiama alla memoria un'altra passione della donna, nei confronti di un tedesco durante l'occupazione della Francia, scandalizzò sia i reazionari (per l'aperta denuncia alla guerra) sia i progressisti (ambiguo e anticonformista oltre l'accettabile). Altrettanto determinante nel dare uno scossone al cinema mondiale fu lo stile della pellicola, irriverente verso qualsiasi logica spaziale e temporale, fedele invece al criterio d'una libera associazione d'immagini derivante in parte dal surrealismo e in parte dalle tecniche di montaggio del muto. Immagini violente, drammaticamente contrastanti, facevano nascere un discorso politico dall'impatto straordinario.

Si farà di tutto per organizzare anche una «personale» di Fellini

Con *«Le vacanze del signor Hulot»*, 1952, (23 e 24 gennaio) è il turno del terzo francese. E' Jacques Tati, degno successore di Max Linder per popolarità, regista e attore (comico) di questo film che diede vita al fortunato personaggio di Hulot, tipico borghesotto medio, impermeabile, ombrello, cappello e pipa. Anche per lui giungono le vacanze, e dove si va, se non al mare? Qui [illegible] altri villeggianti, vive le sue goffe avventurette e quando è il momento, gira la sua macchinina e torna in città.

La programmazione della Sala Due termina con *«Un condannato a morte è fuggito»*, 1956, di Robert Bresson. E' la drammatica serie di tentativi di fuggire, coronata infine dal [illegible] di un tenente francese arrestato dai nazisti e condannato alla pena capitale. Al di là dei fatti (peraltro subito svelati dal titolo) il film è visto come dramma dell'esistenza, in rapporto alla realtà, in bilico tra le convenzioni sociali e il loro superamento. E con questo chiudiamo la Sala Due.

La Sala Uno si riserva al maestro svedese, del quale saranno proposti i film della maturità, da *«Passione»* del 1969 a *«Dopo la prova»* del 1983 (25 e 26 gennaio). Si susseguiranno dunque *«Il rito»* e *«L'immagine allo specchio»* (11 e 12); *«Sussurri e grida»* (13 e 14) sul ritrovarsi di tre sorelle al capezzale di una di loro e il loro confrontarsi nel ricordo e nel presente; *«Scene da un matrimonio»* (16 e 17); *«Sinfonia d'autunno»* (18 e 19); *«Il flauto magico»* (20 e 21); *«L'uovo del serpente»* (22 e 23). La rassegna termina con *«Fanny e Alexander»* (27 e 28 gennaio).

Per quanto riguarda la programmazione dei mesi successivi, molto dipenderà dai finanziamenti di cui il Museo del Cinema disporrà; si parla di una personale completa di Fellini e di una rassegna dedicata al «Black Cinema» americano, non quello capitanato da Eddie Murphy ma l'altro, senz'altro [illegible] facile, che viaggia sotto la bandiera di Spike Lee.

Raffaello Porro

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	[illegible]	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre irsuti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per renderli desiderabili al punto che la migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie — **Comico**
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) — **Comico**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacrifica volentieri — **Commedia drammatica**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52
Notturno indiano, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Cataric — Partito alla ricerca d'un amico dissoltosi nell'India, uno studioso trova in se stesso e nelle pieghe nascoste dell'animo gli elementi della ricerca — **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.150
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney [illegible], Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver — **Fantastico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
[illegible] company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani — **Disegni animati**
Ore 14,45; 16,25; 17,55; 19,20; 21; 22,30 — ★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christian Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo le tracce del coraggio d'un suo amico del quale dubitava — **Drammatico**
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 22/E ☎ 545.245
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani — **Disegni animati**
Ore 14,45; 16,20; [illegible] 19,30; 21,00; 22,40 — ★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 22/E ☎ 545.245
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili — **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gobetti 8 ☎ 650.71.00
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) — **Comico**
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●●●

DORIA
via Grimaldi 5 ☎ 542.422
Alla ricerca della valle incantata, di Don Bluth, produzione S. Spielberg, abbinato a **Il cacciatore di ossa** — Nella preistoria colma di terremoti e agguati un pacifico cucciolo di dinosauro guida la corsa a una valle verde e fresca pensata come un paradiso — **Disegni animati**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. [illegible]. Vietato 18 — Una segretaria incuriosita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di [illegible] e lo richiama alla realtà con una franca sessualità — **Sexy**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacrifica volentieri — **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — [illegible]

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) — **Comico**
Ore 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5
Scene di lotta di classe a Beverly Hills di Paul Bartel (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Colori, vietato 14 — Due autisti in una villa-bene californiana popolata da elementi da «Dynasty» scommettono di conquistare le rispettive padrone sorpassando le differenze sociali — **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Indiana Jones, l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti — **Avventuroso**
Ap. 15,10. [illegible] 16,20; 17,40; 20; 22,20 — ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 310.2067
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tompson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 — **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.10
Sorvegliato speciale, di John Flyn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maresciallo direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'eroe dai grandi bicipiti deve usare le maniere forti — **Avventuroso**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.03
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre irsuti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per renderli desiderabili al punto che la migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie — **Comico**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.190
84 Charing Cross Road, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine [illegible], James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto — **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — [illegible]

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un autista ubriaco sente l'obbligo di ereditarne il figlio che la sua donna abbandona in orgogliosa solitudine — [illegible]
[illegible] 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 — ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria incuriosita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità — **Sexy**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre irsuti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per renderli desiderabili al punto che la migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie — **Comico**
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
[illegible] II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver — **Fantastico**
Ap. 15,30 Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'ausilio d'un [illegible] locale, tra giustizia e vendetta tra i terribili «yakuza» — [illegible]
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 — **Fantastico**
Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, Billy Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori, non vietato — **Prima visione**
Ap. 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 430.821
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili — **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

TORINO
via Buozzi 6 ☎ 530.383
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e di[illegible]o la polizia per dare scacco matto alla delinquenza — **Comico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.738
Il bambino e il poliziotto, di e con Carlo Verdone — Un commissario di polizia si lega al figlio d'una detenuta che l'autorità gli dà in affidamento (e si lega anche alla mamma che dovrà pure uscire) — **Commedia**
Ore 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 22 ☎ 749.2907
Palombella rossa, di e con Nanni Moretti (Venezia '89). Colori. Non vietato — Un dirigente comunista che ha perso la memoria riacquista tronicamente coscienza di sé durante un'interminabile, buffa e allegorica partita a pallanuoto dove bisogna tirare un rigore decisivo — **Commedia**
Ore 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salerio 77 ☎ 297.107
Fratelli d'Italia, di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Sabrina Salerno, Massimo Boldi, Jerry Calà. Colori. Non viet. — Un borgataro tra i ricchi snob, un impiegato tra le braccia della moglie del padrone e un bisex intimidito dagli avvocati raccontano l'ultima storia dei nostri compromessi — **Episodi**
Orario 20,30; 22,30 — ★/●●●

NUOVO ODEON
[illegible] ☎ 7[illegible]
Turner e il casinaro, di Roger Spottiswoode. Con Tom Hanks. Dolby [illegible] — Sotto il titolo volgarotto si nasconde una delicata vicenda di somiglianza tra poliziotto e cane che insieme smascherano i falsificatori clandestini di dollari — **Commedia poliziesca**
Ap. 20. Ultimo 22,20 — ★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Senza indizio, di Thom Eberhardt, con Michael Caine, Ben Kingsley. Colori. Non vietato — Ultime ore! Sherlock Holmes era un mimo di bella presenza che si arrogava il merito delle invenzioni e finezze elaborate dal dottor Watson, bruttino ma instancabile — **Poliziesco**
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●

ALTRE VISIONI

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.138) [illegible] chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784) Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.3322) Oggi chiuso

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza B. Giulio 2 bis, ☎ 612.2312). **Che ora è**, di Ettore Scola, con M. Troisi, M. Mastroianni. Ore 20,30; 22,30

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) Chiuso per riposo

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) Chiuso per riposo

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) Chiuso per riposo

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668) Oggi riposo; Domani **Tequila Connection**

FALCHERA (via Tiraboschi 30, ☎ 262.18.86) Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134) Oggi chiuso

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 796.800) Vedi Teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62) Oggi chiuso

STUDIO [illegible] (c. Casorra 65, ☎ 380 636) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 28/A, ☎ 325.058) Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.280) **Porno exhibition star's** Alice, Serena, Seka. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (p. P. Oddone 31, ☎ 464.621) **Intimità bestiali di mia moglie**, con Marylin Gess, Thomas Barron. Anal ome orgy. Ap 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) **Argus Madchamp**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.2365) **Anal e Pump Job - Perversion Lusure in Usa**. No stop dalle 10. Inizio ultimo spett. ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334) **Animalescamente per voi il grande momento bestiale**. Ap 14,30. Ultimo 22,30

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, ☎ 307.974) **Amichette insaziabili** con Shirley Duke, Sharon Mcintire. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70) **La moglie cocodè**, Florence Farkas e Valery Schubert. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX [illegible] (via Milano 8, ☎ 566.15.25) **Torbida lussuria di una cover girls - [illegible] una porno hostess**. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ [illegible]) [illegible] speciale con Monya. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 127, [illegible]) **Supervogliose di maschi** con Cicciolina e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLU (v. [illegible], ☎ 487.765) **L'altro piacere bestiale** (prima visione). Colori. [illegible] Ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 606.5617) **Tentazioni al maneggio - Esami di studenti al corso di lingue in un mondo di tentazioni**. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CHIERI
MARILYN: Sono affari di famiglia. [illegible] Oliver & Company.
CINECITTA': [illegible] & Company.
MODERNO: Willy Signori e [illegible] da lontano.
POLITEAMA: Giochi carnali proibiti. Viet. 18.

Il furioso incendio che da sabato sta devastando le colline [illegible] Arenzano [illegible] Voltri [illegible] spinge verso Cogoleto

Bruciano ancora le colline da Arenzano a Voltri

GENOVA ● L'incendio che dalla notte di sabato devasta l'entroterra di Arenzano e Voltri continua. [illegible] già divorato 400 ettari [illegible] boschi e pinete e ora il fronte del fuoco si è spostato verso Cogoleto. Ha ancora un'ampiezza di un chilometro nonostante che per tutto ieri sia stato «bombardato» da tonnellate di acqua e liquidi ritardanti, sganciati da tre «Canadair». Stamane il «bombardamento» è proseguito con un solo «Canadair» [illegible] un elicottero CH-47. La grande paura [illegible] di un'esplosione dei serbatoi [illegible] azoto (250 atmosfere di pressione) sotterrati nella condotta delle linee telefoniche internazionali in località Terrarossa a pochi passi dalla carreggiata autostradale della Genova-Savona in direzione Ponente, si è dissolta soltanto dopo mezzanotte. L'autostrada Genova-Savona, [illegible] Voltri ad Arenzano, è infatti rimasta chiusa al traffico dalle 20 alla mezzanotte. Anche gli automezzi provenienti dalla A/26 (Alessandria-Voltri) sono stati dirottati [illegible] Genova per consentire ai Vigili del Fuoco un'efficace opera [illegible] prevenzione. Ora [illegible] traffico autostradale [illegible] ritornato [illegible] normalità.

Le botole di accesso alla condotto delle linee telefoniche (l'azoto serve per segnalare eventuali interruzioni) sono [illegible] inondate da tonnellate di acqua e schiumogeni per evitare [illegible] aumento della temperatura esterna che avrebbe potuto causare esplosioni catastrofiche.

b. ba.

Lira o.k. Stabilite [illegible] parità

ROMA ● [illegible] chiusura della prima giornata dei cambi, dopo l'ingresso della moneta italiana nel[illegible] banda stretta dello Sme, la lira ha quotato al fixing 748,00 sul [illegible] tedesco, 219,13 sul franco francese [illegible] 1.512,4 sull'Ecu.

E' stata anche comunicata la nuova parità della lira. Quella centrale rispetto al marco è di 748,217 (con oscillazioni in più o in meno del 2,25%), rispetto al franco francese di 223,081, rispetto all'Ecu di 1529,70, rispetto [illegible] fiorino di 664,053.

STAMPASERA

N. 6. LUNEDÌ 8 [illegible] L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'82%

Rialzo +0,4

ore 10,45	+0,5
ore 11,30	+0,4
ore 12,00	+0,5
ore 12,30	+0,5
ore 13,00	+0,5

FIXING 1256,40
(PRECEDENTE 1268,00)

A PAGINA 6

Le pensioni dell'Inps: ecco tutti gli aumenti per 14 milioni di italiani

L'Inps ha completato le operazioni di rinnovo delle pensioni in pagamento [illegible] di gennaio. Si tratta di 6.750.000 mandati [illegible] pagamento che sono stati predisposti per l'intero 1990 sulla base degli adeguamenti di scala mobile stabiliti. Analoga procedura è stata predisposta per garantire uguale tempestività per [illegible] rinnovo degli altri 7.000.000 [illegible] pensioni in scadenza nel mese di febbraio e per l'aggiornamento delle pensioni al minimo e delle pensioni sociali.

Con [illegible] prima [illegible] della pensione '90 l'Inps corrisponderà agli interessati anche il conguaglio della scala mobile per il periodo da maggio a dicembre 1989, derivante dalla rideterminazione [illegible] scala mobile '89 in base all'indice effettivo [illegible] costo vita, che [illegible] è rivelato più elevato di quello preventivato, sulla base degli indici Istat, ad inizio anno.

Dal 1° maggio e dal 1° novembre scatteranno gli adeguamenti semestrali collegati alle variazioni dell'indice del costo vita.

Nell'ambito delle operazioni di rinnovo dei mandati di pagamento per il 1990, l'Inps [illegible] inoltre provveduto ad aggiornare la misura delle pensioni attraverso:

— l'attribuzione, dal 1° gennaio 1990, dell'assegno per il nucleo familiare ai titolari [illegible] pensione in carico al fondo dei lavoratori dipendenti che hanno pre[illegible] la richiesta nell'89;

— l'attribuzione — dal 1° gennaio 1990 e con pagamento degli arretrati maturati — della maggiorazione [illegible]iale per i titolari di pensioni al minimo che hanno presentato la domanda nel corso del 1989. (La [illegible] della maggiorazione è pari a [illegible] mila lire al mese per gli ultrasessantenni [illegible] a 50 [illegible] lire al mese, elevate ad 80 mila dal gennaio '90, per gli ultrasessantacinquenni);

— l'attribuzione — dal 1° gennaio '90 e con pagamento degli arretrati maturati — dell'aumento previsto dalla legge 544/88 per i titolari di pensione sociale che hanno presentato la richiesta nel [illegible] del 1989.

A - [illegible]

DAL 1 - 05 - 90:
— Aumento del 2,5% fino a lire [illegible]
— Aumento del 2,25% sulla parte di pensione compresa tra 969.001 e 1.453.500.
— Aumento del 1,875% sulla parte di pensione eccedente 1.453.[illegible].
DAL 1 - 11 - 90:
— Aumento del 1,9% fino a lire [illegible].
— Aumento del 1,71% sulla parte di pensi[illegible] compresa tra 993.201 [illegible] 1.489.800.
— Aumento del 1,425% sulla parte di pensione eccedente [illegible].

B - [illegible]

DECORRENZA	PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI: [illegible] CONTRIBUTI [illegible]	PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI: CON PIU' DI 780 CONTRIBUTI SETTIMANALI (1)	PENSIONI LAV. [illegible]	PENSIONI SOCIALI
1-01-90	[illegible]	515.700	[illegible]	277.200
1-05-90	[illegible]	[illegible]	498.800	[illegible]
1-11-90	[illegible]	538.550	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6.[illegible]	6.860.350	6.435.750	3.[illegible]

(1) Gli importi indicati in [illegible] riguardano le pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 1984 al 31 maggio 1985. Sono escluse le pensioni di reversibilità liquidate su pensioni dirette con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1984.

La Sacra Sindone è un falso? Rapida marcia indietro di un esperto inglese

LETTERA AL PROF. GONELLA

Ambiguo scritto di Michael Tite Quindici mesi fa l'esame al radiocarbonio parlava di falso

Il professor Luigi Gonella e un'immagine della Sacra Sindone

TORINO ● Il «caso Sindone» potrebbe essere da rivedere? Il professor Michael Tite, direttore del British Museum e coordinatore dell'indagine scientifica effettuata [illegible] metodo del carbonio 14 da tre prestigiosi laboratori internazionali, non considera [illegible] risultato dell'indagine [illegible] dimostrazione che la Sindone (il lenzuolo in cui, secondo la tradizione cristiana, sarebbe stato avvolto il corpo [illegible] Gesù dopo la deposizione dalla croce) sia un falso.

Michael Tite ha scritto in tal [illegible] una lettera al professor Luigi Gonella, consulente tecnico [illegible] cardinale Anastasio Ballestrero per tutta la ricerca scientifica sulla Sindone, per scusarsi e chiarire la [illegible] posizione.

Dice testualmente la lettera, pubblicata dalla rivista Shroud News, numero 55, del centro inglese [illegible] sindonologia dopo il recente meeting di Parigi: *«Caro professor Gonella, le scrivo per ricordarle il fatto che anche io non considero il risultato della datazione del radiocarbonio della sindone di Torino come dimostra[illegible] che essa sia un falso. Come lei ha correttamente sottolineato, la qualifica di "falso" coinvolge [illegible] deliberata intenzione di ingannare, mentre la data dell'esame radiocarbonico chiaramente non off[illegible] alcuna evidenza in favore di questa tesi».*

Prosegue [illegible] professor Tite: *«Io stesso mi sono imposto di evitare l'uso della parola "falso" discutendo della ricerca radiocarbonica della Sindone, [illegible] temo che l'accezione della Sindone come falso abbia ancora avuto diffusione da numerosi articoli giornalistici [illegible] seguito alle interviste che ho tenuto. Mi devo soltanto scu[illegible] volta per quanti problemi tali servizi hanno arrecato a lei ed agli altri di Torino. Sarò ben lieto di incontrarla, insieme al prof Testore, [illegible] Parigi».*

La traduzione in lingua italiana del testo della lettera è stata fornita oggi ai giornalisti da monsignor Giulio Ricci, direttore [illegible] centro [illegible] di sindonologia, che è considerato [illegible] più tenace assertore della autenticità della Sindone.

La lettera del professor Tite, che arriva dopo quindici me[illegible] dalla pubblicazione dei risultati dei tre laboratori, sembrerebbe rimettere in discussione l'intera vicenda e non [illegible] escluso che [illegible] voglia fare ricorso ad un supple[illegible] [illegible] indagine.

A Torino il professor Gonella ha confermato l'autenticità della lettera aggiungendo da parte sua: *«La questione è sempre stata impostata in [illegible] modo assurdo, o è il lenzuolo di Cristo o è un falso. Noi accettiamo che [illegible] una tela medioevale, anche il cardinal Ballestrero ha convenuto sulla data, però è [illegible] forzatura ideologica definirla falso. Noi non sap[illegible] "venuta ad essere" l'immagine sul lenzuolo. La data dice che non può essere il lenzuolo di Cristo, ma tra questo e dire che è falso ne corre. Potrebbe [illegible] che essere, ad esempio, una [illegible] pia di [illegible] oggetto preesistente».*

[illegible] ELL[illegible] ST[illegible]E IN VIA SAN DOMENICO

Torino, disperata rabbia dei marocchini Il dramma dei senza-casa divide la città

TORINO ● E' proseguito stamane lo sgombero [illegible] stabile di via San Domenico 27, che [illegible] nordafricani avevano abusivamente occupato. Nell'edificio, di proprietà privata, pare si fossero insediati in un primo tempo una decina di marocchini, forse «introdotti» dietro pagamento da qualcuno in possesso delle chiavi. Gli altri sono arrivati non appena si è sparsa la [illegible]

La [illegible] che si [illegible] presentata ai vigili e all'assessore alla Polizia urbana Accattino ha dell'incredibile: *«Ci sono delle persone che stanno facendo a pezzi una casa in via San Domenico 27. Dalle finestre esce fumo»*, ha detto l'autore della chiamata. I danni sono per centinaia di milioni: infissi divelti per far fuochi, impianti distrutti, sporcizia ovunque, rifiuti gettati in cortile insieme ai lavandini. Con un centinaio di marocchini, tunisini e algerini, nello stabile è stata trovata anche una coppia di italiani: Carmine Gebeona, 27 anni, disoccupato, giunto da Cosenza, e Antonietta Vigna, 20 anni, incinta.

Tutti gli sgomberati hanno trovato un riparo: il Comune ha offerto un letto in alberghi e pensioni a nove persone. Gli altri sono stati ospitati dal Sermig [illegible] l'Arsenale della Pace.

Il cortile dello stabile di via San Domenico 27 era diventato una «discarica» di immondizie e rottami

SERVIZIO A PAGINA 7

IL TRIO MARCHESINI, LOP[illegible] BUTTA SUL [illegible]ONI

Oggi «Topazio» ritorna in tv da mercoledì ecco gli «Sposi»

Novità sul fronte televisivo. Due per l'esattezza. Da oggi ecco nuovamente in primo piano, dopo la pausa delle festività, la telenovela «Topazio», soap opera sudamericana interpretata [illegible] Grecia Colmenares (da noi intervistata).

Grande attesa invece per l'esordio [illegible] Raiuno (mercoledì, [illegible] 20 e 30) [illegible] «Promessi Sposi» nella versione ovviamente comica del trio Marchesini, Lopez, Solenghi.

Nella nostra intervista i tre attori raccontano la genesi del loro lavoro, «liberamente» ispirato al Manzoni.

Non si tratta di una risposta al fin troppo discusso lavoro del regista Nocita, crocifisso dai manzoniani per i suoi «Promessi [illegible] storni» [illegible] di un lavoro maturato nel tempo, meditato e lungo. In effetti i tre attori già da alcuni an[illegible] volevano lavorare su questo tema per uscire da un cliché che [illegible] relegava a scenette e [illegible] di dieci, quindici minuti: «Vogliamo dimostrare che sappiamo fare ridere anche con impegni di ampio respiro», dicono [illegible] tre voci.

Confermano: «La nostra comicità parte proprio dal principio di nascere da qualche cosa di non comico».

Tullio Solenghi, Anna Marchesini e Massimo Lopez

Museo Cinema: Stanlio [illegible] Ollio più Bergman

Al Museo del Cinema Stanlio e Ollio. Infatti la [illegible] Tre riproporrà domani, dopo il successo riscosso durante le vacanze di Natale, i lungometraggi [illegible]tati dalla coppia Stan Laurel-Oliver Hardy. Seguirà il succulento piatto dei film [illegible] Ingmar Bergman realizzati dal '69 in poi e come contorno due Ejzenstejn più un quartetto di francesi.

Grandi musical: uno [illegible] Colosseo e l'altro al Nuovo

Due musical in scena a Torino. *«Buona Fortuna»* da domani al Nuovo per due giorni [illegible] *«The Rocky Horror Show»* [illegible] mercoledì e fino al 21 gennaio al Colosseo. Il musical-mito è il secondo, una pietra miliare nella musica pop di vent'anni [illegible] che riscuote successi in tutti i teatri del mondo, mentre il primo è la versione italiana di *«Chorus Line»*.

I SERVIZI NEGLI SPETTACOLI ALLE PAGINE 27 e 30

Strage Chinnici, oggi giù il sipario oppure si apre un [illegible] processo?

ROMA ● Calerà oggi il sipario sul delitto Chinnici? O ci sarà, invece, un nuovo processo, l'ottavo della serie? Lo deciderà in serata la quinta sezione penale della Cassazione, presieduta da Raffaele Dolce. E' la terza volta consecutiva (è quasi un record) che la Suprema Corte si occupa della strage, avvenuta a Palermo in via Pipitone Federico il 27 luglio '83, nella quale furono uccisi l'allora consigliere istruttore del cap[illegible]ugo siciliano Rocco Chinnici, i due carabinieri della sua scorta Mario Trapassi e Salvatore Bartolotta, nonché il portiere dello stabile dove abitava l'alto magistrato Stefano Li Sacchi, e rimasero ferite altre dieci persone, tra le quali l'autista di Chinnici, Giovanni Paparcuri. Il verdetto della Cassazione è molto atteso in Sicilia ed è destinato ad alimentare altre polemiche, anche in Parlamento e al Consiglio Superiore della Magistratura, come è avvenuto negli anni scorsi.

Per [illegible] la strage non ha un colpevole. Non sono bastati 36 magistrati e 24 giudici popolari a fare luce sull'efferato delitto di mafia. Infatti la Corte d'assise d'appello di Messina, che il 21 dicembre '88 si è occupata per ultima di questo atroce crimine, ha decretato l'assoluzione per insufficienza di prove di tutti e quattro gli imputati. Sono stati così prosciolti con formula dubitativa i fratelli Michele e Salvatore Greco, ritenuti i mandanti della strage. Michele Greco, soprannominato il «Papa», è l'uomo indicato come il capo della «cupola» di Cosa Nostra e si trova in carcere per scontare l'ergastolo inflittogli a conclusione del maxi-processo di Palermo alla mafia, mentre suo fratello Salvatore è latitante. Ugualmente assolti per il delitto Chinnici sono stati anche i «manovali» della mafia Pietro Scarpisi e Vincenzo Rabito, ritenuti responsabili [illegible] aver contribuito all'organizzazione dell'attentato con un'autobomba comandata a distanza.

Vincenzo Rabito, considerato un «manovale» della mafia, durante l'interrogatorio al processo Chinnici

L'intero processo ruota intorno alle accuse di [illegible] «pentito», considerato il testimone-chiave. Si tratta di Bou Chebel Ghassan, un libanese doppiogiochista, [illegible] confidente della polizia e trafficante di droga. In base alle sue dichiarazioni, ritenute attendibili, il 24 luglio '84 la Corte d'assise di Caltanissetta (allora presieduta da Antonino Meli, attuale capo dell'ufficio istruzione a Paler[illegible] dove ricopre l'incarico che aveva Chinnici) condannò i fratelli Greco all'ergastolo e assolse per insufficienza di prove Scarpisi, con formula piena Rabito. In appello, il 14 giugno '85 sempre a Caltanissetta, il verdetto fu confermato per i due presunti mandanti, mentre anche Scarpisi e Rabito furono condannati a 22 anni di carcere, come autori materiali della strage.

Ma il 3 giugno [illegible], [illegible] una clamorosa decisione, la prima [illegible] penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, annullò le pesanti pene inflitte in secondo grado e dispose un nuovo processo a Catania che il 1° luglio '87 si concluse, come quello di Caltanissetta, con una nuova condanna all'ergastolo per i fratelli Greco e a 22 anni di carcere per Scarpisi e Rabito.

Un altro colpo di scena si verificò il 18 febbraio '88. A conclusione della più lunga e travagliata camera di [illegible]iglio della sua storia (durò 20 ore), le sezioni unite penali della Cassazione, presiedute dal primo presidente aggiunto Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, annullarono sia le condanne al carcere a vita inflitte per la strage ai fratelli Greco, sia i 22 anni di reclusione inflitti in appello a Scarpisi e Rabito.

La Suprema Corte giudicò, infatti, che non fosse sufficientemente motivata la sentenza di secondo grado. Prevalse [illegible] la linea garantista (quella [illegible] che mette in dubbio la parola di un «pentito» o di un confidente della polizia [illegible] adeguatamente provata), introdotta dal presidente della prima sezione penale Carnevale che, proprio per aver cancellato nell'85 l'ergastolo ai fratelli Greco [illegible] impropriamente ribattezzato da alcuni deputati pci il «giudice annulla-sentenze» e fu al centro di vivaci polemiche sfociate davanti al Csm.

Sesto verdetto il 21 dicembre '88: la Corte d'assise d'appello di Messina assolse i [illegible] imputati per insufficienza di pro[illegible] dall'accusa di strage. Ma li ritenne, invece, responsabili di associazione a delinquere di stampo mafioso, condannando Michele Greco a 12 anni, suo fratello Salvatore a [illegible] anni, Rabito e Scarpisi a [illegible] anni e 10 mesi di carcere ciascuno. Oggi la Cassazione si pronuncerà sul ricorso presentato dal pg di Messina e dai difensori contro la sentenza di appello.

Pierluigi Franz

Mercoledì riparte il «treno verde» sentinella ecologica

ROMA ■ Tastare il polso all'Italia inquinata, rumorosa e soffocata dal traffico. Questo il compito del «treno verde», l'iniziativa promossa dalla Lega Ambiente e dalle Ferrovie dello Stato, giunta alla sua seconda edizione. La «hit parade» dell'inquinamento atmosferico ed acustico tracciata nel corso della prima campagna del treno verde, l'anno [illegible] dava a Genova il primo posto di città a più alto rischio per il rumore e l'aria; a Bari e Napoli la seconda posizione per le polveri; a Firenze e Campobasso la terza, per il biossido d'azoto.

Da questo primo intervento ad oggi, però — sostengono nella Lega Ambiente — le [illegible] non sono cambiate di molto. Sapere che le città italiane soffrono [illegible] problemi [illegible] inquinamento, degrado ambientale e traffico, infatti, è servito solo a suggerire alle amministrazioni più sensibili, come quelle di Milano, Verona, Parma e Vicenza, l'idea di installare alcuni impianti di monitoraggio.

«La campagna del treno verde, che partirà mercoledì 10 gennaio e tornerà a Roma il 10 aprile — hanno detto alla Lega Ambiente — non serve solo a puntare il dito sul dramma inquinamento. Tra gli scopi principali dell'iniziativa, infatti, c'è anche quello simbolico di lottare contro l'abu[illegible] dell'automobile per il rilancio dei mezzi pubblici come il treno».

Durante il viaggio, organizzato dalla Lega Ambiente in collaborazione con la Data Base Informatica, l'Enea, l'Enel, organi di stampa e televisivi, il tutto patrocinato dal ministero dell'Ambiente, il «treno verde» toccherà venti città italiane.

«Non intendiamo fare — ha detto il presidente della Lega Ambiente, Ermete Realacci — solo una classifica delle zone più inquinate, ma vogliamo anche offrire ai comuni e alle unità sanitarie locali un valido strumento di intervento».

Oltre il programma scientifico, che prevede rilevamenti atmosferici ed acustici, il convoglio metterà a disposizione [illegible] pubblico, e soprattutto delle [illegible] sche (l'anno [illegible] il treno verde è stato visitato da oltre trecento mila persone), mostre, materiale didattico e informazioni di prima mano sui risultati delle analisi. Milano sarà la prima tappa del viaggio, dove la «carovana ecologista» sosterà dal 10 al 15 gennaio. Sarà poi la volta di Aosta, da lunedì 15 a sabato 20 gennaio ed è, per il capoluogo valdostano, la prima esperienza con il «treno verde»: sarà interessante analizzare i dati degli effetti [illegible] traffico intenso (qualcosa come tremila tir al giorno diretti al tunnel del Monte Bianco) sull'atmosfera della regione montana, ormai [illegible] immune dai problemi dell'inquinamento. A Torino il «treno verde» farà tappa dal [illegible] 25 gennaio: l'anno scorso il convoglio ecologico aveva registrato nel capoluogo piemontese valori altissimi degli idrocarburi, quasi sette volte il limite, prodotti in stragrande [illegible]oranza dal settore dei trasporti, ma anche valori alti per il rumore.

Il suo, probabilmente, è [illegible] specie di record: è stato l'ultimo a salire [illegible] torre di Pisa, prima che il monumento fosse chiuso alle visite. Si chiama Paolo Vescovi (al centro), bergamasco, 19 anni, allievo paracadutista a Pisa

IL [illegible] ENNA[illegible] TOR[illegible]

Compleanno in tono [illegible] nella «città-culla» del pci

Ardito: «Iniziativa unitaria». Rizzo: «Una data che assume valore particolare»

Giorgio Ardito

TORINO ■ Il pci compie 69 anni e si divide per festeggiare il suo compleanno. A livello nazionale il «fronte [illegible] no» ha intenzione di celebrare il congresso di Livorno del 21 gennaio [illegible] 1921 quando dalla scissione con i socialisti nasceva il partito comunista italiano. Anzi il «21 gennaio» è diventato [illegible] uno slogan della campagna congressuale. Dice Piero Salvagni, l'organizza[illegible] della campagna congressuale per il «no»: *«Per noi che vogliamo salvare il partito quella data è importante. Per gli altri, forse, è da cancellare»*.

Cosa succederà a Torino, città-culla del movimento operaio? «Ci [illegible] un'*iniziativa unitaria* — dice Giorgio Ardito, segretario provinciale —. *Da più di un [illegible] se, in collaborazione con tutti i compagni, abbiamo preparato una manifestazione sui problemi internazionali. Lunedì 22 al Teatro Alfieri, il direttore dell'Unità, Massimo D'Alema, si confronterà con alcuni intellettuali sulle prospettive di libertà e democrazia in Europa»*. Ardito invita all'unità: *«La celebrazione del 21 gennaio è una festa per tutti i militanti e gli elettori comunisti. Non è una ricorrenza di una parte del partito. Se qualcuno cerca di appropriarsene fa un'operazione abbastanza meschina»*.

Marco Rizzo, del comitato federale e membro del fronte del no, conferma: *«Almeno per ora, non è prevista nessuna iniziativa particolare. Però durante i congressi di sezione i militanti del no prenderanno sicuramente posi[illegible]*. Poi, aggiunge: *«Per noi, il 21 gennaio [illegible] stato una data importante. Ma in questo momento, in cui il segretario nazionale vuole liquidare il partito, assume [illegible] veste tutta particolare. Noi vogliamo riaffermare la validità di quella scelta. Certo il partito ha bisogno [illegible] essere rinnovato e rifondato, ma non deve [illegible] liquidato»*.

Se a Torino si celebrerà unitariamente il [illegible] compleanno, l'imminenza del congresso straordinario ha scatenato una vera e propria battaglia di date e appuntamenti. Il primo è fissato per questa sera alle 21 al circolo De Angeli, in via Foligno 106. Fassino, Migliasso, Carpanini e Ardito illustreranno le ragioni [illegible] sì alla proposta Occhetto [illegible] cambiare [illegible] al pci. Poi ci sarà il week-end del fronte del no. Sabato 13 gennaio, nella sede circoscrizionale di via Saccarelli, con l'intervento dell'on. Armando Cossutta per il no. Poi, domenica 14, al Teatro Alfieri, Natta, Bertinotti, Libertini e Novelli illustreranno la mozione «Natta-Ingrao». Il fronte del [illegible] risponderà lunedì 15 [illegible] Teatro Colosseo con Bassolino, Pecchioli e Violante. Poi il 26 ci sarà un'iniziativa delle «donne per Occhetto» con la presenza di Livia Turco.

Ma prima del 21 ci sarà ancora spazio per un'iniziativa di tutto il partito. Sabato 13, al circolo Garibaldi i segretari [illegible] sezione del pci della Fiat hanno organizzato un incontro su [illegible]zia, Sinistra, Sindacato e diritti». Ci saranno Ardito (sì) e Novelli (no). [illegible] Ardito: *«Noi vogliamo continuare a fare politica nonostante le divisioni sulle proposte del segretario. Siamo un partito senza correnti»*.

m. tr.

Milano e Torino guidano la classifica delle province che esportano [illegible] più

ROMA ● Il «made in Italy» parla [illegible] l'accento del Nord. L'export italiano è infatti in buona parte ancora concentrato nel Settentrione d'Italia, Lombardia, Piemonte e Veneto in testa. Una speciale classifica, elaborata sulla base dei dati Istat che, nel [illegible] tradizionale annuario statistico italiano, ha calcolato il valore delle esportazioni realizzate nel 1988 [illegible] tutte le province italiane, comprende [illegible] le prime 20 classificate solo tre province (Firenze, Roma e Napoli) del Centro e del Sud d'Italia.

Il record assoluto dell'export spetta alla provincia di Milano che guida la classifica con un valore che sfiora i [illegible] mila miliardi nel 1988, quasi il doppio di quello registrato dalla provincia piazzatasi al secondo posto. Si tratta di quella di Torino che nel 1988 ha esportato per un valore pari [illegible] oltre 15 mila miliardi.

Ancora più dis[illegible]nziata la terza classificata, la provincia di Firenze, il cui export è stato meno della metà di quello di Torino, superando di poco i [illegible] miliardi di lire. Scarti meno vistosi si registrano nel valore dell'export delle province classificate nelle piazze successive dove figurano, nell'ordine, Vicenza (quarta [illegible] 6196 miliardi), Como (5257 miliardi), Modena (5244), [illegible] (5001), Bergamo (4527), Varese (4498) e Bologna (4285).

Dall'undicesimo al ventesimo posto il valore dell'export scende sotto i 4 mila miliardi di lire e vi figurano sempre province del Settentrione, ad eccezione di Roma al dodicesimo posto con 3834 miliardi, e Napoli, classificatasi al sedicesimo posto [illegible] 2300 miliardi di lire. Appartengono tutte al Mezzogiorno le province che si trovano in fondo della classifica. Il fanalino di coda è rappresentato dalla provincia di Enna che, nel 1988, ha esportato per soli 22 miliardi e mezzo, preceduta, nell'ordine, da quella di Benevento, con un valore dell'export di 26,5 miliardi, e da quella di Isernia, terz'ultima con 27,9 miliardi di lire.

«Questo spot [illegible] va bene» Il pretore richiama la tv

ROMA ■ La magistratura è intervenuta, [illegible] segnalazione del Noe, il nucleo operativo ecologico dei carabinieri, per bloccare la trasmissione di spot pubblicitari riguardanti i detersivi ritenuti non conformi alla legge che ha imposto [illegible] particolare attenzione ambientale. Lo ha reso noto il ministro delle Poste Mammì rispondendo ad [illegible] recente interrogazione parlamentare.

Il pretore di Roma, in particolare — ha detto Mammì —, ha emesso alcune comunicazioni di garanzia nei confronti dei vertici della Sacis, la concessionaria per la pubblicità della Rai, sottolineando la non conformità di alcuni spot pubblicitari alla normativa in vigore. La Sacis — ha spiegato Mammì — riteneva che l'invito ad «usare le dosi consigliate» inserito [illegible] aziende produttrici nei loro messaggi pubblicitari fosse sufficiente a garantire l'osservanza delle disposizioni previste dalla legge.

In seguito all'intervento della magistratura la Sacis, cui spetta la rispondenza dei contenuti degli spot pubblicitari alla normativa — ha concluso il ministro —, ha imposto alle aziende interessate di sostituire la dizione precedentemente usata con l'invito a «seguire le istruzioni riportate sulle confezioni», relative alla modalità e alla quantità di detersivo da utilizzare nel lavaggio.

CALIFORNIA

Il capo, la moglie ed un figlio bloccati in un motel con un arsenale di armi

Una setta fa strage negli Usa

Arrestati il «profeta» e altri 10 partecipanti ai «sacrifici»

NATIONAL CITY (Usa) ■ Con l'arresto avvenuto ieri, in un motel presso la frontiera messicana, vicino a National City, in California, della famiglia di un sedicente [illegible] «profeta» ed il sequestro nella stessa stanza del motel di un arsenale di armi, la polizia sembra aver messo la parola fine ad una vicenda cominciata lo [illegible] aprile con la scoperta dell'omicidio rituale di un intero gruppo familiare a Kirtland, presso Cleveland, nell'Ohio.

Gli agenti hanno catturato nel motel il «profeta» Jeffrey Lundgren, sua moglie, Alice, e il figlio di 19 anni, Damon, ricercati per l'assassinio di Dennis Avery, della moglie Cheryl e delle tre figlie, tutti trovati uccisi a colpi di arma da fuoco in un granaio nella loro isolata fattoria lo scorso aprile.

Secondo fonti della polizia la famiglia Avery sarebbe stata sterminata quale sacrificio rituale in modo che la [illegible] capeggiata dal «profeta» Lundgren potesse mettersi in viaggio verso luoghi solitari e selvaggi dove avrebbe ottenuto la purificazione e avrebbe iniziato la ricerca di una mitica spada d'oro.

Lundgren si era messo a capo di un gruppo di persone scissesi nel 1988 dalla setta denominata «la chiesa riorganizzata di Gesù Cristo nei santi dell'ultimo giorno» [illegible] sede a Kirtland, nell'Ohio, e si [illegible] autoproclamato «profeta».

Una dozzina di seguaci [illegible]no seguito il folle nella scissione e il gruppo si sarebbe poi ingrossato sino a raggiungere una trentina di adepti. Secondo le fonti della polizia, la [illegible] «chiesa» aveva avuto vita brevissima perché [illegible] sciolta il mese scorso.

Gli agenti ritengono che tredici persone in totale abbiano partecipato all'omicidio rituale della famiglia Avery e con l'arresto di Lundgren, della moglie e del figlio undici dei sospettati sono [illegible] nelle mani della polizia. Per gli ultimi due sono ancora in corso le ricerche.

Nelle due foto [illegible] alto: [illegible] famiglia sterminata (il padre Dennis, le tre [illegible] Rebecca, Trina e Karen, la madre Cheryl) e il «profeta», Jeffrey Lundgren. Nelle tre [illegible] basso [illegible] da sinistra Damon Lundgren, l'arsenale della setta, trovato nel motel, e la moglie di Lundgren, Alice

QUANDO IL PRESIDENTE USA ERA CAPO DELLA CIA

Bush pretese l'immunità e uno stipendio per Noriega che già trafficava in droga

NEW YORK ● La Central Intelligence Agency (Cia) sotto la direzione di George Bush, oggi presidente degli Stati Uniti, nel 1976 continuò a pagare 110.000 dollari all'anno a Manuel Antonio Noriega, anche [illegible] l'allora dittatore di Panama [illegible] voltato gabbana schierandosi più o meno apertamente contro gli Stati Uniti. Lo scrive in un nuovo libro, che sarà pubblicato nel marzo prossimo, il giornalista Frederick Kempe. Brani del libro, [illegible] cui titolo è «Divorcing the dictator» (divorzio dal dittatore), vengono pubblicati nel numero di questa settimana della rivista «Newsweek».

Kempe, che lavora come redattore per il «Wall Street Journal», afferma nel libro che la Cia continuò a versare un congruo assegno a Noriega anche dopo che questi [illegible] corrotto alti funzionari americani per ottenere nastri registrati dei servizi segreti [illegible] essere stato coinvolto in attentati dinamitardi contro obiettivi americani.

Noriega [illegible] ricevuto l'ordine dall'allora dittatore panamense, Omar Torrijos, di sollevare [illegible] maggiore scalpore possibile nella speranza di indurre Washington ed accelerare [illegible] trattative per il passaggio del Canale dagli Usa a Panama che, [illegible] è noto, si conclusero con l'Amministrazione di Jimmy Carter che concordò il passaggio dei poteri nel 1999.

L'autore del libro scrive che Noriega, che era capo del controspionaggio del suo Paese, venne a sapere che la Cia era riuscita ad ottenere delle registrazioni segrete su personalità panamensi e pretese una copia di queste registrazioni.

Quando questo affare venne alla luce negli ambienti dei [illegible]vizi segreti, Lew Allen jr., allora capo dell'agenzia per la sicurezza [illegible] nazionale, voleva inviare un chiaro messaggio a tutti i possibili voltagabbana processando Noriega e i suoi complici.

«Ma il direttore della Cia, Bush, protestò», nonostante fosse noto che Noriega trafficasse [illegible] droga, e fece sapere [illegible] Allen che «questa è una questione che inte[illegible] l'esercito e l'esercito [illegible] deciso [illegible] tenere tutto segreto».

Non solo dunque Bush permise che Noriega e gli altri rimanessero impuniti, ma decise di continuare a pagare [illegible] generale panamense 110.000 dollari ogni anno per i servizi resi alla Cia».

«Già nel 1976 Bush si rese conto che Noriega poteva essere pagato, ma non comperato — scrive Kempe —. Nuove informazioni [illegible] fonti segrete collegarono Noriega a tre attentati dinamitardi contro proprietà e civili americani». Non è stato possibile ottenere [illegible] commenti da parte della Casa Bianca sulle rivelazioni del libro di Kempe. Ma il caso Noriega sembra destinato ad allargarsi e Washington non potrà eludere tutte le risposte.

George [illegible]

ISRAELE

Uccisi altri due palestinesi

TEL AVIV ● Due giovani palestinesi sono morti ieri nella Palestina occupata: uno colpito dal fuoco dei soldati [illegible] villaggio di A-Til, presso Tulkarem, il secondo in un ospedale di Gerusalemme [illegible] per ferite riportate a Betlemme dieci giorni fa. L'episodio [illegible] A-Til sarebbe collegato all'incendio di un autobus [illegible] pendolari palestinesi dato alle fiamme da attivisti dell'Intifada nel villaggio di Iathan, nella bassa Galilea. All'alba di ieri quattro giovani col volto coperto e armati di coltelli hanno minacciato il conducente dell'autobus e hanno costretto i passeggeri a scendere. Hanno quindi versato benzina sul pavimento, incendiato l'automezzo che apparteneva a una cooperativa israeliana. Poco dopo un reparto di soldati israeliani ad A-Til ha sparato contro un gruppo di giovani col volto coperto, uccidendone uno.

[illegible]

Sciiti attaccano il Papa

BEIRUT ■ Il Consiglio superiore sciita, che è diretto dallo sceicco Mohammad Mehdi Chamseddin, [illegible] più [illegible] autorità di questa comunità nel Libano, ha pubblicato ieri [illegible] comunicato in cui critica il Vaticano definendo dubbio il suo riconoscimento della legittimità del presidente libanese, Elias Hrawi. [illegible] comunicato il Consiglio afferma di ritenere che l'appello lanciato dal Giovanni Paolo II per un «dialogo tra tutte le parti» nel Libano e le dichiarazioni fatte sabato alla stampa [illegible] nunzio apostolico monsignor Pablo Puente, in occasione della consegna delle lettere credenziali [illegible] presidente libanese, «derivano da una visione non realistica e parziale della situazione». Il comunicato si chiede se il Vaticano «non [illegible]chi di strappare [illegible] riconoscimento della legittimità della ribellione» [illegible] generale Aoun.

[illegible]

Arrestati gli assassini dei gesuiti?

SAN SALVADOR ■ Diverse persone, fra cui membri dell'esercito del Salvador, sono state arrestate nel corso delle ultime [illegible] per aver partecipato all'omicidio di sei gesuiti e [illegible] due donne il [illegible] novembre scorso. Lo [illegible] annunciato in serata una emittente radiofonica locale citando «fonti attendibili». Gli arresti — secondo «Radio Yek» — sono stati compiuti grazie ad un'inchiesta cui hanno preso parte [illegible]ricani, spagnoli e inglesi. Il presidente Alfredo Cristiani aveva precedentemente confermato in tv la matrice della strage attribuendola alle forze armate. Cristiani ha definito il massacro «abominevole». Sei sacerdoti dell'ordine dei gesuiti, una loro inserviente e la figlia adolescente di questa, erano stati torturati e trucidati cinque giorni dopo l'inizio dell'offensiva dei ribelli contro la capitale.

[illegible]

«La Romania [illegible] esporterà bambini»

BUCAREST ■ Le autorità romene non consentiranno più in futuro «l'esportazione» di bambini romeni. [illegible] ha annunciato oggi il portavoce del «Fronte di salvezza nazionale», Aurel Dragos Munteanu, affermando che i bambini recentemente consegnati ai genitori adottivi italiani facevano parte di un impegno assunto dal regime [illegible] Ceausescu che il governo romeno «ha voluto rispettare». «In futuro — ha assicurato il portavoce — non esporteremo più i bambini romeni». Sono intanto iniziati i primi processi contro gli uomini della Securitate, la polizia segreta di Nicolae Ceausescu. Il tribunale militare di Sibiu, la città della Transilvania meridionale governata fino al 22 dicembre da Nicu Ceausescu, ha avviato oggi il dibattimento contro «un gruppo di terroristi [illegible] hanno combattuto contro il popolo».

Franca e Bruna: le ha tradite la passione per la montagna

DAL NOSTRO INVIATO

GENOLA ● Si svolgeranno nel pomeriggio alle 15,30, i funerali delle due sorelle, Franca e Bruna Tesio, le gemelle di 28 anni morte in una disgrazia sui monti della Val Gesso nel Cuneese. Stamane le bare sono arrivate a Genola da Valdieri, dove i due corpi erano stati composti dopo il recupero compiuto la scorsa notte dai finanzieri e dal soccorso alpino di Cuneo.

Franca e Bruna avrebbero compiuto 28 anni il prossimo 10 febbraio. Il padre, Bartolomeo Tesio, 62 anni, la madre Agnese, 58, e la nonna Margherita, 89 le ricordano così: *«Franca e Bruna erano sempre insieme. Insieme avevano condiviso tutte le scelte importanti della loro vita: la scuola, il lavoro, le amicizie, il tempo libero. Erano uguali come due gocce d'acqua. Era molto difficile riconoscerle»*.

L'alloggio di via Vittorio Veneto 7 a Genola è diventato la meta continua di un mesto pellegrinaggio di parenti e amici. Erano ragazze semplici, disponibili. Dice la madre Agnese: *«Durante la settimana Franca, insieme a mio marito preparava il pane, poi serviva nel negozio»*. Il sabato era la volta di Bruna: *«Da nove anni era impiegata in una ditta di prefabbricati. Il sabato, quando non lavorava prendeva il posto della sorella: impastava la farina, sfornava il pane e poi faceva la commessa»*.

Bruna e Franca, nove anni fa, avevano scelto questa divisione dei compiti. Ricorda il padre: *«Erano le prime della classe al corso di segretaria d'azienda. Appena diplomate, avevano ricevuto un paio di offerte di lavoro. Bruna, d'accordo con la sorella ne aveva accettata una. Franca avrebbe continuato ad aiutarci a casa e nel negozio»*.

Ma nel piccolo paese le ricordano anche per la loro solidarietà verso i più deboli. La scorsa settimana avevano aiutato un immigrato senegalese a trovare un alloggio: *«Si erano fatte garanti verso i proprietari* — racconta il padre — *Bruna, era anche andata a ripulire le stanze»*. Ma nel loro tempo libero c'era anche spazio per donare il sangue — Bruna aveva anche ricevuto la medaglia d'argento — e per aiutare una coppia di anziani. Dice la madre: *«Ogni giovedì andavano a trovarli. La signora è cieca e il marito è in dialisi e così le gemelle trascorrevano alcune ore con loro e li aiutavano nelle commissioni»*.

Poi i passatempi: la montagna, la fotografia, la musica. La passione per le escursioni è scoppiata alcuni anni fa. Lunghe passeggiate di chilometri. La scorsa estate una gita di una settimana sul Monviso. Ricorda il padre: *«La montagna era la loro unica passione. Partivano da sole la domenica mattina. Stavano via tutto il giorno, ma tornavano sempre prima delle sette di sera»*. Da una ventina di giorni avevano deciso di andare in montagna con amici. *«Alcuni giorni fa* — dice la madre — *mi avevano detto: "è meglio andare in compagnia, chissà, dovesse mai capitare un incidente..."»*. Poi c'era la fotografia: *«Il loro soggetto preferito era la natura: i fiori, le piante, gli animali della montagna»*.

Lasciavano con difficoltà i genitori, durante la settimana restavano quasi sempre a casa. Dice il padre: *«Erano attaccatissime alla nonna inferma, la aiutavano sempre. Si allontanavano raramente da casa, soprattutto per le passeggiate in montagna o le gite in bici»*. Pochi gli altri svaghi: *«Ascoltavano molta musica, ma non andavano mai in discoteca»*. Dice un'amica: *«Però, erano sempre contente, allegre. Non le ho mai viste con il muso lungo»*. E papà Bartolomeo, quasi con rammarico: *«Forse erano troppo attaccate alla nostra famiglia. Ormai ci restano solo più la loro sorella Margherita e i suoi due figlioletti»*.

Maurizio Tropeano

Le gemelle di Genola, Franca e Bruna Tesio, in alcune foto riprese dall'album di famiglia

CIGLIANO

Domenica speciale al «Pavesi» nella vana ricerca del vincitore del miliardo di «Fantastico»

CIGLIANO ● E' la prima volta nella storia delle grosse vincite organizzate dalle lotterie nazionali che la dea bendata bussa alle porte del Vercellese occidentale. Ha scelto, il giorno dell'Epifania, Cigliano, facendo «rischiare» di far vincere al fortunato possessore del biglietto della Lotteria Italia quattro miliardi, anche se poi, in definitiva, lo sconosciuto supermilionario possessore del fortunato biglietto «N 395893» ha dovuto «accontentarsi» di un miliardo.

Tutto sommato, si commenta nel bar Pavesi Cigliano Sud, quella di ieri (complice la fitta perseverante nebbia) è stata una giornata non convulsa, tuttavia densa di emozioni. Ma non paragonabili a quelle vissute il pomeriggio dell'Epifania — racconta il signor Domenico Masciarello, responsabile dello snack-bar Pavesi (corsie per Milano dell'autostrada), dove è stato venduto il biglietto arrivato sesto a «Fantastico» — allorché una informazione telefonica giunta dalla direzione della Società Autogrill informava nel pomeriggio, tramite il cervellone di Milano, che uno dei biglietti venduti a Cigliano avrebbe potuto anche far guadagnare al suo possessore il primo premio.

«Difficile oggi — sottolineano i baristi Leonardo Tarantino, Roberto Bocchi, entrambi di Cigliano e Gioachino Loiacono — ricordare le sembianze del fortunato possessore del biglietto. Circa 3500-4000 clienti frequentano giornalmente il bar Pavesi nei giorni lavorativi, per dimezzarsi il sabato, e raggiungere le 3000 unità la domenica, specie se la giornata festiva coincide con i calendari degli incontri di calcio a Torino; e fra i moltissimi clienti vi sono camionisti, rappresentanti di commercio, piazzisti, professionisti, comitive e automobilisti privati. Ricordare fra tanti volti quello del fortunato possessore del biglietto serie "N 395893" è impossibile».

Un fatto solo è certo, narrano oggi i baristi dello snack-bar Pavesi: «Il biglietto fortunato è passato dalle nostre mani ed è stato venduto — ha aggiunto il signor Masciarello — tra il 7 ed il 15 novembre». I clienti entrati ieri, nello snack-bar Pavesi Cigliano Sud, alcuni scesi appositamente — hanno raccontato i baristi del turno domenicale Pasquale Caffarelli, Lina Cantele e Maria Chiara Giolito di Cigliano — si sono complimentati con i dipendenti del locale soffermandosi poi con particolare attenzione al banco dal quale qualcuno ha staccato il biglietto vincente della Lotteria Italia.

La caccia al vincitore è aperta; tuttavia è difficile individuare o riconoscere il fortunato possessore a meno che non si presenti spontaneamente come qualcuno ha osato pensare, soprattutto perché, nel bar Pavesi Cigliano Sud, si succedono in continuazione clienti provenienti da località più disparate.

Pier Antonio Ruffino

FITTO CALENDARIO DI APPUNTAMENTI

Mese di «fuoco» per decidere il futuro dell'Acna di Cengio

Dopo la manifestazione di ieri ad Alba per la chiusura definitiva della ditta oggi è il turno dei lavoratori liguri che ne chiedono la riapertura La polemica per i dati sulla diossina

CENGIO ● Dalla mezzanotte di ieri, l'ordinanza di chiusura dell'Acna di Cengio firmata sei mesi or sono dal ministro Giorgio Ruffolo è scaduta e l'azienda, in teoria, oggi potrebbe decidere unilateralmente di riprendere l'attività produttiva almeno con «prove in bianco». Non lo farà nonostante l'Istituto superiore di Sanità abbia escluso la presenza massiccia di diossina nelle acque di scarico (è mille volte inferiore al limite tollerabile) e i collaudi della barriera di contenimento del percolato, secondo notizie ufficiose, siano positivi. Il comitato tecnico scientifico che oggi avrebbe dovuto dare il proprio parere sulle misure di sicurezza contro l'inquinamento è slittato di quattro giorni.

Nel frattempo, mercoledì prossimo, il ministro dell'Ambiente incontrerà i sindaci della Valle Bormida piemontese. Tre giorni dopo, nuovo incontro con Acna e sindacati per la ratifica dell'atto di impegno: il nuovo accordo che, insieme ai pareri dei tecnici e degli esperti, verrà sottoposto il 15 al comitato Stato-Regioni rappresenta il passo obbligato per la ripresa produttiva. Il 22 gennaio, dopo che il ministro Ruffolo avrà riferito le proprie conclusioni al Parlamento, nuova riunione del comitato Stato-Regioni.

Ieri pomeriggio, in piazza San Paolo ad Alba, c'è stata una dimostrazione promossa dalla «Rinascita Valle Bormida» in cui è stata ripetuta la richiesta di chiusura, e definitiva, dello stabilimento di Cengio e, comunque, la più decisa opposizione alla realizzazione dell'inceneritore «Re-Sol» il cui impatto con l'ambiente viene ritenuto catastrofico. Stamane, a Cengio, si riuniscono i lavoratori dell'Acna e i membri del Consiglio di fabbrica per decidere le «iniziative più opportune» per sollecitare la ripresa produttiva dell'azienda. Non si escludono nuove manifestazioni di protesta contro la mancata riapertura dello stabilimento di Cengio.

Renzo Fontana, leader di Rinascita della Valle Bormida, ha contestato i risultati sulla presenza di diossina forniti dall'Istituto superiore della Sanità: «Non sono attendibili. E' stato utilizzato un metodo di analisi inaffidabile. La diossina non è solubile in acqua ma si trova nei composti solidi. L'Istituto superiore della Sanità, invece, ha filtrato i campioni prelevati a Cengio e ha effettuato le analisi sui liquidi e non sulle particelle trattenute dai filtri». Poi, un avvertimento: «Abbiamo preparato una diffida firmata anche dai sindaci della Val Bormida piemontese contro i tecnici del ministero dell'Ambiente e i collaudatori della barriera di contenimento del percolato. Noi abbiampo prove certe che le barriere non tengono. Loro affermano il contrario».

Angelo Billia, del consiglio di fabbrica dell'Acna, afferma: «E' tutto in regola. Non ci sono ostacoli di carattere tecnico-scientifico, ma soltanto politici, alla ripresa produttiva dell'azienda. Sembra proprio che siano soltanto questi ultimi all'origine delle indecisioni del ministro Ruffolo, ma non siamo disposti ad accettare ulteriori ritardi. Poi, mi chiedo se per la regione Piemonte non esistano altri problemi oltre all'Acna per la cui sorte torna a riunirsi nei prossimi giorni». In questo clima di estrema tensione, gli anarchici hanno programmato una manifestazione a Savona, per il prossimo 15 gennaio, contro la riapertura dell'Acna. Sembra però che le autorità di pubblica sicurezza siano decise a vietarla proprio per ragioni di ordine pubblico.

Bruno Balbo

NOTIZIE

Liberati tecnici italiani sequestrati in Colombia

MILANO ● Gli ingegneri Roberto Roascio, di 40 anni, di Milano, e Mario Accurso, di 35 anni, di Roma, sequestrati il 28 aprile dell'anno scorso in Colombia dove stavano effettuando dei lavori per la ditta Torno di Milano, sono stati liberati. Lo ha reso noto con un comunicato l'azienda milanese della quale i due sono dipendenti. La società Torno, che effettua lavori di ingegneria, ha informato che i due tecnici sono stati liberati il 6 gennaio e «stanno bene». I due italiani «hanno già avuto la possibilità di mettersi in contatto con le famiglie e il rientro dalla Colombia avverrà appena espletate tutte le formalità con le autorità locali». Roascio e Accurso erano stati bloccati a Girardota, località a circa 30 chilometri da Medellin, dove la Torno sta costruendo le centrali idroelettriche di Niquia e Tasjera, nell'ambito del progetto «Rio Grande». I due tecnici sono stati sequestrati da un commando di sei uomini e due donne che hanno fatto irruzione nel cantiere. I sequestratori, dopo essersi impossessati di tutti gli oggetti di valore che hanno trovato, hanno portato con loro anche un terzo tecnico, lo spagnolo Francisco Puga Hidalgo.

Ferito mentre difende la fidanzata

NAPOLI ● Un giovane, Salvatore Canneva di 23 anni, di Casoria, è stato gravemente ferito a colpi di arma da fuoco da due sconosciuti la scorsa notte a Napoli mentre si trovava in auto in compagnia della propria fidanzata, Lucia Pezzalegna, di 26 anni. Il giovane avrebbe cercato di difendere la ragazza da un tentativo di violenza carnale. Erano stati sorpresi in auto dalle due persone: hanno pensato a una rapina e si sono detti disposti a dare il denaro che avevano con sé, ma i malviventi hanno mostrato altre intenzioni e Canneva ha reagito.

Fermati quattro camorristi con arsenale

PERUGIA ● Quattro uomini di Villa Literno (Caserta), di cui uno con precedenti per associazione di stampo mafioso, sono stati arrestati la scorsa notte ad un posto di blocco, mentre erano su due automobili, all'interno delle quali sono state trovate armi da guerra. Si tratta dei cugini Adolfo e Raffaele Pedana, di 25 e 40 anni, di Giuseppe Iavanazzo (19) e di AdolfoUcciero (26), che secondo gli inquirenti è da ritenere il «capo» della banda. Le quattro persone sono state arrestate sulla superstrada «E 45» ad un posto di blocco a Collestrada, intorno alle 22,30. A bordo delle due automobili, una delle quali frutto di una rapina compiuta poche ore prima sul raccordo autostradale nei pressi di Terni, sono stati trovati quattro mitra con 800 proiettili, quattro pistole, una ricetrasmittente, un lampeggiatore, una paletta del tipo usato dalle forze di polizia e due paia di manette.

SME

La «banda ristretta» fa bene alla lira

Questa mattina il ministero del Tesoro e la Banca d'Italia hanno comunicato le nuove parità dopo l'ingresso della lira nella banda stretta dello Sme. Ecco i nuovi margini.

	Minimo	Centrale	Massimo
MARCO	731,57	748,217	765,40
FIORINO	649,28	664,053	679,12
FRANCO BEL.	35,469	36,2764	37,102
FRANCO FR.	218,13	223,091	228,17
LIRA IRL.	1959,84	2004,43	2050,03
CORONA DAN.	191,79	196,154	200,62
PESETA	10,841	11,5111	12,223

Il tasso centrale in termini di Ecu è fissato in lire 1529,70.

ROMA ● Primo giorno di contrattazioni con la lira nella banda ristretta dello Sme. Le prime indicazioni della Banca d'Italia sono positive: la nostra moneta si mantiene stabile all'interno della nuova fascia di oscillazione del sistema monetario europeo.

A metà mattinata il marco quotava attorno alle 747,05 lire, lievemente al di sotto del nuovo valore di parità centrale di 748,217 lire. Il marco era in calo anche rispetto alle 750,65 lire del fixing di venerdì scorso e nettamente al di sotto delle 756 lire quotate sempre venerdì a New York dopo l'annuncio del riallineamento.

Il dollaro è in discesa. Sempre a metà mattina, la divisa americana oscillava attorno alle 1258,50 lire e agli 1,6855 marchi contro le 1268 lire e agli 1,6882 marchi del fixing di Milano di venerdì.

Intanto, in merito alle decisioni comunitarie, risulta che sono più alte del 3,82% le nuove parità centrali della lira verso le altre monete aderenti agli accordi di cambio dello Sme. E' quanto si ricava dalla nuova griglia decisa dalle autorità monetarie europee e comunicate oggi dal ministero del Tesoro e dalla Banca d'Italia.

Rispetto all'Ecu, invece, il tasso centrale risulta più alto del 3,11%, essendo passato da 1483,58 a 1529,70 lire.

Se le parità centrali sono state ritoccate al rialzo, sono rimasti invariati i margini di oscillazione massimi entro cui la lira può oscillare. Unica eccezione, il limite massimo di intervento relativo alla peseta, salito da 11,773 a 12,223 lire. L'aumento è giustificato però dal fatto che la moneta spagnola è ormai la sola all'interno dello Sme a mantenere la banda larga del 6%.

Molto positiva, frattanto, la reazione del mercato internazionale dei cambi. A Tokyo la moneta italiana ha chiuso oggi a 8,66 yen guadagnando l'1,38 per cento rispetto a venerdì scorso quando veniva cambiata a 8,78 yen. Il provvedimento delle autorità monetarie italiane, stando al vicedirettore della sede del Credito Italiano di Tokyo Massimo Cotella, ha dato luogo fin dall'apertura a una serie di manovre speculative legate soprattutto al marco tedesco ma a vantaggio della lira che ha fatto registrare «un divario insolitamente marcato tra i prezzi alla domanda e all'offerta».

r. e.

A TORINO

TORINO. Mercato azionario positivo oggi alla Borsa valori di Torino. Anche la nuova settimana sembra iniziare all'insegna del rialzo, con volumi di scambio particolarmente vivaci.

Contrastato il comparto degli assicurativi, dove Generali recupera lo 0,3%, le Ras invariata e Toro in flessione dello 0,6%. Positivo invece il settore dei bancari, con le Comit in rialzo dello 0,77%, Credito Italiano dello 0,4 e Banco Roma dello 0,3; in leggero calo invece le Mediobanca, —0,35%.

Tra i chimici invariate le Montedison ord. mentre il titolo di risp. recupera lo 0,5%; in recupero anche le Snia, +0,75%. Qualche contrasto nel settore dei finanziari: le Cir —l'1% e le Ifil — 0,5%; stabili le Ifi priv., mentre positive le Pirelli e C., +0,87%. Nel settore dei meccanici qualche flessione per la Fiat, che dopo un'apertura al rialzo hanno subito un certo ridimensionamento nel dopolistino: l'ord. perde lo 0,26%, la priv. recupera 0,17% e la risp. perde lo 0,14%. Deboli le Olivetti —0,8%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2935, risp. [illegible], risp. n.c. 1700; Sip 3528, risp. 3075; Stet 4090, risp. 4200; Fiat 11.220, priv. 7224, risp. 7295; Generali 42.370; Montedison 2078, risp. 1254.

A MILANO

● Assicurativi in denaro, valori delle grandi holding industriali ben tenuti, resistenti i finanziari, molte posizioni al rialzo specie per gli istituti minori tra i valori delle banche. Questa la sintesi della riunione di oggi al mercato azionario che è apparso neutrale di fronte alle nuove parità decise per la lira nello Sme. Gli operatori sostengono che il mercato aveva già scontato in precedenza l'evento che aveva solo bisogno di essere ufficializzato.

Dopo una partenza cauta il mercato è subito apparso intonato al rialzo, con il primo indice Mib che ha segnato un progresso dello 0,5%, confermato con l'indice Mib delle 12.00 dello 0,59%.

Peraltro, il mercato ha risentito, ma in maniera composta, delle nuove dichiarazioni di Formica sul capital gain e ha mantenuto un contegno prudente in vista della prima delle scadenze tecniche, in programma giovedì 11 gennaio (risposta premi).

Questi i prezzi di oggi dei principali valori industriali: Fiat +0,28%, Montedison +0,14%, Pirellona +0,97%; ritoccata al rialzo anche Snia (+0,75%), mentre Italcementi ha chiuso (+0,08%) resistente. Trascurata Olivetti; invariata Enimont.

Tra i finanziari ha brillato Pirellina (+1,19%) nel quadro di una situazione di comparto abbastanza resistente (Ifi +0,08%, Agricola +0,37%, Finarte +0,87%, Fimpar +0,93%).

Il tessile è risultato ben tenuto, con Marzotto a +0,40%, Benetton a +0,39%, Bassetti (+0,05%) resistente e Zucchi a +1,97%. Fondiaria, Sai e Toro i titoli più in vista nello assicurativo. Le Generali hanno segnato +0,59%, la Ras +0,25%: hanno espresso a listino un prezzo inferiore agli scambi del durante. In buon rialzo anche Lloyd (+1,17%) e comperata sia Assitalia che Milano.

Tra le altre particolarità da segnalare i rialzi di Snichem, Immobiliare Metanopoli, Danieli, Setemer, Necchi, Caffaro, Comau, Montefibre.

Giungono intanto notizie positive dal mercato dei cambi per la lira.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8/1	5/1
[illegible]		
Enel 83/90 I indicizzata	100 15	100 15
Enel 83/90 II indicizzata	100 40	100 40
Enel 83/90 III indicizzata	101 40	101 40
Enel 84/92 I indicizzata	101 80	101 80
Enel 84/93 II indicizzata	[illegible]	101 10
Enel 84/93 III indicizzata	106 10	106 10
Enel 84/93 IV indicizzata	108 20	108 20
Enel 85/95 I	101 95	101 95
Enel 85/00 II indicizzata	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzata	100 70	100 70
Enel 88/93 II 9,50%	92 45	92 45
Autostrade 6% 69/89	—	—
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79	79 90
C.C. OO. PP. 7%	79 50	79 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	79 30	78 80
FF.SS. 6% 70	—	—
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 70	101 70
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 05	101 05
Amm. FF.SS. 84/92	101 30	101 30
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 15	104 15
Amm. FF.SS. 85/92 II	[illegible]	101
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 85/95 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 88/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/93 II 86	80	80
Montedison 13,5% 79	162 25	162 50
Pacchetti 0%	95	95
Olivetti 94 6,375%	79	79

Titoli	8/1	5/1
Ist. S. Paolo To 5%	99	98
Ist. S. Paolo To 6%	81 20	81 20
Ist. S. Paolo [illegible] conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	91	91
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 10	81
S. Paolo OO. PP. 6%	81 60	81 60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	—	—
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª Ind.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI E CUM WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	185	185
Gim 86/93 8,50%	104 50	104 50
Cir 10% 85/92	105 50	105 50
Eridania 10,75% 85/90	—	—
La Rinascente 86/93 8,50%	116	116
Medio Cir 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Italgas 8% 86/96	108 50	108 50
Medio Pirelli cc. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	87	87
Medio Sip 8% 88/91	125	125
Saffa 87/97 6,50%	145	145
Snia 10% 85/93	160	160
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101 20	101 20
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	103 20	103 20
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95 40	95 40
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 20	102 20
C.C.T. 1-11-90	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	101 40	101 40
C.C.T. 18-12-90	100 40	100 80
C.C.T. 1-1-91	101 55	101 55
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 40	101 40
C.C.T. 18-2-91 II	100 65	99 80
C.C.T. 1-3-91	100 40	100 65
C.C.T. 18-3-91 II	100 65	100 45
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	8/1	5/1
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 70
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 60	100 62
C.C.T. 1-8-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-9-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-1-92	100 70	100 70
C.C.T. 1-2-92	[illegible]	100
C.C.T. 1-2-95	96 65	96 85
C.C.T. 1-3-95	93 30	93 40
C.C.T. 1-4-95	93 20	93 60
C.C.T. 1-5-95	93 35	93 65
C.C.T. 1-6-95	93 75	93 75
C.C.T. 1-7-95	94 95	94 85
C.C.T. 1-8-95	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-95	93 95	93 85
C.C.T. 1-10-95	94 55	94 60
C.C.T. 1-11-95	95	95
C.C.T. 1-12-95	95 40	95 40
C.C.T. 1-1-96	95 75	95 75
C.C.T. 1-2-96	95 55	95 20
C.C.T. 1-3-96	94 50	94 50
C.C.T. 1-4-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-5-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	94	94
C.C.T. 1-8-96	93 20	93 20
C.C.T. 1-9-96	93 10	93 10
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 15	—
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 50	—
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 20	100 15
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 20	99 50
B.T.P. 1-3-90 12,50%	99 50	100 20

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	8/1	5/1
Dollaro Usa	1259,50	[illegible]
Sterlina inglese	2070,00	2068,75
Marco tedesco	747,00	750,65
Franco svizzero	819,00	819,30
Franco francese	219,00	219,55
Franco belga	35,570	35,716
Fiorino olandese	661,90	664,20
Scellino austriaco	106,25	106,65
Dracma greca	8,01	8,02
Peseta spagnola	11,54	11,687
Escudo portoghese	8,458	8,496
Ecu	1511,75	1516,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8-1	5-1
ALIMENTARI		
Alivar	12200	12800
Eridania	[illegible]	8050
Eridania risp.	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24400	24000
Milano Ass. r. n.c.	16200	16000
C. Latina	13700	13500
C. Latina r. n.c.	5700	5600
Lloyd Adriatico	18200	17500
Lloyd Adriatico r.	11400	11500
Generali	42370	42400
Ras	28250	27950
Ras r.	12800	12700
Sai	19000	18500
Sai r.	8150	8100
Toro	22300	22000
Toro p.	13000	12600
Toro r.	9600	9500
Un. Subalpina Ass.	27800	27900

Titoli	8-1	5-1
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5100	5060
Banca C. Ital. r. n.c.	3860	3850
B. Naz. Agr.	10480	10290
B. Naz. Agr. p.	4400	4250
B. Naz. Agr. r.	2180	2180
Banco di Roma	2280	2220
Credito Italiano	2870	2870
Credito Italiano r.	2100	2090
Interbanca	—	—
Interbanca p.	63500	63000
Mediobanca	18900	18760
N. Banco Ambr.	4850	4750
N. Banco Ambr. r.	1900	1900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14640	14640
Burgo p.	13910	13910
Burgo r.	14410	14430
Gr. ed. Fabbri p.	4200	4100
S.I.S.A.	3568	3565

Titoli	8-1	5-1
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5680	5650
Cement. di Barletta	9900	9800
Unicem	27500	27400
Unicem r. n.c.	15549	15849
CHIMICI - IDROCARB.		
Italgas	3060	3060
Mira Lanza	63500	63500
Montedison	2078	2088
Montedison r. n.c.	1254	1251
Pierrel	2825	2825
Pierrel r. n.c.	1264	1264
Saffa	11700	11700
Saffa r.	11600	11600
Saffa r. n.c.	6800	6800
Salag	6300	6300
Salag r.	3010	3010
Snia Bpd	2935	2925
Snia Bpd r.	2960	2960
Snia Bpd r. n.c.	1700	1695
Sorin	11500	11500
COMMERCIO		
Rinascente	7680	7600

Titoli	8-1	5-1
Rinascente p.	3900	3850
Rinascente r.	3935	3935
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2365	2365
Alitalia p.	1758	1755
Alitalia risp. n.c.	1520	1520
Autostrada To-Mi	12900	12700
Italcable	17400	17100
Italcable r. n.c.	12890	12500
Sip	3528	3512
Sip r. n.c.	3075	3050
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	378	375
Avir Fin.	8825	8825
Cir	5060	5050
Cir r.	5000	5000
Cir r. n.c.	2595	2595
Cofide	4800	4850
Cofide r. n.c.	1620	1620
Comau Finanziaria	4450	4020
Ferruzzi Finanz. o.	3270	3250
Ferruzzi Finanz. r.	1780	1720
Gaic	25000	25000
Gemina	2170	2165

Titoli	8-1	5-1
Gemina r.	1428	1429
Fidis	7870	7780
Pozzi-Ginori	1258	1255
Pozzi-Ginori r.	1100	1070
Fiscambi	5600	5560
Fiscambi r.	2550	2400
Fornara	3340	3280
Gim	10350	9900
Gim r. n.c.	3750	3680
Ifi p.	25050	25000
Ifil	7500	7500
Ifil r. n.c.	3800	3000
Isefi	1950	1950
Mittel	4200	4200
Pirelli & C.	9320	9200
Pirelli & C. r.	3800	3800
Pirelli	3125	3110
Pirelli r.	3100	3100
Pirelli r. n.c.	2300	2300
Saes	3590	3500
Saes r.	1780	1780
Serfi	8900	8900
Schiapparelli	1375	1320
Sme	4290	4190
Smi	1680	1680
Smi r.	1265	1265
Sogefi	3650	3680

Titoli	8-1	5-1
Stet	4990	5000
Stet risp.	4200	4200
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5050	4980
I.p.i.	16600	16010
Risanamento	48000	48000
Risanamento r.n.c.	23000	23000
Sifa	3140	3140
Sifa r.	1920	1920
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	9780	9600
Castagnetti	15800	15350
Fiat	11220	11245
Fiat p.	7224	7205
Fiat r.	7295	7295
Gilardini	5100	5080
Gilardini r. n.c.	3800	3720
Magneti Marelli	2200	2200
Magneti Marelli r.	2170	2170
Saes Getters p.	10400	10240
Tecnost	2960	2941
Olivetti	7700	7720
Olivetti p.	5030	5030
Olivetti r. n.c.	4950	4950

Titoli	8-1	5-1
Pininfarina	13500	13500
Pininfarina r.	13200	13150
Sasib	6290	6200
Sasib p.	5450	5980
Sasib r. n.c.	4200	4200
Westinghouse	31500	31500
MINERARIE - METALLURG.		
Dalmine	380	380
Tecknecomp	1480	1450
Tecknecomp r.	1300	1260
Valeo	6880	6700
TESSILI		
Benetton	8880	8900
Cantoni	7200	7240
Cantoni r.	5000	5200
Fisac	82000	8250
Fisac r.	84000	8470
DIVERSE		
Acque Potabili	19300	19150
Ciga	5250	5100
Ciga r. n.c.	3100	3040
Pacchetti	670	671

LE AZIONI A MILANO

Titoli	08/01	05/01
ALIMENTARI		
Alivar	12200	12110
Bonifiche Ferr.	45800	45900
Eridania	8030	8060
Eridania r. n.c.	5040	4990
Zignago	8410	8140
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44995	44670
Alleanza r.	41000	40100
Assitalia	14299	14325
Ausonia	1889	1890
Milano Ass.	24590	24490
Milano Ass. r. n.c.	16620	16350
C. Latina	13850	13851
C. Latina r. n.c.	5630	5735
F. [illegible]	14010	13850
Firs	1720	1722
Firs r.	694	697
Generali	42450	42200
Italia Assicurazioni	14200	14190
L'Abeille	118000	115300
La Fondiaria	63300	62400
La Previdente	22480	22305
Lloyd Adriatico	18200	17990
Lloyd Adriatico r.	11360	11210
Ras	28250	28180
Ras r. n.c.	12799	12850
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	19230	18990
Sai r.	8250	8135
Toro	22310	22450
Toro p.	12830	12730
Toro r.	9650	9550
Un. Subalpina Ass.	27170	27500
Unipol p.	16870	17100
Vittoria Ass.	23870	23870
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	16100	15952
Banca Catt. Veneto	9130	9050
Banca C. V. r. n.c.	4425	4360
Banca Comm. Ital.	5119	5060
Banca C. Ital. r. n.c.	3903	3890
B. Manusardi	1429	1429
B. Mercantile	12450	12150
Bna	10350	10350
Bna p.	4460	4350

Titoli	08/01	05/01
Bna r. n.c.	2190	2180
Bnl r. n.c.	14060	14060
Banca Toscana	5700	5650
B. Chiavari	5551	5500
Banco Lariano	6690	6510
Banco Napoli r.	17100	17052
Banco Roma	2261	2255
Banco Roma w.	885000	780000
B. Sardegna r.	13910	13880
Credito Comm.	4840	4810
Cr. Fondiario	7200	7198
Credito Italiano	2899	2888
Credito Ital. r. n.c.	2093	2095
Credito Lombardo	3560	3601
Cred. Varesino	6306	6301
Cr. Varesino r. n.c.	3103	3098
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	63600	63600
Mediobanca	18800	18840
Nba	4830	4840
Nba r. n.c.	1960	1911
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1685	1684 5
Burgo	14570	14530
Burgo p.	13900	13900
Burgo r.	14550	14395
Cartiera Ascoli	4790	4725
Ed. Espresso	22100	23450
Fabbri p.	4255	4215
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	22950	24000
Poligrafici Ed.	6230	6240
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5400	5430
C. Augusta	5661	5656
C. Barletta	9910	9870
C. Merone	4800	4810
C. Merone r. nc	3180	3170
C. Sardegna	7250	7190
C. Siciliane	9845	9870
Cementir	3460	3425
Italcementi	128000	127900
Italcementi r. n.c.	62800	62100
Italcementi 2% warr.	53	54 25
Unicem	27800	27480
Unicem r. n.c.	15800	15600

Titoli	08/01	05/01
CHIMICHE - IDROCARB.		
Auschem	2880	2948
Auschem r. n.c.	2118	2118
Boero	6160	6055
Caffaro	1430	1415
Caffaro r.	1395	1400
Enichem A.	2560	2555
Enimont	1849	1849
F.M.C.	3150	3100
Fidenza Vet.	6500	6455
Italgas	3020	3040
Manuli Cavi	5580	5485
Manuli Cavi r. n.c.	3635	3630
Marangoni	7230	7443
Mira Lanza	64290	64000
Montedison	2078	2075
Montedison r. n.c.	1251	1249
Montefibre	1350	1351
Montefibre r. n.c.	1040	1035
Perlier	1250	1246
Pierrel	2821	2822
Pierrel r. n.c.	1310	1266
Pirelli Spa	3125	3095
Pirelli Spa r.	3115	3085
Pirelli Spa r. n.c.	2330	2322
Pirelli Spa w.	895	865
Recordati	13170	13000
Recordati r. n.c.	6595	6851
Saffa	11900	11700
Saffa r.	11600	11670
Saffa r. n.c.	6915	6875
Salag	6290	6300
Salag r. n.c.	3070	3030
Siossigeno	41700	41800
Siossigeno r.	41000	41000
Snia	2937	2915
Snia r.	2875	3050
Snia r. n.c.	1695	1711
Snia Fibre	1785	1782
Snia Tecnop.	7010	7040
Sorin Biom	11790	11890
Teleco Cavi	—	14300
Vetrerie Ital.	5520	5485
COMMERCIO		
La Rinascente	7685	7695
La Rinascente p.	3475	3500
La Rinascente r. n.c.	3291	3270
Standa	33500	33480
Standa r. n.c.	13200	13200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2352	2360
Alitalia p.	1743	1739

Titoli	08/01	05/01
Alitalia r. n.c.	1501	1521
Ansaldo Tr.	6241	6245
Ausiliare	14650	14600
Autostrada To Mi	13100	12950
Autostrade p.	1246	1230
Costa Crociere	3199	3250
Gewiss	18350	18300
Italcable	—	17450
Italcable r. n.c.	—	12880
Selm	—	2640
Selm r.	—	2808
Sip	3503	3502
Sip r. n.c.	2980	3055
Sirti	—	12625
[illegible]	—	1154
Tecnomasio	—	3520
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	594	587
Acqua Marcia r. n.c.	485	481
Acq.M.r.n.c.1-4-87	415	410
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	9760	9850
Avir Fin.	8770	8790
Bastogi	374 5	381
Bonif. Siele	—	31500
Bonif. Siele r. n.c.	—	9840
Brioschi	1390	1385
Buton	4430	4435
Cam. Fin.	4400	4340
Cir	5030	5090
Cir r.	5095	5015
Cir r. n.c.	2609	2601
Cofide	4775	4751
Cofide r. n.c.	1590	1615
Comau	4450	4360
Editoriale	3590	3550
Euromobiliare	—	6210
Euromobiliare r. n.c.	—	2180
F. C. Nord	19510	19510
Ferruzzi Ag. F.	2702	2692
Ferruzzi Ag. risp.	2790	2801
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1560	1575
Ferruzzi fin.	3250	3207
Ferruzzi fin. w.	975	965
Ferruzzi pr.	1775	1790
Fidis	7730	7880
Fimpar	3255	3225
Fimpar r. n.c.	1600	1561
Finarte	5800	5750
Finarte r. n.c.	2900	2880
Fin Breda	—	3505
Fin Breda warr.	—	230
Finrex	1490	1495

Titoli	08/01	05/01
Finrex r. n.c.	735	729
Fiscambi	5690	5600
Fiscambi r. n.c.	2500	2495
Fornara	3350	3280
Gaic	25200	24850
Gemina	2165	2165
Gemina r.	1415	1419
Gerolimich	119	118
Gerolimich r. n.c.	89	88
Gim	—	10330
Gim r. n.c.	—	3970
Ifi p.	25050	25030
Ifil	7510	7527
Ifil r. n.c.	3835	3880
Isefi	1985	1980
Italmobiliare	204350	204000
Italmobiliare r. n.c.	96600	96500
Mittel	4205	4200
Kernel	603	590
Kernel r. n.c.	1000	1000
Partec. Finanz.	6830	6850
P. Fin. r. n.c. ex w.	2475	2440
Pirelli & C.	9330	9220
Pirelli & C. r.	3845	3820
Pozzi	1265	1254
Pozzi r. n.c.	1140	1132
Premafin	16850	16710
Reggio Sole	5060	5085
Reggio Sole r. n.c.	3720	3740
Rejna	—	13000
Rejna r. n.c.	—	22000
Riva Finanz.	8240	8099
Saes	3592	3584
Saes r.	1790	1790
Saes gett. p.	—	10390
Schiapparelli	1374	1348
Serfi	—	8845
Setemer	44900	42850
Sifa	—	3121
Sifa r. n.c.	—	2050
Sisa	3599	3565
Sme	—	4259
Sme 1/1/89	—	n.r.
Smi	—	1689
Smi r.	—	1270
Sogefi	3690	3650
So.pa.f.	8850	8513
So.pa.f. r. n.c.	3199	3200
Stet	4840	4989
Stet risp.	4151	4155
Terme Acqui	1795	1795
Terme Acqui r. n.c.	830	829
Trenno	4560	4585
Tripcovich	18550	18400
Tripcovich r. n.c.	4190	3995

Titoli	08/01	05/01
Unione Manifatture	—	3065
Unipar ord.	1257	1259
Unipar risp.	1386	1387
IMMOBILIARI EDILIZIE		
Aedes	24400	24400
Aedes r.	11480	11390
Attività Immobiliari	5071	5010
Calcestruzzi	18250	18590
Caltagirone	4600	4550
Caltagirone r. n.c.	3549	3500
Cogefar	7270	7250
Cogefar r.	4550	4490
Del Favero	6550	6475
Grassetto	16200	16100
Imm. Metanopoli	1598	1555
Risanamento	48400	48400
Risanamento r. n.c.	22900	22900
Vianini Ind.	1422	1401
Vianini Lav.	5296	5295
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3460	3460
Aeritalia warrant	—	729000
Danieli & C.	11515	10640
Danieli & C. r. n.c.	6449	6375
Dataconsyst	12250	12450
Faema	—	4350
Fiar	20500	20400
Fiat	11270	11239
Fiat p.	7265	7199
Fiat r.	7299	7289
Fochi Filippo	4350	4365
Franco Tosi	31890	31700
Gilardini	5140	5160
Gilardini r. n.c.	3833	3810
Ind. Secco	—	1501
Magneti M.	2142	2209
Magneti M. r.	2178	2200
Mandelli	11700	11610
Merloni	3170	3149
Merloni r. n.c.	1775	1748
Necchi	3880	3730
Necchi r.	4050	3845
Necchi r. w.	383	380
Nuovo Pignone	5870	5980
Nuovo Pignone w.	380	352
Olivetti	7635	7680
Olivetti p.	4970	5510
Olivetti r. n.c.	4870	4935
Pininfarina	13600	13600
Pininfarina r.	13350	13350
Rodriquez	10250	10300
Sallo	11950	11850

Titoli	08/01	05/01
Sallo r.	10900	10685
Saipem	—	2780
Saipem r.	—	2595
Saipem r. w.	—	509
Sasib	6193	6130
Sasib p.	5450	5850
Sasib r. n.c.	4301	4270
Tecnost	2960	2959
Teknecomp	1479	1480
Teknecomp r. n.c.	1291	1300
Valeo	6880	6780
Westinghouse	31000	31800
Worthington	—	1770
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	6501
Dalmine	—	370
Eur. Metalli	—	1575
Falck	—	9190
Falck r.	—	[illegible]
Maffei	4840	4540
La Magona	—	9700
TESSILI		
Bassetti	[illegible]	[illegible]
Benetton	8970	8935
Cantoni	—	7180
Cantoni r.	—	4050
Cucirini	—	3165
Eliolona	4120	4120
Fisac	8170	8170
Fisac r.	8340	8400
Linificio	—	2015
Linificio r. n.c.	—	1795
Marzotto	7830	7789
Marzotto r.	8090	7980
Marzotto r. n.c.	5830	5810
Olcese Veneziano	3830	3820
Ratti	6500	6500
Rotondi	28000	27680
S. It. Manuletti	6035	6095
Stefanel	5475	5594
Zucchi	13450	13190
Zucchi r. n.c.	7989	7990
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7380	7390
A. De Ferrari r. n.c.	2577	2545
Acque Potabili	19400	19450
Ciga	5199	5190
Ciga r. n.c.	3118	3115
Jolly Hotel	18500	19060
Jolly Hotel r.	22400	22000
Pacchetti	676	669 5

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

L'improvvisato bivacco, ieri sera, in via San Domenico 27, dopo lo sgombero

DEVASTATI
trentasei appartamenti.
Indolore l'operazione dei vigili.
Ma intanto scoppia la protesta
degli assegnatari degli alloggi
popolari a Mappano e Mazzè:
«E noi siamo sfrattati di
confino?». L'incontro con gli
amministratori pubblici

Uno degli occupanti abusivi dello stabile di via San Domenico se ne va

Notte di fortuna per i marocchini e stasera gli sfrattati in Comune

Torino ha da ieri sera un problema in più: come sistemare quattrocento nordafricani che la polizia urbana si è vista costretta a far sloggiare da uno stabile di cinque piani, occupato abusivamente? Il Sermig, appena avuta notizia dello sfratto, ha messo a disposizione un centinaio di nuovi posti letto che vanno ad aggiungersi ai 70 già disponibili all'Arsenale della Pace, in via Borgodora.

L'allarme ai vigili urbani è giunto nel tardo pomeriggio di ieri. Una telefonata alla centrale operativa avvisava: «Ci sono delle persone che stanno facendo a pezzi una casa. E' in via San Domenico 27. Dalle finestre esce fumo. Venite al più presto». La scena di fronte alla quale si sono trovate le pattuglie, e in seguito l'assessore alla Polizia urbana, Accatino, ha lasciato tutti quanti increduli.

Di trentasei appartamenti sono rimaste soltanto le rovine: infissi, e tutto ciò che poteva essere utilizzato, sono stati bruciati; la caldaia è ormai inservibile; l'impianto elettrico non esiste più; tutte le serrature sono state tolte; molte finestre sono andate in pezzi; immondizia di ogni tipo e qualche lavandino sono stati gettati in cortile.

Quasi subito s'è iniziata la difficile opera di sgombero. I vigili non sono intervenuti con la forza, ma hanno speso molto tempo e tanta pazienza per convincere questa umanità derelitta ad abbandonare la casa (che risulta di proprietà privata), promettendo di trovare altre soluzioni.

Tra gli immigrati, per la maggior parte marocchini, c'erano anche due italiani: Carmino Gebeono, 27 anni, falegname disoccupato, giunto a Torino tre anni fa da Cosenza, e Antonietta Vigna, 20 anni, incinta. Hanno raccontato di essersi sistemati in quella casa, due mesi fa, in un appartamento al secondo piano, l'unico che ancora non era stato completamente distrutto.

Si sta, ora, indagando sui responsabili di tutto ciò e c'è forte il sospetto che qualcuno, dietro il pagamento di qualche centinaia di migliaia di lire, abbia fatto entrare i primi immigrati, ai quali si sono poi aggiunti tutti gli altri.

Da ieri sera la casa è pattugliata dai vigili. E questa mattina è ripresa l'opera di sgombero di mobili e suppellettili, mentre si aspettano gli ospiti abusivi che non erano presenti ieri.

Il dramma della casa, com'è noto, non riguarda soltanto gli immigrati del terzo mondo. A dimostrarlo sarà una manifestazione di famiglie sfrattate che si terrà questa sera, alle 18, davanti al municipio. Protestano perché, pur avendo ottenuto un alloggio, sono state sistemate troppo lontano da Torino. Si definiscono, infatti, «gli sfrattati di confino». Gli appartamenti sono stati assegnati a Mappano, Mazzè e Brusasco, da dove, sostengono le famiglie, è difficile raggiungere il posto di lavoro. La manifestazione di stasera è stata organizzata dal sindacato inquilini Sunia.

LA TRAGEDIA DI CLAVIERE

L'estremo saluto della Crocetta a Laura Gigli bianchi e orchidee al suo funerale

Tanta gente ha affollato stamane alle 10 la chiesa della Crocetta per i funerali di Laura Bonamico uccisa dall'ossido di carbonio all'alba del 2 gennaio a Claviere assieme agli altri quattro amici universitari di Pisa e Milano. La bara è arrivata direttamente da Susa dove venerdì il prof. Griva aveva compiuto gli esami necroscopici di legge sulle cinque vittime di un boiler a gas mal installato.

A ricoprire la cassa di legno chiaro un cuscino di gigli e orchidee bianche, dietro il furgone mortuario una corona di rose anch'esse bianche di papà e mamma e poi tanti fiori colorati dei compagni di liceo e dell'università, dei parenti, dei collaboratori dello sconsolato padre dirigente della Teksid.

Un cordoglio sentito da tanti. «Una vita così breve» ha definito l'esistenza di Laura don Franco Alessio l'officiante della cerimonia funebre. Frequentava la parrocchia, faceva parte del gruppo universitario, accompagnava con l'Unitalsi i malati a Lourdes. Lo stesso sacerdote l'aveva incontrata due giorni prima di Natale in confessionale. Chiedeva consigli su come programmare la vita spirituale per l'anno che stava per venire e che lei è poi andata a iniziare e chiudere in quel minialloggio con gli altri quattro universitari ospiti dei genitori dell'amica Federica Piccoli. Don Franco Alessio quella confessione ha deciso di rivelarla stamane in pubblico perché già lei ne aveva parlato. Don Alessio alla fine dell'omelia non ha nascosto la difficoltà di superare il dolore di genitori che hanno perso la loro unica figlia. Una ragazza affettuosa, moralmente sana, studiosa, era al terzo anno di farmacia, che un destino crudele e assurdo ha stroncato. Dopo la cerimonia il funerale è proseguito verso il cimitero di Mirafiori Sud dove la ragazza è stata sepolta.

I genitori di Laura Bonamico, stamane, ai funerali della figlia

CACCIA AI VINCITORI DELLA LOTTERIA

Bastano una festa o l'invidia a creare dei casi

Sono troppi i milionari

Eccoli i milionari, i miliardari, i sicuri vincitori della Lotteria Italia. Già fioccano le telefonate di vicini e conoscenti, con la «soffiata» certa che indica i fortunatissimi. Qualche nome? Ausilio Toniolo di Castell'Alfero in provincia di Asti. *«E' lui che ha vinto un miliardo* — sussurra a più ripreso l'anonimo interlocutore —. *Almeno una mancetta per me ci sarà dopo questa segnalazione?»*. Certo, il tempo di verificare.

Pronto, signora, è vero che suo figlio ha vinto un miliardo?

«Magari! A casa nostra la lotteria non viene mai».

Non ha per caso notato dei cambiamenti nel suo figliolo in queste ultime ore?

«Boh, mi sembra uguale a tutti gli altri giorni. Mille milioni ha detto. Possibile?».

Altra segnalazione: *«I 250 milioni li ha vinti la signora Ida Lucini. Ieri sera nel suo alloggio hanno fatto baldoria fino a tardi. Io sono un vicino di casa e questa fortuna sfacciata mi fa proprio rabbia. Ma lo sapete voi che è la seconda volta che vince?»*.

Signora Lucini — telefoniamo —, ha vinto 250 milioni?

Silenzio dall'altro capo della cornetta: *«Non riesco proprio a capire come sia trapelata questa notizia... No, non ho vinto»*.

Torniamo alla carica. La signora Lucini è segretaria presso Radio California. Dapprima si nega, poi acconsente a farsi ritrarre e a raccontare la sua verità. *«Sì, ieri sera ho festeggiato, ma per altri motivi. Ho comprato 17 biglietti, ma nessuno di questi ha vinto. Come l'altro volta, vent'anni fa»*.

Si spieghi. *«Nel '70 mi avevano mandato un cesto regalo da Bologna, dentro c'erano anche due biglietti e uno era quello che vinceva 150 milioni, di allora. Io però quel tagliando non l'ho mai incassato. La fortuna continua a passarmi accanto»*. Che iella.

Ivano Barbiero

Ida Lucini

MENTRE IL VECCHIO ZOO RESTA CHIUSO

Non c'è nessun ricovero per gli animali selvatici

Chi cura l'airone ferito?

Mario Arrù, in casa, con l'airone trovato ferito vicino al lago di Trana

Un airone ferito ad un'ala è stato trovato ieri da un collaudatore della Fiat, Mario Arrù.

«A Trana — spiega il collaudatore — c'è un laghetto che, con alcuni amici, abbiamo recintato. In quell'area hanno trovato asilo alcuni aironi. Ieri sono passato con la famiglia per dare un'occhiata, quando ho visto uno degli uccelli sbucare da un cespuglio e tentare, senza successo, di levarsi in volo. Aveva un'ala in pessime condizioni e l'ho portato a casa. Ho scoperto, così, che non esiste alcuna struttura alla quale affidare un airone ferito».

Due veterinari dell'Ente nazionale per la protezione degli animali gli hanno prestato i primi soccorsi e, nel pomeriggio, è stato affidato alle cure del dottor Cesare Pierbattisti.

In attesa che la Provincia realizzi il centro di recupero per i selvatici, l'Enpa ha più volte proposto di usare le gabbie dell'ex zoo che sono inutilizzate.

NOMINE NEGLI ENTI

Il segretario del Comune non si dimette «All'Italgas ci resterò per altri due anni»

Lorenzo Circosta

«Non mi dimetto per nessun motivo al mondo, costi quel che costi» dice Lorenzo Circosta, segretario generale del Comune. E così, stasera, in sala rossa, il pacchetto di nomine in enti affiliati che il Consiglio comunale dovrà approvare rischia di essere rimesso in frigo.

Le dimissioni che Circosta non vuol dare riguardano il suo posto di rappresentante del Comune in seno all'assemblea della Società Italiana per il Gas, cui era stato designato con delibera presentata dal sindaco e votata dalla giunta il 22 giugno scorso. L'incarico, nel quadro di una ripartizione di poltrone concordata tra i partiti (e di qui all'interno di ciascuna forza), è richiesto dalla sinistra del psi per l'ex assessore Francesco Mollo.

Ma il dottor Circosta è deciso: «Nella delibera è precisato che la nomina è per un triennio; per di più quando mi fu proposta la candidatura mi fu detto che io ero stato individuato per la mia professionalità, per le garanzie che dava la mia persona. Non mi fu specificato che dovevo solo occupare un posto pro tempore, in attesa di accordi. E no, non ci sto, io ho una dignità, chiedo che sia rispettata».

C'è anche un interesse per i gettoni di presenza? «Sono circa 7 milioni netti e, le assicuro, quelli li posso anche donare in beneficenza. Se qualcuno metterà in dubbio la mia onorabilità stasera in Consiglio comunale saprò come farmi rispettare».

Gli esponenti del psi stanno ragionando su questo «stop». La sinistra socialista, in seguito alla sua decisione di star fuori dalla giunta pentapartita garantendo l'appoggio esterno, ha perso anche i ruoli di capogruppo e di segretario cittadino del psi. Cardetti, Mollo e Prest, stasera, voteranno le nomine ma non quella dell'Italgas?

l. bor.

Francesco Mollo